Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 febbraio 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4115 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

LA PRIMA VISITA NELL'URSS DI UN CAPO DI STATO ITALIANO

GRONCHI ACCOLTO DA KRUSCEV E VOROSCILOV AL SUO ARRIVO ALL'AEROPORTO DI MOSCA

Un pranzo offerto dal Praesidium del Soviet supremo nel palazzo del Cremlino - Pella a colloquio con Gromiko
Il programma odierno - Il Premier russo ha invitato l'ospite a trascorrere la giornata nella sua «dacia»

MISSIONE DELICATA

Dall'ottobre del 1909 non vi era più stato un incontro tra il Capo dello Stato italiano e il Capo dello Stato russo. Quell'incontro di Racconigi tra Vittorio Emanuele III e Nicola II si potè compiere dopo molte discussioni e polemiche che duravano — si può dire — da circa sei anni e cioè dal momento della mancata restituzione della visita al nostro Re, da parte dello Zar di tutte le Russie. Vittorio Emanuele si era recato a Pietroburgo nel 1902 e lo Zar aveva dovuto rinunciare un anno dopo al viaggio in Italia per l'accesa opposizione dei nostri socialisti.

Oggi i comunisti e socialisti sono invece entusiasti del viaggio di Gronchi a Mosca.

Ricordiamo questi brevi precedenti per dimostrare che i viaggi tra Roma e Pietroburgo e tra Mosca e Roma non sono stati mai facili e che essi hanno fornito, ieri come oggi, argomenti alla polemica politica tra i nostri partiti.

Da parte nostra ci guarderemo bene dal seguire un simile esempio per due motivi: perchè riteniamo, per il rispetto dovuto all'alto suo ufficio, che il Capo dello Stato debba essere tenuto fuori da ogni discussione e polemica di parte. E perchè pensiamo che una missione già tanto delicata e difficile non debba essere indebolita da polemiche di retrovia. Quando il Capo dello Stato si reca fuori del nostro paese, egli può fare opera utile solo se il paese è saldamente unito e concorde con lui.

E' difficile purtroppo realizzare in Italia questo stato di cose perchè vi è un partito comunista che costituisce, nel nostro complesso equilibrio politico, quel che in Russia è stato chiamato e condannato da Kruscev come l'antipartito. Questo partito comunista è stato, proprio nei giorni scorsi, incoraggiato aggressivamente dall'autorevole Ministro sovietico Suslov nella lotta contro il sistema politico italiano che i comunisti aggrediscono già da tre lustri senza alcun bisogno di essere incoraggiati da esponenti del Cremlino.

In genere, le visite fra Capi di Stato non hanno lo scopo di sottoscrivere trattati o di aprire un vero e proprio negoziato diplomatico. Non devono cioè compiersi, in tali visite, veri atti di governo che appartengono solo ai Ministri chiamati a risponderne davanti al Parlamento.

Questo è il dato fondamentale del presente incontro. Il Presidente Gronchi ha accolto l'invito di recarsi a Mosca quando già Macmillan aveva compiuto quel viaggio e Kruscev aveva visitato Washington e gli Stati Uniti e De Gaulle aveva invitato il Primo Ministro sovietico a Parigi. Alla diplomazia collettiva dei due rigidi sistemi dell'Occidente e dell'Oriente, si è venuta sostituendo, dopo la morte di Foster Dulles, una diplomazia più autonoma, nella quale ogni Governo ha voluto percorrere la sua strada e saggiare le sue possibilità per raggiungere il fine della distensione e della pace.

Esiste senza dubbio questa necessità anche per l'Italia. Se Washington, Londra e Parigi intendono sperimentare le possibilità della diplomazia, anche l'Italia deve fare altrettanto. Ma il presupposto dell'esperienza è uno solo: rimanere tutti i paesi alleati dell'Ovest saldamente uniti.

Perchè esiste questa necessità, diremo, anzi, questo imperativo morale? Esiste perchè la diplomazia di Mosca ha dato il via alla politica della distensione nel momento stesso in cui ha tentato più pesantemente di indebolire e isolare la Germania di Bonn. Il Governo sovietico ha posto prima il problema dello *status* di Berlino e recentemente ha tentato di isolare moralmente la Germania federale sfruttando le recenti manifestazione antisemitiche che hanno risvegliato, in tutti i popoli, i sentimenti di orrore verso il razzismo hitleriano. Se la vasta manovra sovietica riuscisse e la Germania federale rimanesse isolata nell'Occidente e moralmente disancorata dall'alleanza, tutti i paesi dell'Europa occidentale potrebbero essere battuti con le semplici armi della propaganda comunista in un tempo più o meno breve. Proprio l'altro giorno gli otto paesi comunisti del blocco di Varsavia hanno sottoscritto, in una solenne cerimonia al Cremlino, nella sala di Santa Caterina, una dichiarazione di principi allo scopo di condizionare la *coesistenza pacifica* con un appello ai Governi occidentali del Patto atlantico affinchè essi concludano accordi concreti per il disarmo generale. La dichiarazione contiene anche un appello alla solidarietà verso i popoli ex coloniali dello schieramento di Bandung e chiede infine il riconoscimento della Germania comunista e lo sgombero delle truppe occidentali da Berlino.

Le conversazioni fra il Presidente della Repubblica italiana e il Primo Ministro sovietico, si svolgeranno assai difficilmente fuori di questo quadro. E così, a suo tempo, il Presidente De Gaulle dovrà ascoltare, da Kruscev, il panegirico delle nazioni che parteciparono alla conferenza di Bandung: una conferenza che dette grande vigore alla ribellione algerina.

La distensione e la convivenza pacifica possono solo realizzarsi in una condizione di equilibrio e di *status-quo*; non sulle arene mobili di un comunismo in fase di conquista e di espansione. Se si vuole una fase di equilibrio tra Occidente e Oriente — e questa è la sola condizione della *distensione* — bisogna impedire che una delle due parti avanzi nel territorio europeo, in modo diretto o indiretto, materiale o morale, ai danni dell'altra.

Ugo d'Andrea

DAL NOSTRO INVIATO
Mosca, 6

Quando Gronchi si è avvicinato al microfono, all'aeroporto moscovita di Vnukovo dove era giunto alle ore 14.26 proveniente da Copenaghen, migliaia di occhi erano rivolti su di lui in un alto silenzio: lo guardavano Voroscilov e Kruscev, membri del Governo e del partito, i più valorosi Marescialli dell'Armata rossa, personalità della scienza, della tecnica e delle arti; lo guardavano i soldati del primo Reggimento della guarnigione di Mosca che gli avevano reso onore; e gli aviatori schierati vicino ai giganteschi «Tubolev» e «Iliuscin» disseminati a diecine sul campo di volo; lo guardavano i cittadini nereggianti dietro grossi cordoni di velluto e diplomatici e giornalisti sovietici e italiani e viaggiatori assiepati dietro le finestre dell'edificio giallo ocra dell'aerostazione.

Lo guardavano con intensa curiosità in attesa della sua voce: sarà rauca, sarà bassa, sarà incolore? Nell'aria secca, resa quasi friabile da una temperatura di 17 sotto zero, la voce di Gronchi si è levata, amplificandosi sonora e armoniosa: «Signor Presidente, signori del Praesidium e del Governo, signori del Corpo diplomatico, signore e signori...» un moto di simpatia s'è diffuso sul campo. Il primo contatto poteva dirsi perfettamente riuscito. Di questo successo si erano visti i primi segni nell'aria che aveva preceduto lo arrivo di Gronchi. Si attendeva il ritorno dall'India di Voroscilov, Presidente dell'Unione Sovietica, il cui arrivo era stato annunciato per le 13.30, e poichè toccava a Voroscilov porgere il saluto all'ospite italiano, tutto era stato predisposto per la duplice cerimonia: l'omaggio di carattere interno al vecchio Presidente sovietico e l'omaggio di carattere internazionale al Presidente italiano.

L'aereo che portava Gronchi, un «DC-7» dell'Alitalia, è stato avvertito in volo del coincidere delle cerimonie, e il comandante del quadrimotore italiano ha ridotto la velocità per giungere un poco più tardi allo scalo di Vnukovo onde avere la certezza assoluta di trovare le autorità sovietiche completamente libere per rendere omaggio al nostro Presidente. Perciò il «DC-7», che avrebbe dovuto fermare le eliche alle 14 in punto, le ha fermate ventisei minuti più tardi.

Noi giornalisti e gli operatori della RAI-TV abbiamo così potuto assistere, all'interno e all'esterno dell'aerostazione, a una prova generale di ciò che sarebbe accaduto, sia pure con sostanziali varianti, un'ora dopo. Si sono viste le guardie della guarnigione di Mosca, in lunghi ed eleganti cappotti grigio-topo dalla dorata bottoniera e in colbacco, schierarsi ai margini della pista d'arrivo; si sono visti giungere gruppi di cittadini con bandierine rosse e tricolori; si sono viste scendere da nere macchine d'ordinanza le alte autorità sovietiche, gli Ambasciatori accreditati a Mosca, gli Addetti militari: cappotti neri e lobbie, cappotti blu e colbacchi, cappotti grigi e turbanti guarniti di pelliccia dei rappresentanti asiatici; uniformi militari e alti berretti sovietici bordati di rosso, berretti francesi, berretti cinesi. Mentre soldati e folla e inservienti gelavano all'esterno, nell'aria serena ma percorsa da un lieve e pungente vento, all'interno dell'aerostazione le autorità si scambiavano convenevoli: i baffoni del Maresciallo Budienny, conquistatore di Berlino, dominavano la scena. Erano con lui i nomi più famosi dell'Esercito sovietico, i marescialli Rokossovski, Malinovski, Sokolovski, Vassilevski Ieriominko. Erano attorno a loro cognomi per altro verso famosi, come il regista Alexandrov, l'ideatore dei turbogetti Tupolev, accademici e scienziati. Il progettista Tupolev, scoprendo una dentiera completamente d'oro, respingeva ridendo l'assalto di alcuni giornalisti italiani che desideravano intervistarlo.

Budienny, rispondendo ad altri giornalisti che si complimentavano per la sua prestanza fisica: «Ho ventitrè anni, finchè vivrò avrò ventitrè anni». Alexandrov, alto e serio, esprimeva positivi giudizi sul cinema italiano. Improvvisamente è giunto Kruscev con la tranquilla moglie Nina, e le sale riservate dell'aerostazione si sono svuotate: sulla pista già rullava il «Tupolev 104» che riportava Voroscilov dalla sua lunga visita in Oriente. Kruscev con i membri del Praesidium, tra cui Ekaterina Furseteva, grossa e seria, si è diretto verso l'aereo, ma una donna, uscita dai ranghi, l'ha apostrofato: «Permetti Nikita Kruscev che come semplice madre di baci?». Il volto rubizzo del Presidente del Consiglio si è illuminato e Kruscev alzando le grosse mani guantate ha abbracciato la donna, una donna anziana dal cappotto stinto decorato da un misero collettino di pelliccia: «Salute, compagna!». Sono stati qualche attimo, le mani nelle mani, nel silenzio di tutti gli altri.

Poi il capo sovietico è andato verso Voroscilov che scendeva la scaletta addossata al velivolo e gli ha reso formale omaggio. Insieme seguiti da uno stuolo di Ministri e di militari hanno passato in rassegna la guardia d'onore. Voroscilov indossava un cappotto marrone e un colbacco d'astrakan grigio. Dal cappotto pendevano larghi pantaloni blu un po' spiegazzati. Aveva un lieve e distaccato sorriso sotto i baffetti candidi. Kruscev sprizzava invece salute e potenza. Sulla facciata centrale dell'aerostazione campeggiavano tre ritratti: Gronchi, Voroscilov e Kruscev; ma Kruscev era al centro e aveva a destra l'effige di Gronchi. «Perchè Kruscev è al centro? Non è Voroscilov il Capo dello Stato?» ho chiesto a un funzionario sovietico. «Perchè Kruscev è al centro», è stata la risposta e il mio interlocutore, con espressione maliziosa, ha reso fin troppo bene il suo pensiero. Kruscev è infatti al centro. Egli è il vero capo dell'Unione Sovietica.

E tuttavia, all'arrivo dell'aereo di Gronchi, è toccato a Voroscilov rendere il primo omaggio all'ospite. Il «DC 7» era stato annunciato dal sibilo di sette aviogetti militari di scorta. Il velivolo italiano virava sul campo e la squadriglia, che lo aveva accompagnato per centinaia di chilometri, saettava lontano. Rollando, il quadrimotore si è arrestato dinanzi al gruppo delle autorità. Voroscilov era solo sulla pista gelata. Dietro di lui Kruscev e gli altri. Si è aperto il portello e nello stesso tempo la fanfara del primo reggimento guardie della guarnigione di Mosca ha suonato una marcia militare. Sul primo gradino della scaletta è comparso Gronchi. E' stato un attimo fermo a guardare in basso, investito da una corrente. «Speriamo tenga la bocca chiusa», dicevano vicino a me alcuni colleghi veterani di Mosca: «D'inverno il primo contatto con la Russia va preso col naso». Gronchi ha tenuto la bocca chiusa, ma aveva le mani scoperte. Indossava un cappotto grigio foderato di pelliccia, aveva in testa un colbacco d'astrakan nero. La fanfara suonava ancora.

Lentamente, Gronchi è disceso fino in basso e ha stretto la mano a Voroscilov, a Kruscev, alla Fursteva e poche altre persone. Di colpo, la musica è cessata. La folla si è messa a gridare evviva mentre mani guantate agitavano bandierine dei due paesi. Poi, improvvisamente, è accaduto un fatto che solo qualche mese fa sarebbe parso incredibile: il suono dell'Inno di Mameli. Una esecuzione perfetta, piena di slancio. I soldati erano rigidi. Le sciabole degli ufficiali scintillavano al sole.

Gronchi si è immobilizzato vicino all'alfiere del reggimento che teneva la bandiera con l'effige di Lenin. Gli acuti occhi azzurri del Presidente italiano erano appannati di commozione. Al suo fianco era il quasi ottantenne Voroscilov, la schiena un po' curva, l'espressione un po' emaciata. Kruscev e i Ministri si erano allontanati. Il comandante della guardia, maggiore Koklov, ha fatto un passo avanti e in russo ha detto: «Signor Presidente, il reparto d'onore è schierato». Gronchi, lentamente, con brevi gesti del capo, ha passato in rassegna le aitanti guardie accompagnato solo da Voroscilov. Tornato indietro, si è fermato al centro dello schieramento e ha detto: «Salute a voi ufficiali e soldati dell'Unione Sovietica!». Gli ha risposto un gutturale urrà, accompagnato da un «Salute a voi Presidente della Repubblica Italiana». Poi la fanfara ha intonato l'inno nazionale sovietico che l'ospite ha ascoltato portando la mano al colbacco. Questo comportava il cerimoniale. Tanto è stato fatto con composta compostità.

Intanto la signora Gronchi, che insieme al figlio Mario, al Ministro Pella e alle persone del seguito era già stata presentata alle autorità, veniva cordialmente accolta. Le veniva donato un mazzo di gialli anemoni, il fiore d'inverno russo e quel colore ben si addiceva all'abbigliamento della signora: una pelliccia di castoro, un turbante blu-madonna di marlia e velluto dello stesso colore, borsa e scarpe marrone. Pella, mentre Gronchi seguiva il cerimoniale, si intratteneva con Gromiko e l'Ambasciatore italiano a Mosca Pietromarchi dava cordiali manate a Kruscev. Ma ben presto il nostro Presidente, con Voroscilov a lato, ha raggiunto il luogo ove si trovava Kruscev e dove erano stati impiantati i microfoni.

Voroscilov ha letto l'indirizzo di saluto: «E' un piacere per me salutarla cordialmente. E' la prima volta che un Capo di Stato italiano viene nell'Unione Sovietica e lo consideriamo passo importante per il rafforzamento delle buone relazioni tra i nostri paesi...». E ancora: «Siamo convinti che la distensione internazionale risponde alle esigenze di tutta l'umanità... Crediamo fermamente che l'URSS e l'Italia potranno

Delio Mariotti

(Continua in II pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Il Presidente della Repubblica accolto al Cremlino. Da sinistra: il Ministro degli Esteri Pella, Gronchi, Kruscev e Gromiko

«LA RICCA CULTURA DEL POPOLO ITALIANO E' BEN APPREZZATA NELL'U.R.S.S.»

Cordiale scambio di brindisi fra i Presidenti dei due Paesi

Gronchi: «Vincere le tentazioni della violenza e allontanare così il pericolo di insanabili contrasti che sono apportatori di guerra»

Mosca, 6

La prima giornata del soggiorno a Mosca del Presidente della Repubblica e del Ministo degli Esteri Pella si è conclusa al Cremlino con il pranzo offerto dal Presidente Voroscilov in onore degli ospiti italiani. Il Ministro degli Esteri aveva già avuto un colloquio questo pomeriggio al Ministero degli esteri sovietico con il Ministro Gromiko. Qui era stato accompagnato dall'Ambasciatore Pietromarchi, e dall'Ambasciatore Straneo, direttore generale degli Affari politici del Ministero degli Esteri italiano.

Ecco il testo dell'indirizzo pronunciato da Voroscilov al termine del pranzo:

«Signor Presidente, signore signori, compagni; abbiamo il piacere di incontrarla ancora, signor Presidente e di salutare lei, sua moglie e tutti i pregiati ospiti italiani al Cremlino, in questa atmosfera amichevole. Noi desideriamo di tutto cuore che il suo soggiorno nell'Unione Sovietica sia gradevole e, malgrado la sua breve durata, lei sia in grado di farsi la migliore idea possibile della vita del popolo sovietico. Il Presidium del Soviet supremo dell'URSS e il Governo sovietico annettono grande importanza allo stabilimento di contatti personali con i principali statisti dell'Italia, che svolge una parte importante negli affari internazionali.

«Noi abbiamo sempre auspicato e siamo ancora favorevoli allo stabilimento di relazioni di fiducia e amicizia tra l'Unione Sovietica e l'Italia. Si può dire con soddisfazione che recentemente si è andato manifestando un mutuo desiderio di rafforzare le buone relazioni e di espandere i contatti economici e culturali tra i nostri due Paesi. In una delle sue dichiarazioni in Italia, signor Presidente, lei ha sottolineato la necessità di migliorare le relazioni internazionali e intraprendere tutte le misure per porre solide basi per la collaborazione internazionale nei campi politico, economico e culturale. Non si può che essere d'accordo con questo, specialmente oggi quando i popoli di tutti i paesi sono pieni di speranza che la «guerra fredda» verrà superata, che il clima internazionale sarà migliorato e verrà stabilita l'amicizia internazionale.

«Noi possiamo sperare che anche le nostre relazioni culturali si svilupperanno in modo positivo. La ricca cultura del popolo italiano è ben conosciuta ed apprezzata nell'Unione Sovietica. Sotto il potere sovietico oltre 400 opere di scrittori e poeti italiani sono state pubblicate nel nostro Paese in 29 lingue dei popoli dell'URSS in una tiratura di circa 14 milioni di copie. Nei teatri sovietici si rappresentano ora più opere classiche italiane che in qualsiasi altro Paese. Noi siamo sempre lieti di ricevere qui a Mosca i migliori artisti italiani e, a nostra volta, siamo disposti a far conoscere al popolo italiano le migliori opere della letteratura e dell'arte sovietica».

«Notiamo con soddisfazione — ha proseguito Voroscilov — il raggiungimento di un'accordo sullo sviluppo della collaborazione culturale tra l'Unione Sovietica e l'Italia. Esso aiuterà indubbiamente i popoli dei nostri Paesi a conoscersi meglio».

«Permettetemi, a nome di tutti i dirigenti dell'Unione Sovietica presenti qui e mio, di brindare alla salute del nostro illustre ospite, sua eccellenza il Presidente della Repubblica italiana, signor Giovanni Gronchi e della signora Gronchi, alla salute del Ministro degli Affari Esteri d'Italia signor Pella e di tutti gli ospiti italiani, all'amicizia fra i popoli sovietico ed italiano alla pace mondiale!

Gronchi ha così risposto:

«Signor Presidente, signori del Praesidium del Soviet Supremo, le rinnovo sinceramente, signor Presidente, per la cordiale intonazione delle sue parole alle quali sono stato particolarmente sensibile. La ringrazio anche per la magnifica accoglienza che ella ha voluto offrire a me, a mia moglie ed ai miei collaboratori in queste storiche sale dove non manca il tocco di qualche artista italiano venuto ben prima di me a gettare un ponte fra Italia e Russia in nome dell'arte che non conosce confine.

«L'Unione Sovietica — ha proseguito il Presidente Gronchi — copre, è vero, pressochè due quinti dell'intero continente asiatico. Ma essa è anche il più vasto Stato d'Europa. Noi stessi quando ci consideriamo europei rispetto ad altre popolazioni continentali, cioè in un significato privo di limitazioni politiche contingenti, sentiamo che sono europei allo stesso modo gli scandinavi come i balcanici, gli iberici come i russi. C'è quindi una parte dell'Unione Sovietica che è Europa per geografia ma quella stessa parte è anche Europa per storia giacchè dall'Europa orientale, e più precisamente da quell'impero bizantino ormai volto al tramonto, ha tratto alcune delle sue più specifiche caratteristiche e dalla Europa occidentale nel secolo scorso e in questo ha attinto il corpo delle dottrine che ne costituiscono il regime politico attuale e gli orientamenti tecnici per tanta parte della sua organizzazione industriale.

«Da oltre un quarantennio — ha detto ancora il Presidente Gronchi — da una parte e dall'altra abbiamo esclusivamente studiato, analizzato in termini polemici, spesso aspri, tutto quello che ci ha diviso. In nessun momento abbiamo compiuto lo studio opposto. Eppure qualche cosa ci unisce, non fosse che sul piano umano, giacchè come uomini abbiamo pure un fondo comune e come politici ci preoccupiamo degli stessi problemi.

«Signor Presidente, le mie parole non sono certo una novità per nessuno. Tuttavia anche le cose ripetute suonano talvolta nuove quando sono dette con retta intenzione e quando sono accolte in uno stato d'animo non ostile. Io sono a capo di un Paese antico da un lato e giovane dall'altro e mi faccio interprete di questo insieme di saggezza e di slancio per portare i problemi internazionali ad un livello più alto e per proporli alle nostre prossime conversazioni in termini di reciproca comprensione. Pur partendo da concezioni così profondamente diverse dello Stato e della vita individuale e sociale e da posizioni internazionali cui da una parte e dall'altra intendiamo restare fedeli, possiamo parlare, io credo, con animo aperto delle gravi questioni che preoccupano tutti gli uomini di Stato, noi compresi, e che ci fanno tutti corresponsabili dei singoli popoli per l'adempimento del compito più alto che ci preme in questo momento: vincere le tentazioni della violenza ed allontanare così il pericolo di insanabili contrasti apportatori di guerra.

«Nell'esprimere a lei e a tutto il Praesidium del Soviet supremo una volta di più il mio vivo ringraziamento per l'invito rivoltomi e per l'ospitalità offertami, levo il bicchiere alla sua personale felicità, a quella del signor Kruscev, del Governo e di tutti i presenti, auspicando per il popolo dell'Unione Sovietica le maggiori fortune nel suo sforzo di progresso e la più sicura prosperità del suo avvenire».

La situazione

Gronchi e Pella sono a Mosca e hanno già avuto i primi colloqui con i dirigenti sovietici. Gronchi è stato invitato nella «dacia» di Kruscev. Il soggiorno del Capo dello Stato e del Ministro degli Esteri è molto ristretto nel tempo, ma pieno di colloqui ad alto livello. Gronchi, Voroscilov e Kruscev hanno sottolineato il comune desiderio di pace dei popoli italiano e russo.

Nella stampa internazionale la missione Gronchi-Pella a Mosca è considerata attentamente. Si ritiene, infatti, che da parte italiana sarà ribadita ai sovietici la necessità che il disarmo sia attuato in fasi graduali, contemporanee e bilanciate, e inoltre che sia inquadrato in un efficiente sistema di controlli internazionali. La questione del disarmo collegata alla sicurezza europea sarà certamente uno dei maggiori argomenti dei colloqui di questi giorni.

L'on. Segni ha fatto recapitare un suo messaggio a De Gaulle; si ritiene che si sia congratulato con il Presidente francese per aver ristabilito l'ordine e la legge. Nei prossimi giorni il Consiglio dei Ministri prenderà in esame la questione alto-atesina. Com'è noto, c'è stato un cordiale scambio di lettere tra Segni e Raab, ma adesso Vienna ha preso una iniziativa che potrebbe mutare l'atmosfera distensiva; infatti, il Ministro degli Esteri Kreisky, accompagnato dal Sottosegretario Gschnitzer, il noto sostenitore dei nazionalisti di Innsbruck, andrà in missione a Londra, Parigi, Bonn e Bruxelles, per illustrare il punto di vista austriaco sulla questione. Andrà anche a Varsavia e a Belgrado. Kreisky verrebbe a Roma solo per concludere positivamente eventuali negoziati tra i due paesi; per Vienna la conclusione positiva della questione alto-atesina è una sola: la concessione dell'autonomia speciale alla provincia di Bolzano, cosa che da parte italiana è considerata inammissibile.

De Gaulle ha inviato tre Ministri: della Difesa, degli Interni e della Giustizia, in Algeria, per compiere a fondo l'epurazione e eliminare ogni contrasto con il Governo centrale. L'orientamento psicologico dei francesi d'Algeria è però nettamente contrario al Presidente. L'esplosione dell'atomica francese nel Sahara sembra imminente. Si tratterebbe non di una, ma di più esplosioni. I francesi hanno fatto sapere che sono disposti a negoziare per Biserta.

Adenauer si recherà negli Stati Uniti a metà marzo. Kruscev tra giorni partirà per l'India, la Birmania e l'Indonesia. Mikoyan ha assicurato a Fidel Castro che la Russia acquisterà lo zucchero cubano: è una mossa per aiutare Castro che deve fronteggiare l'ostilità degli Stati Uniti. Hussein e Ibn Saud si incontreranno per un esame dei problemi arabi. Le truppe cinesi si sono un po' ritirate dalla zona di confine con l'India che avevano occupato.

La mozione di sfiducia contro Milazzo sarà presentata martedì all'Assemblea siciliana.

RIUNIONE DI ALTI FUNZIONARI AL DIPARTIMENTO DI STATO

Gli S.U. mettono a punto un nuovo piano di disarmo

Preoccupazioni per la minaccia dei sottomarini russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 6

Alti funzionari del Governo americano si sono riuniti oggi al Dipartimento di Stato. La riunione è durata un'ora e quindici minuti. Il Dipartimento di Stato si è rifiutato di rendere noti gli argomenti discussi durante la riunione, ma si è prospettata l'ipotesi che possano essere state discusse la possibilità di una ripresa di esperimenti nucleari sotterranei da parte degli Stati Uniti o proposte per affidare in custodia armi atomiche ad alcuni alleati degli Stati Uniti. Alla riunione hanno partecipato il Segretario di Stato Herter, John Fioberg, uno dei cinque Commissari all'energia atomica, il direttore dei servizi d'informazione Allen Dulles ed altri alti funzionari.

Alla riunione hanno preso parte anche il prof. George Kistiakowski, consigliere scientifico del Presidente Eisenhower, John Irwing, segretario aggiunto alla Difesa incaricato degli Affari della sicurezza internazionale, Frederick Eaton, il quale presiederà la delegazione USA alla conferenza a dieci sul disarmo e Philip Farley, consigliere speciale di Herter per gli affari atomici La riunione sembra abbia avuto anche lo scopo di mettere a punto un nuovo piano americano di disarmo in vista delle conversazioni tra i rappresentanti delle cinque potenze occidentali — USA, Granbretagna, Francia, Italia e Canadà — che proseguiranno al Dipartimento di Stato la settimana prossima, e di stabilire l'atteggiamento della delegazione USA ai colloqui anglo-russo-americani a Ginevra per la eventuale conclusione di un accordo sull'interdizione degli esperimenti con armi nucleari.

Nella conferenza stampa di mercoledì scorso Eisenhower si è pronunciato nuovamente per la totale interdizione degli esperimenti, compresi quelli sotterranei. Ma corre voce sempre più insistente che una quindicina di giorni fa il Capo della Casa Bianca e Herter avrebbero deciso di proporre ufficialmente all'Unione Sovietica un accordo più limitato. Questo accordo escluderebbe gli esperimenti sotterranei compiuti con ordigni nucleari di debole potenza, momentaneamente almeno, vale a dire sino a quando le potenze interessate si siano messe d'accordo sui mezzi per scoprire gli esperimenti di questo genere. Il delegato sovietico alla conferenza tripartita di Ginevra ha già respinto, ancor prima che sia formulata, una proposta del genere. Ma gli uomini di Stato americani, e senza dubbio anche i dirigenti sovietici, si chiedono se sarebbe prudente rompere i negoziati in corso perchè non si riesce a raggiungere un'intesa su un accordo generale e se non sarebbe preferibile intendersi su un accordo più ristretto. Un fallimento dei negoziati attuali, si fa rilevare in certi ambienti americani competenti, comprometterebbe certo per lungo tempo le probabilità, per minime che siano, di giungere ad un accordo sul disarmo tra Est e Ovest, mentre un accordo limitato sull'interdizione di certi esperimenti termo-nucleari potrebbe creare un'atmosfera favorevole.

Una fonte americana molto informata aveva dichiarato nei primi giorni di questa settimana che gli Stati Uniti non possono astenersi da esperimenti di armi nucleari particolarmente le piccole armi tattiche per più di qualche altro mese senza che vi sia la possibilità di perdere terreno rispetto all'URSS nella progettazione di armi. Gli Stati Uniti non hanno più effettuato esperimenti nucleari dall'ottobre 1958. Nello scorso dicembre il Presidente Eisenhower ha dichiarato che gli Stati Uniti si consideravano da quel momento liberi di riprendere gli esperimenti nucleari, ma si era impegnato a non riprendere gli esperimenti senza darne prima annuncio.

Si apprende intanto dalle testimonianze rese al Congresso, che la Marina americana è preoccupata per la minaccia rappresentata dai sommergibili sovietici. L'amm. Arleigh Burke, capo delle operazioni navali, ha dichiarato al Senato che scrittori militari sovietici hanno detto recentemente che i sommergibili sovietici moderni potrebbero viaggiare sotto il ghiaccio dell'Artico e penetrare nella baia di Hudson, da dove potrebbero lanciare missili contro Detroit ed altri centri industriali della zona.

«I sommergibili sovietici, ha detto Burke, potrebbero rappresentare una minaccia non solo per le nostre comunicazioni marittime ma anche per le città e basi americane. Non abbiamo ancora fiducia nella nostra capacità di far fronte alla minaccia». Come risultato di questa situazione, l'amm. Burke ha spiegato alla Sottocommissione degli stanziamenti per la difesa del Senato che la massima priorità viene data alla guerra antisommergibile. I dati forniti dalla Marina rivelano che 13 delle 20 navi progettate nel bilancio fiscale del 1961 sono unità antisommergibili.

B. C.

Gronchi a Mosca

(Continuazione dalla I pagina)

dare un forte contributo a questa causa. Un comune sentimento di pace può sussistere indipendentemente dalle diverse forme di regimi politici... La Russia, signor Presidente, vi accoglie a cuore aperto».

Gronchi ha risposto alle cortesi parole e al saluto cordiale di Voroscilov rivoltegli «nel momento, per me altamente significativo, in cui tocco per la prima volta il suolo dell'URSS». Dopo avere espresso il rammarico per aver dovuto rinunciare al viaggio in gennaio, Gronchi ha detto: «La mia visita è la prima, nel corso di questi ultimi cinquant'anni, che un Capo dello Stato italiano compie in questo paese, in altri tempi così lontano, oggi a poche ore di volo da Roma. Ed è un grande piacere per me avere la possibilità di visitare, oltre Mosca, anche Leningrado. Il solo rammarico è che la ristrettezza del tempo concessomi da altri impegni mi consiglia a limitare la mia permanenza qui. Ma soprattutto sono lieto che la mia visita abbia luogo in questo momento della vita internazionale, poichè ho fiducia che essa possa rappresentare, mediante reciproco sforzo di chiarire i punti di vista sui problemi esistenti nel mondo, un reale contributo alla causa della pace».

«Mi sembra superfluo ripetere oggi quanto l'Italia apprezzi il desiderio di pace del Governo sovietico; voglio soltanto sottolineare che in Italia lo spirito di pace è connaturato al popolo da secoli; cosicchè ogni sincero sforzo per preparare forme più sicure e stabili di rapporti internazionali, trova in noi una pronta volontà di contribuire a uno scopo così alto e così consono alla nostra fede e alle nostre tradizioni».

«In questo spirito, ha concluso Gronchi, io mi riprometto di far meglio conoscere agli uomini di Stato sovietici il mio paese, le sue aspirazioni e le sue possibilità, così come a mia volta desidero poter meglio valutare i problemi esistenti nel vostro paese e le soluzioni studiate o proposte al fine di una migliore intesa tra i nostri due popoli, poichè questa intesa apre la via a una più vasta e amichevole intesa fra tutti i popoli».

E' stato Kruscev a dare il segnale degli applausi. Tutti lo hanno imitato. La folla, più lontana, applaudiva e batteva i piedi per il gran freddo. Dal momento in cui Gronchi era sceso dall'aereo erano trascorsi venti minuti. La temperatura s'era fatta più rigida. Sempre a mani nude, quasi si trovasse a Sorrento, Gronchi ha stretto altre mani inguantate. Poi, mentre la polizia sovietica tratteneva fotografi e giornalisti, più rude con i locali, più cortese con noi, Gronchi, Voroscilov e Kruscev e altri ospiti e autorità hanno preso rapidamente, in un corteo di macchine scortate da motociclisti, la via di Mosca lungo 30 chilometri di boschi di betulla e di abeti immersi nella neve, sapientemente decorati dalla neve, fino alla periferia della città animata di folla in attesa. Una folla che è andata man mano aumentando (così come aumentavano le bandiere e gli striscioni scarlatti inneggianti, in lingua russa e italiana, alla pace e all'amicizia tra i popoli) fino alla porta principale del Cremlino.

La sosta di Gronchi nell'appartamento del palazzo grande è stata breve: alle 16.30 rendeva visita a Voroscilov; mezza ora dopo a Kruscev. Alle 18.30, sempre nel palazzo grande del Cremlino, si è svolto il pranzo offerto dal Praesidium del Soviet Supremo. A Mosca, oltre alla differenza di un'ora rispetto a Roma, vige l'ora legale: le 18.30 vogliono dire le 20.30 in Italia. E' tardi per il pranzo è presto per la cena. Ma questa è l'usanza sovietica: non vi è cerimonia ufficiale prevista per Gronchi che superi, nei prossimi giorni, le ore 18.30. Si potrà protrarre fino alle 20 o alle 20.30, ma dopo quell'ora i Capi sovietici si ritirano nelle loro gelose dimore e anche la vita della città lentamente si spegne.

Domattina Gronchi e la famiglia, Pella e il seguito andranno a messa a San Luigi dei francesi. Nel pomeriggio è previsto un incontro nella dacia di Kruscev. A questo incontro extra-programma si dà una grande importanza.

D. M.

I primi documentari della visita oggi alla TV

Roma, 6

Primi film sul soggiorno del Presidente Gronchi nell'Unione Sovietica verranno trasmessi dalla Televisione italiana sin da domani.

I film giungeranno da Mosca a Praga — che è il centro più vicino all'Europa occidentale e meglio collegato con la capitale sovietica — da dove verranno portati a Roma con due aerei italiani tipo «C 110», quotidianamente. I «C 110» giungeranno nella capitale italiana, attraverso la Germania e la Francia, seguendo i normali corridoi aerei in uso tra Oriente ed Occidente per gli apparecchi militari.

Sono quindi errate le notizie secondo le quali gli aerei avrebbero dovuto sorvolare l'Austria e, di conseguenza, è senza fondamento quella concernente il rifiuto che le autorità austriache avrebbero opposto. Per contro, attraverso l'Austria, passerà l'aereo presidenziale — che è un normale apparecchio di linea — il quale nel viaggio di ritorno seguirà la rotta Vilmius, Sejny, Varsavia, Praga, Monaco, Bolzano, Firenze, Roma.

COLLOQUIO DI KRUSCEV con l'on. Santi della CGIL

Mosca, 6

Il Primo Ministro sovietico Kruscev ha ricevuto oggi l'on. Fernando Santi, vicesegretario della Confederazione generale italiana del lavoro, con il quale ha avuto un lungo colloquio. L'on. Santi visita attualmente l'URSS ospite dell'Unione dei sindacati sovietici. Egli è ritornato ogg la Mosca dopo un soggiorno a Taskent, capitale dell'Uzbekistan.

LO SFALDAMENTO DELLA MAGGIORANZA FRONTISTA ALL'ASSEMBLEA SICILIANA

MILAZZO PUO' CONTARE SOLTANTO SU 31 PARLAMENTARI

A sostenere il gruppo dei cristiano-sociali sono rimasti i comunisti - Incoerenza del leader dell'U. S. C. S. - Aumenta il clima di sfiducia

Palermo, 6

Leaders, capigruppo parlamentari, segretari e deputati illustreranno domani in varie città dell'isola l'atteggiamento dei loro partiti sulla situazione politica siciliana dopo le dimissioni del Vicepresidente della Regione e di alcuni assessori.

A Palermo parleranno il capo del gruppo socialista a Sala d'Ercole, on. Corallo; per il partito comunista, il vicesegretario regionale on. Macaluso; per il MSI i deputati nazionali Cucio e Nicosia e il vicepresidente dell'ARS on. Seminara; per la DC il capogruppo dell'ARS on. Lanza. A Caltanissetta, parlerà l'on. D'Angelo, segretario regionale della DC; a Trapani l'on. Carollo; a San Cataldo l'ex Presidente della Regione Alessi; a Mazzarino il Sottosegretario alal P. I. sen. Di Rocco; a Gela l'on. Aldisio; a Mussomeli l'on. Volpe. A Messina terrà un comizio il Presidente della Regione on. Milazzo. A Catania, infine, parleranno per il MSI il capogruppo all'ARS on. Buttafuoco e l'on. Filippo Anfuso.

Stasera l'on. Giuseppe Signorino, assessore regionale alle foreste e rimboschimenti e l'on. Marullo hanno smentito le informazioni secondo cui si sarebbero dimessi dalla Giunta Milazzo.

Sulla situazione l'agenzia «ARIP», portavoce della segreteria regionale della DC, ha diramato la seguente nota:

«Nello sfacelo generale di una maggioranza che ormai non esiste più, Milazzo fa dire ad una agenzia ufficiosa a lui vicina di «non avere fretta». Si tratta di un atteggiamento di ottusità politica che rivela l'incapacità dei superstiti frontisti di prendere coscienza di una situazione che non consente loro più alcuna via di uscita.

Mette conto di sottolineare che la nostra maggioranza milazziana (i famosi 46 di Palazzo Butera) è ridotta ormai a soli 31 deputati dopo le dimissioni degli assessori Majorana, Paternò e Barone, del cristiano-sociale Spanò e dopo l'esplicita denunzia, da parte degli undici deputati del gruppo socialista, i quali hanno affermato l'impossibilità di una ricostituzione della «vecchia maggioranza». Pertanto il Governo Milazzo è privo di un assessore effettivo e di due supplenti; inoltre, il gruppo cristiano sociale, a norma di regolamento, non esiste come tale, essendo sceso da nove a sei deputati, uno in meno cioè del numero minimo di sette previsto dal regolamento interno dell'ARS. Se si considera inoltre che altri assessori sarebbero in procinto di seguire l'esempio degli onorevoli Majorana, Paternò e Barone, appare evidente che «l'operazione Milazzo» può considerarsi definitivamente liquidata.

«A sostenere la posizione del Presidente della Regione si può dire che sono rimasti ormai soltanto i ventuno deputati del partito comunista e ciò dimostra chiaramente la piattaforma politica sulla quale poggiava in realtà l'esperimento frontista. L'on. Milazzo non può trincerarsi dietro assurde argomentazioni, secondo cui gli assessori dovrebbero restituire il loro mandato all'Assemblea, perchè essa è l'organo che li ha eletti. Il Presidente della Regione non può aver dimenticato che il primo atto della sua «ribellione» nacque appunto dalle dimissioni che egli rassegnò da assessore all'Agricoltura del Governo La Loggia, attraverso una prassi che egli contesta oggi ai suoi ex alleati.

«La realtà è che la sua maggioranza è venuta meno. Sensibilità politica e correttezza parlamentare dovrebbero indurlo a prendere atto di una situazione ormai divenuta insostenibile e di trarre dagli episodi di questi giorni le necessarie conseguenze. Milazzo non può ignorare che il clima di generale sfiducia, che lo circonda, investe tutta l'opinione pubblica siciliana, che ha salutato con soddisfazione e con sollievo la fine di un fenomeno rivelatosi estremamente pregiudizievole per la Sicilia. L'assurda resistenza di Milazzo non può avere altro risultato che quello di ritardare di qualche giorno lo sbocco della crisi, che è quello della definitiva liquidazione della vecchia maggioranza e della creazione di una nuova maggioranza e di un nuovo Governo libero da ogni ipoteca comunista ed in grado di realizzare un concreto programma di sviluppo economico e sociale».

altri ambienti di centro-sinistra vanno dicendo da qualche giorno.

D'altra parte, in ambienti «dorotei» e di centro-destra della DC si esprime invece l'avviso contrario, sostenendosi che la cosa principale è per il momento quella di mettere in crisi Milazzo. Sarà, quindi, da vedere che cosa avverrà allorchè la questione siciliana sarà discussa dagli organi centrali della DC.

La situazione peraltro ha degli aspetti contrastanti; per esempio, è un fatto che l'on. Nenni si è incontrato con l'on. Lauro per un esame della situazione, cosa che ha creato allarmi sia nelle file socialiste, sia in quelle monarchiche. Altro fatto sorprendente è che gli ambienti missini, pur sostenendo la tesi della soluzione DC-destre, in Sicilia, non mancano di polemizzare, come fa oggi il giornale «Il Secolo», contro l'on. Moro, che è il dirigente massimo del partito con cui intendono allearsi nell'isola.

Nel pomeriggio, presso la sede del PSI, si è svolta una nuova riunione degli esponenti delle correnti del partito. Vi hanno partecipato Nenni, Riccardo Lombardi, Mazzali, Vecchietti, Valori, Lizzadri e Magnani, che hanno proseguito l'esame dei problemi sui quali nel recente passato si sono manifestate divergenze all'interno del partito. In particolare, la riunione odierna è stata dedicata ad un ampio scambio di vedute sulla situazione verificatasi in seno alla Giunta regionale siciliana; dalla discussione è emersa una concordante valutazione del problema e delle prospettive di soluzione.

Inoltre, gli esponenti socialisti hanno compiuto una valutazione delle conclusioni a cui è pervenuto il 9.o congresso del PC, nonchè un esame della posizione del PSI nei confronti dei comunisti e della DC. Gli incontri proseguiranno non soltanto in vista della riunione del comitato centrale: è infatti intenzione della corrente di maggioranza di renderli periodici ai fini della ricerca di un'azione unitaria di tutto il partito.

Sullo a Moro

Chiesta la convocazione urgente della direzione d.c.

Roma, 6

Il leader della sinistra democristiana di Base, on Sullo, ha inviato una lettera all'on. Moro per chiedergli l'urgente convocazione della direzione del partito affinchè questa possa discutere gli eventi siciliani prima della crisi che ufficialmente scoppierà in settimana, non appena presentata la mozione di sfiducia contro Milazzo all'Assemblea regionale.

Sullo chiede che la direzione della DC non si trovi davanti al fatto compiuto. Il leader basista sostiene inoltre che in base alle risultanze congressuali di Firenze, non può essere varata una soluzione di centro-destra per risolvere la crisi siciliana e aggiunge che, secondo le ultime risultanze, può essere utile invece un nuovo tentativo per un dialogo DC-PSI in Sicilia. Infine, Sullo lamenta che l'on. Segni abbia avuto in questi giorni colloqui con gli onorevoli Michelini e Lauro, dubitando egli che in tali colloqui si siano poste le premesse per una soluzione di centro-destra in Sicilia. La missiva di Sullo dice in altre parole ciò che gli

---

La Russia e la libertà

IL RIFIUTO DEL VISTO ai tre giornalisti italiani

Sassari, 6

«Il Democratico», organo di Sassari della Democrazia cristiana, pubblica, nel suo numero di domani, un corsivo a firma Saladino relativo alla mancata concessione del visto d'ingresso a tre giornalisti italiani nell'Unione Sovietica.

«Poco prima del Capo dello Stato — si legge nell'articolo — partivano alla volta della Unione Sovietica i giornalisti italiani cui i nostri quotidiani, i nostri periodici e le nostre agenzie avevano commesso lo onore e l'onere di provvedere l'opinione del nostro Paese delle notizie richieste dal naturale desiderio individuale e sociale di informazione e necessarie alla formazione di un retto, oggettivo ed aggiornato giudizio su quel Paese e sul significato e sui risultati della missione diplomatica dei nostri governanti.

«Partivano tutti, tranne tre: tre giornalisti cui l'Ambasciata sovietica a Roma — evidentemente su istruzioni del superiore Ministero di Mosca — aveva negato i visti d'ingresso solo poco prima della partenza.

Dopo aver ricordato in quanto poco conto sia tenuta in Russia la libertà di informazione, il giornale così prosegue: «...E se il gesto ci infastidisce, proprio perchè in tempi di distensione, non ci fa tuttavia rammaricare che il nostro Governo abbia lasciato entrare il signor Suslov, di nazionalità sovietica, nel territorio della Repubblica, e abbia permesso che egli esprimesse le sue idee liberamente nel congresso di un partito esistente in Italia.

UNO STUDIO ECONOMICO DEI MERCATI INTERNAZIONALI E NAZIONALI

La congiuntura italiana in fase di espansione

Ottimistiche previsioni per il 1960 - In forte aumento l'indice nel settore delle costruzioni e delle produzioni di beni di consumo

Roma, 6

Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, le prospettive agli inizi del 1960 indicano un proseguimento dell'espansione delle economie occidentali, che dovrebbe consentire un elevato livello di commercio internazionale, con un incremento delle importazioni a ritmo più accelerato di quanto avvenuto nel 1959. Il mercato mondiale delle materie prime, che alla fine dell'anno presentava una relativa calma, dovrebbe di conseguenza registrare un aumento di attività.

Sul quadro congiunturale generalmente favorevole getta tuttavia ombra la minaccia dell'aggravarsi delle pressioni inflazionistiche interne. In effetti l'espansione in alcuni Paesi europei — Germania e Paesi Bassi in ispecie — ha raggiunto uno stadio assai avanzato, mentre situazioni contingenti di altro genere hanno costretto altri Paesi, e in primo luogo gli Stati Uniti, ad adottare provvedimenti di restrizione del credito. Tutto porta, infatti, a indicare che la domanda globale continuerà a registrare in tutte le componenti — consumi, investimenti, scorte, esportazioni — una forte espansione.

In Italia, il clima congiunturale con cui si è aperto il nuovo anno sembra tale da convalidare ottimistiche previsioni. L'aumento verificatosi nel portafoglio ordini è garanzia di un elevato ritmo di lavoro e la quasi totalità delle aziende considera di poter mantenere le proprie produzioni almeno sui già notevoli livelli raggiunti nello scorso trimestre, mentre una percentuale abbastanza elevata di esse ritiene anzi di aumentarli ulteriormente.

L'indice della produzione dei beni prevalentemente d'investimento raggiungeva nel novembre un nuovo livello primato — 174,4 — superando di circa il 16 per cento il livello di un anno prima. Per valutare appieno l'incremento produttivo nel corso del 1959, basti pensare che l'indice stesso è passato da un valore di 142,5 a gennaio a un valore di 166,4 a novembre, con un aumento negli undici mesi del 17 per cento.

Anche l'attività del settore meccanico è apparsa in complesso abbastanza elevata.

Per quanto riguarda il settore delle costruzioni, l'indice del la produzione di cemento denunzia per tutto l'anno un elevato ritmo produttivo registrando nella media degli undici mesi un incremento di oltre l'11 per cento sul 1958. Il numero dei vani dichiarati abitabili supera sempre nei primi undici mesi del 6,8 per cento quello del corrispondente periodo del 1958 e un incremento anche più rilevante, 11 per cento, ha segnato l'attività di progettazione. Per le opere pubbliche l'importo dei lavori iniziati nel mese di ottobre 1959 con quasi 72 miliardi — l'incremento sull'ottobre 1958 è del 15 per cento —, dopo i 72,6 miliardi del settembre 1958, in cui fu dato massimo impulso ai lavori pubblici a scopo anticongiunturale, costituisce l'ammontare più alto degli ultimi tre anni, mentre le giornate operaio lavorate in ottobre nelle opere pubbliche e di pubblica utilità pari a quelle lavorate nell'ottobre 1958 costituiscono una delle punte più elevate di tutto il 1959.

Per quanto riguarda l'andamento del commercio di alcuni beni di consumo durevoli, uno speciale indice — diretto a valutare l'andamento della domanda di elettrodomestici e costruito dall'ISCO, d'intesa con la Direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari del Ministero delle Finanze — mette in rilievo una evidente espansione, a partire dal momento in cui era possibile effettuare confronti, e cioè dal luglio 1959, rispetto all'anno precedente. In particolare, nel dicembre 1959, l'indice presentava un incremento di oltre il 35 per cento in confronto al dicembre del 1958, e nel secondo semestre dell'anno un aumento di oltre il 16 per cento sull'analogo periodo del 1958.

Il livello della disoccupazione registrata è andato lentamente ma costantemente diminuendo per tutto l'anno 1959 in confronto ai corrispondenti mesi del 1958. Gli ultimi dati di ottobre sul numero degli iscritti agli uffici di collocamento manifestano per il totale delle classi, una contrazione delle iscrizioni di quasi il 6 per cento in confronto a quelle dell'ottobre 1958 e di quasi il 4 per cento se si considera il complesso dei primi 10 mesi dell'anno.

Fallito un tentativo di evasione dal carcere

Lodi, 6

Un pregiudicato, rinchiuso nel carcere mandamentale, ha lavorato per alcuni giorni alla preparazione di un piano di fuga, senza sospettare che i suoi tentativi erano invece assiduamente seguiti dal personale di custodia.

Le guardie carcerarie avevano infatti notato che il pregiudicato, riuscito a venire in possesso di una rudimentale piccola sega, aveva cominciato a intaccare le sbarre della finestra della sua cella che guarda verso il cortile. Persuasi che il detenuto dovesse agire con il favoreggiamento di altre persone, gli agenti di custodia hanno finto di non essersi accorti di nulla, ma hanno tenuto il loro uomo sotto assidua vigilanza, agendo in maniera che egli non sospettasse di essere tenuto sotto controllo. Una volta scoperti anche i complici il candidato alla evasione è stato passato in una cella di sicurezza.

WHY SETTLE FOR LESS THAN

$ 14.000 U.S. IN A YEAR

The days are gone when a "few thousand" a year salary was enough for a man to take care of his family, buy a new car, and save some for the future.

If you are a middle-aged man who has reached the "ceiling" on your earnings and now want to make good in a new field, we can make you a fine offer to join our organization, where top men are paid up to U. S. $ 22,000 in a year.

Our volume is expanding at a terrific rate. We have an opening in the Trieste area for a man over 45. The man we want must be high grade (not high pressure), ambitious and sincere. Export-import experience helpful, but not essential. No investment is needed, no collections, no deliveries.

Write a personal letter to our PRESIDENT, Dept. EJ P. O. Box 711 Fort Worth 1, Texas. U. S. A.

ARROVENTATA UDIENZA NEL DIBATTIMENTO DI FROSINONE

Cassinelli accusa di «frode» gli inquirenti al processo Melone

In sede di replica il P. M. ammette una trascuratezza della cancelleria a proposito dei rapporti con la Questura di Roma - Le nuove testimonianze

DAL NOSTRO INVIATO

Frosinone, 6

Questa mattina si è avuta l'udienza più movimentata dall'inizio del processo contro il vigile Ignazio Melone e gli altri tre imputati, Luigi Lavinia, Anna Maria Benedetti e Bertilla Zonta. L'avv. Bruno Cassinelli ha parlato di autentica «frode processuale» e di «confermata presenza del Questore Marzano nel corso delle indagini nei confronti del vigile».

L'avv. Cassinelli ha smascherato le sue batterie ed ha aperto improvvisamente un fuoco incrociato al fine di dimostrare una volta per tutte che la polizia romana ha seguito un ben preciso piano nelle indagini contro il vigile Melone. La atmosfera in quest'aula si è andata via via riscaldando quando il noto penalista senza mezzi termini, dopo aver avanzato le sue richieste ha parlato di vera e propria frode processuale. Il P. M. dott. Macrì, naturalmente è insorto e se anche le battute sono state drammatiche, la battaglia per la verità è stata condotta, dobbiamo riconoscerlo, con signorilità da tutte e due le parti, anche perchè il rappresentante del P. M., come già è avvenuta un ultra volta, è pronto a riconoscere con grande onestà e sincerità qualche sua dimenticanza. Però questa volta il rappresentante della Pubblica accusa ha ritenuto di battagliare apertamente con l'on. Cassinelli.

In apertura di udienza l'avv. Cassinelli dichiara che la difesa ritiene confermata la presenza del Questore Marzano durante le indagini nei confronti di Lavinia e di Melone. Si deduce, quindi, che dati i rapporti del Questore con l'imputato Melone a seguito dell'ormai famoso incidente della via Cristoforo Colombo, tutte le indagini di polizia sono state guidate da un Questore interessato, tanto è vero che nel processo è occultata la corrispondenza Marzano del quale non si fa mai il nome e che si attribuisce tutta l'iniziativa alla polizia giudiziaria di Frosinone. Poichè, inoltre, dalla ultima lettera a firma di Marzano si apprende che dopo le notizie sulle ritrattazioni stenografate della Zonta, si infligge alla stessa la diffida «per accordo telefonico», l'avv. Cassinelli chiede la citazione dei tre giornalisti che raccolsero le dichiarazioni stenografate dell'imputata Bertilla Zonta ed inoltre l'acquisizione dell'inchiesta del vicecapo della polizia Micali, dalla quale emerge un giudizio nelle interpellanze de. dott. Marzano contro Ignazio Melone e la sua famiglia.

L'avv. Tufarelli, che difende Melone insieme all'avvocato romano, si associa chiedendo, inoltre, l'acquisizione dell'inchiesta dell'assessore Marazza e del fascicolo relativo al procedimento Melone-Marzano

Il P. M. dott. Macrì interviene più volte durante le richieste della difesa, specialmente quando l'avv. Cassinelli parla di «frode processuale». L'atmosfera in aula si arroventa ed il P. M. rosso in volto, tenta di rimbeccare l'on. Cassinelli sempre pronto alle battute.

In particolare il dott. Macrì afferma: «La difesa sostiene che, dopo l'acquisizione agli atti della corrispondenza tra la Questura di Roma e quella di Frosinone, si sarebbe accertato che il Questore di Frosinone sarebbe stato influenzato da Marzano. In realtà, le lettere inviate dalla Questura di Roma non sono firmate mai dal Questore, quindi non si può parlare di occultamento di documenti poichè la corrispondenza tra le due Questure fu allegata agli atti processuali; ma forse, per una dimenticanza della Cancelleria, di tale corrispondenza non fu fatta copia».

Il Tribunale dopo breve permanenza in camera di consiglio ha respinto tutte le istanze della difesa.

Il processo prosegue con la deposizione di Regina Savosardaro detta «Jeannette» la francesina. Si tratta di un'amica della Porretta e della Zonta. E' una graziosa ragazza dai capelli biondi, veste elegantemente. La sua testimonianza è molto importante. Ritrattò infatti davanti al magistrato le dichiarazioni rese in un primo tempo alla Polizia in cui accusava apertamente il Melone di averla sfruttata. Però non sollevò il Lavinia da gravi responsabilità affermando di aver consegnato più volte al «Tacchetta» somme di denaro. Dopo alcune battute iniziali l'imputata chiede di essere interrogata a porte chiuse, dopo aver dichiarato, prima che la aula venga sgomberata, di non aver procurato clienti neppure al Lavinia. Da quanto è trapelato «Jeannette» avrebbe completamente ritrattato le accuse nei confronti di Lavinia.

Per quanto riguarda Melone la ragazza avrebbe precisato che la Polizia voleva a tutti i costi che lei accusasse il vigile urbano. Subito dopo, riaperta l'aula al pubblico, si procede a un confronto tra la teste Morgante e la teste Ferrantini. Le due donne dichiarano che Anna Maria Porretta non disse mai loro di essere stata scortata dal Melone, ma ciò lo pensavano solo loro.

Alle 15.30 è ripresa l'udienza. Il primo testimone a salire sulla pedana è Walter Briganti, noleggiatore di automobili a Roma. «Conobbi Melone — ha dichiarato — circa un anno e mezzo fa, quando si presentò al mio garage in cerca di lavoro; gli dissi che non avevo bisogno di aiuto. In seguito il giovane venne spesso da me. Una volta arrivò insieme con una donna, distintamente vestita, che mi presentò come sua moglie».

PRESIDENTE: Quando rivedeste in seguito Melone?

BRIGANTI: Tre o quattro mesi più tardi Melone venne da me in divisa da Vigile urbano, qualche giorno dopo mi chiese un'auto in noleggio pregandomi di fargli un trattamento di favore per il prezzo; disse che avrebbe percorso 50 km. Mi portò la vettura il giorno dopo. L'auto era infangata e aveva percorso 82 km.

PRESIDENTE: In seguito Melone le chiese ancora l'auto?

BRIGANTI: Sì il 28 settembre. Gli consegnai una «600» marrone. Quella volta percorse 103 km. invece dei 50 preventivati. Dopo 15 giorni Melone tornò da me con una ragazza con i capelli rossi e mi disse: «Signor Walter, le piace la mia fidanzata? E' brutta di faccia, ma ha un bel corpo!».

In séguito Melone mi chiese altre volte di noleggiargli l'auto, ma gli risposi che non potevo accontentarlo, perchè era accaduto il noto episodio sulla via Cristoforo Colombo e non volevo più affidargli le mie vetture.

Viene interrogato l'orefice Angelo Micheletti. E' proprietario di una oreficeria a Roma e conobbe Ignazio Melone sette anni fa. Nell'ottobre scorso accompagnò il Vigile urbano presso un'Agenzia di pegni per svincolare alcuni oggetti d'oro. Il teste sborsò le 32 mila lire necessarie per ritirare i preziosi che tenne per sè a garanzia della somma versata, dando al Vigile soltanto un orologio e una catenina. Ultima teste della giornata: Rosa Porretta, sorella di Maria Porretta, una delle «fidanzate» di Melone.

La Porretta racconta di essere stata fermata insieme alla sorella Maria nel novembre scorso da due giornalisti, i quali volevano sapere dalla sorella se era vero che aveva dichiarato in Questura di aver dato a Melone in varie riprese circa un milione e mezzo. «Maria — ha detto la teste — rispose che quanto aveva dichiarato era affar suo, che voleva essere lasciata in pace e che avrebbe parlato solo davanti ai giudici».

Il Presidente rinvia, poi, il processo a venerdì 12 febbraio.

A. C.

Sarà costruito a Istanbul il più grande ponte d'Europa

Ankara, 6

Il più grande ponte d'Europa (e il quarto del mondo rispetto a quelli americani) sarà costruito a Istanbul. Esso sarà in acciaio, sarà sospeso sul Bosforo e collegherà la costa europea a quella asiatica.

«CONTRAVVELENO» A UNA MANIFESTAZIONE AUSTRIACA

Un raduno di alpini a Bolzano il 20 febbraio?

L'adunata straordinaria delle Penne nere proposta dal Consiglio nazionale dell'ANA

Milano, 6

Nella sua ultima riunione, svoltasi a Milano, il Consiglio nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini ha proposto una convocazione straordinaria a Bolzano dei presidenti nazionali delle associazioni combattentistiche e d'arma «affinchè siano finalmente disposti da parte delle autorità severi provvedimenti ed attuate iniziative atte a stroncare ogni azione interna ed esterna che possa costituire attentato all'integrità territoriale e spirituale di una terra che è e deve rimanere italiana».

La proposta è stata originata da una relazione svolta dal presidente della sezione di Bolzano dell'ANA sulla situazione in Alto Adige. In particolare è stato citato il proposito degli estremisti «sudtirolesi» di indire a Bolzano, per il 20-21 febbraio una grande manifestazione nazionalistica celebrativa di Andreas Hofer e Peter Mayr. Il Consiglio dell'ANA ha anche discusso l'idea di una grande adunata nazionale degli alpini a Bolzano negli stessi giorni della manifestazione sudtirolese, nel caso che questa «venga permessa dalle autorità italiane». Commentando quest'idea il mensile dell'ANA scrive: «Se a Milano si sono raccolti nella primavera 1959 sessantamila alpini per una delle loro tradizionali manifestazioni di fraternità e di letizia, a Bolzano dove è in gioco il prestigio di Italia e si attenta all'unità nazionale se ne raccoglieranno il doppio e con un ben diverso significato e atteggiamento».

E' assai dubbio che la manifestazione degli alpini venga autorizzata dal Governo di Roma, in questi giorni impegnato a discutere con Vienna la questione altoatesina, anche se, formalmente, l'autorizzazione non è necessaria, essendo evidente che l'ANA può dichiararsi estranea, una volta «sconsigliata» dal farlo, a raduni non ufficiali di alpini in congedo. Peraltro è da notare che la stampa austriaca, avuto sentore dell'iniziativa dell'Associazione nazionale delle penne nere, ha immediatamente invocato dal Governo di Roma un divieto a manifestazioni del genere, «suscettibili di provocare incidenti».

La natura stessa ci offre un rimedio prezioso ed efficace per le più svariate necessità: il puro fiore della camomilla. Una buona tazza di Camomilla Montania assolutamente pura, calma, disintossica, aiuta la digestione: è l'amica fedele di ogni giorno.

Accertatevi che sia Camomilla Montania!

Si prepara in un attimo:

basta immergere per qualche minuto in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro.

il famoso sacchetto filtro della Camomilla

MONTANIA

E. Piletti & C. S. p. A. - Milano

UN BRUTALE OMICIDIO RICOSTRUITO DAI CARABINIERI

INDIVIDUATI GLI AUTORI DELLA «CROCIFISSIONE» NEL FRIULI

Sul posto del delitto i due assassini hanno rievocato la tragica scena - Erano ubriachi e «volevano divertirsi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Udine, 6

Il «giallo» della donna crocifissa a Masarolis il 6 gennaio scorso è stato oggi compiutamente chiarito dai carabinieri, i quali hanno denunciato all'autorità giudiziaria due persone, incolpando una di omicidio volontario compiuto con particolare crudeltà, l'altra di complicità in omicidio.

Gli assassini sono il trentottenne Lino Cencig, cugino del marito della morta, e che si trova in stato di arresto da due giorni dopo il delitto, e il quarantacinquenne Pietro Macorig, anch'egli da Masarolis, arrestato nel pomeriggio di ieri l'altro. I due nelle prime ore della notte dell'Epifania a Masarolis hanno incontrato la quarantanovenne Nerina Cassina in Cencig in una osteria, le si sono avvicinati e «per divertirsi» le hanno proposto di trascorrere la serata insieme. Si sono recati poi a casa del Cencig e qui hanno bevuto ancora più di un litro di vino a testa, tanto da ubriacarsi completamente; poi hanno invitato la donna ad accompagnarli in un giro nei campi e qui il Cencig a qualche metro dall'albero dove la Cassina sarebbe poi stata crocifissa ha approfittato di lei dopo averla brutalmente denudata.

Quindi — ed il Macorig assisteva divertito alla scena — l'ha trascinata per qualche metro, facendola anche saltare a balzelloni, una scarpatella di alcuni metri. Poi visto che la donna, un po' a causa dell'alcool, un po' perchè stordita dai colpi presi sul terreno e più ancora perchè intirizzita dal freddo che pungeva notevolmente — quasi dieci gradi sotto lo zero — non rispondeva più ai suoi desideri, ha invitato l'amico ad aiutarlo nella sua triste opera: ha strappato un filo di ferro che recingeva un campo vicino e servendosi anche di brandelli del vestito della donna, ha legato costei in croce ad un susino, accompagnando i suoi gesti con percosse e insulti. Poi i due sono rincasati non senza avere fatto prima una tappa in osteria.

Proprio oggi i carabinieri, essendo finalmente giunti a conclusione del «giallo» si sono fatti accompagnare dai due protagonisti sulla scena del delitto, dove il Macorig e il Cencig hanno ricostruito tutti i loro gesti.

I. B.

L'ASSASSINO ZOPPO in preda a crisi nervose

Roma, 6

Giovanni Varese, l'assassino della mondana, ha trascorso la sua prima notte nel carcere di Regina Coeli, dicono, scosso da continue crisi nervose, ripetendo con monotonia quella stessa frase che già ieri, dopo la prima confessione era andato dicendo quasi a se stesso più che agli altri: «Non volevo, non volevo, volevo soltanto farla tacere».

L'assassino è stato interrogato questa mattina dal magistrato che conduce l'inchiesta e ha ordinato di approfondire le indagini soprattutto per quel che riguarda i precedenti rapporti tra il Varese e Antonietta Gaddaleda. E' vero che si conoscevano già da prima? E' vero che il Varese era venuto a Roma già da qualche giorno ed era entrato subito in buona amicizia con almeno tre o quattro passeggiatrici della zona della stazione? Ci sono molti perchè da chiarire, e fra l'altro si tende ad accertare se il Varese fosse veramente innamorato della ragazza e fosse venuto a Roma con l'intenzione di stabilirvisi non per necessità di trovare un nuovo lavoro ma piuttosto per stare vicino a lei.

L'autopsia di Antonietta Gaddaleda è stata eseguita in mattinata e ha attribuito il decesso a congestione viscerale ed asfissia da strozzamento. E' risultato inoltre, all'accurato esame dei periti, che la ragazza deve essere stata uccisa verso le 7 del mattino e non attorno alle 4 come aveva asserito il Varese.

La donna non potè sfuggire alla morte anche perchè era rimasta soffocata con il viso contro il cuscino. Infatti secondo una più precisa ricostruzione del crimine, le cose sarebbero andate diversamente da come si era saputo al primo momento. Cioè la lite per il denaro e le ingiurie che provocarono la furia del Varese scoppiarono mentre i due si trovavano in piedi.

L'uomo aveva sorpreso, forse la donna che frugava nel portafogli, e si era alzato per impedirglielo. Quando lei cominciò ad ingiuriarlo e minacciò di urlare fino a far svegliare tutto l'albergo, il Varese la spinse violentemente sul letto. Antonietta cadde riversa e lui le fu sopra serrandole la gola con le mani robuste. La ragazza si dibattè per liberarsi dalla stretta, ma aveva la faccia contro il cuscino e le mancò presto il respiro.

«I CINGHIALI A BOTTENICCO» REALTÀ ROMANZESCA

Due maiali fulminati da una schiera di cacciatori

Cividale, 6

A Bottenicco, verso le 21 di ieri, una signorina del luogo era uscita frettolosamente di casa per recarsi nel vicino pubblico esercizio per assistere alla trasmissione televisiva. Qui si era già radunata una parte dei compaesani raccolti silenziosi davanti al video in attesa dell'inizio dello spettacolo. Nell'attraversare la piazza, alla fioca luce di una lampada al neon, l'attenzione della signorina è stata attratta da un'ombra ch'era proiettata dalla sagoma di due animali di notevole mole e che alla sua vista precipitosamente si allontanavano grugnendo verso la vicina campagna.

Alquanto spaventata la signorina entrava tutta ansante nel la sala dell'osteria, dando l'allarme ai convenuti. Non si sa per quale ragione, ma subito fra questi ultimi si è sparsa la convinzione della presenza in paese di una mandria di cinghiali e in un batter d'occhio, senz'altra riflessione, i più animosi si portavano nelle loro abitazioni in tutta fretta per armarsi di fucili e così iniziare la battuta. Questa aveva luogo rischiarata dai fari di un trattore prontamente fatto intervenire e da quelli delle motoleggere che diversi avevano montato per essere più solleciti al l'inseguimento.

Non fu necessario andare molto lontano. In un prato la coppia dei... cinghiali fu scorta che placidamente stava pascolando. Un'improvvisa scarica di dodici colpi partiti da altrettante doppiette rendevano stecchiti i due animali. Senonchè l'euforia del momento è stata fermata da un compaesano che di corsa si dirigeva verso i cacciatori e che più che con la voce, mozza dall'affanno, con i gesti fece intendere loro di essere in cerca di due bei esemplari di suini di sua proprietà, che poco prima erano fuggiti dal loro ricovero. A questa nuova, un dubbio atroce colse tutti. Non occorse altro per smontare gli entusiasmi se non uno sguardo del proprietario per accertare che la decantata preda erano i suoi due magnifici porci. La partita di caccia era ormai chiusa e, tra le beffe, se ne apre un'altra con le voci del dare e dell'avere.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali si avranno parziali rasserenamenti intervallati da nuvolosità anche intensa accompagnati da probabili brevi piogge o nevicate. Sulle regioni centro-meridionali nuvoloso con piogge locali. Sulle isole molto nuvoloso con piogge intermittenti. Sulle isole e sulle regioni tirreniche saranno possibili locali temporali. Temperatura in diminuzione su regioni settentrionali e adriatiche; stazionaria altrove. Venti moderati vari. Mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 7; Verona —3, 0; Trieste —3, 2; Venezia —3, 2; Milano 0, 2; Torino 0, 3; Genova 4, 6; Bologna —2, 4; Firenze —1, 10; Pisa 1, 11; Perugia —1, 4; Pescara 2, 7; L'Aquila 0, 1; Roma 1, 10; Campobasso —2, 3; Bari 5, 8; Napoli 1, 9; Potenza —1, 3; Reggio C. 7, 15; Messina 9, 14; Palermo 9, 15; Catania 5, 15; Alghero 3, 12; Cagliari 4, 12.

TRASLATA A TORINO la salma di F. Buscaglione

Torino, 6

Una grande folla ha preso parte questa mattina ai funerali di Fred Buscaglione la cui salma era giunta stamane da Roma su un autofurgone Il feretro era stato accompagnato da un cognato di Fred Buscaglione, da Gino Latilla e da un amico di famiglia. Dalle otto la folla, composta per la maggior parte di giovani, aveva cominciato a radunarsi davanti al portone della casa della madre di Buscaglione, in via Bava. Nel cortile erano stati posti due registri che venivano man mano riempiendosi di firm

Nella chiesa il parroco don Giuseppe Riva ha celebrato il rito funebre. Accanto alla bara avevano preso posto anche la moglie di Fred, Fatima Robin's e la madre Ernesta Poggio. Un cantante della Radio, accompagnato dall'organo, ha eseguito «in Paradisum» e il «Requiem» di R. Rosso. Al termine del rito, tra la viva commozione dei presenti, il feretro è stato nuovamente posto sul furgone funebre.

RICAMBI AUTO

Introdotti 3 Venezie cerca costruttore. Indicare referenze attività svolta

CASELLA 214-N SPI MILANO

PERCHÈ NON PROVARE?

Non sono amico unico dell'uomo! Il CEROTTO LUGARESI per chi soffre di reumatismi, sciatiche, lombaggini, distorsioni, affezioni bronchiali è un altro amico che trovasi in farmacia

Aut. Acis 11103 — 19-2-54

Un vecchio, un abate e un poeta

SONO trascorsi parecchi lustri — cinque o sei, credo — da quando avveniva d'incontrare a Capodistria, nelle giornate invernali chiare e senza vento, Antonio de Gavardo.

Chi andava per i fatti propri, sul ponte di Semedella o sotto i tronchi nudi e maculati degli ippocastani del Belvedere, se lo trovava tutt'a un tratto davanti: un vecchio alto e asciutto, dalla barba candida e dal volto scarno e arrossato. Procedeva un po' curvo, come raccolto nelle larghe spalle ossute. Il passo era un po' lento, ma sicuro; e l'occhio, fisso costantemente a terra — come in chi, pur muovendosi tra la gente, resta fedele a un suo breve cerchio di pensieri —, si rialzava di tanto in tanto, un po' sporgente, e dilatato nelle iridi azzurre, a guardare, da sotto le larghe tese del cappello nero, se qualcuno si avvicinava. In quell'atto, spesso egli si fermava addirittura, poggiando la mano sul bastone, e attendeva che il conoscente si appressasse.

Più che ottantenne, Antonio de Gavardo si era lasciato dietro molte vicende. La nascita da una famiglia patrizia — una delle famiglie più insigni di tutta la sponda veneta orientale —, la vita agiata, le nozze e i figli, poi la notorietà, anzi un baleno di gloria che all'improvviso tornava a illuminare il nome illustre da quasi un millennio; e infine, vorticosi, le disgrazie, il declino, la povertà. Morti i figli, dispersi — sin nelle Americhe — i nipoti, quasi spenta la aureola intorno al grande nome patrizio, sfumati gli ultimi beni giunti a lui attraverso i secoli, che cosa rimaneva ancora a quel vecchio, sia in bene, sia in male, al di qua del passato?

* * *

In quelle sue brevi passeggiate, Antonio de Gavardo trovava dovunque le tracce dell'antica grandezza della sua stirpe. I generali, gli ambasciatori, i governatori, i castellani, i magistrati risbucavano da ogni parte.

Il viale che dal bastione del Belvedere scende al porto non recava il nome battagliero di un suo antenato? E Gavardo II Gavardo, che nel 1366 aveva piantato la bandiera di San Marco sulle mura di Candia riconquistata, non riappariva, come in un grande affresco, sul sipario polveroso e tremolante del teatro della città? Se il vecchio risaliva per la via Santorio, una cappelletta, a mezza strada, gli diceva che un tempo le case dei suoi, abbracciando quasi tutto un rione, giungevano sin là. E più su, entro l'atrio immenso del Museo (ecco il palazzo di un'altra grande famiglia, i Del Tacco, più volte nei secoli legata alla sua), egli vedeva biancheggiare nella pietra lo stemma dei Gavardo, in cui spiccava un emblema singolare: una lingua stretta entro una specie di tenaglia. La storia di quella lingua tenuta in freno, era una ragione di orgoglio non soltanto per lui, ma per tutti a Capodistria. Chi non sapeva dirvi, dal quartiere di Buserdaga, o dei pescatori, a quello di San Pieri, o dei «paolani», ch'erano coltivatori, coloni, abitanti in città, quanto fu incauto Rossetto da Capua a chiamare «barbari» gli istriani? Correvano i primi anni del Quattrocento. Santo I Gavardo, ufficiale del Regno di Napoli, sfidò Rossetto a duello e lo vinse, alla presenza del re Ladislao e di tutta la corte angioina, costringendolo a ritirare l'offesa. Per ricordo del fatto il sovrano concesse a Santo di aggiungere alla propria arma una lingua tra due freni.

Ma gli avi del vecchio non erano stati soltanto, in terra e in mare nella guerra di Ferrara, a Ravenna, a Brescia, all'assedio di Trieste, nelle acque di Candia e contro gli Uscocchi, dei formidabili uomini d'arme. Già Rinaldo I, nel secolo quindicesimo, seguendo come capitano e «segretario» il condottiero Bartolomeo Colleoni e soprattutto accettando di andare presso il Duca di Borgogna quale ambasciatore della Repubblica Veneta, cominciava ad aggiungere alle virtù guerriere la avvedutezza del consigliere e l'abilità dell'oratore.

Poi i decenni e i secoli si susseguono; l'epoca ferrea si allontana col suo fragore nelle nebbie del passato; il gesto a poco a poco si arrotonda, si amplifica, forse per nascondere un'intima mancanza di forza. Le guerre continuano — è vero — ma la politica della spada sta tramontando: comincia ad affermarsi — a Parigi c'è Richelieu — la politica da tavolino. Ancora un passo e siamo nel secolo delle velade, delle parrucche incipriate, del rapè, degli spadini portati per vezzo.

Ed ecco la nobiltà letterata del Settecento. Ecco gli abatipoeti. Anche la famiglia del vecchio ha il suo abate. E' un giovane esile, ma avventuroso; e ad essere tale lo esorta forse il suo stesso nome, Gavardo Gavardo, il nome del primo guerriero famoso della famiglia: quel Gavardo I, di antica schiatta (i suoi maggiori erano a Capodistria già nel 1100), che fu capitano generale della cavalleria del patriarca di Aquileia Volchero all'inizio del Duecento, e vinse nel Marchesato d'Istria le truppe del duca Lodovico di Baviera, venendone ricompensato dall'imperatore Federico II col titolo di cavaliere, e dal Patriarca con la signoria del castello di San Pietro presso il Risano. Nell'occhio dell'abate balena un'invincibile nostalgia di potenza: la famiglia è in declino, la sostanza gravata da passività, nella terra di Marischie la vita trascorre meschina, col continuo assillo dei debiti: ebbene, egli risolleverà la famiglia agli antichi fastigi e ritornerà famoso nella pace della casa gentilizia. Per amore del padre, dei fratelli, della sorella, l'abate parte alla ventura. Ha con sè un bagaglio alquanto leggero e pochi scudi; ma lo sostiene (come si legge nelle sue lettere) una puerile, commovente fiducia nelle proprie possibilità e nel favore del destino, col quale hanno sempre giocato, sino alla temerarietà, tutti i suoi maggiori.

Percorre la Francia di Luigi XV; attraversa la Manica a bordo di uno di quei vascelli a vele tonde, alti e panciuti sulle onde arricciate, che si vedono nelle vecchie stampe; sbarca in Inghilterra, in Albione, come dicevano un tempo i letterati.

«In Londra — racconta un suo biografo —, dove arrivò il 29 ottobre 1733, ebbe il vantaggio di venire ascritto a quella Reale Accademia, e di essere eletto a poeta della medesima con generoso stipendio. Ebbe pure la direzione del Teatro dell'Opera di Haymarket, pel quale fece la traduzione dell'opera il *Mitridate* dal verso inglese nell'italiano, e di altre opere ancora; nonchè lavori creati dal suo genio letterario».

L'abate Gavardo Gavardo aveva vinto; ma la sua salute non resistette a quei climi. Ben presto egli si rese conto di dover lasciare Londra. Riattraversò la Manica, sostò di nuovo a Parigi; ma qui lo colse la morte, che Alessandro Zeno, ambasciatore veneto presso il Re di Francia, comunicherà accoratamente ai parenti. Così finiva la più audace avventura settecentesca della famiglia del vecchio: una lapide nella chiesa di San Sulpizio a Parigi.

E di nuovo il tempo precipita. Venezia, la Dominante, sembra assopirsi; sinchè Bonaparte, con alcune cannonate contro il forte di San Nicolò di Lido, la riscuote all'improvviso. Sono giorni di tumulto, di onta e di gioia. In piazza San Marco, un giovane venuto dal mare di Grecia — pallido, capelli rossi, abito verde: Foscolo — balla infervorato intorno all'albero della libertà dando la mano a una celebrata patrizia

Nella cittadina veneta dell'altra sponda la notizia di questi avvenimenti giunge confusa; e anche qui sono tumulti, ma di ostilità al nuovo stato di cose. La famiglia del vecchio questa volta è assente. Trascorre tutto un secolo, e nessun Santo, nessun Gavardo, nessun Rinaldo balza in luce; con la caduta di Venezia anche la vecchia famiglia sembra finita. Tutto è nel passato: un nome insigne.

La grandezza della famiglia doveva rinascere da lui, dal vecchio. Quel poeta vernacolo famoso a vent'anni, almeno nella sua terra d'Istria, non era un ramo del suo tronco? Era suo figlio: Tino de Gavardo, o Tino Gavardo, come egli amava firmarsi più semplicemente, e come si legge sulla copertina del suo unico libro: *Fora del semenà* (Fuori del seminato).

Ecco che la vena poetica, quella vena che per secoli era serpeggiata in famiglia, apparendo nell'abate e riapparendo in un suo congiunto, Alessandro (autore fra l'altro di una curiosa operetta, *La Rinaldeide*, arguto poema in ottava rima, che canta le disgraziate vicende di un lanificio fondato dal celebre conte capodistriano Gian Rinaldo Carli), traboccava a un tratto nell'adolescente.

* * *

Ma Tino Gavardo ebbe anche il dono di un'immediatezza che mancò all'abate e ad Alessandro. Ed ebbe anche una cosa difficile a raggiungere: la gloria. Una gloria modesta, limitata ai suoi paesi; eppure molto viva. Quando, dopo quasi un ventennio dalla morte del poeta — egli morì a ventitrè anni nel 1914 —, venne deciso di scoprire una lapide sulla sua casa natale, un muratore che amava i suoi versi domandò di poterla murare con le proprie mani. Quale altro poeta italiano ha avuto tanto?

Il giorno dello scoprimento il vecchio assistette alla cerimonia affacciandosi ogni tanto, come di nascosto, a una finestra del primo piano. Vien da pensare quali singolari emozioni egli deve aver provato in quelle ore. Si onorava, ancora una volta, uno della sua famiglia. Ma era, questa volta, uno nato da lui e scomparso prima di lui.

Scomparso prima di lui!: ecco che di nuovo tutto era nel passato, soltanto nel passato. Venendo dal passato, la luce di Tino, per uno strano gioco della sorte, si riverberava sul padre ancora vivo. Era come un capovolgimentto, come se le parti si fossero invertite, e il vecchio doveva provarne, pur nella commozione, un indefinibile disagio. Quel suo figlio giovinetto, egli non lo vedeva davanti a sè, come la propria continuazione naturale; ma dietro, in fondo: nel passato, insomma. Doveva quasi parergli che non fosse più suo figlio; ma piuttosto, ferma per sempre nel tempo, una nuova ombra tra le ombre degli antenati.

P. A. Quarantotti Gambini

Una stradina del villaggio di Zahedan. Qui c'è la «base» italiana: una trentina di tecnici che la popolazione ha cominciato ad amare, perchè ha capito che lavorano per loro, per cercare di risolvere il problema della immensa miseria del Belucistan e del Sistan

ALLA SCOPERTA DI UNA LANDA DIMENTICATA

Lavorano sodo gli italiani nell'Iran

Per la gente di Teheran il Belucistan è una terra quasi inaccessibile - Il mito di Reza il Grande

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Teheran, febbraio

Ho le labbra screpolate, un po' fa caldo un po' fa freddo, il Demavend è coperto di neve. Tutti gli europei venuti qui da poco si lamentano per questa storia delle labbre screpolate. I vecchi residenti non ne parlano più, ma non è che stiano meglio. L'altopiano è una delle zone più secche del mondo: le indecifrabili catene rocciose asciugano i venti, l'aria diventa come polvere di cristallo; intorno alle narici, intorno alla bocca, la pelle si fa biancastra, squamosa, come se l'epidermide si calcinasse. Di giorno c'è il sole, e si può andare in giro in giacca; al tramonto bisogna correre a prendere un cappotto, un colbacco e una sciarpa, chi ne ha. Chi non ne ha, come tanti, prende il raffreddore, o la polmonite, o la tubercolosi. La Persia è piena di tubercolotici, ma non è solo colpa del freddo, e del caldo improvvisi: anche della miseria, che è un male endemico, e alla quale si abituano solo i più forti.

E' tanto secco che il ferro non arrugginisce, e la carne non si fa putrida, roba da manuali di geografia, interessante da leggere in un comodo studio di Roma, o di New York. Nel deserto del Sistan, se non vi fossero i corvi a ripulire le ossa delle carogne, i cadaveri resterebbero secchi, simili a cartapecora, secchi e impolverati come cose dimenticate in soffitta. Vado a cercarmi del burro di cacao. Mi metto in un tassì e giro: le farmacie sono sempre affollate. Forse sono i negozi più affollati di Teheran. Ogni volta mi tocca aspettare dieci minuti, un quarto d'ora: e non riesco a trovare un bastoncino di burro di cacao morbido, come si usa da noi. Dopo il quinto tentativo la mia testardaggine si arrende, e mi accontento di una pietra grezza, durissima, che un inserviente dalle unghie listate a lutto è riuscito a staccare dal masso giallastro che teneva sul bancone. Ci si può accontentare. Il segreto per vivere da queste parti — non per vivere bene, proprio per vivere, per resistere — è qui, accontentarsi. Accontentarsi, rassegnarsi, cedere, adattarsi, rinunciare, pazientare, ripiegare.

Ho un appuntamento con Mizzau, a Takht Jamshid. Domani andrà a Zahedan per una specie di ispezione. Mi ha telefonato e vuol sapere se sono sempre dell'idea di andare a vedere che succede laggiù. Gli ho detto di sì, sebbene da tre giorni tutte le persone che incontro e alle quali domando notizie del Belucistan abbiano cercato di dissuadermi. Per molti italiani Teheran è abbastanza lontana e incomprensibile, eppure quelli di Teheran guardano con la stessa preoccupazione il Belucistan. Il Belucistan sta a Teheran — mi informò con sussiego un certo funzionario della Corte dello Scià — come il Congo belga sta a Parigi. Proprio per questo ho detto sì a Mizzau. Mizzau è un ingegnere veneto: alto, magrissimo, ex ufficiale di marina. E' il rappresentante ufficiale dell'Italconsult a Teheran: quello che tiene i rapporti col Governo, e con la organizzazione del Piano. E' un veterano dell'Iran: conobbe Reza il Grande, ed è uno dei pochi europei che possa fregiarsi di una onorificenza concessa dal padre dell'attuale Scià. Il ricordo di Reza il Grande è ancora bruciante, in Iran: un uomo dal sangue caldo. Nella sua vita riuscì a fare molte cose, tra le quali qualcuna buona. Ancora adesso il suo nome fa tremare o entusiasma. In ogni modo, un personaggio con una onorificenza di Reza il Grande all'occhiello incute rispetto anche adesso: è quello che ci vuole. Non so come Mizzau sia arrivato fin qui: non ha mai tempo per parlare di se stesso. E' estremamente gentile; se non gli si scoprisse quella certa luce di comando negli occhi lo direste persino timido. Domani, dunque, andremo a Zahedan. Lui ritornerà indietro subito, ed io trascorrerò Natale nel villaggio di paglia e fango, ma forse sarà un vero Natale, più bello di tanti altri.

Gli italiani stanno facendo un buon lavoro, in Iran. Anche Cidonio, parte domani e voleva portarmi a Ahwaz: sta costruendo quattro o cinquemila case, un bell'affare visto da Roma, un lavoraccio visto da qui, dove anche spedire un telegramma diventa un problema spesso insolubile. Ahwaz è a sud, verso i confini dell'Iraq: lì, tra Ahwaz, Badar Shahpoor, Abadan e Khorramshar gli italiani costruiscono strade, case, ponti, e cercano petrolio. Ve ne sono molti: hanno persino qui un porto a portata di mano, e un aeroporto che ogni giorno vede un aereo arrivare e uno partire, cose che sembrano un sogno a quelli dell'Italconsult, che stanno invece in un posto dove se perdono l'aereo del mercoledì, dovranno aspettare la settimana prossima: e, se la settimana prossima fa maltempo, dovranno aspettare quindici giorni. E, se si accontentano di una macchina, li aspettano quattro giorni di marcia. Per loro, andare ad Ahwaz è come per un calabrese trasferirsi a Roma. (Se però mi sentisse uno degli operai di Cidonio o di Giovannetti che lavora a cinquanta gradi di caldo e non vede la famiglia da due anni si metterebbe a piangere).

Mentre aspetto Mizzau, la signora Piani viene a salutarmi. E' giovane, piccola, con gli occhi azzurri. Le domando come va. Sempre lo stesso, dice, speriamo. Suo marito è un ingegnere, e lavora in una delle basi dell'est. Erano sposati da poco e lei ha voluto raggiungerlo, ma la hanno fermata a Teheran, e lavora in ufficio. Nessuna donna può andare nelle basi. Nè mogli, nè sorelle, nè madri: i tecnici — dicono a Roma — non combinerebbero più niente. Non ci sarebbero poi nè capanne per alloggiarle, nè cibo adatto ai bambini. La verità è un'altra, che in un posto simile donne non ne possono andare perchè vi sono troppi uomini. Uomini che non vedono una donna da sei mesi, un anno, o forse più. Una ragazza, lì in mezzo, fosse pure la più fedele delle spose, la più casta delle sorelle, scaverebbe insormontabili odi, il suo profumo, i suoi sguardi, il suo passo di sconosciuta legherebbero nodi cocenti, donne all'est sarebbero come donne nelle trincee durante la guerra, proprio la stessa roba: civile, e assurda; dolcissima e crudele.

Perciò la Piani sta a Teheran, e aspetta. Lavora nella stessa organizzazione dalla quale dipende il marito, e questo glielo fa sentire più vicino. Intanto, sta sola, peggio di quanto se fosse rimasta a Milano, o a Genova, o a Roma. In un posto dove la gente parla una lingua sconosciuta, dove la polizia obbliga i tassì a girare con le luci accese ad evitare che diventino luoghi per violentare le donne, dove alle nove si va a letto perchè non c'è altro. Era la terza o quarta volta che la vedevo, aveva sempre indosso una gonna di tessuto spesso, enorme: e le stava male, la infagottava come una beduina. Una donna ha sempre qualcuno a cui domandare consigli per un abito per una acconciatura: un marito, una sorella, una madre, la signora Piani era sola ed aveva una brutta gonna. La guardai un poco e poi glielo dissi. Non le dissi proprio che quella gonna le stava in modo orribile, ci sarebbe voluto troppo coraggio. Le domandai se non le sembrava troppo doppia, ingombrante. La ragazza capì, e mi ringraziò, riconoscente. Non l'ho più rivista con quella gonna: quando raccontai la cosa al marito, lui si mise a ridere, ma certo in quel momento avrebbe voluto stare vicino alla sua donna, ed abbracciarla.

Antonio Savignano

E' IN ATTO UNA GRANDE TRASFORMAZIONE NEL PAESE FRA DUE OCEANI

COMBATTUTO SU TUTTI I FRONTI IL TREMENDO INVERNO CANADESE

Aiutati dalle risorse di una tecnica in continuo progresso gli uomini si difendono efficacemente dalle insidie mortali del gelido clima

DAL NOSTRO INVIATO

Quebec, febbraio

L'inverno è una sorpresa terribile in Canadà. Preceduto da un'estate lussureggiante e da un breve autunno splendido e mite, l'incubo bianco giunge improvviso con i venti gelidi del Nord. Il ritmo della vita muta allora completamente. Le ore di luce diminuiscono nel giro di pochi giorni; e le foglie, che i contadini avevano «sentito» crescere con il primo sole di aprile, ingialliscono e cadono sommerse dalla pesante coltre di ghiaccio.

La stagione delle foglie e del cielo infuocato e cupreo, cede così il posto a quella dei grandi freddi; e mentre le correnti marine trascinano sulle coste migliaia di «icebergs», i rami degli alberi si incurvano, formano cupole di cristallo, e si spezzano con forti detonazioni stroncati dai violenti morsi del gelo.

Le città, le campagne, i fiumi e i laghi vengono lentamente imprigionati da metri di neve. A Montreal, che è situata alla stessa latitudine di Venezia, i giardini si fanno deserti e il termometro scende sino a trenta gradi sotto zero; comitive di pattinatori sciamano sulla superficie del lago Erie, che è al 41.o di latitudine come la nostra zona fra Roma e Napoli; e piroscafi e pescherecci rimangono immobili fra lo spesso strato di gelo che aggredisce il Golfo del San Lorenzo.

Protagonista la neve

Causa di tanta differenza di temperatura fra le coste atlantiche europee e queste canadesi è la fredda Corrente polare che, dopo aver investito il Labrador e il Quebec, si scontra nel Golfo del Messico con le tiepide acque del «Gulf Stream» provocando umidità e intense nevicate.

La neve, più che il freddo, è infatti il grande personaggio che per cinque mesi domina il basso Canadà. E' la neve che muta le condizioni di vita e dà alle sconfinate distese uno sfavillante candore. Su queste coste, specialmente, la neve è così abbondante da far concorrenza alla penisola di Camciatca che è considerata la regione più fredda del mondo. Quebec — che è alla stessa latitudine di Milano — riceve in certi anni anche quattro metri di neve!

Ad aggravare poi la situazione si aggiungono i venti, che spazzano l'intero Paese da Est ad Ovest con una velocità doppia di quella che viene di solito registrata in Europa. Quando il «Nordet» spadroneggia impetuoso sulla coltre nevosa, con raffiche di cento e più chilometri orari, il termometro precipita in poche ore persino di venti gradi.

«E pensare — mi ha confessato un sarto napoletano — che ero venuto qui, sul San Lorenzo, perchè credevo che l'inverno fosse più sopportabile che a Saint Jean, nella provincia di Terranova, ove avevo già una buona clientela. Ora sto studiando l'inglese per andare sull'altra sponda. A Victoria e a Vancouver il clima è più mite, e vi si stanno trasferendo migliaia di italiani».

Sul Pacifico, infatti, gli inverni sono meno rigidi anche se più umidi. Ed è certo che se la colonizzazione in Canadà fosse iniziata dalle rive del Pacifico, anzichè dall'Atlantico, le province di Quebec e di Terranova non sarebbero diventate così ricche e popolate.

Agli inverni nevosi e freddi del San Lorenzo, e a quelli più umidi del Pacifico, corrispondono poi i lunghi e rigidi inverni delle praterie ove, come in Siberia, regnano aree anticicloniche ad alta pressione. Nelle regioni interne dell'Ontario, nell'Alberta, nel Manitoba e nel territorio del Nord-Ovest, la coltre nevosa è più sottile e secca, e viene manovrata come polvere dai venti.

Vista dall'aereo, l'intera regione continentale presenta, anche in gennaio, tratti scuri e gialli tra i bianchi arcipelaghi di neve, e non ha la maestosità invernale del San Lorenzo e del Labrador. Il freddo è però così intenso da far scendere il termometro anche a cinquanta gradi sotto zero. A Winnipeg, ove la temperatura estiva sale fino a 35 gradi, si registrano punte di 42 gradi di gelo.

Si comprende da questo drammatico quadro quanto dovette essere penosa l'esistenza dei primi viaggiatori che, giunti in Canadà mentre la temperatura era quasi tropicale, si videro improvvisamente aggrediti dai venti dell'Artico e dalle tormente. Decimati dal freddo e dallo scorbuto, i fortunati che riuscirono a fuggire raccontarono storie terribili sulla maledetta «Terra di Caino», e affermarono che per trascorrervi l'inverno bisognava avere «sangue d'acquavite, corpo di bronzo e occhi di vetro!».

Ma con il ritorno del sole altri avventurosi — guidati proprio dai fuggiaschi — ritornarono. Essi sapevano ormai che a un'estate meravigliosa corrispondeva un rigidissimo inverno, e si prepararono ad affrontarlo.

Antiche consuetudini

Costruirono capanne di legno a doppie pareti e a doppie porte e finestre, le fondamenta di pietra; confezionarono gli abiti con pelli d'orso, di caribù e di bisonte; appresero l'arte di guidare la slitta e di percorrere le piste gelate con le racchette; fecero provviste di vitto e di legna per l'inverno; sfruttarono, come gli autoctoni, i grassi animali per l'illuminazione; e non si avventurarono mai da soli fuori dei centri abitati nei periodi delle grandi nevicate.

I pionieri cominciarono inoltre a lavorare intensamente in estate per poter trascorrere al riparo i mesi bianchi, durante i quali si difesero consumando tonnellate di legna e pasti abbondanti a base di carne e legumi.

Sin da allora i cacciatori e i pescatori, e in seguito i coloni, considerarono l'inverno non come la stagione triste e monotona, ma come il periodo più idoneo per organizzare feste e riunioni, e per celebrare cerimonie religiose e matrimoni. Nei piccoli centri e nelle campagne, ove la donna è considerata la regina dell'inverno, vige ancora la secolare consuetudine dei cenoni. Le famiglie si riuniscono spesso attorno a vaste tavole imbandite e, dopo aver pensato allo stomaco, si abbandonano alle danze e alle ciarle.

Gli antichi usi invernali, però, sono destinati a scomparire. Gli edifici costruiti secondo criteri moderni, con termosifoni o impianti di aria condizionata; e i veicoli speciali che raggiungono sulle piste più accidentate e nevose velocità di settanta chilometri orari non fanno più sentire, anche nei villaggi, la durezza degli inverni come un tempo. L'isolamento invernale è stato pressochè soppresso dal telefono, dalla radio, dalla televisione, dagli elicotteri, dagli aerei, da nuove strade e dalle ferrovie. Oggi il 75 per cento delle famiglie canadesi possiede una casa ove può usare prodotti elettrici, l'80 per cento, ha il telefono, il 94 per cento la radio e il 50 per cento l'automobile.

Il trionfo dell'uomo sull'inverno è evidente specie nella battaglia contro l'isolamento. Una battaglia, sempre di attualità, contro l'informe massa bianca che per mesi invade e cancella coste, laghi, fiumi e strade.

I vecchi ponti in legno, che furon causa di tante disgrazie, sono stati sostituiti da quelli metallici e protetti da robusti tralicci, che hanno lo scopo di frenare la violenza dei ghiacci alla deriva all'epoca del disgelo. Le arterie di maggior transito vengono continuamente battute dalle «gratter» (macchine che rendono la neve più compatta) e quindi costellate di piccole buche dai picconieri affinchè le auto possano procedere senza slittare sullo straordinario rivestimento stradale.

Così l'inverno, anzichè costituire un ostacolo alla circolazione, è diventato anzi il periodo ideale per il trasporto di materiali e viveri nel Nord, ove non esistono ancora arterie asfaltate.

Anche nelle città la circolazione invernale poco differisce da quella estiva. A Quebec vi sono ben duecento spazzaneve, le strade del centro sono sempre praticabili, e i tassisti possono prestare servizio con qualsiasi temperatura poichè hanno vicino ai posteggi cabine riscaldate e provviste di telefono. Nei quartieri residenziali, ove non è previsto l'intervento delle macchine, entrano invece in azione gli addetti municipali che, oltre a cospargere il terreno con sale e sabbia perchè diventi meno scivoloso, scavano ampi corridoi per consentire l'accesso alle case e libera circolazione ai pedoni nei «boulevards».

Molti negozianti di Quebec trasportano ancora le loro mercanzie con caratteristiche slitte munite di sonagliere e dipinte a colori vivaci — rosse per la carne, bianche per il latte e verdi per la frutta — che dànno un tono di festa nei silenziosi quartieri avvolti dalla neve.

Una campagna ostinata viene condotta inoltre sulle coste da decine di rompighiaccio, che fanno il possibile per rendere meno lungo e penoso il periodo di stasi; e dagli aerei che contribuiscono alla valorizzazione del Nord-Ovest: le innumerevoli estensioni gelate costituiscono infatti dei naturali campi di atterraggio per gli apparecchi provvisti di sci.

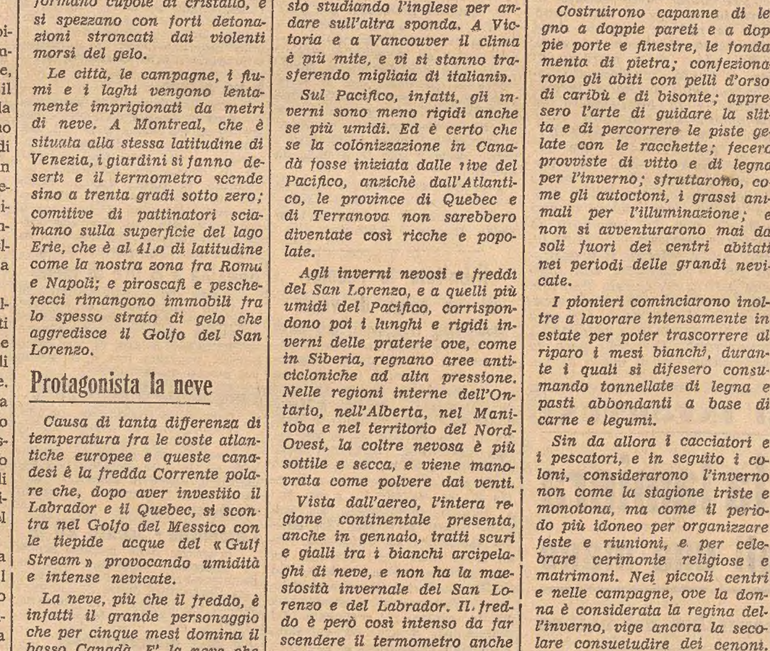
I canadesi sanno che il progresso del loro Paese dipende, oltre che dalle ricchezze naturali e dal lavoro, anche dalla titanica lotta intrapresa contro le forze distruttrici del gelo. E' perciò che il Consiglio Nazionale delle Ricerche non ha tregua, esegue esperimenti e dà consigli, e manda funzionari ed esperti in ogni luogo.

Il tremendo inverno canadese, insomma, è scrupolosamente controllato e combattuto su tutti i fronti.

Quando soffiano i forti venti dell'Artico — che sono apportatori di grandi tormente — gli uffici meteorologici sono in continuo stato di allarme ed emanano a mezzo radio assidui bollettini. Nelle città, nei campi e nei «ranches» si fa allora il deserto. Gli abitanti del Canadà conoscono troppo bene le furie delle bufere paralizzanti — fortunatamente molto rare — che in pochi minuti rendono impossibile ogni traffico aereo e automobilistico. Le raffiche impetuose di 130 chilometri orari non perdonano! Persino i treni devono fermare la loro corsa e subire il peso di metri di neve.

Dopo le grandi tormente, che spesso isolano villaggi, paralizzano macchine e uccidono uomini persino a pochi metri dalle case, entra immediatamente in azione la colonia umana. Bulldozers, spazzaneve e lanciafiamme si fanno strada sul tragico percorso della tormenta; aerei ed elicotteri ispezionano le zone; militari e borghesi dànno prova di altruismo e di straordinaria resistenza, compiono atti di eroismo individuale, e fanno a gara perchè la vita possa riprendere il suo ritmo là ove è passato l'incubo bianco.

Franco La Guidara



Durante una violenta tempesta di neve abbattutasi nei giorni scorsi su alcune regioni del Connecticut un'autocisterna uscita fuori strada è precipitata nelle gelide acque di un lago

Libri ricevuli

E' difficile che i ragazzi nostri si allontanino, nella conoscenza delle gesta epiche dei popoli della terra, dall'ambito delle nozioni scolastiche, che prevedono un quasi frettoloso *escursus* nel bacino del Mediterraneo, con qualche sosta più lunga e sempre affascinante nel mondo degli eroi di Omero. Del resto del mondo, Asia, Africa, America, i ragazzi non conoscono quasi la storia, altro che attraverso la deformazione cinematografica o la frenetica e insulsa iconografia dei «fumetti». Il libro di Antonio Lugli, *I cavalieri della steppa*, edito da Bemporad-Marzocco, presenta quest'anno un mondo nuovo di storia e di avventura alla conoscenza e alla fantasia dei ragazzi. Non è infatti solamente un libro di avventure fra i Mongoli di Gengkizkhan: le notizie che affiancano, inavvertite, la favolosa epopea del grande conquistatore mongolo, sono seriamente documentate. E «I cavalieri della steppa» non è d'altra parte una semplice storia romanzata, ma vive e si articola nella luce abbacinante di sterminati orizzonti, nel colore di epici incontri fra popoli e genti di cui quasi certamente i ragazzi non conoscono l'esistenza. Di qui la fantasia trae alimento: paesaggi nuovi e fascinosi, costumi sconosciuti e ricchi di colore, imprese che, pur reali nella storia, rasentano il fulgore della leggenda. E la fantasia combacia quindi con la realtà: non c'è stato bisogno di forzare la mano per accendere l'immaginazione dei giovani lettori. Anzi bisogna dire che l'autore, avvicinando i ragazzi alla vita di tutti i giorni di questa gente, senza rettorica, e con ben dosata arte scenografica, ha avuto la mano leggera, ma è riuscito ad accendere di bagliori fantastici le allucinanti pianure dell'Asia centrale, le strane montagne lunari di quei remoti paesi.

o

Ramón Pérez de Ayala - *Bellarmino e Apollonio* - Lerici Editori - pp. 284 - L. 1600. Questo di Ramón Pérez de Ayala è un romanzo che dalla sua apparizione (1921) a oggi ha avuto il tempo di diventare un'opera classica. Esiste ormai una vasta letteratura di esegesi che ne ha messo in luce la grandezza tragica raggiunta per via di comicità, l'universalismo radicale del pur così coloriti e icastici protagonisti; e non ha mancato di dare un colpo di spugna al pregiudizio che faceva di Ramón Pérez de Ayala soltanto un ingenuo brillante e sospettava che la sua eccezionale lucidità d'intelligenza e di stile fosse un ostacolo invece di un'arma efficacissima a penetrare l'uomo e il suo dramma di fondo. In effetti l'acquisizione al moderno della tragedia dell'inadattabilità, che è poi la stessa tragedia di Don Chisciotte, esigeva l'intelletto esercitato, limpido, europeo dell'artista perfetto e del saggista acuto e originale che è Pérez de Ayala. Al quale come ai più grandi scrittori di questo secolo la superstizione del romanzo quale genere letterario non lega certo le mani e tanto meno limita la libertà inventiva. La forza di corrosione antiretorica gli dà anzi una ricchezza di risorse a cui la felicità del suo ingegno fa superare il limite dell'espediente e divenire pienezza narrativa; quasi a confermare il principio che ogni opera d'arte possibile in una civiltà satura di cultura rimette in dubbio le forme che adopera e la loro tradizione nella quale pure vuole inserirsi.

o

L'editore Cappelli ha passato ai torchi di Rocca San Casciano un romanzo di Carlo Bonciani al quale il brillante autore di «Squadrone F.» lavorava da oltre due anni. I titoli proposti per la scelta sono: *Ragazze a Roma* e *A Roma vien notte all'alba*. Si tratta di un ardito e spietato racconto di costume, attualissimo e realistico, destinato a suscitare molto scalpore e forse grosse polemiche, del quale un produttore romano si è assicurato fin d'ora i diritti per la riduzione cinematografica. Il libro uscirà a fine marzo. La copertina è stata affidata a un noto pittore romagnolo.

o

André Boulle - *Quei Signori dell'Industria... visti da un industriale* - Fratelli Palombi Editori - Roma - pp. 252 - L. 2000.

VOXSON
TUTTA L'ELETTRONICA DI ALTA CLASSE
IL TELEVISORE GIÀ PRONTO PER IL 2° CANALE

CRONACA DELLA CITTA'

PREDISPOSTI I PRIMI PROVVEDIMENTI

Saranno eliminate le corsie nei corridoi dell'Ospedale

Le possibili soluzioni per l'aumento dei posti-letto considerano anche la sopraelevazione del nosocomio

La commissione sanitaria comunale ha proseguito ieri, sotto la presidenza del Prosindaco prof. Cumbat, l'esame dei problemi che nelle ultime settimane sono stati posti dall'insufficiente ricettività ospedaliera. In particolare ha preso in considerazione la necessità di dotare il complesso degli Ospedali Riuniti di adeguati ambienti, in quanto l'insufficenza dei posti-letto si è rivelata appieno anche in occasione della epidemia influenzale, tanto che si è stati costretti a sistemare i degenti anche nella sala della biblioteca e in altri locali.

La commissione si è orientata verso l'elaborazione di un programma minimo ma più immediato, in grado comunque di assicurare l'aumento della ricettività di almeno 600 posti-letto, indipendentemente dalla soluzione che sarà adottata. E' stata cioè considerata la possibilità di procedere alla costruzione di un nuovo padiglione nell'ambito del complesso dell'Ospedale Maggiore oppure risolvere il problema con la sopraelevazione di un piano; altra soluzione sarebbe rappresentata dalla costruzione di unità ospedaliere satelliti in zone periferiche, complete cioè di tutte le attrezzature necessarie per istituti del genere.

Per l'adozione della soluzione più idonea del problema, che contemperi le necessità ricettive, tecniche e funzionali con le possibilità finanziarie, la commissione comunale sanitaria ha invitato il Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti ad avvalersi di una consultazione tecnica a livello nazionale o anche internazionale, pur di giungere a una concreta e sollecita soluzione del problema.

Inoltre la commissione ha preso atto di un primo provvedimento che è stato predisposto, con la migliore sistemazione interna delle corsie e con una diversa distribuzione delle stanze e dei servizi (che verrebbero allogati esternamente) di una divisione dell'Ospedale maggiore; questo provvedimento consentirà un aumento della capacità ricettiva nella misura del dieci per cento, liberando i corridoi che attualmente sono occupati da decine di letti. A tutti i degenti verrà pertanto assicurata una migliore e più confortevole sistemazione.

Nell'attesa di conoscere gli sviluppi che il Consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti intenderà dare alla proposta, la commissione ha aggiornato la prossima riunione a sabato 20 febbraio; in quella occasione inizierà l'esame del problema per l'istituzione di una farmacia comunale.

Accelerata la revisione delle convenzioni marittime

IL PROVVEDIMENTO SARA' PRONTO ENTRO GIUGNO

Viene confermato a Roma che la Commissione interministeriale per la revisione delle linee di navigazione P.I.N. ha affrontato l'ultima fase del suo lavoro. Il nuovo progetto di legge sarà varato entro giugno. La Commissione ha ormai proceduto alla revisione generale di tutte le linee di navigazione; è stata decisa anche la creazione di una specie di sottocommissione che ha avuto incarico di prendere in esame i problemi ancora insoluti per accelerare i lavori di preparazione del nuovo disegno di legge.

E' confermato per ora che tutte le linee di navigazione interna saranno potenziate. Quanto alle linee di navigazione esterna si parla insistentemente di soppressione delle linee del Nord Africa.

I «Liberi» goliardi si oppongono all'UGI

Una più precisa chiarificazione delle posizioni dei singoli gruppi goliardici in seno all'assemblea dell'O.R. si è avuta ieri con la riunione del direttivo dei Liberi Goliardi, i quali hanno fatto il punto sulla situazione determinatasi in seno al Tribunato dopo la pubblicazione del discusso manifesto sugli atti di antisemitismo. Rilevato che l'UGI non ha voluto prendere posizione anche nei confronti dei partiti di estrema sinistra e che l'attuale Tribunato non ha portato avanti il programma sul quale si era determinata una convergenza di voti fra UGI e Liberi Goliardi, il direttivo dei «Liberi» ha deciso di proporre in assemblea un voto di sfiducia al Tribuno Tonnelli. I «Liberi» proporanno inoltre, fino alle elezioni, la cui data viene proposta fra il 10 e il 15 marzo, la ordinaria amministrazione del Tribunato, anche perchè venga portata a compimento la regolamentazione dei centri tecnici dopo che saranno stati sbloccati i fondi destinati all'Istituto dello spettacolo.

SOLENNE E SIGNIFICATIVA CERIMONIA

L'omaggio della scuola a due illustri docenti

Conferite ai professori Gregoretti e Zamperlo le medaglie del Presidente della Repubblica

Il prof. Ettore Gregoretti, Presidente dell'Amministrazione provinciale, e il prof. Mario Zamperlo, sono stati oggetto ieri sera di una affettuosa, sentitissima dimostrazione di simpatia e di stima fino a commuoversi mentre ricevevano dalle mani del Provveditore agli Studi, dott. Pugliarello, la medaglia d'oro al merito della scuola, della cultura e dell'arte, ad essi conferita dal Presidente della Repubblica. La consegna ha avuto luogo nella sala del Ridotto del «Verdi», su iniziativa del Preside del Liceo «Oberdan» e del collegio dei professori di quell'istituto, che hanno voluto rendere pubblicamente onore ai loro benemeriti colleghi.

Le massime autorità locali sono intervenute alla significativa cerimonia: il Vescovo mons. Santin, il Magnifico Rettore prof. Origone, il Procuratore generale della Repubblica, dott. Grieb, il dott. Molinari del Commissariato del Governo, il Direttore della Pubblica Istruzione, il Prosindaco, prof. Cumbat, gli on. Bologna e Sciolis, il gen. Vismara, il col. Bollo, il ten. col. Mele, il Console degli Stati Uniti, il Viceprefetto dott. Pasino, il prof. Trevisini, il prof. Tagliaferro, il prof. Roletto, il dott. Leotti, l'ing. Bartoli, gli assessori della Provincia e del Comune dott. Delise, ing. Rados, dott. Faraguna, Gridelli; l'ing. Pagnini, il prof. Szombathely e l'avv. Pagnini. Numerosi gli insegnanti di istituti superiori e gli studenti ed ex allievi dei due premiandi.

A nome del collegio dei professori del Liceo «Oberdan» il preside prof. Bernardoni ha espresso al prof. Gergoretti e al prof. Zamperlo il più sentito riconoscimento per aver nobilitato la loro professione e aver onorato la scuola, comunicando poi l'adesione del Prefetto Palutan e dell'ex Provveditore agli Studi dott. Tavella. Il prof. Dulci, con una esposizione piacevole, frizzante, ricca di episodi ma con accenti umani e spesso accorati, ha illustrato poi l'attività dei due illustri docenti, la loro profonda cultura, il loro amore per gli studi, per l'insegnamento, per la scuola. Con le sue parole il prof. Dulci è riuscito a presentare sotto una luce colorata e vivacissima il rude ma bonario prof. Gregoretti e il compito, affabile prof. Zamperlo, lo «zio Mario» caro a generazioni di studenti. Nati rispettivamente nel 1887 e nel 1888, i due professori hanno iniziato assieme nel 1910 l'insegnamento, concludendo assieme, dopo 48 anni di servizio preziosissimo reso alla scuola, la loro attività. «Nelle medaglie che essi ricevono — ha concluso il prof. Dulci — c'è una parte del sentimento nostro e degli alunni e della riconoscenza delle famiglie. Possano le generazioni future seguire il loro esempio, nell'interesse della scuola e della nostra città».

Il prosindaco prof. Cumbat, parlando a nome dell'Amministrazione comunale ha affermato che le figure del prof. Zamperlo e del prof. Gregoretti, proiettate nell'ambito cittadino sono divenute patrimonio di Trieste. Uguali espressioni di compiacimento e di gratitudine ha espresso ai due illustri insegnanti il Provveditore agli Studi, che successivamente ha consegnato loro la medaglia d'oro con il nastro tricolore, quale riconoscimento dei meriti conseguiti nel campo della scuola, della cultura e dell'arte.

Anche a nome del prof. Zamperlo, il prof. Gregoretti ha voluto esprimere poi il suo ringraziamento all'on. Gronchi e a quanti hanno voluto assumersi l'iniziativa della solenne cerimonia. Quale elevatissimo messaggio spirituale ha voluto ricordare ai giovani presenti di operare sul piano morale, civico e religioso, per affermare costantemente gli ideali di Dio, Patria e Famiglia, cui si è sempre ispirata la sua azione.

I Caduti di Porzus

In occasione dell'annuale celebrazione dei Caduti di Porzus, l'Associazione partigiani italiani di Trieste, a firma del col. Fonda Savio e del dott. Cividin ha inviato un telegramma di solidarietà e di commosso ricordo del sacrificio dei partigiani italiani dell'Osoppo, «trucidati sulla cima nevosa del Porzus a opera dei partigiani comunisti».

Il patrono di Dignano

Oggi la comunità degli esuli da Dignano festeggia San Biagio, il patrono della cittadina istriana.

DOMANI RIPRENDONO LE TRATTATIVE

Sospesa l'agitazione ai Magazzini Generali

La vertenza dei dipendenti dei Magazzini Generali è entrata in una nuova fase. Nella giornata di ieri infatti la direzione dell'azienda ha comunicato alle rappresentanze sindacali di accedere alla ripresa delle trattative. Pertanto l'agitazione è stata sospesa con oggi; riprenderanno cioè le prestazioni dei «fuori orario» che erano state sospese da martedì scorso. Le parti si incontreranno domani mattina alle 9 presso la direzione dei MM. GG.; è prevista una riunione ad oltranza, nel senso che si cercherà di comporre completamente la vertenza.

E' auspicabile che nell'incontro vengano superate le posizioni rigide che le parti hanno mantenuto in occasione degli ultimi precedenti incontri; infatti nel caso di nuova rottura delle trattative pare inevitabile il ricorso, da parte delle organizzazioni sindacali, ad agitazioni più gravi, non escluso lo sciopero. Questa eventualità sarebbe molto nociva agli interessi dell'emporio, in quanto bloccherebbe il lavoro proprio in un periodo in cui sono previsti numerosi arrivi di navi con carichi diretti al nostro porto.

Integrata la pensione ai maestri comunali

La segreteria del Sindacato provinciale scuola elementare comunica che il Consiglio comunale, nella sua riunione del 1.o febbraio, ha approvato la delibera riguardante l'integrazione della pensione per un primo gruppo di maestri assunti in ruolo dal Comune di Trieste dopo il 1.o luglio 1923 ma con servizio continuativo presso lo stesso Comune prima di tale data. La delibera è esposta oggi all'albo pretorio.

E' così finalmente risolto, almeno nell'ambito del Comune, questo importante problema che era stato impostato dal Sindacato ancora due anni or sono e che interessa oltre una cinquantina di anziani insegnanti.

La segreteria del Sindacato si ripromette ora di ottenere nel più breve tempo possibile il parere favorevole delle due commissioni di Prefettura e l'omologazione del Commissario generale del Governo».

La D. C. costituisce il comitato regionale

Si è riunito ieri il comitato provinciale della DC, presenti tra gli altri il Sindaco Franzil, i parlamentari e gli amministratori cittadini. In apertura il segretario Belci ha posto in rilievo la tempestiva e positiva azione svolta per il mantenimento del bilancio di zona sul limite dello scorso anno e ha espresso il compiacimento per il favorevole esito incontrato in sede parlamentare della legge per la proroga dell'assistenza ai profughi giuliani e dalmati che prevede anche la costruzione di alloggi per la spesa di 5 miliardi.

Il comitato provinciale ha quindi preso atto delle dimissioni dell'assessore comunale dott. Rocco dalla carica di segretario amministrativo, motivate dai crescenti impegni professionali e civici. Al suo posto è stato chiamato il vicesegretario provinciale, Stopper. L'esecutivo provinciale è stato integrato con il segretario sezionale di Muggia, Sergio Visintini. Il consigliere nazionale Gasparo e il dirigente dell'ufficio enti locali, Savona, rappresenteranno la DC triestina nel costituendo comitato regionale della DC.

Il Sindaco a Villaco

Il Sindaco Franzil rappresenterà ufficialmente Trieste alle celebrazioni che si svolgeranno domani a Villaco per il 900.o anniversario della fondazione della città.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 2, minima —2.5; situazione ore 19: umidità 51 per cento; pressione mb. 1022.3 in irregolare aumento; temperatura del mare 7.8; vento km. 16 da Est.

Oggi: S. Riccardo. — Il sole sorge alle 7.21, tramonta alle 17.18. La luna nasce alle 12.57, tramonta domani alle 4.

Maree. — OGGI: alta alle 5.29, cm. 19 e alle 20.24, cm. 13 sopra il l. m.; bassa alle 13.12, cm. 35 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 6.32, cm. 22 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Crevatto, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza Ospedale 9; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	75	84	41	50	30
CAGLIARI	8	14	29	39	31
FIRENZE	46	47	8	9	14
GENOVA	8	76	59	34	2
MILANO	75	77	4	57	52
NAPOLI	43	76	24	8	16
PALERMO	73	39	21	28	56
ROMA	43	27	19	68	17
TORINO	58	87	20	34	88
VENEZIA	54	61	35	65	14

ENALOTTO:
2, 1, x, 1, 2, x, 2, x, x, x, 2, 1

I dodici sono stati tre e riceveranno lire 5.619.000; gli undici sono stati 64 e percepiranno lire 197.500. I dieci sono stati 802 e riscuoteranno lire 15.700. I dodici son stati realizzati nelle zone di Verona, Firenze e Roma.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti sette undici e 66 dieci.

Si prepara il programma della «Giornata del profugo»

Gli esponenti del CLN dell'Istria sono stati ieri a colloquio con il Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara e con il Sindaco, dott. Franzil. Il presidente dott. Fragiacomo, il vicepresidente on. Bologna e il segretario Rovatti hanno esposto al rappresentante del Governo e al capo dell'amministrazione cittadina il programma dell'organismo istriano in merito alla promuovenda «Giornata del profugo», nel quadro delle iniziative dirette a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica di tutto il mondo sul problema dei rifugiati.

La «Giornata del profugo» avrà luogo nella nostra città il 27 marzo prossimo, come è stato concordato nei recenti incontri romani dell'on. Bologna e del segretario Rovatti con donna Carla Gronchi, con il Sottosegretario on. Scalfaro e con l'Ambasciatore Cassinis, che rappresenta l'Italia nell'organizzazione internazionale costituitasi in seno all'ONU.

Nella mattinata di domani gli esponenti del CLN saranno anche ricevuti dal Vescovo mons. Santin e dal Presidente della Provincia prof. Gregoretti, e, dopo il suo rientro da Roma, dall'Ambasciatore Confalonieri, mentre la commissione che dovrà sovrintendere alla organizzazione della giornata terrà stamane alle 11 la sua prima riunione nella sede di piazza S. Caterina.

La vendita del latte sfuso e in bottiglia

COMMENTI ALLA RELAZIONE SVOLTA DALL'A.T.I.S.

La relazione sui lavori dell'Associazione tecnici igienico-annonari e sanitari e le considerazioni fatte sulla possibilità di sofisticazioni esistenti in particolare nella vendita del latte ha suscitato ieri vivaci commenti. Vi è stato anche un certo allarme, tuttavia infondato, e comunque il consumatore, con gli accorgimenti usati nell'imbottigliamento del latte, è completamente garantito sulla genuinità e sulla igienicità del prodotto. E' sufficiente infatti che il consumatore stesso constati che sulla capsula del latte pastorizzato acquistato vi siano le indicazioni del giorno (lunedì, martedì, ecc.), l'indicazione della data «1, 2, 3, ecc.» e quello della misura della bottiglia (1/2 litro, 1 litro) per avere la tranquillità che si tratta di una bottiglia originale, imbottigliata per quel giorno e per la misura della bottiglia che il consumatore ritira. Solo non registrandosi questi requisiti sulla capsula di chiusura l'acquirente è autorizzato a sospettare la non perfetta rispondenza del prodotto, e in particolare l'eventuale sostituzione del latte pastorizzato con altro sfuso.

L'Associazione esercenti pubblici esercizi, a nome delle aziende consociate appartenenti al «gruppo analcoolici», ha preso posizione in relazione alle dichiarazioni formulate nel corso del convegno dell'ATIS sulle presunte sofisticazioni operate dai dettaglianti nello spacciare quale latte pastorizzato il normale latte sfuso.

Viene rilevato che tali affermazioni ledono ingiustificatamente il buon nome di tutta una categoria di operatori che nulla hanno a che vedere con questi sotterfugi, per cui l'accusa viene respinta. Nell'esprimere il proprio stupore e rincrescimento che così gravi apprezzamenti siano stati formulati in sede qualificata, l'Associazione esercenti ha deciso di far propria la richiesta dei controlli basati su analisi batteriologiche parallele tra le masse di latte pastorizzato in distribuzione e le partite in vendita negli esercizi rappresentati, e ciò proprio per dimostrare l'infondatezza delle accuse mosse, e chiedendo, anzi, che gli eventuali sofisticatori siano pubblicamente indicati alla cittadinanza perchè sia possibile distinguere serenamente tra le eventuali responsabilità dei singoli e il buon nome di tutti gli operatori della categoria.

LE ORE DELLA CITTA'

Ragazzi ammalati

Oggi alle ore 10.15, nel Notiziario del Mondo Cattolico, sul programma nazionale della RAI sarà annunciato che domenica 14 febbraio si celebrerà la «Giornata dei ragazzi ammalati». L'iniziativa, che ha lo scopo di avviare i giovani a un costume di fraterna carità, ha avuto lo scorso anno un successo incoraggiante specialmente per le organizzazioni giovanili cattoliche, che l'hanno promossa. Varie sono state le manifestazioni di simpatia che hanno circondato i ragazzi isolati dalla sofferenza, sottratti alle più gioiose imprese della loro età: si sono moltiplicate le visite, le offerte di libri, di doni, di passatempi, di dolci. Già domani in via Battisti 13 sarà iniziata la raccolta delle eventuali offerte di doni.

Giornalisti in erba

E' uscito ieri il primo numero del giornale studentesco che è stato allestito con la collaborazione di giornalisti in erba degli istituti «Oberdan», «Volta», «Da Vinci», «Dante» e «Petrarca». E' la prima fatica di una schiera di giovani che si sono proposti, e ci sono riusciti, di fondare un periodico interscolastico. Argomenti trattati nel primo numero? Di tutto un po' per tutti i gusti. Una lettura adatta ad alunni e professori.

Saldi da Laboranti

via Imbriani 5, da domani lunedì. Grandi occasioni e prezzi eccezionali per tutta la merce delle migliori marche. Approfittate del breve periodo della vendita straordinaria.

Una promessa mantenuta

La più bella soddisfazione per un commerciante è la constatazione della fiducia da parte del pubblico. Radiovalmaura, la ditta di radio televisori ed elettrodomestici con sede in via Valmaura 1 e via dell'Istria 129, ha constatato in questi ultimi tempi un netto aumento di clientela. Conseguenza di una serie di promesse sempre mantenute: Radiovalmaura ha ribadito nei suoi comunicati commerciali che al cliente viene offerta merce di qualità, una completa e sollecita assistenza tecnica, e un ottimo trattamento nel pagamento. Queste promesse sono state mantenute, e verranno mantenute sempre. E vale la pena di ripetere ancora una volta che la relativa distanza dei negozi Radiovalmaura dal centro, ripaga abbondantemente chi si rivolge ad essi.

Pagherete fra 4 mesi

Volete farvi consegnare subito il televisore, ed iniziare il pagamento a piccole rate mensili fra quattro mesi? Rivolgetevi a Radiovalmaura, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129. Scegliete il modello che più vi piace, e per il momento non preoccupatevi di dover pagare. Verserete l'acconto il 1.o giugno 1960. Oltre a ciò, Radiovalmaura vi offre una perfetta assistenza tecnica ed un'ampia scelta di marche e modelli. La combinazione però è limitata al solo mese di febbraio. Televisori delle seguenti marche: Radiomarelli, Philips, Siemens, Voxson, C.G.E., Phonola, ecc.

«Incontri dello spirito»

Alle 9.45, questa mattina, Radio Trieste metterà in onda i risultati di una recente inchiesta promossa e condotta dalla GIAC sui problemi inerenti al matrimonio dei giovani lavoratori e sulle difficoltà che spesso lo ritardano di anni.

Nozze

Stamane alle ore 11, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, la gentile signorina Clara Carletti si è unita in matrimonio col nostro compagno di lavoro Bruno Zamperlo. Alla gentile coppia i nostri più fervidi auguri.

Ballo del commercio

Sabato 20 febbraio, all'Albergo Excelsior, tradizionale festa del Carnevale. Prenotazione tavoli e biglietti: Associazione Commercianti al Dettaglio, via San Nicolò 7, tel. 24-233 e 36-785.

Ballo al Bar Ariston

in via Romolo Gessi 16, oggi ballo dalle 21 alle 24.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante con l'orchestra di ritmi moderni Ballo's Melody.

Tè danzante al «Corona»

di Sistiana dalle 17 alle 20.30.

Ballo al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra «Golden Kisses». American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata.

1000 premi

offerti dalle più rinomate Case nazionali e cittadine al Ballo del Commercio. Fra questi: frigoriferi, televisori, transistors, macchine cinepresa, orologi d'oro, oggetti preziosi, profumi di gran classe ai partecipanti. Sabato 20 febbraio.

Salvagno

Continua con successo la vendita di saldi stagionali da *Salvagno*, Portici Chiozza. Recandovi a vedere le eccezionali occasioni di camicie pullover calze sciarpe giacche pigiama delle sue primarie marche noterete i prezzi più che convenienti.

È un affare

quello che vi propone l'Universaltecnica, se disponete di un vecchio apparecchio radio: esso vi verrà valutato al massimo, quanto forse neppure voi immaginate, acquistando presso l'Universaltecnica un nuovissimo radioricevitore Grundig. Corso Garibaldi, 4.

È un affare

sostituire la propria vecchia radio con un «Grundig», nuovissimo, perfetto, dalla voce nitidissima, capace di ricevere l'«audio» della TV. E' un affare, in quanto l'Universaltecnica valuterà il vecchio radioricevitore veramente al massimo! Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

È un affare

che non dovete lasciarvi sfuggire: l'Universaltecnica valuterà al massimo la vostra vecchia radio, anche se ormai ridotta a un rudere, dietro acquisto di un nuovo «Grundig». Sostituite il vecchio radioricevitore: il momento è propizio. Corso Garibaldi, 4.

È un affare

«Chi acquista all'Universaltecnica fa sempre un affare»: potrebbe essere solo uno slogan, ma è una verità che molti hanno constatato, e che tutti sono in grado di constatare. Sostituite, ad esempio, la vostra vecchia radio con un nuovo Grundig: l'Universaltecnica valuterà al massimo il vecchio apparecchio, e vi concederà straordinarie agevolazioni di pagamento. Corso Garilbaldi, 4.

Benzina a 8 lire di meno

I Soci del nostro Automobile Club hanno diritto a prelevare benzina dal distributore «A.G.I.P.» di Piazza Verdi e dall'impianto «PURFINA» Italiana di via Fabio Severo, pagando lire 8 in meno del prezzo di cartello.

Lampadari - Sconto 20 %

moderni e classici, in cristallo, vetro, ecc.; da pavimento, da tavolo; appliqués delle più rinomate Case nazionali ed estere. Per inventario, la ditta *Novalux* (via Paganini 6, dietro S. Antonio) pratica su tutti i lampadari lo sconto del 20 per cento.

Ceramiche - Sconto 20 %

artistiche delle migliori scuole nazionali; pannelli, vasi, soprammobili, ecc. La ditta *Novalux* (via Paganini 6, dietro S. Antonio) pratica per inventario lo sconto del 20 per cento su tutte le ceramiche.

«V. M.» motori Diesel

marini e industriali. Concessionario «Reflex», via Valdirivo 24, telefono 35503.

Da Oscar Canarutto

l'orafo orologiaio di fiducia (via delle Torri 2) grande assortimento in *novità* per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Meraviglie del progresso

possono essere definiti gli ultimi apparecchi radio-TV della produzione *Philips* 1960. Provateli, prima di decidere ogni altro acquisto, da un fornitore di fiducia come *Pietro Delponte*, via Timeus 12. Sarete consigliati bene e assistiti nella scelta.

La vendita straordinaria

di liquidazione di tutta la merce estate-inverno per rinnovo dei locali, da *Mode Bianca* via S. Caterina 7. Ultima settimana di liquidazione a prezzi eccezionali di cappelli, vestiti, maglieria ecc. Approfittate!

Legna da ardere secca

occasione vendesi, faggio, rovere, franco via Locchi 20 a lire 10. Telefonare 36-794.

L'invalido

Nei giorni scorsi abbiamo ospitato nella rubrica «Segnalazioni» una lettera inviataci da un degente nel reparto cronici dell'Ospedale di San Giovanni, Mariano Tosches. Lo scrivente faceva presente le sue tristi condizioni: subirà la amputazione della gamba sinistra, non può uscire dall'ospedale fino a quando non sarà in grado di procurarsi un arto ortopedico. Ci sono pervenuti degli aiuti per il signor Tosches fra i quali acquista particolare rilievo quella versata dall'Associazione nazionale mutilati del lavoro, cui si è affiancata anche quella fatta dal suo presidente, comm. Bruno Zocco. Ecco le offerte: A. F. lire 3.000, G. C. 1.000, Ada Sacco 500, Noviello Fontina 500, C. e O. 2.000, P. E. 600, E. R. 1.500, Ass. Naz. Mutilati del Lavoro Sez. di Trieste 2.000, comm. Bruno Zocco 500, Caterina Cesanova 1.000, W. P. 300, colleghi parrucchieri N. N. 2.500, D. A. 300, M. G. 1.000; totale lire 16.700.

Da Tessilrisparmio

viale XX Settembre 21, continua la svendita di tutti i tessuti. Al puro realizzo.

Da Tessilrisparmio

vendita propaganda calze Nailon. Un paio in omaggio su ogni dieci paia acquistate.

Frigoriferi come gatti...

Tutti i gatti sono bigi, di notte, e tutti i frigoriferi sembrano uguali, in apparenza. Viceversa tra due frigoriferi possono esservi grandi differenze tecniche: spessore di lamiera, qualità del coibente, marca del compressore, smaltatura, ecc. Lo sapevate che un frigorifero di lamiera sottile e di coibente povero consuma il doppio di un buon frigorifero? Nello scegliere un frigorifero bisogna quindi accertarsi che i ribassi di prezzo non siano stati ottenuti a spese della qualità. L'Elettronica può dimostrarvi con dati tecnici che i frigoriferi delle grandi marche di cui è concessionaria sono ribassati di prezzo senza pregiudizio della qualità. Rivolgetevi con fiducia all'*Elettronica* via Mazzini 16 tel. 23477.

La Camiceria Botteri

di corso Italia 8, informa la sua affezionata clientela che la vendita di tutte le rimanenze invernali continua a prezzi che sono di gran lunga al di sotto del loro reale costo.

LA BORA HA BATTUTO IN RITIRATA

Nel conflitto dei venti è prevalso il Levante

Ulteriore discesa del termometro

Il freddo triestino, si dice, è insopportabile a causa della bora. Se non ci fosse la bora qui si starebbe benissimo. E, di solito, questi discorsi colgono nel segno. Ieri però la signora dell'inverno triestino si è tirata addosso una valanga di accuse ingiustificate. Il gelido vento che ha investito la città, facendo scendere notevolmente il termometro, non spirava infatti da Est-Nord-Est, la direzione della bora, ma da Est; vento di Levante dunque.

La temperatura era scesa sensibilmente già nella giornata di venerdì, ed anzi nella notte fra venerdì e sabato in qualche punto della città i termometri hanno segnato punte di 5 gradi sotto lo zero. Per tutta la notte, dopo una breve pausa di prima sera, in cui la leggera bora aveva ceduto al Levante, la città è stata investita da raffiche violente, della velocità di 43 chilometri orari.

Nel corso della giornata di ieri il vento ha alternato incomprensibili pause a furiose raffiche e la temperatura ha pendolato attorno allo zero. Queste le sequenze. Ore 0.1: —1,5; ore 8: —2,2; ore 14: +1,5; ore 19: —2,5. Nelle tarde ore della sera il termometro ha puntato ancora più in basso. Ma il vento, stando ai dati ufficiali non ha raggiunto la violenza consueta della bora. La sua media velocità si è aggirata sui 20 chilometri, con raffiche però a 62. Questo fino alle 19: i mulinelli che hanno spazzato le strade dopo tale ora non si sa con che velocità si muovevano. Si aveva però la sensazione che al vento di Levante, si fosse sostituita la bora autentica. La lotta fra i due venti per il possesso della città, deve inoltre avere ancora di più acuito il disagio causato dal freddo intenso.

Dopo due giorni dalla spruzzatina di neve, con lo spettro del freddo che si presentava al di là della cornice dell'altipiano, ecco dunque un altro assalto. E per molti è stata una corsa affannosa ai rifornimenti di legna e carbone. Infatti qualche zona periferica già nel tardo pomeriggio è rimasta sprovvista di tali rifornimenti.

A notte fatta i termometri stradali hanno segnato —4 e —5 anche nelle vie del centro.

Assemblea a Trieste dell'Unione inventori

Il comitato promotore dell'UWI (Union of the world inventors - Unione mondiale inventori) comunica a tutti gli inventori di Trieste e provincia che desiderano partecipare all'assemblea che si terrà prossimamente per l'organizzazione dell'UWI, di voler preannunciare il proprio nominativo telefonando al numero telefonico 38586, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Promotori dell'iniziativa sono gli inventori triestini Gandini (ideatore del sistema di navigazione inerziale), Ritossa e Rossini.

Ribaltato lo scooter da un colpo di vento

Sono stati trasportati alle 23.30 all'Ospedale maggiore due giovani, rimasti vittime di un incidente stradale, mentre percorrevano la via Flavia in motoretta. Guidava il mezzo il panettiere Mario Steffè di 26 anni, abitante a Muggia in via Battisti 12, e sul sellino posteriore viaggiava l'amico Edoardo Balbi, un meccanico di 24 anni, abitante pure a Muggia in via Battisti 12, e sul sellè peraltro proprietario del veicolo. Giunti all'altezza del cinema «Lumière» (si dirigevano verso casa) sono stati investiti da una potente raffica di bora. Lo Steffè non è riuscito a correggere lo sbandamento dello scooter, ha urtato contro la cordonata del marciapiedi destro, ed entrambi sono stati catapultati al suolo.

Il guidatore è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni per delle contusioni escoriate alla fronte, al viso, al malleolo destro e choc; il Balbi, che presentava contusioni multiple alla fronte, al naso, alle mani e al ginocchio destro, è stato medicato all'astanteria e poi dimesso con prognosi d'una settimana.

Sul ponte della nave con un volo di 3 metri

I sanitari della CRI hanno trasportato alle 20.30 all'Ospedale maggiore l'operaio Silvio Ota di 19 anni, abitante a Crogole 5, il quale è rimasto vittima di un pericoloso infortunio mentre lavorava nel cantiere «Felszegi» di Muggia. Egli prestava opera sulla coperta di una nave in allestimento, quando ha perduto l'equilibrio ed è precipitato sul ponte sottostante dopo un volo di tre metri. Il giovane operaio ha riportato una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra, guaribile in una decina di giorni.

La Cavalchina a Muggia

Si è svolta ieri sera presso la sala «Dante» della Lega Nazionale di Muggia la Piccola Cavalchina, il benefico veglione che concedendo alcune ore di gaio trattenimento ai numerosi intervenuti raccoglie l'obolo minuto che sarà trasformato domani, come di consueto, dal comitato delle signore della CRI in assistenza varia a favore dei muggesani meno abbienti. Notato in rappresentanza della presidenza della CRI il segretario dott. Lucio Matosel Loriani. L'allegro ed elegante trattenimento, riuscitissimo sotto ogni aspetto, è continuato fino al mattino.

DUE DOLOROSI INFORTUNI

Gli sfugge la lamiera schiacciandogli una mano

Colpito al volto dal coperchio del bottino

Un operaio che alle 16 lavorava presso la falegnameria «Fratelli Frausin», al Porto industriale, si è prodotto serie lesioni in seguito a un drammatico incidente. La vittima è il meccanico Fulvio Pellegrini di 69 anni, abitante in via Gavardo 3, il quale stava maneggiando assieme a un collega una pesante lamiera; questa gli era a un tratto sfuggita alla presa e gli era piombata su una mano, facendogli inoltre perdere l'equilibrio, sicchè nello stramazzare al suolo ha riportato ulteriori ferite al capo.

Il Pellegrini, che è stato trasportato all'Ospedale maggiore adagiato in un'autolettiga della CRI, è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una trentina di giorni per l'asportazione traumatica della terza falange del dito indice e una ferita lacero contusa all'anulare della mano sinistra, contusioni escoriate allo zigomo sinistro e una contusione alla regione occipitale.

Un giovane netturbino è rimasto vittima ieri pomeriggio di un doloroso infortunio, provocato da una raffica di vento; si tratta di Giovanni Muiesan di 26 anni, abitante in via Alessandra Vittoria 2, il quale verso le 15 stava conducendo a mano un bottino di spazzature, in piazza Oberdan, per accostarlo all'autocarro nella Nettezza urbana in cui sarebbe stato riversato il carico. All'improvviso una violenta folata di vento ha scoperchiato il bottino e lo sfortunato Muiesan è stato colpito in pieno volto dal disco metallico. Lo spazzino ha così riportato una vasta ferita lacero contusa alla base del naso, ed è stato immediatamente avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con prognosi di una decina di giorni nel reparto otorinolaringoiatrico.

Uno scooterista che alle 18.45 saliva la via Commerciale si è accidentalmente rovesciato col mezzo all'altezza dello stabile n. 134; si tratta del falegname Valentino Scabar di 36 anni, abitante al n. 3 di Banne. Egli è stato trasportato all'Ospedale con la CRI ed è stato accolto quindi nella prima divisione chirurgica con prognosi di una settimana per delle contusioni escoriate alla regione parieto-zigomatica sinistra, un ematoma alla palpebra dell'occhio sinistro e stato id amnesia.

---

† La sera del 3 corr. si spense serenamente

Amelia ved. Gerussi nata Rocco

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il figlio GIORDANO, la figlia MARIA in ZANON, la nuora, il genero (assente), la cognata e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Mario Udovich per le amorevoli e disinteressate cure prestatele.

---

† Il generoso cuore di

Irene Castelli nata Gongachi

ha cessato di battere il 5 corr.

Ne danno il triste annuncio il marito e i figli e le congiunte famiglie CASTELLI, GONGACHI, MAROVELLI, LONGHIDES e CARNINCICH.

Un grazie particolare ai sigg. medici ed al personale della IV medica e della II chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

---

† La nostra adorata

Amelia Havlicek nata Menapace

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito ERNESTO, le figlie HILDE con il marito MARIO RISMONDO, MELITTA con il marito LUCIANO GANTE, EDITH con il marito EDOARDO SINGER, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. dott. Giuseppe Klugmann per le amorevoli cure prestate.

Una santa Messa verrà celebrata venerdì 19 corr. alle 7.30 nella chiesa di via Sant'Anastasio.

Trieste-Villaco-Innsbruck

---

† Ieri dopo breve malattia spirò

Giuseppe Marcuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA n. MARCON, i figli SERGIO con la moglie PATRICIA n. GIANOLIO, LAURA con il marito GIOVANNI TRINCA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Per espresso desiderio la famiglia non prende il lutto.

---

† Si è spento ieri

Umberto Tommasini

Ne dànno il triste annuncio la moglie COSTANZA, il fratello VITTORIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1960

---

† Il 4 corr. è mancata

Maria Weiss ved. Saxida

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio OSCAR con la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

---

† **Giuseppina Godini**

si è spenta il 6 corr.

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito EDOARDO, i figli, le nuore, la sorella MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 7 corr., alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Nel I anniversario della morte del

MARCHESE

Mario Bourbon del Monte

sarà celebrata una S. Messa in suffragio il giorno 9 febbraio, alle ore 10, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

---

† La nostra cara mamma

Rodope Bellemo ved. Vellam

ci ha lasciato per sempre.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.45, partendo dall'abitazione di via Catraro 6.

Le addolorate famiglie: VELLAM, ZACCHI, MARTINELLI, CARBONI, GERIN, SPONZA.

Trieste, 7 febbraio 1960

---

† Ieri 6 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bullo

Ne dànno il triste annuncio il figlio con la moglie, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 corr., alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

---

† **Giovanna Tuftan**

si è spenta il 5 corr. lasciando nel dolore il marito ANTONIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 corr., alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste-Cherso, 7 febbraio 1960

I famigliari, vivamente commossi per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del loro caro

Amedeo Marin

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro grande dolore.

In particolare ringraziano il dott. A. Vlach per le assidue cure prodigate al caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro cordoglio per la scomparsa del nostro caro

Antonio Zuliani

I FAMIGLIARI

Nel XV anniversario della dipartita del nostro adorato

Claudio Noni

lo ricordiamo a tutti quelli che gli hanno voluto bene.

I GENITORI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

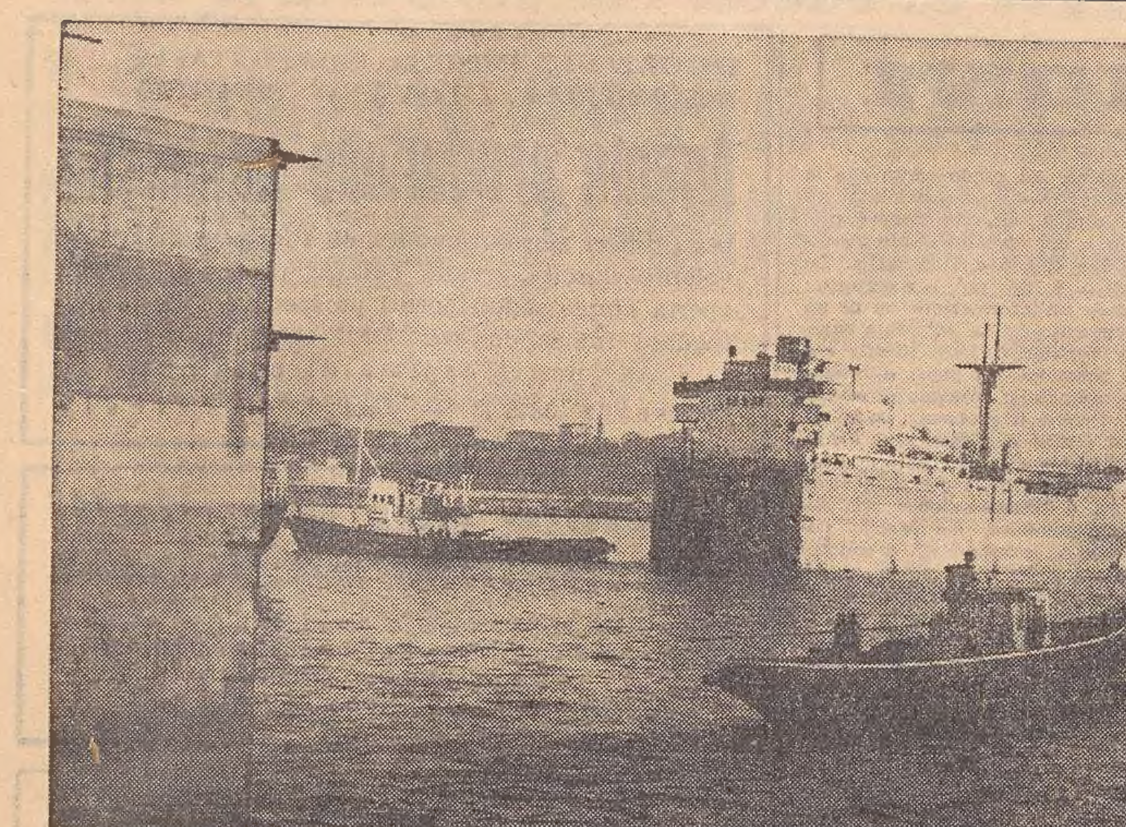
Vendita fallimentare
dell'intero inventario (arredamento e merci) del
Negozio di calzature
in via Martiri della Libertà n. 6 - Trieste
al prezzo base di Lire 1.250.000
*Per la visita e le offerte rivolgersi all'*Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste, piazza Goldoni 1 Telefono 75344

Al Rouge et Noir
del
Savoia Excelsior Palace
oggi
primo pomeriggio
danzante coi
Baronetti di Ico Rubino

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

AIDUSSINA giornal. ore 6.45.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA ma. gio. 7.30, sab. 15.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova - Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
TARVISIO dom. 5.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

CAVALLAR
Oreficeria - Orologeria
Regali



(«Giornalfoto»)

Un momento della delicata operazione di chirurgia navale eseguita ieri all'Arsenale Triestino

UNO SPETTACOLO DI ECCEZIONE

SEGATA LA NAVE A TEMPO DI PRIMATO

Tagliati in dodici ore cento metri di lamiera I momenti dell'operazione di chirurgia navale

Spettacolo d'eccezione ieri pomeriggio all'Arsenale Triestino. In coincidenza con le particolari condizioni di marea si è svolta una delle più delicate e impegnative — e oltretutto spettacolari — fasi di quella che è ormai chiamata l'«operazione „Cuyano"» per l'allungamento di 21 metri della «Liberty» argentina. S'è vista, per la prima volta (e non solo a Trieste) navigare a rimorchio metà nave: uno spettacolo insolito che da solo fa avvenimento.

E' successo che nel giro di dieci-dodici ore la fiamma ossidrica ha tagliato in due la «Cuyano», all'asciutto nel bacino n. 1. Il bisturi della tecnica meccanica ha segato la nave quasi nella mezzeria, in corrispondenza della stiva n. 3 e proprio sotto il ponte di comando di prua; sono stati tagliati circa 100 metri di lamiere (il perimetro dello scafo). Un'operazione chirurgica navale di alto impegno, portata a termine in un tempo eccezionalmente breve, che torna a tutto prestigio dei tecnici e delle maestranze dell'Arsenale.

Ieri pomeriggio, dunque, la parte poppiera della «Cuyano» è stata tirata fuori del bacino e ormeggiata al molo del cantiere, in attesa di poter essere immessa nel bacino n. 3 (quello maggiore) attualmente occupato dalla «Saturnia» e nel quale si svolgerà la fase finale del complesso lavoro di allungamento. Due rimorchiatori della «Tripcovich» hanno preso a rimorchio la mezza «Liberty», che galleggiava inerte, con il fumaiolo proprio a picco sull'estrema paratia stagna. Contemporaneamente un altro rimorchiatore trainava lo spezzone prefabbricato di 21 metri, costruito al S. Rocco, che è stato con una complessa operazione immesso nel bacino n. 1.

Per lavori del genere il cantiere non conosce soste o feste. Oggi si lavorerà a pieno ritmo attorno alla «Cuyano». Si procederà all'assestamento dello spezzone centrale, in modo che le parti estreme saranno fatte combaciare con quelle della parte prodiera, e poi avrà inizio la saldatura elettrica delle lamiere. Fase questa che potrà compiersi in quattro-cinque giornate di intenso lavoro.

Successivamente la parte della «Cuyano» così allungata a secco uscirà dal bacino n. 1 ed entrerà in quello grande di carenaggio per essere saldata alla parte poppiera della nave. Occorreranno altri cinque giorni per questa seconda saldatura dei tronconi e poi la nave allungata di 21 metri riprenderà il mare. La «Cuyano» sarà in tal modo una delle poche navi ad essere varata due volte.

Grazie all'allungamento la nave avrà una maggiore stazze di duemila tonnellate e un minore pescaggio, il che consentirà una maggiore velocità anche a pieno carico. Tutte le operazioni di ieri si sono svolte con la massima precisione e rapidità, nel giro di mezz'ora appena, e sotto l'attenta direzione dell'ing. Stuparich, direttore generale dell'Arsenale Triestino, e degli altri dirigenti tecnici.

Bandito il concorso «Leone di Muggia»

Una delle manifestazioni ricorrenti, attesa ormai a Muggia poichè entrata nella tradizione della cittadina, è quella del concorso «Leone di Muggia», bandito dall'Università popolare. Poichè evidente è lo scopo che l'ente si prefigge nel bandire questo concorso e cioè quello di tener sempre desto e alto l'amore per la cultura e la patria lingua, necessariamente il lavoro dovrà essere composto in lingua italiana. La partecipazione è libera a tutti ed i concorrenti saranno divisi come nel passato in tre categorie: lavoratori della mente, lavoratori del braccio, studenti e scolari.

Il concorso su tema libero sarà dotato di premi in denaro per le due prime categorie (due primi premi di lire 15.000 e due secondi di lire 10.000) mentre i premi per la categoria studenti e scolari consisteranno in libri e oggetti utili. Inoltre fra tutti i concorrenti sarà assegnato senza distinzione un premio unico ed indivisibile messo in palio dal Comune di Muggia per un lavoro di narrativa ambientato alla città di Muggia. Coloro i quali intendono partecipare al concorso di prima e seconda categoria dovranno inviare il loro lavoro in tre esemplari anonimi contrassegnati con un motto ed accompagnati da una busta chiusa segnata all'esterno dallo stesso motto e contenente ben chiari il nome e cognome, indirizzo, nonchè l'indicazione esatta della loro professione o mestiere, all'indirizzo della sede di Muggia dell'Università popolare, via dei Lauri 5, entro il 30 aprile.

Ogni singolo concorrente dovrà scrivere all'esterno della busta se partecipa al concorso di prima o di seconda categoria. Alla stessa sede gli interessati potranno richiedere maggiori delucidazioni.

Per estendere la loro composizione gli scolari delle scuole elementari (classi VI e V), quelli della scuola media e d'avviamento di Muggia, avranno a disposizione quattro ore durante il normale turno di lezioni il giorno 12 aprile.

La proclamazione dei vincitori di tutte le categorie e del premio speciale offerto dal Comune di Muggia avrà luogo durante una solenne manifestazione pubblica dell'Università popolare che si svolgerà in Muggia il prossimo 2 giugno.

Primo il parroco a spegnere l'incendio

La giornata di ieri è stata particolarmente intensa e movimentata per i vigili del fuoco, ma anche per gli agenti del Commissariato di Muggia che li hanno validamente coadiuvati nell'opera di estinzione di alcuni incendi di sterpaglia.

Erano le 18.35, quando i vigili e poliziotti hanno raggiunto il Monte Carso, nei pressi di Bagnoli, dove le fiamme si erano estese su un'area di 15 mila metri quadrati. Il primo ad accorrere sul posto è stato il giovane e dinamico parroco del villaggio, don Zuppancich, il quale ha tentato di estinguere il fuoco coadiuvato da numerosi giovani; ma era un'impresa difficile, ed è stata appunto ultimata da pompieri e agenti.

Alle 14.45 gli stessi agenti di Muggia erano stati mobilitati assieme ai vigili del fuoco della cittadina per l'estinzione di un incendio sviluppatosi su una area di 60 mila mq. sui monti Cortina e Trampon, sul versante tra le Noghere e Farnei.

Infine, alle 22, i vigili del fuoco di Muggia e Trieste, gli agenti del Commissariato di Muggia e i carabinieri di Chiampore hanno partecipato allo spegnimento di un terzo fuoco di sterpaglia, avvenuto sul Monte S. Michele, esattamente sulla fascia confinaria. Nella nostra zona ardeva un tratto di 3 mila mq., mentre il fuoco sviluppatosi oltre la «linea bianca» è stato estinto dai militi jugoslavi.

Al termine della difficile giornata, i dinamici poliziotti di Muggia erano affranti dalla stanchezza e senza voce per lo effetto delle lunghe faticose permanenze in mezzo all'acre cortina di fumo sollevata da violente raffiche di bora.

Fuoco pericoloso in un armadio a muro

Un pericoloso incendio si è sviluppato inspiegabilmente all'interno di un armadio a muro collocato nell'ufficio di una ditta d'importazione ed esportazione, al terzo piano dello stabile n. 1 di piazza della Borsa, di cui sono titolari i fratelli Lieblein, che a loro volta affittano parte dei vani alla redazione locale del «Gazzettino» e dell'agenzia giornalistica «Italia». Erano le 21.30 quando sul posto sono stati chiamati i vigili del fuoco; sono intervenuti anche gli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia.

Altre fiamme scaturivano da quel mobile, appartenente ai Lieblein, in cui erano custoditi di libri contabili della ditta, l'archivio e dei campioni: ogni cosa è stata devastata dal fuoco. Seriamente danneggiato è stato pure l'armadio, sicchè il danno — valutato dai vigili — ammonta a circa 50 mila lire.

E' rimasto un mistero come il fuoco si sia potuto sviluppare dentro l'armadio, che era stato lasciato chiuso. I vigili del fuoco sono dell'opinione che qualcuno l'abbia aperto, spinto da curiosità, tenendo forse una sigaretta accesa tra le labbra; della cenere può essere caduta inavvertitamente sui fascicoli che più tardi, ad avvenuta chiusura del mobile, si sono incendiati.

Un altro intervento avevano effettuato i vigili del fuoco, alle 19.35, all'interno di un'abitazione; essi sono accorsi in via Imbriani 1, per domare lo incendio di un sacco di legna (si trattava, è vero, di legna «da ardere», ma dentro la stuga, anzichè sull'impiantito della cucina). Il fuoco si era appiccato al sacco per l'effetto del gran caldo emanato da una stufa, alla quale era quasi addossato.

Nella tragedia Laneve 60 milioni di passivo

Quali furono le cause che portarono alla tragedia di piazza Diaz a Milano, avvenuta l'8 gennaio scorso? Si ricorderà che quel giorno il dirigente industriale dott. Nino Laneve, di 60 anni, da Trieste, uccise la moglie, signora Maria Elsa Steffenino, quarantottenne, con quattro colpi di pistola, nell'elegante quartierino che i coniugi abitavano al quarto piano di piazza Diaz 6. Subito dopo il dott. Laneve cercò la morte andandosi a schiantare contro un'albero sull'autostrada Milano-Torino mentre le auto della polizia lo inseguivano.

Una risposta alla domanda riguardante il movente dell'omicidio e del successivo tentato suicidio è stata data forse ieri, alla seconda sezione del Tribunale civile, dove è stato dichiarato il fallimento con 60 milioni di passivo della società Westoil che il Laneve dirigeva dalla sede di via Montenapoleone 8. Curatore del fallimento è stato nominato il dott. Massaro.

Il dissesto finanziario del dott. Laneve sarebbe stato dunque una delle cause della tragedia? Forse il dramma esplose per un improvviso squilibrio psichico del signor Laneve determinato dalle gravi preoccupazioni dell'imminente tracollo economico.

Si ricorderà che l'industriale aveva affidato, qualche giorno prima della tragedia, ad alcune lettere l'annuncio della sua determinazione di sopprimere la moglie e i suoi propositi suicidi.

Davanti al Pretore il pomeriggio dei fauni

Il pomeriggio del 30 ottobre 1958 una decina di ragazzi sono andati a Villa Revoltella a passare qualche ora in compagnia. Erano allegri, come sono di solito allegri i ventenni allorchè si ritrovano fra amici; e non pensavano certo che l'allegria potesse tenere in serbo anche una brutta sorpresa.

Verso le 17.30 si sono avviati verso il ritorno, in attesa dell'autobus della linea 25 che li riportasse in città. Per ingannare l'attesa hanno continuato a scherzare; e il caso ha voluto che trovassero un soggetto che pareva loro assai acconcio: una bella ragazza, anch'essa in attesa dell'autobus.

Luciana V., da S. Croce, aveva 18 anni: sufficienti per distinguere la vera galanteria da quella di cattivo conio. Non ha apprezzato il chiassoso entusiasmo che la sua presenza provocava tra i ragazzi. Quando però è giunto l'autobus la situazione è peggiorata e la giovane Luciana non ha più potuto fingere d'ignorare che la faccenda la riguardasse: i ragazzi hanno infatti fatto ressa davanti alla porta, premendola da ogni parte; e anche dopo, sulla piattaforma, qualcuno le è rimasto appiccicato, dandole molestia in vario modo. Luciana ha protestato ed è riuscita soltanto a rinfocolare l'entusiasmo dei ragazzi; ha chiesto soccorso al bigliettaio, ma quelli non si son dati per vinti; infine è stato chiamato un poliziotto che ha tratto in salvo Luciana e, al tempo stesso, è riuscito a fermare cinque dei ragazzi e prendere le loro generalità.

A carico dei cinque è stato emesso decreto penale con cui, «per aver per biasimevole motivo disturbato» la Luciana, venivano condannati all'ammenda di cinquemila lire ciascuno. Due di essi hanno ottemperato al decreto e pagato l'ammenda; gli altri tre hanno fatto opposizione e la relativa causa è stata discussa davanti al Pretore ieri mattina.

Per Claudio Pastorini, di 20 anni, e Orlando Skabar, di 21, la situazione si è facilmente risolta, in quanto la stessa Luciana ha confermato di non averli visti fra quelli che la pressavano più da vicino; la ragazza ha invece indicato in Salvatore Parisi, di 22 anni, colui che sarebbe stato il promotore di tutta la chiassata: prima ancora che giungesse l'autobus il Parisi avrebbe cioè incoraggiato gli amici a farsi sotto. La Difesa ha tuttavia sostenuto che la molestia di cui egli era imputato riguardava l'episodio sull'autobus e non quello precedente; e non vi era prova che il Parisi avesse personalmente partecipato alle scorrettezze.

Esaminate le risultanze di causa, il Pretore ha mandato assolti il Pastorini e lo Skabar per non aver commesso il fatto; ha assolto per insufficienza di prove il Parisi.

Pret. D'Amato; P.M. Amodeo; canc. Ciccarelli; Difesa avvocati Gioseffi e Padovani.

Corso di esperanto

Sotto gli auspici dell'Istituto italiano di esperanto il Circolo esperantista triestino organizza un corso di lingua esperanto che verrà guidato dall'insegnante sig.na Ida Boccasini secondo il metodo ideato dal rev. Obse e che ha molti punti di contatto con quello Berlitz.

Le lezioni avranno luogo nella sede del Circolo, in piazza San Giovanni 1, tutti i martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30, a cominciare da martedì 16 corr. Le iscrizioni si assumono pure nei giorni di martedì e venerdì dalle 19 alle 20 ed il giorno 16 corr. dalle 18 in poi. Tutti i cittadini che hanno compiuto i 14 anni di età sono invitati a prendervi parte e ad apprendere questa facile lingua ausiliaria internazionale, che sta diffondendosi sempre più rapidamente in tutto il mondo.

RIBELLI ALLA DISCIPLINA STRADALE

Sette mesi al fresco dopo le gomitate al vigile

In pochi minuti collezionati quattro reati

Giordano Vittorelli, da Zara, e Francesco Fontana volevano semplicemente attraversare la strada. Avevano entrambi diciott'anni: l'età dell'impazienza. Volevano attraversare, e subito; non attendere che il vigile desse loro via libera. Era il 27 maggio 1958, poco dopo mezzogiorno: i due provenivano da via Dante, diretti verso il corso Italia: erano giunti all'attraversamento pedonale prospiciente l'imbocco della galleria Rossoni, quando il vigile della Polizia amministrativa Egidio Querini, che si trovava di servizio in quel punto tradizionalmente congestionato, faceva loro cenno con la mano che aspettassero, lasciassero scorrere il movimento veicolare. Era il tempo che i pedoni non avevano ancora la precedenza.

I due ragazzi hanno fatto finta di niente e sono andati bravamente dall'altra parte. La impresa è stata compiuta non senza coraggio; purtroppo i protagonisti non ne hanno avuto alcun encomio. Anzi, ieri sono stati chiamati a presentarsi davanti al Tribunale penale per rispondere di ben quattro reati.

Sono stati infatti raggiunti dal vigile che li ha dichiarati in contravvenzione. Poichè nessuno dei due mostrava intenzione di conciliare, il vigile ha chiesto loro i documenti. Si sono rifiutati di esibirli; diranno poi di esser stati convinti che simile richiesta fosse illegittima. Poi il Fontana si è allontanato, mentre il Vittorelli veniva trattenuto dal vigile; per liberarsene gli dava un paio di gomitate, producendogli qualche lesione alla regione costale; infine, con l'aiuto di altri agenti sopravvenuti, veniva condotto al Commissariato.

La contravvenzione per aver attraversato nonostante il divieto del vigile; la contravvenzione per il rifiuto di fornire le generalità; il delitto di resistenza e violenza a pubblico ufficiale e il delitto di lesioni personali volontarie: questo il panorama giuridico dell'episodio. Per le contravvenzioni il Tribunale ha applicato l'amnistia per entrambi gli imputati; per la resistenza e le lesioni, ha assolto il Fontana per non aver commesso il fatto; ha invece condannato il Vittorelli alle pena di sette mesi e dieci giorni di reclusione.

Il vigile Querini ha risentito delle lesioni per 23 giorni.

Pres. Boschini; P. M. Brenci; canc. Urbani; Difesa avv. Kezich e Paperio.

Chiavi false per l'auto vera

Ignoti ladri hanno forzato mediante chiavi false la portiera dell'autovettura TS 35831, che il proprietario — il signor Giuseppe Lucchi di 38 anni, abitante in Pendice Scoglietto 5/1 — aveva lasciato in sosta davanti la casa, la notte fra il 3 e il 4 corr. I malviventi hanno potuto appropriarsi pertanto di una borsa in pelle e di un paio di calzoni di lana, producendo al derubato un danno circa di 17 mila lire. Il Lucchi ha presentato denuncia al Commissariato di via Cologna.

Concorso per una tesi sul tempo libero

Per favorire l'incremento degli studi sul problema sociale dell'impiego del tempo libero, la presidenza dell'ENAL, Dopolavoro italiano, ha bandito un concorso, dotato annualmente di tre premi per lire 300.000, per le migliori tesi di laurea sul tema «tempo libero» considerato sotto l'aspetto etico, sociale, economico in rapporto ai problemi che si pongono sul piano scientifico e pratico, per assicurare il migliore sviluppo della personalità umana dei lavoratori.

Gli interessati possono prendere visione del bando-regolamento del concorso al Dopolavoro provinciale (Galleria del Tergesteo).

UN ALTRO PROCESSO PER BIGAMIA

Non valgono molto i divorzi di Capodistria

Dopo i due matrimoni un anno di condanna

Un altro processo per bigamia è stato celebrato ieri davanti al Tribunale penale.

In questi ultimi mesi si sono presentati con qualche frequenza procedimenti analoghi, quasi tutti in relazione a matrimoni contratti da cittadini italiani nella vicina Zona B, in specie a Capodistria, dopo che gli stessi avevano ottenuto dalle medesime autorità jugoslave la sentenza che li proscioglieva dal precedente legame. Salvo una eccezione, questi processi si sono tutti conclusi con una affermazione di responsabilità penale, essenziale essendo a questo riguardo il principio che, a prescindere dalle disquisizioni sulla sovranità della Zona B, il cittadino italiano, quand'anche fosse all'estero, resta soggetto all'ordinamento giuridico italiano e non può pertanto ottenere il divorzio nè tanto meno contrarre un secondo matrimonio.

Imputati di bigamia erano ieri di Eugenio Laurenti, d'anni 47, e Maria Fontanot, da Capodistria, d'anni 34. I due si erano sposati a Capodistria il 5 maggio 1948, quando il Laurenti aveva da due anni preso dimora in quella città. Egli si era già sposato nel '39 con Vera Gelletti, dalla quale aveva avuto due figlie, una poi deceduta. L'unione era durata poco, e quando il Laurenti si è trasferito a Capodistria, di comune accordo hanno avviato la pratica davanti al Tribunale di Lubiana per ottenere lo scioglimento del vincolo. Il Laurenti ha anche riferito che nel '47 la sua prima moglie si è risposata con un soldato inglese.

Con la sua seconda moglie e il piccolo Enzo, nato da questa unione nel luglio del '49, il Laurenti è ritornato successivamente a Trieste. Ciò nonostante la cosa non avrebbe avuto seguito se nel '58 la sua seconda moglie non avesse chiesto l'iscrizione nei ruoli dei residenti stabili nella nostra città: ha avanzato la richiesta sotto il nome di Fontanot, nubile. In quell'occasione è stata fatta la revisione dei fascicoli che riguardavano i due ed è emersa la irregolarità.

Il Laurenti, che dal '55 è stato direttore del cessato «Corriere di Trieste», ha affermato in tutti i suoi interrogatori di avere agito in piena buona fede; lo stesso ha fatto la Fontanot, per la quale non si è nemmeno appurato se fosse perfettamente a conoscenza della situazione. Il Tribunale ha dichiarato il Laurenti colpevole e, con le attenuanti generiche, lo ha condannato a un anno di reclusione, interamente condonato; ha assolto invece la Fontanot per insufficienza di prove.

Pres. Boschini; P.M. Brenci; canc. Urbani; Difesa avv. Kezich.

Legname e lenzuola nella notte di Capodanno

E' stato identificato in questi giorni l'autore di una serie di furterelli commessi ai danni di due imprese edili nella zona del Porto industriale; nei cantieri di quella zona si erano spesso verificati infatti delle sottrazioni di legname vario usato per costruzioni: tavole, assi, travi, paletti. In particolare, nel cantiere dell'impresa «Cesia», allestito nel tratto fra la via Flavia e la Strada vecchia per l'Istria nel punto dove il torrente Posar viene canalizzato, sono state perpetrate tre incursioni ladresche dalla fine di novembre a metà gennaio. L'ammanco più ingente era stato registrato la notte del primo giorno dell'anno; presumibilmente verso le 21, l'accanito «topo di cantieri» ha asportato un certo quantitativo di legname e in più ha involato tre lenzuola ch'erano appese ad asciugare nell'orto di una casa attigua alla sede dell'impresa.

Sono stati i carabinieri di Aquilinia ad acciuffare il ladruncolo, certo Romano L., abitante in S.M.M. inf., il quale è stato anche trovato in possesso di parte del legname trafugato. Nei pressi della sua abitazione sono state rinvenute delle tavole, appartenute evidentemente a un'armatura, di cui egli non sapeva spiegare la provenienza. La prova certa della sua colpevolezza è stata raggiunta in questo modo: i carabinieri hanno accertato che il moncone di un'asse spezzata, trovata presso il Romano L., combaciava perfettamente con quello di una tavola che egli aveva lasciato al cantiere, forse impedito ad asportarla causa il peso.

Si ritiene infine che per il trasporto del legname, il ladruncolo si sia servito del proprio motofurgoncino, mezzo che gli serviva proprio per svolgere lavori saltuari per conto dell'una o dell'altra impresa edile. E' stato con lo stesso furgoncino che Romano L. ha infine nuovamente trasportato il legname rubato nelle sedi delle due ditte di Zaule.

La mostra vetrinistica dei liquori triestini

Questa sera avrà termine la manifestazione pubblicitaria, organizzata dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Centro Sviluppo Economico, dedicata al settore dei superalcoolici di produzione locale. La giuria ha infatti ormai completato i suoi lavori e dopo aver visitato tutti i 67 negozi che hanno aderito a questa edizione e aver effettuato una prima selezione riducente il numero dei concorrenti ad una ventina, ha ristretto il suo giudizio a dieci concorrenti.

I negozi ancora rimasti in gara sono: Cooperative Operaie di piazza S. Govanni 3, piazza Perugino 2, via S. Francesco 13, via Prosecco 2 (Opicina), via Zandonai (S.M.M. Inf.); Bar-Caffè «Stella Polare», piazza S. Antonio 6; F.lli Okorn, via Piccardi 11; Davorino Radovich, Aurisina Cave 78/A; Fabiano Stefani, via Milano 18; S. Turco, via Pietà 31.

La giuria si riunirà nei prossimi giorni per completare la graduatoria definitiva e assegnare i premi.

Non ancora in vendita le nuove sigarette

Dopo l'annuncio da parte del Ministero delle Finanze dell'immissione sul mercato di una serie di nuove sigarette straniere, i tabaccai sono risultati ancora sprovvisti dei nuovi tipi di tabacchi e sigarette annunciati. La direzione generale dei Monopoli ha già provveduto alle ordinazioni dei nuovi tipi di tabacchi ammessi alla vendita sul territorio italiano. Fra la data di pubblicazione del decreto che autorizza la vendita e la effettiva messa in circolazione della merce, trascorre, però, generalmente, circa un mese di tempo, in modo che il Monopolio tabacchi possa procedere alla raccolta delle ordinazioni ed alla distribuzione dei quantitativi ordinati. Pertanto i nuovi tipi di tabacchi e sigarette verranno posti in vendita verso la fine di gennaio.

Assemblea dei titolari dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.) comunica alle ditte consociate che mercoledì 10 febbraio, alle ore 16 in prima ed alle ore 16.30 in seconda convocazione, nella sala maggiore della Federazione del Commercio, via San Nicolò n. 7/I sin., avrà luogo la assemblea generale dei soci.

All'ordine del giorno, oltre alla relazione morale, risultano i più attuali problemi di generale interesse per le categorie dei titolari di pubblici esercizi quali l'imposta generale entrata, l'avviamento commerciale, il rapporto limite, l'assicurazione di malattia e pensione.

SPETTACOLI

Si replica con successo «La Cagnotte» al Nuovo

Continuano con successo al Nuovo le repliche de «La Cagnotte», la commedia di Eugène Labiche che la Compagnia del nostro Teatro Stabile presenta per la prima volta in Italia. Di Labiche gli spettatori ricorderanno certamente il celebre «Il cappello di paglia di Firenze», che rappresentò uno dei più grossi successi teatrali del nostro tempo.

Interpreti principali della commedia di Labiche sono Leonardo Cortese, Pina Cei, Anna Menichetti, Carlo Bagno, Cesco Ferro cui si affiancano i migliori attori della nostra Stabile.

Come già per «L'Ispettore Generale», che con ben 31 repliche ha rappresentato il più grosso successo di sei Stagioni di prosa della nostra Compagnia Stabile, anche per «La Cagnotte» la regia è stata affidata a Giacomo Colli, ideatore assieme ad Anna Coccoli delle scene e dei costumi.

Autore delle musiche di accompagnamento dei couplet, nei quali gli attori stessi si cimentano, è il concittadino Mario Bugamelli cui si devono gli accompagnamenti musicali di alcune delle commedie di maggior successo presentate al Nuovo.

Il Club Cinematografico cambia indirizzo

Il Club Cinematografico Triestino rende noto ai suoi soci e a tutti coloro che seguono con interesse le manifestazioni cinematografiche del passo ridotto, che il Consiglio direttivo è giunto alla determinazione di affiliare il sodalizio all'ENAL di Trieste, trasferendo inoltre la sede in via Silvio Pellico 2 presso il Circolo Bancari.

Il Club prosegue con le medesime finalità che ne hanno determinata l'istituzione: rafforzare i rapporti tra i cineamatori, offrire la possibilità di una efficiente preparazione al passo ridotto e alla cinematografia.

Come già stato fatto nel passato, avranno luogo delle dimostrazioni pratiche, che si sono rivelate di particolare aiuto per tutti i soci, in quanto condotte con la collaborazione di tecnici e di persone particolarmente provvedute.

Il Club aprirà l'anno sociale 1960 nella nuova sede di via Silvio Pellico 2, lunedì 15 febbraio alle ore 21, con la programmazione di cinque films realizzati da alcuni soci.

Anna Menichetti, Leonardo Cortese, Carlo Bagno e Pina Cei in una scena de «La Cagnotte» che si replica al «Nuovo»

MERCOLEDI' PROSSIMO LA PRIMA

In preparazione al Verdi «Il cappello di paglia di Firenze»

Oggi ultima di «Traviata»

La recente rappresentazione de «La Cagnotte» al Teatro Nuovo ci ha dato motivo di qualche considerazione generica sul teatro di Eugène Labiche, creatore del vaudeville parigino, e sul carattere particolare di tale teatro centrato su vicende e trame complicatissime che vengono alla fine sbrogliate e dipanate. Abbiamo imparato dai commenti autorevoli di Jules Lemaître, che «La Cagnotte», essendo stata composta nel clima letterario di Alessandro Dumas figlio e nel tempo de «La signora dalle camelie», risentiva nei suoi personaggi qualche respiro di verità umana e pertanto avanzava artisticamente i personaggi o meglio le figure de «Il cappello di paglia di Firenze», meglio conosciuto a Parigi col nome «Le chapeau de paille d'Italie», commedia-vaudeville rappresentata la prima volta nel 1851. Il «Cappello» è stato scritto da Labiche in collaborazione con Marc Michel. La invenzione dei casi ingarbugliati della commedia, il crescendo concitato e incalzante degli equivoci, la fulminante e stimolante dinamicità delle situazioni costituiscono il fondamento dell'avventurosa e burlesca vicenda del giovane Fadinard nel giorno fausto e insieme disgraziato delle sue nozze. Quando lo sposo si accinge e recarsi dalla fidanzata Elena Nonancourt, galoppando si accorge che il cavallo ha strappato coi denti da un cespuglio un cappello di paglia e se lo è mangiato. Da questo punto hanno principio tutti i malanni, le ansie e i dolori del povero Fadinard che si mette febbrilmente alla rincorsa per trovare un cappello di paglia di Firenze che sia uguale a quello che si è mangiato il cavallo e che deve assolutamente venir restituito alla signorina Anaide Beauperthuis. Dopo molte avventure e casi straordinari che mettono in pericolo la virtù di qualche bella signora, dopo gelosie e sospetti dei rispettivi mariti, il cappello di paglia viene ritrovato proprio tra i regali di nozze in casa della sposa. Raccontare la favola in tutti i suoi sviluppi vuol dire sciuparla. Quanto alle sue figure, vi troviamo, se non caratteri veri e propri, tipi argutamente disegnati di piccoli borghesi e gente straniera. La commedia è tanto famosa che molti anni or sono se ne ricavò un film diretto da René Clair. Il testo della commedia musicale o opera comica elaborato per la musica del maestro Rota, segue e nello stesso tempo restringe e sintetizza la trama della vicenda. Molti hanno parlato a proposito del «Cappello di paglia di Firenze» come di un ritorno modernizzato alle forme dell'opera buffa italiana del Sette e dell'Ottocento. L'ultima apparizione importante di un nuovo linguaggio musicale e di un recitativo altrettanto nuovo si è avuta con l'opera comica di Ermanno Wolf-Ferrari, che ha dialogato Goldoni e ha creato uno stile nuovo della commedia musicale italiana, inserendosi nella tradizione di Cimarosa e Mozart e conservando le grazie e le finezze dell'opera buffa rispecchiante i caratteri vocali e orchestrali bene individualizzati di Donizetti e di Rossini. La medesima fedeltà alla tradizione italiana pare sia stata conseguita dal maestro Rota. La gaia e burlesca lievità del soggetto de «Il cappello di paglia di Firenze» comporta anche la leggerezza del trattamento musicale, escludendo a priori qualsiasi problematica e gli ardimenti delle recentissime forme costruttive astratte. Rota si mostra anzitutto uomo di teatro, sensibile al movimento della scena, appunto perchè sensibile al movimento della musica e delle parole che il maestro illumina con feconde successioni di suoni convenienti alle singole proposizioni della scena.

Mercoledì il nostro pubblico presenzierà con vivo interessamento alla prima esecuzione del vaudeville «Il cappello di paglia di Firenze» che giunge a Trieste dopo i successi conseguiti in altri teatri italiani e che ci mostrerà le caratteristiche musicali che hanno meritato tali successi.

t.

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «La Traviata» di Giuseppe Verdi, protagonista Rosanna Carteri e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni.

Mercoledì alle ore 20.30, in turno di abbonamento A per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, prima rappresentazione della farsa musicale «Il cappello di paglia di Firenze» di Nino Rota, novità per Trieste.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Nino Verchi avrà per interpreti principali Mafalda Micheluzzi, Silvana Zanolli, Annamaria Rota, Alvinio Misciano, Giuseppe Nessi, Otello Borgonovo, Alessandro Maddalena, Leo Pudis.

Maestro del Coro Adolfo Fanfani, Regia di Carlo Piccinato. Scene del Teatro la Fenice di Venezia su bozzetti di Giancarlo Becher realizzate da Orlandini e Ronchese.

S'inizierà domattina alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà l'Orchestra da Camera di Zurigo con il programma già pubblicato.

Al Supercinema

STREPITOSO SUCCESSO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione di «Traviata» di G. Verdi. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Ore 17 replica de «La Cagnotte», commedia con musiche di E. Labiche. Uno spettacolo all'insegna della risata. Regia di Giacomo Colli. Turno di abbonamento DD. Prezzi: settore A lire 650, sett. B 450, galleria 250.
TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 21 per il C.U.C. anteprima assoluta de «La strada lunga un anno» di Giuseppe De Santis.
COMMEDIANTI (piazza L. da Vinci). Oggi ore 16 e 21: «Papà Lebonnard» di Aycard.
TEATRO MODERNO. Da domani la Compagnia «Girandola di donne» presenta Nino Formicola e Lilli-Lilian e Luciana Ferri nella rivista «A qualcuno piace fredda».

GRATTACIELO
VERDI DIMORE
METROCOLOR
A. HEPBURN - A. PERKINS

CAPITOL
Un divertentissimo film
ARRANGIATEVI
con Peppino De Filippo - Totò
M. Valdemarin e C. Gaioni
VIETATO AI MINORI

SAN MARCO
Oggi dalle 14, domani dalle 16:
La locanda della 6.a felicità
Cinemascope technicolor Fox
con Ingrid Bergman
e Curd Jurgens

ARCOBALENO. 14: «Katia, regina senza corona», con Romy Schneider e Curd Jürgens. Una indimenticabile storia d'amore in uno scenario sfarzoso e romantico. Regia R. Siodmak, in technicolor.
EXCELSIOR. 14.30, 18.15, 22: «La dolce vita», in totalscope. Un film di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg. Vietato ai minori di 16 anni. Data l'eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio film) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30 grande spettacolo comico per grandi e piccini: «Il mistero delle piramidi», con Gianni e Pinotto. Il locale è riscaldato.
FILODRAMMATICO. 14.30: «I baccanali di Tiberio», in technicolor. Brillante e pieno di irresistibile comicità, con Ugo Tognazzi, W. Chiari e A. Lane.
FENICE. 14: «Gastone», in Eastmancolor. Il più comico e irresistibile film di Alberto Sordi, con Anna Maria Ferrero, Vittorio De Sica, Chelo Alonso, Magali Noël. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14: «Verdi dimore», un amore meraviglioso nella giungla selvaggia. Metrocolor con Audrey Hepburn e Anthony Perkins. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14: La più divertente sfida del secolo «La sfida di Tom e Jerry», cartoni animati in technicolor, cinemascope Metro. Il più spassoso film per grandi e piccini.

ALABARDA. 14.30: «Tutte le ragazze lo sanno», un film delizioso, brillante, originalissimo. Cinemascope technicolor MGM, con Shirley Mac Laine, David Niven, Gig Young.
AURORA. 14: Il colossale «Annibale», con V. Mature, R. Gam e G. Ferzetti. Grandiosa produzione in cinemascope e technicolor.
CAPITOL. 14: Un divertentissimo film «Arrangiatevi», con Peppino De Filippo, Totò, Mario Valdemarin, Cristina Gaioni. Vietato ai minori.
CRISTALLO. 13.30: William Holden e John Wayne in «Soldati a cavallo», technicolor diretto da John Ford, il regista dei 4 Oscar. Sospese le tessere.
GARIBALDI. 14.30: «Arriva Jesse James». Technicolor Dear con Bob Hope, Rhonda Fleming, Wendell Corey.
IMPERO. 15: «Il ponticello sul fiume dei guai», comicissimo technicolor Paramount con J. Lewis.
ITALIA. 14.30: «La notte delle nozze», film originale, drammatico, con grandi interpreti: Brigitte Bardot, Giorgio Albertazzi, Pierre Cressoy.
MASSIMO. 14.30: «Testamento di sangue», mistero, donne, pistole in un crescendo di emozioni! Cinemascope technicolor con Kim Hunter, Jock Mahoney, Tim Howey.
MODERNO. 13.30, 16, 19, ult. 22: «Il grande paese», con Gregory Peck, Carlston Heston, Jean Simmons e Burl Yves. Eccezionale cinemascope in technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14: «Il terrore dei barbari», con Steve Reeves e il triestino Livio Lorenzon, la rivelazione dell'anno, e Chelo Alonso in un film spettacolare in technicolor cinemascope.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: Walt Disney presenta «Le nuove avventure di Paperino e soci» in technicolor. Meraviglioso.
VITTORIO VENETO. 14.15: L'ultimo successo di Jean Gabin «Maigret e il caso Saint-Fiacre», assieme a Michel Auclair, V. Tessier. Un film di Jean Delianoy.
ALCIONE (ex San Vito). Filovie 15-16-30. Locale completamente rinnovato, elegante, confortevole. Dal 14: Technicolor «Il vento non sa leggere», Dirk Bogarde, Yokotani. Un amore indimenticabile nell'India favolosa.
ARISTON. 14: «La violetera», l'affascinante, intramontabile capolavoro in technicolor con la stupenda interpretazione di Sara Montiel e Raf Vallone. Grandioso successo.
ALDEBARAN. 14: «Costa Azzurra», una giostra di allegre trovate, un brillante cinemascope in technicolor con Alberto Sordi, Elsa Martinelli, Antonio Cifariello e Giorgia Moll. Vietato ai minori.
ASTRA. 14: «Ercole e la regina di Lidia». Grandioso cinemascope in technicolor con S. Reeves e S. Koscina.
IDEALE. 14: «Il diario di Anna Frank». Un'opera in cinemascope che è un grido di dolore alla solidarietà umana. Dal capolavoro di George Stevens, mirabile interprete Millie Perkins.
MARCONI. 14: «La cambiale», un capolavoro d'umorismo con V. Gassman, S. Koscina, M. Tognazzi e R. Vianello. Grande successo.
RADIO. 14.30: «Il giullare del re», technicolor sfarzoso e comicissimo con Danny Kaye.
SAVONA. 14.30: «Kitty», affascinante storia d'amore in technicolor con Romy Schneider e Karlheinz Bohm, gli indimenticabili interpreti di «Sissi».
S. MARCO. 14: «La locanda della 6.a felicità», cinemascope technicolor Fox con Ingrid Bergman, Curd Jürgens, Robert Donat.
AZZURRO. 14: «Uomini violenti», technicolor con Glenn Ford.
LUMIERE. 14: «Ciao, ciao bambina» (Piove), con Elsa Martinelli, Antonio Cifariello e Lorella De Luca.
NOVO CINE. 14: «Karamazov», grandioso technicolor con Yul Brynner e Maria Schell.
ODEON. 14.30: E. Rossi Drago e Jean Marais nello Scopecolor «Agli ordini del re», passionale, avventuroso, romantico.

MUGGIA

EUROPA. «Inferno sul fondo», con Glenn Ford ed Ernest Borgnine.
ROMA. «La rivolta a Fort Laramie».
VERDI. «A qualcuno piace caldo», con Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon.
VOLTA. «Lampi nel sole», con Susan Hayward e Jeff Chandler.

CINEMA CRISTALLO TEATRO
WILLIAM HOLDEN - JOHN WAYNE
NEL TECHNICOLOR
SOLDATI A CAVALLO

IMMINENTE

OPERAZIONE TRIESTE-UNIONE SOVIETICA

UNA «TESTA DI PONTE» PER LEGNAMI ORIENTALI

E' probabile la costituzione nel nostro porto di un deposito - Analoga iniziativa brasiliana

Trieste oltre che centro di transito di legnami di produzione esotica e centroeuropea potrebbe diventare anche uno scalo per la lavorazione e la negoziazione di legnami resinosi sovietici. Consta, infatti, che si sarebbero svolte delle trattative con l'Ambasciata russa di Roma, tendenti, appunto, a favorire la costituzione in loco di un deposito permanente di tronchi e di segati di produzione orientale.

L'iniziativa sarebbe stata presa qualche tempo addietro da un gruppo industriale di Trieste, che ha già in funzione una moderna segheria nel Punto franco Duca d'Aosta, e da un gruppo di commercianti particolarmente interessati al traffico e all'importazione di legnami stranieri. Della faccenda sarebbero stati resi edotti l'Ambasciata russa, nella persona dell'addetto commerciale signor Rubzov, e i funzionari più qualificati dei nostri Ministeri del Commercio estero e degli Esteri.

Il progetto triestino avrebbe ottenuto una seria «entratura» nei suddetti uffici, tanto che è lecito sperare in una pronta risposta — e speriamo affermativa — da parte dell'ente che presiede al traffico estero dei legnami russi, la «Exportles» di Mosca.

L'«operazione Trieste-Russia» dovrebbe entrare nel quadro degli affari di compensazione e di forniture industriali che la Italia ha in corso con l'Unione Sovietica e che dovrebbe subire un considerevole ampliamento nel quadro del «disgelo» fra Est e Ovest. Giorni or sono abbiamo, su queste colonne, messo in rilievo il lavoro che stanno facendo le Officine elettromeccaniche di Monfalcone dei CRDA per la produzione di motori destinati a centrali elettriche sovietiche. Ovviamente le forniture tecniche italiane dovranno avere una qualche compensazione mercantile sotto forma di materie prime, semilavorati ecc. Ebbene, nel quadro di questo interessante interscambio potrebbe inserirsi anche Trieste, la più importante piazza mediterranea per il deposito e lo smistamento di legnami centroeuropei. Il nostro porto, anzi, sarebbe il più qualificato per costituire una «testa di ponte» per la penetrazione del legname russo nei mercati della Penisola, senza con ciò danneggiare le tradizionali correnti di esportazione dell'Austria.

L'«operazione Trieste-Russia» dovrebbe riguardare sia la fornitura di legnami in tronchi da assoggettare alla prima lavorazione nei nostri impianti o in quelli più vicini del Friuli e del Veneto, quanto l'acquisto e la negoziazione dei segati di conifera. L'operazione, del resto, è tutt'altro che nuova. Già nel corso delle due ultime annate, ditte triestine e imprese della regione hanno acquistato legname russo da sega e da cellulosa, arrivato a Trieste e a Monfalcone dai porti d'imbarco di Leningrado e di Arcangelo.

Secondo quanto apprendiamo da fonte competente, la proposta triestina è molto seria e ha le migliori prospettive per giungere a una favorevole concretizzazione. Un'impresa industriale locale, che dispone di una modernissima segheria nel Punto franco Duca d'Aosta, sarebbe disposta a lavorare i tronchi di legnami russi per trasformarli in segati e in altri prodotti finiti, mentre un gruppo di commercianti si impegnerebbe di facilitare la vendita sulle altre piazze italiane dei segati giunti direttamente dalla Russia.

Il deposito delle materie prime russe potrebbe trovare ospitalità in un'area di circa 80 mila metri quadrati che la suddetta società industriale possiede nella zona industriale di Zaule, a stretto contatto con il canale navigabile.

Non sappiamo quale sarà la risposta della «Exportles» sovietica, ma pensiamo che il progetto triestino possa incontrare il benestare del Ministero del Commercio estero dell'Unione Sovietica, tanto più che da qualche tempo esperti russi girano nel Mediterraneo alla ricerca di un «punto d'appoggio», situato in qualche porto, per la creazione di depositi legnamiferi da offrire agli acquirenti del sudeuropeo e del mondo arabo. Del resto dei sondaggi in questo senso sono stati esperiti dai tecnici russi nel Libano, nella Siria e nell'Egitto, e, di recente, anche nel Sultanato del Kuwait. La tendenza russa a vendere maggiori quantitativi di legname nell'Europa occidentale è già in atto da più di tre anni. Nel corso del 1959 la Russia ha compiuto notevoli progressi nella negoziazione di segati e di troncami nell'Europa settentrionale, in Inghilterra e sui mercati tedeschi, olandesi e belgi. Fra dicembre e gennaio la Russia è riuscita a piazzare nella sola Inghilterra circa 200.000 standards di segati di conifera (ogni standard equivale a 4,64 metri cubi).

Ambienti locali interessati alla faccenda credono che fra breve si avrà una visita da parte di esperti sovietici accompagnati dall'addetto commerciale dell'Ambasciata dell'URSS a Roma, signor Rubzov. In quella occasione si potranno stilare le basi di un primo accordo per arrivare lentamente alla formazione di un deposito permanente.

Qualche gruppo commerciale e industriale della città sta pure trattando con il Brasile per arrivare alla costituzione nel nostro porto di un deposito permanente di legnami pregiati di produzione brasiliana. Il progetto si riallaccia ad alcune trattative che erano state iniziate lo scorso anno in occasione della visita del dott. Costa Lima, presidente dell'Istituto brasiliano del caffè di Rio de Janeiro. Il delegato brasiliano, in una conferenza stampa, aveva messo in evidenza l'intenzione del Brasile di poter collocare quantitativi sempre più ingenti di legnami esotici nella Europa mediterranea, con particolare riguardo all'Italia. Pare, ora, che l'idea possa arrivare a una prima fase sperimentale. Ci consta difatti che fra breve arriveranno a Trieste alcune campionature di tronchi da sottoporre alla lavorazione. Il rapporto resa alla macchina - costo di acquisto e di lavorazione dimostrerà la convenienza o meno del lancio di legnami esotici sudamericani attraverso il nostro porto, che, come abbiamo detto, è il più qualificato per accentrare il deposito, la manipolazione e la lavorazione dei legnami, e ciò anche in considerazione dei fabbisogni dell'industria navale.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 10 aprile se a scadenza sei mesi e 20 settembre se a scadenza tre mesi.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Distributore benzina in via Fabio Severo. Nell'intento di offrire ai soci un più ampio e completo servizio carburanti, è stato stretto un accordo con l'impianto «Purfina» Italiana S. p. A. («FINA») in via Fabio Severo, presso il quale i soci godranno dello stesso sconto di lire 8 al litro attualmente in atto presso il distributore «AGIP» di piazza Verdi. Anche per i lubrificanti, ai soci sono riservati notevoli sconti. L'impianto di via Fabio Severo offre inoltre tutti i servizi, accessori, quali aria, acqua, cambio automatico dell'olio, distributore di miscela, ecc. ed è aperto ininterrottamente dalle 8 alle 20.

Carte carburanti 1959. Si informano tutti i soci ancora in possesso di carte carburanti 1959, che le stesse debbono essere presentate per il rimborso all'Ufficio soci in via del Coroneo 31 entro e non oltre il 15 corrente mese, termine massimo di validità dei bollini sconto benzina.

Viaggi UTAT per Pasqua

L'UTAT ha predisposto un vasto programma per le prossime feste pasquali fra cui viaggi in Spagna, Portogallo, Parigi, Vienna, Umbria, Isole Eolie, San Marino, Fiera di Milano, a Venezia con la motonave Vulcania, ecc.

Prenotazioni e programmi presso l'UTAT di Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

Una lettrice ci espone la sua meraviglia per dei fatti incredibili (ma solo per lei) accaduti, più volte, al valico di confine Basovizza-Corgnale. «Nel mese di novembre sono entrata in territorio jugoslavo con dei fascicoli vecchi del periodico "Epoca". Dichiarai che li avevo con me e mi furono subito sequestrati, cercai di farmeli restituire per consegnarli a qualcuno del nostro territorio, ma mi fu opposto un rifiuto. Ripassando alla sera, chiesi la restituzione — come credo avvenga quando si è denunciata una cosa — ma ancora una volta mi si disse che avevo la possibilità di portare altri giornali, ma "Epoca", "Visto" e altri che parlano di politica no, "perchè sono giornali non buoni». Durante le feste di Natale ritornai con due calendari e delle copertine dell'enciclopedia "Il milione" che rappresentano delle città, e nuovamente, dopo aver denunciato gli oggetti, questi mi furono sequestrati sempre dalla stessa guardia (una donna). Il giorno 31 gennaio passai ancora attraverso il valico Basovizza-Corgnale per raggiungere dei conoscenti che abitano in quella zona; questa volta portavo "Il Piccolo" e la "Settimana enigmistica", cartoline e "Mani di Fata". Per la terza volta la cosa si è ripetuta. Ora mi pongo queste domande. E' lecita questa azione di non restituire gli oggetti? Se uno entra in un altro Stato per soggiornare con passaporto o libretto e sa soltanto la madre lingua, non deve avere la possibilità di portare con sè un giornale? Sono queste le agevolazioni che fanno ai turisti? Oppure si tratta di un caso di eccessiva zelanteria?». Lei dimentica di essere entrata in uno Stato... particolare, dove esistono altre disposizioni e soprattutto altre concezioni di libertà e quindi di stampa. Lei può varcare il confine solo con cinque o sei pubblicazioni in tasca, delle quali ci sfugge il nome, ma che non debbono discostarsi troppo, tanto per fare un esempio, dalla «Gazzetta dello Sport».

«Sono una giocatrice di bridge, non molto esperta, però neanche principiante. Purtroppo le persone con le quali di tanto in tanto mi riunivo hanno lasciato la nostra città, ed io non ho più nessuna occasione per poter giocare. E' un gioco che mi piace, e dopo una giornata di lavoro desidero uscire ed avere un po' di distrazione almeno un paio di volte la settimana. Come può fare in questo caso una persona sola ed assolutamente priva di conoscenze? So benissimo che sono molti i posti dove si gioca, ma non posso mica presentarmi sulla porta e dire: "Sono sola, non conosco nessuno e vorrei giocare a bridge". E' semplicemente ridicolo, vero? Eppure questa è la mia situazione. Mi rendo conto che la mia è una "segnalazione" un po' strana, ma non sapevo proprio a chi chiedere l'informazione che chiedo a voi. M.G.». La lettera è un po' sconcertante: chiede un'informazione su di un argomento che la scrivente conosce benissimo. Dice infatti che sa bene dove si gioca a bridge, ma non ha il coraggio di andarci. Perchè il problema della nostra gentile corrispondente è fondamentalmente problema di timidezza. Indicare i circoli dove si gioca a bridge sarebbe per noi molto semplice, ma inutile, dato che la lettrice M.G. li conosce già. Non ha il coraggio di entrarci. C'è però un modo di girare l'ostacolo: entrare in un circolo facendo la richiesta così come la lettrice la pone può essere una cosa ridicola. Entrarci, cioè iscriversi, frequentarne le sue sale, conoscere poco a poco la gente, chiacchierare, farsi amabilmente invitare al tavolo del bridge è un'altra cosa. Basta vincere la timidezza iniziale.

Il lettore G. G. esprime tutta la sua soddisfazione per la disposizione attuata dall'Acegat di spostare il capolinea della filovia n. 15 a Campo Marzio, portandolo all'altezza di via Murat 2. La disposizione — dice il lettore — soddisfa un «pio desiderio degli utenti di tale filovia». Pio desiderio che era convalidato dall'applicazione del nuovo Codice stradale che appunto prevedeva, nella circostanza, lo spostamento del capolinea.

Ci è pervenuta copia di una lettera indirizzata dal lettore D. L'A. al senatore Mergazora, al quale chiede la modifica di una legge. La lettera cita due casi. In un magazzino la locataria ha eseguito dei lavori di restauro per una spesa di 1 milione 800 mila lire. Il proprietario dello stabile ha ora intenzione di vendere il magazzino restaurato senza rimborsare le spese. Altro caso. Un locatario ha fatto riparare il soffitto del proprio appartamento, che stava per crollare. Il proprietario dello stabile non ha voluto contribuire al pagamento delle spese di riparazione. Chi ci scrive sostiene che queste sono cose ingiuste. In proposito però c'è una precisa legislazione. Chi esegue dei lavori di restauro su proprietà altrui se non si garantisce è destinato a perdere le spese. Per il secondo caso invece la cosa è differente: quando si rendano necessari lavori di manutenzione straordinaria e il proprietario dello stabile non vuole contribuire alle spese i locatori possono rivolgersi al Genio Civile per l'accertamento dell'urgenza e della necessità dei lavori. Sarà l'ente stesso che comunicherà al proprietario l'ordine di esecuzione dei lavori. D'altra parte, anche quando ci siano dei lavori urgenti ed il proprietario di uno stabile voglia farli eseguire anche contro il parere dei locatari, con la stessa prassi i lavori vengono eseguiti, ed il proprietario si rivale sugli inquilini nella misura prevista dalla legge.

La progettazione dell'istituzione dell'Enco, di cui si è discusso al Consiglio comunale, ha puntato gli obiettivi dell'opinione pubblica sui negozi di alimentaristi, e sull'argomento si sono accese le solite polemiche. Riceviamo una segnalazione del lettore E.M. che fa una serie di 14 proposte o consigli per combattere il fenomeno del progressivo rincaro delle merci. Fra i consigli, quello di combattere l'inflazione, di non abusare del credito ai clienti, di eliminare il servizio di consegna a domicilio, di ridurre i tipi di merce in vendita, le spese di pubblicità, i «self-service». La materia, indubbiamente, è assai complessa: ridurre il costo della vita è problema di assai difficile soluzione, cui i 14 punti prospettati dal nostro corrispondente, a nostro modesto avviso, non potrebbero portare illuminazioni. Vi sono infatti delle necessità nel campo delle vendite al minuto che fanno parte del progresso (self-service, servizi a domicilio, pubblicità) o di particolari contingenze (condizioni economiche di molte famiglie che si servono del credito), che determinano certi fattori. Colui che riuscisse a sbrigare la complessa matassa delle vendite al minuto, consentendo una diminuzione del costo della vita, dovrebbe essere onorato con un monumento grande così, come i veri benefattori dell'umanità.

UN BENE INESTIMABILE CHE VA DIFESO

Terza giornata stomatologica nel nome di Santa Apollonia

La propaganda punta sui giovani - Doveri e responsabilità dei genitori

Mercoledì prossimo, 9 febbraio (Santa Apollonia), si celebra la «3.a giornata stomatologica».

Sino all'inizio del secolo, preconcetti e ignoranza da un lato, primitività delle cure e insufficienza di mezzi dall'altro lato, costringevano la semplice odontoiatria ad una delle più neglette branche della medicina. Il progresso scientifico e soprattutto l'elevazione del livello culturale hanno trasformato, genericamente parlando, la scienza e migliorato l'individuo.

Molta ignoranza, molti falsi preconcetti persistono tuttavia ancora oggi; ecco quindi un motivo per continuare nel compito divulgativo, pur con la soddisfazione di quanto ottenuto. Dunque la giornata stomatologica vuole appunto richiamare l'attenzione del pubblico sulle malattie della bocca, diffuse (specialmente la carie e la paradentosi), tanto da determinare per la Nazione un danno di centinaia di miliardi annui.

La propaganda è rivolta principalmente ai giovanissimi, perchè più comprensivi e malleabili forse, ma soprattutto più felicemente ed utilmente difensibili mediante profilassi e cure precoci.

Agli insegnanti verrà chiesto in questa occasione di impartire brevi lezioni elementari di anatomia, igiene e patologia e di far comprendere l'importanza della salute della dentatura e della bocca in genere.

Molti opuscoli, libercoli di scienze, d'igiene, di cultura generale contengono, più o meno chiare e più o meno semplici nozioni sulla dentatura. Sono di solito, brevi descrizioni di anatomia («i denti sono coperti di smalto; quelli decidui o da latte sono 20, si distinguono in...» ecc. ecc.) e di fisiologia della dentizione («i denti incisivi cambiano fra i 6 e gli 8 anni» ecc. ecc.). Seguono ragguagli sulla carie: «E' una malattia che procede dall'esterno, formando piccole cavità che possono ingrandirsi fino a distruggere il dente». Poi vengono impartiti utili consigli sul come difendersi dalla carie. Ma di solito, nelle citate pubblicazioni mancano o non vengono ben valorizzate alcune nozioni che riteniamo opportuno far qui presente.

La dentatura serve principalmente per masticare, quindi è necessario sia sempre ben conservata. Tanto più nel bambino! Dunque anche la dentatura decidua va difesa dalla carie e curata, con le stesse attenzioni rivolte alla dentatura permanente.

La madre, vera donatrice dei primi dentini al proprio figlio è massimamente responsabile della loro conservazione. E' riprovevole la leggerezza con cui si trascurano i denti da latte con la scusa che «tanto vanno cambiati».

E' un dovere dei genitori il saper distinguere con certezza i denti da latte da quelli permanenti. Al sesto posto, contando dal centro, si presenta a sei anni circa, il primo molare permanente, preziosissimo pilastro della dentatura, che non va confuso (come spesso succede) fra i denti «che cambiano». La sua buona conservazione è importante per tutta la dentatura. Fra questo dente e gli incisivi (cambiati fra i 6 e gli otto anni) rimangono a lungo, fino agli 11-12 anni, quattro gruppi di tre denti decidui dalla cui conservazione dipende l'allineamento dei premolari e canini.

L'allineamento dei denti e la chiusura in regolare «ingranaggio» con quelli opposti, aumenta la loro resistenza alle malattie principali: carie e piorrea. Le mascelle subiscono dannose conseguenze per la respirazione orale (palato stretto e alto degli adenoidei), per l'allattamento artificiale (mento sfuggente e posizione arretrata di tutta la mandibola), per il succhiamento del pollice o del labbro (denti superiori prominenti). In genere tutte le deformità mascellari creano impedimento alla masticazione e, per il cattivo allineamento dentale, favoriscono carie e paradentosi. Le deformità sono più gravi quando è presente il rachitismo (insufficienza di calcio e vitamina D) che va combattuto con la irradiazione solare, con cure ed alimentazione vitaminiche adeguate.

Vi sono sostanze alimentari che danneggiano i denti durante la masticazione o la suzione, ossia col contatto diretto sui denti (in primo luogo le sostanze zuccherate) e vi sono alimenti che danneggiano indirettamente, dopo assimilati, in quanto abbassano i valori di sali minerali nel sangue e acidificano la saliva: sono gli idrati di carbonio, ossia gli zuccheri e i farinacei in genere.

Altri alimenti sono favorevoli invece alla robustezza della dentatura: latticini, pesce, carne, uova, verdure crude e frutta, pane integrale; tutte sostanze ad alto contenuto di sali minerali e vitamine.

La dentatura va difesa dalla carie anche con la cura igienica attuata con spazzolino e dentifricio e con sciacqui. Non vanno usati limoni, polveri abrasive o altre sostanze al di fuori di quelle propriamente definite «dentifrici».

Attendere il primo dolore (o peggio i dolori continui) per recarsi dal dentista è sbagliatissimo perchè il dolore significa già un'invasione profonda della carie, con danni quasi irreparabili.

La dentatura va fatta controllare almeno due volte all'anno dallo specialista, così potranno venire risparmiati dolori, seccature, spese superflue e potrà venir conservata l'integrità dei denti stessi come pure la salute in generale.

Le carie dei denti da latte penetrano in brevissimo tempo nella profondità, compromettendo la polpa («nervo»). Vanno curate più per tempo di quelle dei permanenti e solo lo specialista può accorgersi della loro iniziale presenza. Un dente che duole non è comunque da estrarre alla leggera e va diffidato dei dentisti che pongono mano troppo affrettatamente alle tenaglie.

Un'estrazione precoce di un dente deciduo e, peggio ancora, di un molare permanente crea tali danni successivi per cui è preferibile qualsiasi espediente per conservare in bocca l'elemento dolorante e guasto.

La maggiore difficoltà delle cure dei dentini da latte sta nella maldisposizione verso il dentista. Spetta ai genitori e agli insegnanti non suscitare il timore del camice bianco, il terrore leggendario del trapano, la diffidenza per ogni apparecchio e l'apprensione per ogni manualità.

I genitori non dovrebbero nominare mai le parole: «paura», «dolore» e convincere i figli sin dalla primissima infanzia che l'opera del dentista non è nè minacciosa, nè punitiva, bensì amichevole, benefica e soprattutto ha da essere una normale consuetudine.

Ogni dente è parte intimamente connessa con l'organismo; nel dente circola sangue e linfa. I microbi presenti nella carie costituiscono una vera e propria infezione del dente. Quando le difese vengono superate e l'infezione penetra nell'interno del dente, l'organismo intero ne soffre. L'infezione può diffondersi ad organi lontani (cuore, articolazione, reni, occhi ecc.) provocando malattie serissime. La dentatura cariata è dunque una porta d'ingresso per diverse malattie infettive.

Come i molari, anche i canini sono importantissimi pilastri nella struttura dell'organo della masticazione. Il buon allineamento, la giusta posizione e la solidità di essi dipendono dalle condizioni dei primi molari e dei denti decidui. Qualora assumessero una posizione irregolare la cura ortodontica sarebbe indispensabile.

Per l'importanza nella masticazione, nella parola, nell'estetica, nella salute generale, nel benessere psichico, la dentatura rappresenta un bene inestimabile che va difeso, dunque, con la tempestività e con la costanza dalle insidie della carie.

G. C.

(«Giornalfoto»)

Dalla griglia esce l'aria riscaldata dall'impianto di condizionamento: questa la soluzione adottata per il riscaldamento della Cattedrale di S. Giusto e felicemente collaudata in questi giorni

Borse di studio per universitari

L'Università degli Studi di Trieste indice un bando di concorso a cinque borse di studio di lire 100.000 ciascuna, messe a disposizione dal Rotary Club di Trieste per l'anno 1959-60 e intitolate alla memoria dei compianti ed illustri soci scomparsi: Ugo Abbondanno, Rodolfo Ambrosino, Ermanno Benussi, Domenico Costa, Antonio Cosulich. Dette borse sono riservate alle seguenti facoltà: giurisprudenza, economia e commercio, lettere e filosofia, scienze, ingegneria.

Possono concorrervi gli studenti iscritti ad un anno successivo al primo dei corsi di laurea delle predette facoltà; abbiano superato tutti gli esami del piano degli studi consigliato dalla facoltà per l'anno precedente senza essere stati respinti in alcuno di essi e abbiano riportato una media di 27/30 dei voti con non meno di 24/30 in ciascun esame, meno uno per il quale la votazione potrà essere di 21/30; appartengano a famiglia di disagiate condizioni economiche.

Ne sono esclusi gli studenti iscritti al primo corso, i fuori corso ed i ripetenti; gli studenti che già in possesso di una laurea si siano iscritti ad un altro corso per il conseguimento di una nuova laurea. Le domande di ammissione, in carta semplice, dirette al Rettore, dovranno pervenire all'Ufficio assistenza scolastica entro le ore 11 del 29 febbraio 1960.

L'Aeroporto giuliano discusso al Lions Club

La genesi e le caratteristiche del costruendo Aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari sono state al centro delle discussioni nell'ultima riunione conviviale del Lions Club di Trieste. Sui problemi organizzativi e finanziari dell'opera ha riferito il socio ing. Gianni Bartoli, presidente del Consorzio aeroportuale, che ha sottolineato particolarmente due punti: anzitutto la necessità per la nostra città e per tutta la regione di non restare indietro nel sempre più rapido sviluppo delle comunicazioni aeree; in secondo luogo, i decisivi progressi conseguiti negli ultimi tempi per il reperimento dei fondi e quindi per il prossimo inizio della fase esecutiva.

Il «lion» ing. Dino Tamburini ha poi illustrato, verbalmente e graficamente, il progetto tecnico dell'Aeroporto, soffermandosi anche sui molteplici elementi ambientali che hanno determinato la scelta del sedime di Ronchi. L'interesse destato dalle due relazioni è stato espresso sia dai vivi consensi dei presenti che dalla nutrita discussione sviluppatasi sull'attualissimo argomento.

Preparazione psico-fisica al parto naturale

La Direzione della scuola di ostetricia comunica che le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale si chiudono domani. Per informazioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, Reparto Maternità, lunedì alle ore 18.

NUOVO CODICE DELLA STRADA

Precisazioni ministeriali sul traino dei rimorchi

Luci di posizione anteriori

Continua da parte degli interessati la presentazione di quesiti in merito all'interpretazione di alcune disposizioni riferentisi sempre alle norme del nuovo Codice della strada.

A questo proposito l'Ispettorato generale della motorizzazione civile, in applicazione di quanto dispone l'art. 257 del Regolamento del Codice, ha precisato che l'autorizzazione al traino dei veicoli, non considerati rimorchi, «è subordinata alla visita dei veicoli trattori e rimorchiati, onde verificarne l'efficienza, sia per quanto concerne la possibilità e il timore di accoppiamento, sia per quanto concerne la possibilità di effettuare tale accoppiamento senza che vengano pregiudicate le condizioni di sicurezza alle quali deve sempre essere subordinato il trasporto».

Avverte altresì il Ministero dei Trasporti che il permesso rilasciato per il traino abbia breve durata, non superare un anno, solo quando si tratti di traini di carri abitazione al seguito; che il traino dei veicoli non considerati rimorchi si svolga sulle basi di sicurezza e di velocità stabilite dall'autorizzazione per determinati itinerari, consentendo il rilascio di un permesso con percorrenza in una o più province, solo nei casi nei quali non sia possibile prestabilire itinerari specifici. Si precisa inoltre che le autorizzazioni non potranno essere rilasciate a quegli autoveicoli che hanno le caratteristiche costruttive di veri e propri rimorchi e che per motivi particolari, quali ad esempio l'uso saltuario o la mancanza di qualche dispositivo prescritto per i rimorchi, i proprietari stessi non intendano fare collaudo e immatricolazione.

L'articolo 110 del Testo Unico sulle norme della disciplina della circolazione stradale, alle lettere B e C indica quali dispositivi debbono essere accesi nelle ore e nei casi prescritti, ma non specifica se contemporaneamente all'accensione dei proiettori debbano rimanere accese anche le luci di posizione anteriori.

A questo proposito il Ministero dei Trasporti e per esso l'Ispettorato generale della motorizzazione civile precisa quanto segue: «In considerazione del fatto che ragioni di sicurezza consigliano che le luci di posizione anteriori rimangano accese anche quando i proiettori sono accesi, perchè in caso di improvvisa avaria di un proiettore è alla luce di posizione che resta affidata l'indispensabile indicazione anteriore della sagoma del veicolo, e tenuto anche presente il parere espresso a suo tempo dalla Commissione per l'automobilismo, si ritiene necessario l'obbligo di mantenere accese le luci di posizione anteriori quando sono accesi i proiettori sia con il fascio «abbagliante» che con quello «anabbagliante».

LE CONFERENZE

Il dramma di Camus

Per una prima serata culturale in memoria del grande scrittore francese Albert Camus, Premio Nobel, prematuramente e tragicamente scomparso lo scorso mese, il Circolo della Cultura e delle Arti ha invitato lo studioso prof. Marcel Spada, della Università di Trieste. Con questa scelta la sezione lettere del Circolo ha voluto che il primo a commemorare nella nostra città Albert Camus fosse appunto il giovane scrittore francese, del quale proprio in questi giorni lo Editore Gallimard ha pubblicato e lanciato il volume «Les jumeaux solitaires», opera narrativa di esordio. La conferenza di Marcel Spada, intitolata «Il dramma di Albert Camus», sarà tenuta in francese mercoledì 10 febbraio, alle ore 18.45, nella sala di conversazione del C.C.A. (piazza Verdi 1); l'ingresso è libero.

L'energia atomica nell'agricoltura. L'impiego sempre più vasto degli atomi «traccianti» ossia degli isotopi radioattivi nelle ricerche fondamentali agricole e zootecniche, sta ampliando le prospettive pratiche di una definitiva soluzione del problema dell'alimentazione umana. Il miracolo dell'atomo, uscito dai laboratori scientifici, sta facendo la sua apparizione nei giardini, nelle stalle, negli orti, provocando una fase di trasformazione nelle strutture tradizionali delle coltivazioni agricole e negli allevamenti del bestiame. La produzione di energia elettrico-termica-nucleare, per gli usi agricoli e la conseguente economia dei trasporti, gli sviluppi della genetica vegetale ed animale, la lotta diretta ed indiretta contro i parassiti animali e vegetali e la conservazione degli alimenti sono gli argomenti principali della conversazione dal titolo «Usi dell'energia atomica per le ricerche agricole» che Bruno Natti, direttore della sede di Trieste dell'Istituto di studi nucleari per l'agricoltura, terrà lunedì 8 corrente alle ore 21 al Centro Culturale USIS di via Galatti 1. Seguirà la proiezione di un documentario a colori «L'alimentazione extra-radicale delle piante» (in inglese). La serata fa parte del ciclo «L'atomo al servizio dell'umanità», che illustrerà i progressi della scienza negli Stati Uniti nel campo delle applicazioni nucleari.

Lezioni e proiezioni all'I.S.A. Sabato, per il ciclo settimanale di lezioni del V Corso biennale di scienza dell'assicurazione promosso dall'Istituto per gli studi assicurativi, il prof. Luciano Daboni dell'Università di Trieste e il dott. Federico Morway della RAS hanno tenuto due conferenze dedicate rispettivamente al calcolo attuariale e alla esegesi della polizza italiana incendi. Il prof. Daboni ha con ciò concluso il ciclo delle sue lezioni. E' seguita la proiezione di documentari assicurativi a passo ridotto, concessi dallo Institute of Life Insurance di Nuova York, dal National Board of Fire Underwriters di San Francisco e dalla Compagnia germanica Allianz Versicherungs A. G. di Monaco, attraverso le Assicurazioni Generali. Si tratta dei film «Search for Security», sulla nascita e lo sviluppo dell'assicurazione Vita negli USA; «The Challenge» sulla prevenzione anti-incendi, illustrata attraverso spettacolari sinistri ripresi dalla realtà; «Maschinen unterm Mikroskop» che descrive la organizzazione e i procedimenti tecnici in uso presso una grande Compagnia di assicurazioni straniera nell'importante ramo Guasti Macchine. Lezioni e proiezioni sono state attentamente seguite dagli iscritti ai corsi, e commentate con vivo interesse.

Incontro scuola-famiglia. Un tema di scottante attualità, quello delle relazioni tra gli insegnanti ed i genitori degli allievi, è stato trattato dal direttore didattico Antonio Viezzoli, presente un folto ed attento uditorio. I ragazzi sono posti sotto l'azione convergente di una pluralità di forze: quella dell'insegnante è una fra le tante; nel guidare le loro vocazioni, nel reprimere gli istinti antisociali, l'educatore che solo per poche ore può esercitare la sua azione diretta ha bisogno dell'appoggio concorde delle famiglie. Queste — a loro volta — debbono essere informate sulle varie finalità della scuola e sui moventi dei suoi mezzi, si da divenire le vere e proprie «consumatrici» del servizio scolastico. Già esistono, in vari centri italiani, delle attive Associazioni di genitori e d'insegnanti; e poichè i sondaggi hanno dimostrato quanto sentito sia il problema, è d'augurarsi che tale iniziativa si estenda rapidamente e che a Trieste si addivenga quanto prima ad una sistemazione di queste pubbliche relazioni atte ad elevare il comune senso di responsabilità, a chiarire i concetti educativi e psicologici ed a combattere dannosi preconcetti. Presso la Sede di via Polonio 5 i dibattiti avranno luogo tutti i venerdì alle ore 18, sotto la direzione dell'Ispettore prof. Umberto Giacomuzzi.

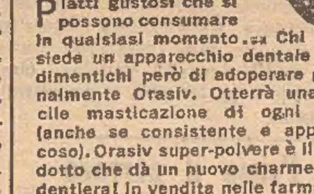
IMPORTANTE IMPRESA PUBBLICITARIA ASSUMEREBBE GIOVANE DINAMICO
Agente produttore pubblicità
per primari giornali quotidiani. Indispensabile forte volontà riuscita, serietà, cultura, presenza, carriera aperta ampie soddisfacenti prospettive. Offerte dettagliate indicando età, studi compiuti, referenze. Assicurasi massima discrezione.
Cassetta 5373 D — U. P. I. — Trieste

Società gas liquefatti rinomanza nazionale
cerca CONCESSIONARIO commercialmente introdotto, solvibile, attrezzato adeguatamente per la città di Udine e provincia.
Casella 211 N — S. P. I. — MILANO

INDUSTRIA CALENDARI E ALMANACCHI PUBBLICITARI
CERCA
per la zona di Trieste, Udine e Gorizia — anche abbinando — organizzazione o produttore introdotti. Altissima provvigione
Dettagliare: curriculum e referenze
Scrivere a: Viper - Cremona, via Zara 12

ANTICHITA' de' ZUCCO **ARREDAMENTI**
GALLERIA TERGESTEO
Piazza della Borsa 15
Lunedì 8 febbraio
martedì 9 febbraio
mercoledì 10 febbraio
dalle 17 in poi.
vendita all'asta
di un importante blocco di mobili, quadri ed oggetti d'arte pervenuti dall'arredamento del Castel of Lady Bechmen in Strattford on Avon a seguito suddivisione ereditaria.
Esposizione: OGGI dalle 10 alle 13

VINI
GENUINI DI PRODUZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA
DOMENICO PELLEGRINI
BIANCO, ROSATO, ROSSO
in cestelli da 12 bottiglie
A DOMICILIO
a Lire 115 il litro
TELEFONATE ai numeri 30344 - 68073
Non attendete l'ultimo bicchiere
DEPOSITO DI TRIESTE
MOLO BERSAGLIERI



Piatti gustosi che si possono consumare in qualsiasi momento... Chi possiede un apparecchio dentale non dimentichi però di adoperare giornalmente Orasiv. Otterrà una facile masticazione di ogni cibo (anche se consistente e appiccicoso). Orasiv super-polvere è il prodotto che dà un nuovo charme alla dentiera! In vendita nelle farmacie.
ORASIV

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

OLIO COMBUSTIBILE
Importante Società cerca abili Agenti vendita per province ancora libere.
Casella 206-N, SPI, MILANO

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
CURANO LA STITICHEZZA

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

INSONNIA
IRREQUIETEZZA
DISTURBI NERVOSI
EMICRANIA
MELISANA
TRANQUILLANTE SEDATIVO
Aut. ACIS 503 del 10/2/58

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

OSPEDALE FATEBENEFRATELLI
GORIZIA - VIA DIAZ, 5
Medicina generale - Convalescenziario
Pensionato - Camere a uno e più letti

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE E VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

COME SI DIFFONDE NEL MONDO LA PARALISI INFANTILE

LA «GEOGRAFIA» DELLA POLIO E I MEZZI D'IMMUNIZZAZIONE

Un aspetto paradossale della terribile malattia: essa si manifesta con carattere di epidemia soprattutto nei paesi a più alta civiltà

Per la lotta contro la poliomielite la malattia che in questi ultimi tempi ha avuto sviluppi tremendi soprattutto in Italia, la scienza ha a disposizione da cinque anni ormai una potentissima arma: la vaccinazione preventiva. In questa inchiesta del prof. Aldo Barchiesi, uno studioso che si è occupato fra i primi della immunizzazione antipoliomielitica, lo scienziato si propone di illustrare la «geografia» della diffusione della polio e i criteri di studio che hanno informato i ricercatori del mezzo per combattere l'infezione. Pubblichiamo da oggi gli articoli del prof. Aldo Barchiesi, nell'intento anche di propagandare il più possibile l'invito alla «vaccinazione preventiva», ormai rivolto da tutti i medici alla popolazione italiana.

1.

Una efficiente campagna contro la poliomielite, auspicata da tanti studiosi, è praticamente cominciata in Italia solo da un anno circa (1958), soprattutto per merito della stampa quotidiana, che, rompendo gli indugi ha messo bruscamente all'ordine del giorno un fenomeno di così grande portata nazionale e mondiale, per la cui soluzione sono mobilitate da tempo, le Sanità di ogni Paese. E, presso di noi, fu un episodio di apparente ordinaria amministrazione, come quello dell'inaugurazione, ad Anzio, di nuovi reparti contro gli esiti della poliomielite, ad offrire lo spunto per richiamare l'attenzione sulla tremenda malattia — ripreso dalla stampa italiana —, a cui tutto il mondo, senza alcuna distinzione di razza e di località, paga pesantissimi tributi di dolori, di lutti, di oneri finanziari, come è stato, poi, ancora una volta confermato con la grave epidemia italiana dell'anno scorso, che non solo non si è spenta, ma sta già dando segni di riaccensione.

Ad Anzio, erano presenti, tra gli altri, tre nostri scienziati, che si sono particolarmente dedicati al problema poliomielitico, e l'occasione era troppo favorevole perchè non venisse colta da un medico giornalista, che intervistò tutti e tre: il prof. Luigi Spolverini, l'eminente maestro che, per tanti anni, ha costituito una voce clamante nel deserto, a cui si deve la realizzazione di uno dei nostri più interessanti Istituti contro gli esiti della poliomielite, quello di Ariccia: il prof. Ugo Cerletti, che ha diretto con tanta autorità la clinica neurologica dell'Università di Roma: il sen. prof. Antonio Bonadies, presidente dello Istituto romano di Cultura medica. Essi misero in rilievo come le concezioni odierne differiscano radicalmente da quelle del passato, anche recente, secondo cui la poliomielite costituiva un problema solo per alcuni popoli, come quelli dell'America settentrionale e della Scandinavia, ad esempio, mentre la malattia sarebbe stata quasi del tutto assente od inoffensiva in altre regioni, come in Africa, dimenticando che in una stele egizia della XVIII Dinastia, risalente a circa quattromila anni fa e conservata a Copenaghen, si raffigura un tipico esempio di paralisi poliomielitica, dimostrante che la malattia non era sconosciuta nell'antico Egitto.

Inoltre, essi denunciarono che la poliomielite può colpire tutti, bambini e adulti, e che manifestazioni epidemiche si possono osservare sia nell'estate che in inverno e additarono nella vaccinoprofilassi l'unico mezzo di difesa preventiva contro la tremenda malattia.

La stampa divulgò questi concetti. E ormai il pubblico sa che la poliomielite ha sempre infierito in tutto il mondo, nè vi è motivo di ritenere che essa abbia risparmiato alcuna regione abitata, sebbene sopra tutto lo stato di civiltà eserciti una profonda influenza sulla sua epidemiologia; e che i dati statistici, clinici e gli odierni mezzi di laboratorio ci permettono di apprezzare, in modo sicuro, l'entità dei mezzi organici di difesa antivirale e ci dimostrano che tali difese sono proprio più frequenti in quelle popolazioni in cui sono denunciati meno casi clinici. Ad esempio, in Turchia, le denunce annuali di poliomielite sono di poche decine di casi, mentre gli anticorpi contro la poliomielite sono diffusi quasi uniformemente in tutta la popolazione, al contrario di quanto avviene in America, dove i casi di malattia sono stati talvolta, in alcuni anni, di molte decine di migliaia perchè le difese immunitarie sono in questa popolazione in grado notevolmente inferiore. Cioè, nei Paesi a più alta civiltà, il germe è più raro e quindi meno diffusa nella popolazione la presenza delle sostanze difensive; ed è questa la ragione per cui si trovano indifferentemente forme cliniche sia tra i bambini che tra gli adulti, tutti sforniti o poveri di poteri immunitari, al contrario di quanto si verifica nelle regioni tropicali, nei Paesi asiatici meno evoluti e in tutti quelli a più basso livello di vita.

Il prof. Robert Debré ha illustrato come, accanto ai laboratori di virologia, di reputazione mondiale e di grande utilità nazionale, che l'Istituto Pasteur ha organizzato, sia sembrato opportuno alla Società di studi e di cure per i bambini poliomielitici di creare un laboratorio e un servizio di ricerche, dedicati alla diagnosi e allo studio della immunologia e della epidemiologia nelle diverse regioni della Francia. Fondato nel 1954, questo Centro è stato trasferito, nel 1956, a Longchamp, presso il Centro internazionale dell'infanzia e consta di ricercatori medici, che si sono formati in laboratori altamente specializzati, che la Francia vanta in tema di poliomielite, come quello dell'Istituto Pasteur, diretto dal prof. Lépine, a Parigi, nonchè nei laboratori del prof. Sabin, a Cincinnati, e del prof. Baltazard, dell'Istituto Pasteur di Teheran, in Persia. Così costituito, questo gruppo di studiosi del Centro di Longchamp, con l'aiuto di medici, di assistenti e di interni degli ospedali e di medici degli asili per bambini lattanti, ha permesso di svolgere un lavoro di notevole interesse, sia nel campo virologico che clinico. Ad esempio, nelle annate 1954, 1955, 1956, sono stati esaminati 135 campioni di feci, prelevate nei primi 10 giorni dall'inizio della poliomielite clinica, e 131 di essi sono stati trovati positivi per i virus poliomielitici, cioè nel 97% dei casi; per l'annata 1957, su 158 prelievi, i risultati positivi sono stati 157, cioè nel 99% dei casi, il che va ascritto all'utilizzazione di tecniche virologiche sempre più perfezionate, le quali, d'altra parte, documentano a quale sicurezza di diagnosi virologica si può oggi pervenire, grazie alla precisione delle tecniche odierne.

Un secondo tipo di attività del nuovo Centro è di ordine immuno-epidemiologico, e consiste nella ricerca della immunità spontanea, cioè conseguita naturalmente, senza il concorso della vaccinazione antipoliomielitica, nelle collettività infantili, acquisita in occasione di qualche caso isolato di poliomielite clinica, nonchè l'esame comparato del comportamento della immunità spontaneamente raggiunta, sia nei bambini che negli adulti. E in proposito sono state già praticate inchieste, che hanno dimostrato le notevoli variazioni anticorpali rispetto ai tre tipi di virus poliomielitico, tra i bambini di Nantes, di Tours, di Le Havre e di Rouen: ad esempio, l'età per la quale il 50% di tali bambini sono positivi per il tipo secondo è stata raggiunta tra i due e i tre anni, nel 1955, tra i tre e i quattordici anni, nel 1956, mentre per i tipi I e III non si è notata una significativa differenza tra una annata e l'altra. Differenze si sono riscontrate anche da una città all'altra: l'età per la quale la cifra del 50% dei bambini aventi anticorpi contro il tipo I è tra 1 e 2 anni, a Nantes; tra i 2 e i 3 anni, a Tours; a 6 anni l'80% dei bambini di Nantes presenta anticorpi rispetto al tipo I, tasso che nei ragazzi di Tours non è raggiunto che a 14 anni (annate 1955-1956). Egualmente nel corso di una inchiesta effettuata a Tours durante l'inverno 1956-57, si è potuto constatare la predominanza di anticorpi contro il tipo III, in certi quartieri della città, e anticorpi neutralizzanti il tipo I, in altri quartieri. Ciò significa come, in ogni caso, sarebbe dannoso stabilire deduzioni sull'indice di immunità di una popolazione basandosi sull'esame anticorpale verso un solo tipo di virus, nel corso di una annata.

Aldo Barchiesi

Revocata l'espulsione dei coniugi De Poliolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Roma, 6**

Il Ministero degli Interni ha disposto la sospensiva — «Attesa d'opportuni accertamenti» — del provvedimento proposto dalla Questura a carico dei principi De Poliolo: la attrice e pittrice surrealista signora Dorothy Schulemann Gillis, di 20 anni e Hubert Gillis, di 58 anni, entrambi forniti di passaporto portoghese. Il provvedimento era stato proposto in base ai poteri discrezionali della polizia in tema di permanenza di stranieri in Italia. Contro tale proposta, i coniugi De Poliolo avevano ricorso.

La principessa De Poliolo, nel 1958 venne considerata da molta stampa mondana come la più bella tra le pittrici europee. Il principe De Poliolo ha sposato in seconde nozze la Schulemann, i cui ritratti surrealisti destarono, nella trascorsa stagione di mostre figurative, un qualche interesse di ordine «salottiero».

Com'è noto una notevole curiosità aveva destato, negli ambienti della «Café society» romana la notizia dell'invito rivolto ai principi Hubert e Dorothy Gillis De Poliolo di lasciare l'Italia. Il provvedimento era stato proposto in base ai poteri discrezionali della polizia in tema di permanenza di stranieri in Italia di intesa col Ministro degli Esteri.

I coniugi Gillis si trovano da qualche anno in Italia ed il loro ingresso negli ambienti artistici e mondani romani non passò certo inosservato. E ciò si deve principalmente alla bellezza ed al fascino della giovanissima signora Dorothy — ventenne e già «Miss Florida» — più che alla sua arte.

Attualmente infatti si trova a Taormina per concludere la lavorazione del film «L'avventura» diretto da Michelangelo Antonioni. Il provvedimento di polizia l'ha raggiunta proprio nel centro turistico siciliano e ha provocato nella principessa una crisi di profondo scoramento. Il volto di Dorothy ha sempre, per la verità, una espressione mesta, quasi di sofferenza, che fa pensare ad un inspiegabile affanno interiore. Questo suo temperamento, oltre alla indefinibile bellezza dei suoi occhi grigi, al corpo agile e flessuoso, accresce indubbiamente il suo fascino.

Rammentiamo che nella primavera scorsa la giovane pittrice fece la sua apparizione a Palermo. Ma nelle vie del centro cittadino, la sua personalità, il suo passo agile e la sua avvenenza provocarono un tale entusiasmo che il traffico ne restò bloccato a lungo. La giovane fu costretta a nascondersi in un bar dove restò assediata dagli ammiratori.

L'episodio fu tanto clamoroso che il regista Antonioni l'ha chiamata ad interpretare il suo ultimo film nel quale viene appunto ricostruito «L'assalto» palermitano. Ma anche la ricostruzione innanzi alle macchine da presa provocò un incidente. I giovani siciliani, scritturati come comparse, resero tanto realistica la ressa attorno alla bella straniera da provocare un inimmaginabile parapiglia. Andarono distrutti, tra l'altro, anche i tavoli e le seggiole di un bar, con un danno — addebitato logicamente al produttore — di trecentomila lire. Meno definita ed estremamente più grigia è invece la figura del consorte Hubert Gillis De Poliolo di 58 anni, di nazionalità belga e fornito di passaporto portoghese.

R. R.

★ Appuntamento alla TV ★

Un'amabile e viva rievocazione della Commedia dell'Arte con «Quando amor comanda» - Momenti magici di alcuni artisti e canzonieri - Oggi «Vita con il padre e con la madre»

Impresa lodevole e insieme assai insidiosa quella di riesumare un canovaccio della Commedia dell'Arte di tre secoli fa: «Quando amor comanda» di Tiberio Fiorilli, detto Scaramuccia. Non è chi non veda, infatti, quanto arduo sarebbe stato il tentativo di voler resuscitare quella comicità, così tipica e irripetibile, della commedia «a soggetto» imperniata tutta sulle risorse individuali dell'attore, sulle sue improvvisazioni mimiche e dialogiche, magari variate o rinnovate di sera in sera, anzichè sul contesto d'un copione «a ordine chiuso».

La TV, che venerdì ha trasmesso «Quando amor comanda» per la serie dei classici, non è però caduta nel trabocchetto d'un siffatto, impossibile tentativo, ma si è limitata semplicemente a proporre il canovaccio grezzo ricostruito da vecchi documenti, e a ripeterne le forme meccaniche, gli stereotipi farseschi. Sradicato dai suoi umori originari e dalle sue componenti, per così dire, orgiastiche e popolari, il canovaccio di Fiorilli, presentato al pubblico, ha assunto il valore d'una notizia culturale, amabilissima e civile.

Le situazioni sono quelle classiche di tutte le farse di tutti i tempi. Ancora una volta l'amore contrastato di due giovani, ancora una volta i buffoneschi travestimenti, ancora una volta i burbanzosi oppositori della felicità altrui che vengono abilmente beffati.

Leandro ama Lucilda, la quale non può sposarlo perchè i suoi tutori, messer Babio e capitan Spavento, non intendono a nessun costo perdere il controllo della sua dote, di cui naturalmente fanno largo e indebito uso; anzi, per evitare il pericolo di perderla vorrebbero loro stessi impalmare la tenera pulzella. Che combina allora il povero Leandro? Approfittando d'una favorevole circostanza si traveste da donna e col nome di Pasquella (la domestica campagnola ch'era stata mandata al servizio della padroncina Lucilda) s'introduce nella casa della adorata. E così scaltramente sa condursi col cerbero capitan Spavento che questi, scambiandolo davvero per una maliosa e avvenente femmina, perde quasi la testa e gli affida il delicato ufficio di vigilare su Lucilda. Figurarsi che bazza per l'innamorato Leandro. Ma il travestimento, come ogni bel gioco, dura poco, perchè a questo punto arriva la vera Pasquella, che il giovane con l'abile scusa della peste aveva in un primo tempo allontanata, e la tresca così viene scoperta investendo di scherno e ridicolo capitan Spavento, messer Babio e il servo Mascarillo che s'erano tutti e tre innamorati della finta Pasquella. Trionfo finale quindi dei due giovani e dell'amore «che comanda». Il genio dell'esagerazione, dell'impostura, dell'enfasi che Arnoldo Foà ha messo nel suo capitan Spavento (la scena del duello) lo ricorderemo per un pezzo, e così pure la vocina e le movenze da scatola musicale esibite da Achille Millo nelle false sembianze muliebri. Ma bravi sono stati anche gli altri; Franco Scandurra (messer Babio), M. Grazia Francia (Lucilda), Sergio Bargone (Mascarillo), Elio Pandolfi, Lucia Ricalzoni (la vera Pasquella). Intelligente e gustosa la regia di Vittorio Cottafavi.

* * *

Ieri sera si sono avute ben due novità: il teleflm di produzione americana appartenente alla serie «Lucy ed io» che la nostra TV ha acquistato in blocco, e «Momento magico». Il filmetto che abbiamo visto, come quelli che seguiranno, è un pretesto per mettere insieme una squinternata coppia di coniugi americani, Lucille Ball e Desi Arnaz col loro vispo figlioletto. Può darsi che diverta, i modi di ridere sono tanti.

«Momento magico» invece è una trasmissione non priva di qualche pretesa, non fosse altro perchè punta su grossi nomi del teatro, del cinema e della rivista: Giorgio Albertazzi, Lea Padovani, Paolo Stoppa, Titina De Filippo, Gino Cervi e così via. Questi personaggi che di volta in volta si succederanno davanti al video lungo l'arco di tredici settimane, sveleranno al pubblico il loro «momento magico», vale a dire un momento particolarmente significativo della loro vita o carriera, congiunto al ricordo d'un motivo musicale. Pretesto, come si vede, piuttosto tenue e basato sul presupposto — non ancora dimostrato — che nessuno, forse nemmeno Ministri e Capi di Stato, può oggi prescindere, o quantomeno sottrarre, i momenti salienti della propria vita e professione all'imperio delle canzonette. Comunque il primo personaggio della rubrica è stato Giorgio Albertazzi, il quale a quanto sembra, costuma trarre sollievo alle sue fatiche d'attore facendo azionare il «juke box» e deliziandosi ai gentili concenti de «Il tuo bacio è come un rock». Il tutto ornato dai balletti di Alba Arnova, musiche e cantanti leggeri.

* * *

Un'altra novità, del resto preannunciata da qualche tempo, s'affaccia nei programmi di questa sera. Si tratta del romanzo sceneggiato: «Vita col padre e con la madre» di Lindsay e Crouse. «Vita col padre e con la madre» nacque come una serie di racconti, scritti da Clarence Shepard Day e pubblicati nel «New York Times» intorno al 1935. Essi ottennero un tale successo che furono riuniti in due romanzi, dai quali Lindsay e Crouse trassero, appunto, altrettante commedie che vennero rappresentate a New York per otto anni di seguito. Si tratta d'una storia divertente, piacevole, venata di cordiale umorismo che ritrae l'ambiente d'una qualsiasi famiglia americana di ceto medio. Perciò, se trattata dai riduttori col dovuto riguardo, dovrebbe offrire un buon modello di spettacolo popolare nel senso migliore dell'espressione; tanto più che ad interpretarla saranno due grandi attori delle nostre scene: Rina Morelli e Paolo Stoppa, decisosi dopo sei anni di strenua resistenza a fare il suo ingresso nel mondo della televisione. Si aggiunga che nella parte del narratore comparirà nientemeno che Vittorio De Sica. Questa volta le cose promettono davvero bene.

«Aria del XX secolo» concluderà i programmi serali con un documentario sul «radar». Il film di domani sarà «Mio figlio professore» di Renato Castellani, che senz'essere una opera di grande rilievo si raccomanda tuttavia all'attenzione dei telespettatori. Da segnalare ancora il servizio di Piero Tellini su «La follia razziale»: una testimonianza dell'odio antisemita.

Ber.

LUCY ED IO

D. Arnaz: il protagonista

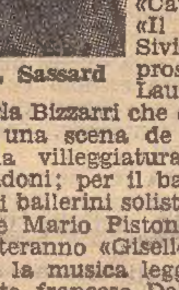
UN AUTORE DEL '600

Fiorilli: Quando amor comanda

«Il ventaglio» alla TV inizia mercoledì

Roma, 6

Mercoledì comincerà «Il ventaglio» la nuova trasmissione televisiva di varietà. L'attrice cinematografica Jacqueline Sassard sarà la presentatrice della nuova trasmissione. Al primo spettacolo prenderanno parte: per la musica lirica il baritono Gino Bechi, che interpreterà la «Cavatina» de «Il barbiere di Siviglia»; per la prosa, le attrici Laura Solari e Carla Bizzarri che daranno vita ad una scena de «Le smanie della villeggiatura» di Carlo Goldoni; per il balletto classico, i ballerini solisti Carla Fracci e Mario Pistoni, che interpreteranno «Giselle» di Adam; per la musica leggera, la cantante francese Dalida, che interpreterà alcune recenti canzoni del suo repertorio; per la rivista sarà presente Riccardo Billi.



J. Sassard

Alla trasmissione, i cui testi sono di Corbucci e Grimaldi, collaboreranno l'orchestra diretta da Mario Bertolazzi, per il genere leggero; per i commenti coreografici, Gisa Geert. La regia sarà di Vito Molinari.

CONTINUA INDISTURBATA LA MARCIA DEL MUSICHIERE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 6**

Dopo la breve vacanza di sabato scorso il Musichiere ha rialzato il sipario. Intanto però voci ufficiali annunciano che la popolare trasmissione ha i mesi contati, dovendo, alla fine di aprile, passare a miglior vita. Prendiamo atto della notizia con un certo allarme e indirizziamo un mesto pensiero ai suoi numerosi estimatori, i quali non di rado ci inviano lettere accorate rimproverandoci di usare espressioni non adeguatamente entusiastiche nei confronti della rubrica.

Soltanto ora che il Musichiere sta per avviarsi verso il nulla eterno del cimitero televisivo, possiamo misurare tutta l'importanza dell'evento. Grigi e deserti si profilano i nostri sabato sera, privati dalle piacevolezze paciose di Mario Riva, dalle corsette ai campanelli, dagli stridori rugginosi della cassaforte. Forse converrà emigrare, come rondinelle pellegrine, in altri lidi. Comunque per il momento la situazione permane normale, anche se non accenna a migliorare. I meccanici hanno dato una nuova lubrificata ai congegni e così pure stasera il carrozzone s'è mosso in perfetto orario, con tutti i protagonisti in tenuta d'ordinanza, bene allineati e coperti sotto lo sguardo vigile di Mario Riva. La trasmissione combatte le sue ultime battaglie, ma si svolge ancora come se dovesse durare in eterno, come se fosse una di quelle scatole cinesi formate da tanti Spartaco D'Itri, o, per restare nell'attualità, da tanti Francesco Pastorelli, incastrati l'uno dentro all'altro in una serie di musichieri distesa all'infinito. E poichè abbiamo nominato il personaggio principale, tanto vale avvertire subito che Pastorelli ha vinto e stravinto pure oggi la sua prova, conservando il titolo e accrescendo notevolmente il suo capitale. La sua del resto non è stata una battaglia troppo difficile. Dell'avversario diretto, il sig. Toni Romano, giunto alla finalissima dopo gli spareggi alle sedie a dondolo il musichiere in carica si è infatti sbarazzato con estrema disinvoltura. E altrettanto bene gli sono andate le successive operazioni. Ma non anticipiamo gli avvenimenti.

La cronaca ci obbliga a segnalare anche il giuoco del filetto musicale, abbastanza prolisso, che ha laureato campionessa per la terza volta consecutiva una signorina di Reggio Emilia, e la presenza di due ospiti: il violinista Helmut Zacharias intervenuto ad animare la cosiddetta «zumata» e il cantante corso, popolarissimo in Francia, Tino Rossi. Ciò che i due ospiti potevano offrire al pubblico era scontatissimo in partenza: sviolinate il primo, canzoni e canzoni il secondo. Cosicchè la vera gradita sorpresa è venuta da un altro personaggio, un piccolo personaggio, e cioè dal figlio di Zacharias nelle funzioni di interprete fra suo padre e Mario Riva. Il buonumore, l'allegria schietta e contagiosa del ragazzo hanno fatto di per sè numero, il numero a nostro avviso più divertente e spontaneo di tutta la serata.

Tino Rossi, da parte sua, ha cantato, come s'è detto, molte canzoni: la canzone del suo debutto, delle sue prime mille lire di paga, del suo primo milione, del suo primo film, del primo milione di copie di dischi venduti ecc. ecc. Insomma canzoni e contabilità che a starci dietro ci sarebbe voluto un ragioniere. A lui era demandato pure il compito di dare un nome alla caricatura messa in cartellone, che era quella di Jean Gabin. Per decifrarla Tino Rossi ha dovuto spendere quindici trattini neri. Il premio spettantegli l'ha elargito alla banca del sangue di Roma.

E veniamo alla fase cruciale, dove troviamo nuovamente in gara Francesco Pastorelli, impegnato a frugare nella sua memoria i titoli delle canzoni proposte dall'orologio e a schiacciare, con ritmo quasi cronometrico, il pulsante. Marcia sicura e regolare che gli frutta 640.000 lire pagabili — se tutto andrà per il verso giusto — agli sportelli della cassaforte. E infatti le cose gli vanno per il verso giusto. Lo si intuisce subito dai grandi gesti di assenso cui s'abbandona non appena vengono emesse le note del motivo decisivo. E' una canzone di Tosti su versi di d'Annunzio, alla quale Francesco Pastorelli assegna senza difficoltà il titolo esatto, prolungando così di un'altra settimana il suo regno di musichiere.

G. B.

Raf Vallone smentisce un suo «flirt» con la Dietrich

Roma, 6

«Sono legato a Marlene Dietrich da una profonda amicizia. Siamo amici da tanto tempo e tutto ciò che è stato scritto sul nostro conto lo considero semplicemente banale». Queste sono le parole dell'attore Raf Vallone a proposito delle voci circa una sua simpatia sentimentale per la celebre attrice tedesca. «Ci siamo conosciuti — ha aggiunto Vallone — a Parigi, in casa di Jean Pierre Aumont, consorte di Marisa Pavan. Proprio da quell'incontro è sorta la nostra amicizia».

Raf Vallone ha avuto parecchi incontri con Marlene Dietrich: talvolta sono stati visti insieme nei locali parigini. Di qui, le voci di un loro ipotetico idillio.

«In realtà — ha precisato l'attore — ci incontravamo perchè era nostra intenzione lavorare insieme. Volevamo tentare l'esperimento e cominciammo a pensare a quanto avremmo dovuto fare per realizzare il nostro piano, ne parlammo all'impresario del Teatro «Antoine»: l'idea venne accettata. Adesso, Marlene, è mia ospite».

ALLA PRIMA MILANESE DEL SUO NUOVO FILM

Fellini insultato per «La dolce vita»

I due interpreti del film «La dolce vita» di Fellini: Marcello Mastrojanni e Anita Ekberg

Roma, 6

La «prima» del film «La dolce vita» di Fellini è stata caratterizzata ieri sera a Milano da molti consensi, ma anche da parecchi dissensi.

In merito a quanto accaduto, Fellini rientrato a Roma ha dichiarato: «Il pubblico ieri sera era eccezionale. Un pubblico per intenderci, da "prima" della Scala. Il film è stato seguito con enorme interesse e con una curiosità che in qualche punto è sembrata persino malsana. Ad un certo momento, un gruppo di persone ha cominciato a inveire: "Basta. E' uno schifo. Qui si danneggia l'Italia". Per la verità, queste grida sono state presto subissate dagli applausi del resto del pubblico. Si è trattato di una reazione breve ma piuttosto intensa. Quando sono uscito, un tale mi ha sputato addosso. Non so chi sia stato anche perchè costui si è subito confuso tra la folla. Mi è sembrato un vecchio. Non è mancata, anche, una reazione degli altri spettatori. Una signora mi ha chiesto scusa a nome di tutti dicendo che quel gesto rappresentava una vergogna per tutta Milano. Molti mi si sono fatti intorno in segno di simpatia: ho stretto non so quante mani; altri mi hanno abbracciato.

«Qualcuno — ha proseguito Fellini — ha continuato a inveire. Uno ha gridato: "Si vergogni, lei butta l'Italia in braccio ai bolscevichi". Stamane, poi, sono fioccate le telefonate. Ne ho ricevute centinaia, oltre a 400 telegrammi. Tra questi telegrammi — devo dirlo obiettivamente — non mancano testi pieni di insulti».

RADIO e TELEVISIONE

In Aria del XX Secolo stasera, alle 22.10, la TV illustrerà la storia, a tutt'oggi per buona parte inedita, del «radar», il portentoso ritrovato tecnico che permise alla Granbretagna, nella seconda guerra mondiale, di far fronte alla minaccia dell'aviazione nazista; ed espone inoltre in che modo il «radar» costituisca oggi un elemento essenziale di difesa e di progresso per tutti i popoli. Com'è noto il radar fu installato, in fase sperimentale, sulle prime unità navali britanniche nel Mediterraneo e nell'Atlantico alla fine del 1940, dopo le grande falcidie operate dai sommergibili tedeschi nella flotta mercantile inglese. Con il radar, che permetteva di individuare di notte e in condizioni difficili il naviglio avversario, la flotta inglese potè combattere efficacemente e vincere la guerra sul mare. Un ammiraglio italiano scrive, a quei tempi: «Ci sembra di fare un duello con gli occhi bendati; il nostro avversario ha invece il binocolo».

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Almanacco - 7.30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino - 7.45: Culto evangelico - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni di oggi - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - Zig-zag - Lanterne e lucciole - Punti di vista del cavalier Fantasio - Appuntamento alle 13.30: Fantasia della domenica - 14: Giornale radio - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: F. Chacksfield e la sua orchestra - 15.15: Tutto il calcio, minuto per minuto - 16.45: Piace al Nord, piace al Sud: Van Wood e il suo complesso - 17: Gli esploratori delle caverne, a cura di F. Anelli - 17.30: Concerto sinfonico diretto da F. Vernicci - 19: Incontro Roma-Londra. Domande risposte fra inglesi e italiani - 19.30: La giornata sportiionico diretto da F. Vernizzi - 20.30: Giornale radio - 21: Che tempi, testo di Faele - 21.55: Letture del Paradiso, a cura di N. Sapegno - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Conc. del quartetto di sassofoni Marcel Mule - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - I programmi di domani - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Astrorascel Z 2, rivistina di Leoni - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Primo giornale - Piacevolissimo, di D. Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: N. Paramor e la sua orchestra - 15: Il discobolo, attualità musicale di X. Zivelli - 15.35: Discorama Jolly Verve - 16: Transistor, rivista di C. Manzoni - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Premio Capannelle dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma - 18.30: Ballate con noi - 19.10: Lo scrigno dei successi - 19.25: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.20: Zig-zag - 20.30: Radioclub - Incontro con P. De Filippo - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: Mondorama - 22.45: A luci spente - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale radio da Parigi, da Amburgo-Colonia, da Londra - 10: Musica di compositori greci contemporanei - 10.30: Concerto del coro della cattedrale di Aquisgrana «Cappella Carolina» diretto da Th. B. Rehmann - 11.45: Musica di Gorini Falco - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musica di Corelli, Bach e Dvorak.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musica di Ravel - 16.45: Il vero Julien Sorel, programma a cura di A. Guglielmi - 17.45: Grandi compositori pianisti, a cura di G. Graziosi - 18.30: Racconti tradotti per la radio - 19: Musica di Di Lasso - 19.15: Biblioteca - 19.45: L'alimentazione degli italiani - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21.30: Simplicius simplicissimus, tre scene della sua giovinezza di H. Scherchen, W. Petzet e K. A. Hartmann, direttore E. Gracis - 23.05: La rassegna - 23.35: Congedo.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agricole delle province di Trieste, Udine e Gorizia, con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi» - 9.45: «Incontri dello spirito», trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano a cura della redazione del Giornale radio - 14.30: «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia a cura della redazione del Giornale radio - 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Sguardi sul mondo - 16.20: Eurovisione. Germania: Garmisch. Ripresa diretta dei campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio, figure libere femminili - 17.30: La TV dei ragazzi: Giorno di festa - 18.30: Telegiornale - 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.45: Avventure sotto il mare: Limite di sicurezza. Racconto sceneggiato - 20.05: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: «Vita col padre e con la madre», di Lindsay e Crouse - 22.10: Aria del XX secolo: La sentinella silenziosa - 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

Elenco vincitori Grande Concorso
RADIOMARELLI
FESTIVAL DI SANREMO

Con l'estrazione del 14 gennaio si è concluso il grande Concorso «Radiomarelli - Festival di Sanremo». I premi abbinati alle dieci canzoni prime classificate del Festival sono stati così assegnati:

5 milioni - *1° premio* - Sig. Antonio Romano - Via Claudia S.S.E. FF.SS. - Civitavecchia (Roma) - abbinato alla canzone «Romantica» - Rivenditore: Fausto Fattori.

3 milioni - *2° premio* - Sig. Luciano Vallini - Via Podgora, 83 - **Sesto S. Giovanni** - abbinato alla canzone «Libero» - Rivenditore: Ditta Andreini Amilcare.

2 milioni - *3° premio* - Sig. Andrea Buscarini - Via Calda, 6 - **Piacenza** - abbinato alla canzone «Quando vien la sera» - Rivenditore: Remo Benuzzi.

1 milione - *4° premio* - Sig. Giovacchino Sodi - Via G. Caboto, 19 - **Arezzo** - abbinato alla canzone «Colpevole» - Rivenditore: Berenzi & Tamburi.

Gli altri premi in palio sono stati assegnati a:

* Sig.ra Italia Bellini in Rosso - Via Ercolano, 13 - **Roma** - abbinata alla canzone «E' mezzanotte» - Rivenditore: Radio Vicenza.
* Sig. Fedro Burgassi - Via Fratti, 11 - **Massa Marittima** (Grosseto) - abbinato alla canzone «Il mare» - Rivenditore: Giulio Giulianelli.
* Sig.ra Paolina Soldi - Via Roma - **Canneto S. Oglio** (Mantova) - abbinata alla canzone «Noi» - Rivenditore: Zanini Camillo.
* Sig. Giuseppe La Monica - Via Salerno - **Bompietro** (Palermo) - abbinato alla canzone «E' vero» - Rivenditore: Albanese Damiano.
* Sig. Luigi Peri - Via Barletti - **Casarza L.** (Genova) - abbinato alla canzone «Splende il sole» - Rivenditore: Riva Anna.
* Sig.ra Giuseppina Merli fu Enrico - Via Verdi, 32 - **Pieve Ottoville** (Parma) abbinata alla canzone «Notte mia» - Rivenditore: Costa Mario.

Gli altri fortunati che hanno vinto 500 mila lire ciascuno in apparecchi Radiomarelli nei sorteggi svoltisi settimanalmente, dall'inizio del riuscitissimo concorso all'ultima estrazione, sono:

Masiello Luigi - **Torino**, Rivenditore: Ditta Euphon; Guadagnino Assuntina - **S. Felice a Cancello** (Caserta), Riv.: Ditta Teresa De Lucia; Festini Laura - **Milano**, Riv.: Pasquale Rossetti; Del Piccolo Dario - **Trieste**, Riv.: Radiobacchelli; Basile Vincenzo - **Pietra Montecorvino** (Foggia), Riv.: Ditta Alberto Di Sabato; Serangeli Valentino - **Tolentino** (Macerata). Riv.: Ditta Giacomo Pazzaglia; Merlini Angelo - **Milano**, Riv.: Marazzi Castiglioni; Di Salvo Antonino - **Trecastagni** (Catania), Riv.: Ditta Vito Catalano; Monnanni Rodolfo - **Arezzo**, Riv.: Ditta Berenzi & Tamburi; Capolongo Ottavio - **Milano**, Riv.: Sergio Storelli; Scarafile Pietro - **Bari**, Riv.: Giovanni Maselli; Barnà Carmelo - **Brolo** (Messina), Riv.: Antonia Scaffidi Lallaro; Troiani Paolo - **Roma**, Riv.: Mario Malatesta; Modoli Ivo - **Taranto**, Riv.: Radio Spada; Benetazzo Angelo - **Albignasego** (Padova), Riv.: Maddalena Sartori; Fumenti Giuseppe - **Roma**, Riv.: Ferdinando Bardazzi; Pacchiacucchi Emma - **Sodo** (Arezzo), Riv.: Grandi Marche; Gasparotto Pietro - **Milano**, Riv.: Giussani & Figini; Collavitto Vincenzo - **Venezia**, Riv.: Radio Ponte Canonica; Elia Gina - **Milano**, Riv.: Marazzi Castiglioni G.; Natural Luigi - **Mestre** (Venezia), Riv.: Elio Basaldella; Giovanna Perotti - **Sesto S. Giovanni** (Milano), Riv.: Amilcare Andreini.

RADIOMARELLI
Radio - Televisori - Elettrodomestici

Aut. Min. Decr. N. 38980

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 4-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 22-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 22-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 29-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 13-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 18-2 da Napoli, Genova, Livorno, verso 10-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Onda» verso 8-2 da Trieste, Venezia, Spalato, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Duino» verso 5-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 12-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 16-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Aquileia» verso 13-2 da Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi, Africa Occidentale - Congo - Angola. «Treviso» verso 22-2 da Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Cagliari per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 24-2 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 4-2 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 4-2 part. da Pusan per Masinloc. «Alga» 4-2 arr. a Sapele. «Algida» 4-2 arr. a Merca. «Ambra» 5-2 arr. a Marsiglia. «Aquileia» 5-2 part. da Trieste per Palermo. «Asia» 7-2 in arr. a Bombay. «Astra» a Genova. «Australia» 7-2 in part. da Messina per P. Said. «Bertani» 4-2 part. da Alessandria per Pireo. «Bixio» 4-2 part. da L. Marques per Beira. «Caboto» 6-2 in part. da Mombasa per Tanga. «Cellina» 4-2 part. da Cochin per Aden. «Diana» 2-2 part. da P. Sudan per Suez. «Duino» 5-2 part. da Alessandria per Pireo. «Europa» 5-2 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 29-1 part. da Aden per Djakarta. «Livenza» 29-1 arr. a Trieste. «Neptunia» 3-2 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 7-2 in arr. a Singapore. «Onda» 31-1 arr. a Trieste. «Perla 31-1 arr. a Chalna. «Piave» 3-2 arr. a Takoradi. «Portorose» 31-1 arr. a Genova. «Risano» 6-3 in part. da Venezia per P. Said. «Rosandra» 4-2 part. da Lagos per P. Noire. «Sistiana» 31-1 arr. a Karachi. «Spuma» 30-1 part. da Siracusa per P. Said. «Timavo» 2-2 part. da Aden per Mogadiscio. «Toscana» 6-2 part. da Melbourne per Sydney. «Treviso» 4-2 part. da Abidjan per Dakar. «Tripolitania» 3-2 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 7-2 in part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 6-2 in part. da Genova per P. Said.

ITALIA

Prossime partenze: «C.te Biancamano» 11-2 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. «Colombo» 20-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 21-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 3-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Lisbona, New York. «C.te Grande» 27-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 27-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Stromboli» 15-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, (Santos), Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 22-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 6-2 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 1-2 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 21-1 arr. Trieste. «Vulcania» 3-2 part. New York per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia. «C.te Biancamano» 4-2 arr. Napoli. «G. Cesare» 6-2 part. Napoli per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «C.te Grande» 5-2 part. Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes. «A. Vespucci» 5-2 part. Cartagena per Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona. «Marco Polo» 2-2 arr. Genova. «A. Usodimare» 6-2 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica. «Leme» 25-1 par. Las Palmas per Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 2-2 part. Buenos Aires per Rio de Janeiro, (Ilheus), Vitoria, Dakar. «Stromboli» 30-1 arr. Ravenna, proseg. Trieste. «Nereide» 3-2 arr. Rosario, proseg. Buenos Aires. «G. Ferraris» 3-2 arr. Genova, proseg. Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 4-2 part. Los Angeles per San Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 5-2 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Pacinotti» 30-1 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «Etna» 3-2 part. Ensenada per Corinto, Cristobal, Curacao, Cartagena (Spagna). «Tritone» 3-2 arr. Siracusa, proseg. Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Loredan» verso 8-2 da Trieste per Venezia, Limassol, Famagosta, Beirut, Alessandria, Port. Said (ev.), Izmir. «Bernina» 11-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia. «San Marco» 12-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 13-2 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Barletta» 17-2 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Enotria» 17-2 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 18-2 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Famagosta (ev.), Beirut (ev.), Istanbul, Burgas (ev.), Samsun (ev.), Salonicco (ev.). «Udine» verso 18-2 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 7-2 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 7-2 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 7-2 da Brindisi per Venezia. «Messapia» 7-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «Stelvio» 7-2 in Arsenale. «Chioggia» 7-2 previsto in arrivo a Brindisi. «Vicenza» 7-2 previsto in arrivo ad Iskenderun. «Loredan» 7-2 a Trieste. «Esperia» 7-2 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 7-2 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 7-2 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 7-2 in navigazione da Catania per Alessandria. «Bernina» 7-2 in arrivo a Venezia. «Belluno» 7-2 in navigazione da Catania per Pireo. «Udine» 7-2 da Pireo per Salonicco.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Rovigo» verso 20-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Siracusa» 12-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» terza decade di febbraio da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 30-1 part. da Anversa per Savona. «Cagliari» 5-2 part. da Bari per Salerno. «C. di Cetania» 6-2 part. da Trieste per Venezia. «C. di Siracusa» 6-2 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 6-2 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» 6-2 part. da Palermo per Marsala. «Celio» 6-2 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 6-2 part. da Siracusa per Malta.

NAVI IN PORTO

il giorno 6 febbraio 1960

B. 6 «Pedro Campbell» (pa.); B. 10 «Nikos» (gr.); «Salvore» (it.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 16 «Olga» (gr.); B. 24 «Solin» (jug.); B. 32 «C. Campanella» (it.); B. 33 «Lika» (jug.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Loide Colombia» (bras.); B. 36 «Olimpia» (it.); B. 37 «Concordia Foss» (nor.); B. 38 «Aida Lauro» (it.); B. 39 «Ariel» (pa.); B. 42 «Onda» (it.); B. 44 «Racisce» (jug.); B. 47 «Bovec» (jug.). **Diga:** «San Giusto» (it.). **Arsenale:** «Saturnia» (it.), «Livenza» (it.), «H. River» (li.), «Cuyano» (arg.). **Ilva N.:** «Pratella» (it.). **San Sabba:** «Dienai» (it.). **Felszegi:** «Appia» (it.). **San Rocco:** «S. Fortune» (gr.).

NOZZE: FOTO E FILM

Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a

Giornalfoto

STATO CIVILE

del giorno 6 febbraio 1960

Nati 10, morti 24, matrimoni 2.

MORTI: Nagy Giovanna a. 90; Polo Egisto a. 80; Stefin ved. Vidal Margherita a. 83; Burolo ved. Varini Caterina a. 87; Depretis ved. Lauro Amelia a. 77; Valic Carolina a. 70; Basiaco Angelo a. 46; De Val Giovanni a. 66; Nordio in Vittori Carla a. 48; Sossi Carlo a. 38; Percos Pietro a. 83; Gongacchi in Castelli Irene a. 59; Sfecich Giacomo a. 72; Smundin in Tuftan Giovanna a. 85; Debegnak in Taucar Maria a. 55; Tommasini Umberto a. 71; Fecivich in Decovich Maria a. 72; Pieri in Godini Giuseppina a. 75; Coliavo Giovanni a. 59; Dibiaggio Galliano a. 59; Pregarz Nicolò a. 73; Kante ved. Shiviz Anna Maria a. 91; Bellemo ved. Vellam Radope a. 78; Menapace in Havlicek Amelia a. 68

MATRIMONI RELIGIOSI: Faust Umberto muratore con Bartolich Rosa casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Brizzi Giuseppe autista con Rosanda Ornella casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Villa Nevio commesso con Tarantino Adelia cas.; Fur'an Francesco maritt. con Didak Maria impiegata; Caputo Salvatore infermiere con Srebrnic Maria casalinga; Krastich Angelo pittore con Bertocchi Alma infermiera; Ongaro Fulvio insegnante con d'Henry Giuliana insegnante; Apollonio Mario guardia P.S. con Pause Loredana commessa; Dunatov Umberto usciere con Cok Ondina casalinga; Gabadi Gaetano rappresentante con Callegari Maria Luisa casalinga; Quittan Yor impiegato con Roncatti Licia impiegata; Loj Marino fattorino con Tommasi Fulvia casalinga; Potossi Angelo meccanico con Pontini Lucia casalinga; Bortolai Graziano carabiniere con Bogatez Alba commessa; Galante Michele guardia di finanza con Curto Caterina commessa; Dacev Nedjalko insegnante con Cervi Edda ass. sanitaria; Quato Francesco marittimo con Rossetto Ardea casalinga; Cason Giulio ingegnere con Maggio Maria dott. in lingue; Palumbo Giovanni manovale con Petronio Lidia casalinga; Franco Renato autista con Ferrante Angela casalinga; Carboni Eligio sottuff. carabinieri con Carboni Annita casalinga; Paronuzzi Luciano ferroviere con Palma Maria casalinga; Fiorillo Mario agente di P.S. con Biagini Isora casalinga; Serra Corrado medico con Smigaglia Marcella impiegata; Nicoletti Aldo architetto con König Giorgina architetto; Brazzatti Lucio impiegato con Zacchi Lida casalinga; Cason Giovanni meccanico con De Marco Maria casalinga; Sorta Ennio studente con Susic Branka casalinga; Leban Sergio saldatore elettrico con Messina Gianna casalinga; Batageli Francesco impiegato con Cesar Maria insegnante; De Faveri Antonio pittore con Luperi Franca casalinga; Del Ben Sergio meccanico con Rapotec Nerina sarta; Marino Calogero carabiniere con Fiannaca Carmela casalinga; Cappelletti Dino impiegato con Filistum Aurelia casalinga; Vidakovic Mario meccanico con Gherghetta Alma impiegata; Toffolutti Giuseppe odontotecnico con Superti Bianca impiegata; Battistella Giuseppe pensionato con Dal Toso Maria casalinga.

Sposa,

nei tuoi appunti ricorda:

Prenotare servizio fotografico da

Ceretti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4. Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili 89 M

TAPPETI persiani originali finissimi. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 41045 M

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE referenziato offresi casa signorile. Offerte Cassetta 41039 A UPI.

DONNA offresi per cucina trattoria o per lavare. Cassetta 20861 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi escluso feste dalle 8.30 alle 16.30. Ottime referenze. Telef. 55561. 20931 A

SIGNORA media età ex infermiera offresi assistenza infermi, lavori decorosi, miti pretese. Tel. 93435. 60739 A

50.ENNE offresi presso persona sola con miti pretese. Cassetta 41008 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. CERCASI stabile referenziata massimo stipendio. Telefonare 31239. 60758 B

A DONNA sola offresi quartiere autonomo cambio custodia villa et capace lavori domestici contro compenso. Cassetta 41047 B UPI.

BAMBINAIA per neonato pratica, preferibilmente diplomata cerca piccola famiglia. Cassetta 10457 B UPI.

CONIUGI soli cercano cameriera guardarobiera. Offerte Cassetta 60104 B UPI.

CUOCO esperta cercasi, disposta trasferirsi in campagna vicinanze Ferrara-Bologna. Referenze controllabili, telefonare 37833. 60669 B

DOMESTICA capace referenziata cercasi. Telefonare, telefono 90568. 41015 B

DOMESTICA stabile cercasi 30-40.enne, indispensabili referenze. Telefonare mattino n. 28375. 40926 B

DONNA anziana stabile tutto fare cerca persona sola dalle 10-11. Carducci 12 Bar. 40966 B

GIOVANE sana tutto fare per piccola famiglia senza alloggio inutile presentarsi senza referenze. Presentarsi lunedì negozio abbigliamento Sonnino 16. 40955 B

GOVERNANTE - segretaria di casa, pratica tutti lavori, onesta, morale, preferibilmente vedova, indipendente, non giovane cerca persona sola. Necessarie referenze ineccepibili controllabili. Cassetta 60665 B UPI.

INDIPENDENTE 40-50 anni referenziata cerca persona sola governo casa disposta trasferirsi. Telefonare 39949. 41106 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Via Giacinti 26, porta 6, Roiano. 60725 B

PRESTASERVIZI giovane pratica, referenziata, cercasi tutto giorno. Calligaris, Romagna n. 28/B. 20908 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata 5 ore pomeriggio, cercano coniugi soli. Telefonare dalle 10 alle 12 n. 73186. 60680 B

PRESTASERVIZI per 3 ore pomeriggio cercasi. Battisti 5. 20934 B

PRESTASERVIZI media età per mattina cerca piccola famiglia. Telefonare lunedì 26385. 41079 B

PRESTASERVIZI mattino cercasi. Tel. 23640. 41124 B

RAGAZZA tuttofare sappia cucinare referenziata per casa signorile cercano coniugi soli, escluso dormire. Telefono 41853, ore 9-11. 60614 B

RAGAZZA o donna capace tuttofare cercasi. Tel. 43902, P. Revoltella 91. 41096 B

RAGAZZA 14-16 anni per bambina un anno, ore 9-13 cercasi. Telefonare 45185. 20917 B

RAGAZZA di servizio cerca famiglia distinta. Scrivere Rolando, corso Dogali 9-14, Genova. 5329 B

STABILE volonterosa cercasi. Telefono 31544. 20921 B

STABILE mediaetà tuttofare cucinare indispensabile referenze cercasi. Telefono 26081. 60723 B

STABILE esperta cucina disposta trasferirsi Roma coniugi soli. 25.000 mensili. Telefono 23376. 40969 B

STABILE referenziata cercasi. Salita Promontorio n. 11 porta 11, telef. 25343. 60715 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 41042 C

AIUTO commessa praticissima negozio abbigliamento, confezioni, biancheria offresi. Cassetta 40694 C UPI.

AUTISTA esperto, patente C offresi. Eventuale automezzo. Cassetta 20872 C UPI.

La lavatrice più moderna e più sensibile

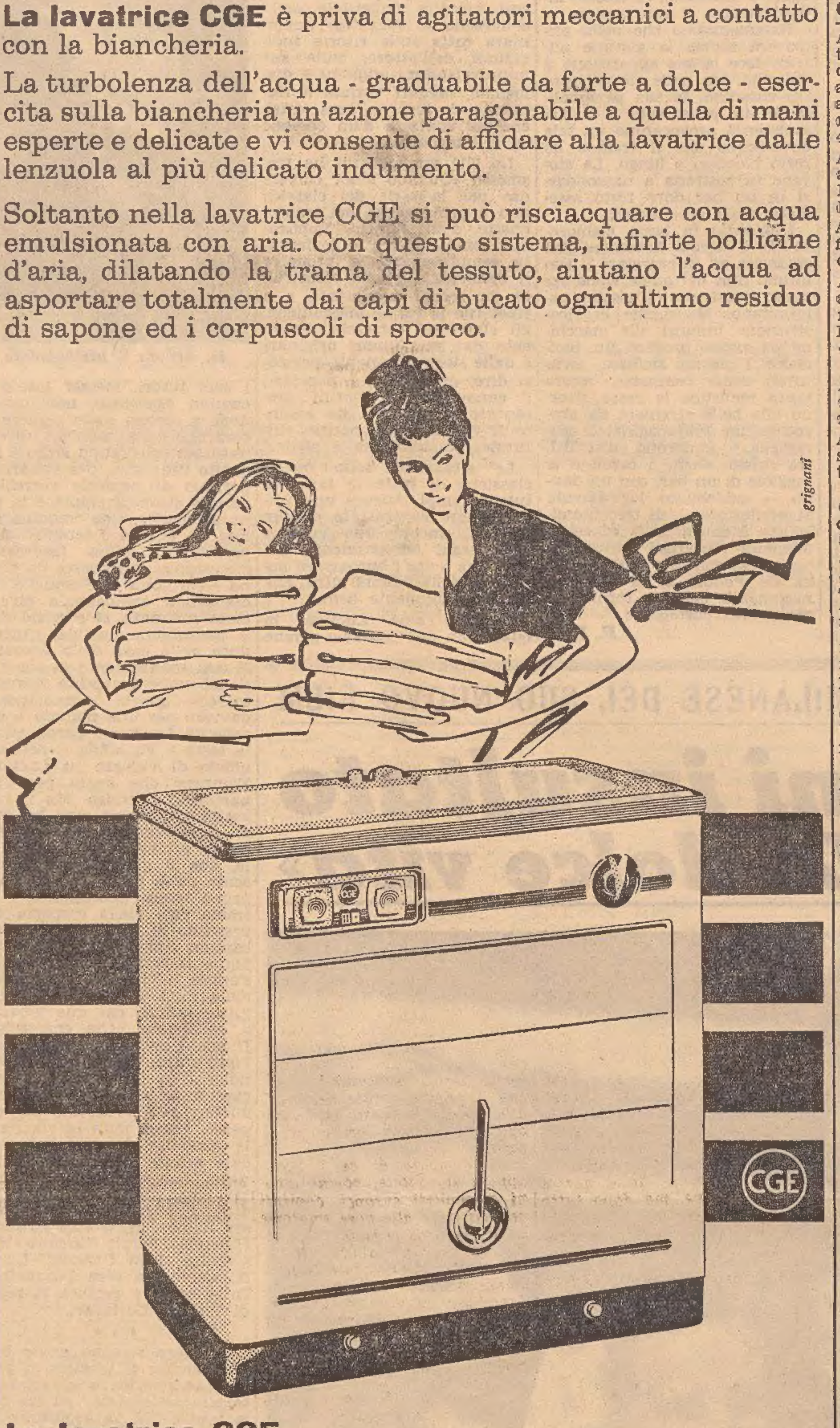
lavorerà per voi!

... Vi darà un bucato più pulito,
... conserverà la vostra biancheria!

La lavatrice CGE è priva di agitatori meccanici a contatto con la biancheria.

La turbolenza dell'acqua - graduabile da forte a dolce - esercita sulla biancheria un'azione paragonabile a quella di mani esperte e delicate e vi consente di affidare alla lavatrice dalle lenzuola al più delicato indumento.

Soltanto nella lavatrice CGE si può risciacquare con acqua emulsionata con aria. Con questo sistema, infinite bollicine d'aria, dilatando la trama del tessuto, aiutano l'acqua ad asportare totalmente dai capi di bucato ogni ultimo residuo di sapone ed i corpuscoli di sporco.



La lavatrice CGE

ha due vasche abbinate e un motore per ogni vasca: può così lavare e asciugare nello stesso tempo.

lava tutto e lava più pulito, a turbolavaggio (speciale sistema CGE) dalle lenzuola al più delicato indumento di pizzo.

riscalda l'acqua

scioglie razionalmente il detersivo

fa ricuperare l'acqua saponata

risciacqua nella vasca di lavaggio con il sistema esclusivo di emulsionamento dell'acqua con aria.

Asciuga per centrifugazione

È semiautomatica: da cioè la possibilità di "programmare" la durata di lavaggio a mezzo di un interruttore automatico a tempo.

Un prodotto CGE dà sicurezza al vostro acquisto

CGE

AUTISTA 29.enne patenti II e III Diesel, pratico offresi. Cassetta 40922 C UPI.

BANCONIERE 27.enne pratico buffet-bar offresi. Cassetta 40936 C UPI.

CONSULENZA aziende industria commercio, organizzazione, contabilità impianti aggiornamenti revisioni bilanci, costi, dichiarazioni Vanoni, offresi dirigente trentennale esperienza, inglese, francese, tedesco: M. Zaffiropulo, telefono 36626. 20753 C

CONSULENZA per organizzazione, gestione, amministrazione industriale, offresi mezza giornata. Cass. 41093 C UPI.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - **Piazza Acquaverde**
PAGANETTO - **Piazza Principe**
GISELDA - **Piazza Deferrari**
MORCHIO - **Portici Accademia**
GRAFFEO - **Piazzetta Labò**
PATRINI - **Via XX Settembre - Ponte**
TRUSSI - **Piazza Fontane Marose**

CONTABILE bilancista, lunga esperienza particolare conoscenza moderni sistemi contabilità a ricalco, inventari permanenti ecc., ottime referenze offresi, eventualmente anche per lavoro in casa. Cassetta 60717 C UPI.

EX CARABINIERE offresi magazziniere custode persona di fiducia. Tel. 73791. 40895 C

EX CARABINIERE presenza volonteroso offresi guardiano diurno, notturno, fattorino, o qualsiasi altro lavoro fiducia. Telefono 92920. 60712 C

FALEGNAME specializzato qualsiasi lavoro offresi. Pascoli 34, cassettina posta portinaia. 40987 C

FALEGNAME capacissimo qualsiasi lavoro offresi. S. Maurizio 7, mezzanino, Malusa, telefono 65074. 40987 C

FALEGNAME pratico qualsiasi lavoro offresi. Telef. 97409. 41067 C

GIOVANE assolte magistrali, diploma stenodattilografa comptometrista contabile offresi impiegata o cassiera. Miti pretese. Referenze. Telefono 59045. 60728 C

GIOVANE 22.enne militesente presenza, patente «C», passaporto, offresi autista od altro anche giornate o viaggi. Telefono 39798. 60693 C

GIOVANE lavorante sarta donna, offresi. Telefonare 39395. 40960 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio, paghe contributi previdenziali, fatture, dattilografia, offresi. Cassetta 60704 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino - ottimo riscuotitore - offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 41028 C

LAUREANDO economia e commercio, 30.enne, offresi per ufficio amministrativo o commerciale. Cass. 41093 C UPI.

MONTATORE termo idraulico offresi a seria ditta causa migliorare proprie condizioni. Referenze, offresi. Cassetta 60714 C UPI.

PENSIONATO attivo buon corrispondente, rapido conteggi referenze eventuale cauzione occuperebbesi anche guardiano, miti pretese. Cassetta 60745 C UPI.

PERITO tecnico meccanico, cognizioni amministrative, scopo miglioramento offresi. Cassetta 41093 C UPI.

PERITO edile neodiplomato militesente disposto tirocinio occuperebbesi seria impresa costruzioni. Tel. 64177. 60771 C

RAGIONIERA, dattilografa veloce, stenografa, cognizioni inglese francese pratica ufficio offresi. Cass. 41093 C UPI.

RAGIONIERE neodiplomato offresi primo impiego anche praticante, conoscenza francese. Tel. 63185. 60692 C

RAGIONIERE giovane interprete lingua tedesca offresi lavoro breve durata anche accompagnamento turisti. Cass. 60686 C UPI.

SCALPELLINO muratore offresi picchettare scalini o riparazioni. Telef. 31939, Poldo. 20923 C

STENOGRAFA perfetta tedesca traduzioni offresi pomeriggi. Cassetta 41107 C UPI.

UNIVERSITARIO distinto offresi quale istitutore presso famiglia signorile. Telef. 33718. 60794 C

17.ENNE computista commerciale, dattilografa, primo impiego, offresi. Cassetta n. 60711 C UPI.

17.ENNE apprendista commessa pratica due anni calzature, offresi abbigliamento. Cassetta 20871 C UPI.

21.ENNE diplomata, traduttrice corrispondente inglese, francese, occuperebbesi anche come interprete. Prezioso, Ronchi, via Puccini 10. 262 C

37.ENNE cameriere con famiglia offresi portineria o custodia. Telefonare 72591. 41005 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 40993 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 41108 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 40959 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate revisioni con garanzia riparazioni anche in giornata. Riparazioni televisori. Crispi 44/E, angolo Gatteri. 41105 CC

A. ANTIBORA efficace sistema chiusura ermetica porte finestre. Tel. 95341. 60744 CC

ASSISTENZA tecnica televisione. Laboratorio specializzato Ursini. Sanvito 5. tel. 39763. 40573 CC

CALLISTA autorizzata domicilio per uomo donna. Telefono 58405. 60652 CC

CALLISTA specializzata lavoro accurato offresi a domicilio. Telef. 47846. 60760 CC

FALEGNAME lucidatura mobili pianoforti, rimoderna armadi muro, riparazioni porte finestre, miti. Telefonare 59256 possibilmente ore 12.30 - 13.30. 41109 CC

GIACCHETTONI pelle, giubbetti qualunque tipo, riparazioni pulitura confezioni. Coroneo n. 5. 60733 CC

LAVORANTE sarto referenze assumerebbe in proprio lavoro da sartorie. Telefono 53696. 20924 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri modifiche tetti pavimenti rivestimenti. Telefonare 48831. 60766 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica, riparazioni, applicazioni Sintec germanica. Facilitazioni. Telefonare 44101 lunedì. 41035 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiatura elettrica applicazione vernice facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, S. Zenone 6. tel. 50036. 40730 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 40157 CC

PERMANENTI americane complete bellissime scopo reclame lire 1000. Salone Marisa, III Armata 5. Tel 31589. 40920 CC

SARTA taglia prova vestiti ballo e costumi in maschera. Dell'Istria 19, tel. 41467. 20814 CC

SARTA capace offresi a domicilio. Cassetta 20883 CC UPI.

SARTA offresi anche riparazioni. Telefono 66393. 60679 CC

SARTA donna e uomo speciale assume mantelli e tailleurs, lavorazione accurata. Telefonare 59732. 40974 CC

SARTA donna abile offresi per lavoro a domicilio. Tel. 62421. 41115 CC

SALONE Lucy, pettinature alta moda, servizio accurato, prezzi modici. Via Rossetti 25, telefono 72343. 60606 CC

SALONE Mario, le più moderne acconciature e tinture, tagli e permanenti americane. Servizio manicure e pedicure, prezzi modicissimi. Via Stuparich 16. telef. 96889. 41036 CC

SCULTORE - ritrattista eseguirebbe modico prezzo, ritratti, sculture. Telefonare 30394. 41011 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa calzature, (solo se pratica), presentarsi via Dante 1, Rosini. 60713 D

APPRENDISTA 15.enne cerca alimentari Rozzol. Telefonare 96386, anche domenica mattina 20885 D

APPRENDISTA commessa 15 anni preferibilmente pratica, cercasi. Presentarsi oggi domenica, ore 9-12 - 15-18, negozio abbigliamento-mercerie, di via Ghirlandaio 12. 60676 D

APPRENDISTA commessa per calzature, conoscenza sloveno, cercasi. Rivolgersi, Maiolica 6, negozio. 60655 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi da negozio manufatti. Cassetta 40972 D UPI.

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Pavan, via S. Pellico 1. 60763 D

APPRENDISTA bar Tiziano cercasi. Via Cicerone 2, telefono 36864. 20930 D

APPRENDISTA banconiera 15-17 anni cercasi Torrefazione Moka, largo Barriera vecchia n. 2. 41066 D

APPRENDISTA commessa latteria cercasi. Via S. Michele n. 37 (presentarsi pomeriggio). 40939 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Umek, Raffineria 2. 60688 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Albergo Diurno, piazza Libertà. 20899 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

GASPERI - **Palazzo Modernissimo**
DUE TORRI - **Via Rizzoli**
CABURAZZI - **Via U. Bassi**
BRICCOLI - **Via Indipendenza**
CREMONINI - **Via S. Vitale**
BOSCHI - **Via Marconi**
FERRI - **Via Vittorio Veneto**
GAMBERINI - **Via Pietramellata**

APPRENDISTA 14.enne e aiuto commessa pratica articoli abbigliamento cerco. Presentarsi domenica ore 10-12, via della Guardia 26. 20890 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Telefonare lunedì 55492. 201 D

ASPIRANTI ballerine 18-25 anni, bella presenza, cercansi. Paga 120.000 mensili. Rivolgersi Rudert, Albergo Riviera, Mestre, via Pescheria Vecchia. 40692 D

CERCASI garzona sarta uomo paga 2000 settimanali. Piazza Garibaldi 11. 60660 D

CERCASI apprendista panettiere. Marconi 26, Toffanin. 40951 D

CERCASI apprendista carrozziere. Telefonare lunedì al n. 61196. 60731 D

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese cercasi. Offerte Cassetta 60718 D UPI.

DIRETTRICE esperta per Casa ricovero vecchi cercasi. Offerte referenziate Cassetta n. 20884 D UPI.

DITTA artigiana cerca persona attiva, possibilmente pensionato, posto stabile. Informazioni Torrebianca 24. 41049 D

DOTT. ING. o perito industriale particolarmente versato in costruzioni progettazioni meccaniche conoscenza inglese tedesco per compiti di interessante sviluppo, cercasi. Scrivere Casella 128 A, SPI, Milano. 5332 D

ELEMENTO commercialmente pratico, referenze, per direzione filiale cercasi. Cass. 41003 D UPI.

ELETTROMECCANICI e meccanici da 25-30 anni cerca importante industria. Offerte dettagliate Cass. 60657 D UPI.

FATTORINO 16.enne consegne furgoncino APE cercasi. Rivolgersi domenica 7, ore 11 presso Sedevcic, Via Giuliani n. 2/1. 20887 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Indirizzo UPI 40989 D.

INFORMATORI, corrispondenti, propagandisti ricercansi ovunque. Express, Casella Postale 98, Roma. 10198 D

IMPORTANTE Società mondiale cerca riparatori radio-TV lunga esperienza professionale per servizio assistenza clienti zona Venezia Giulia. Indirizzare curriculum vitae e pretese a Cassetta 568 D UPI.

IMPORTANTE impresa pubblicitaria assumerebbe giovane dinamico agente produttore pubblicità per primari giornali quotidiani. Indispensabile forte volontà riuscita, serietà, cultura, presenza, carriera aperta ampie soddisfacenti prospettive. Offerte dettagliate indicando età, studi compiuti, referenze. Assicurasi massima discrezione. Cassetta 5373 D UPI, Trieste. 5373 D

LAVORANTE parrucchiera - cerca Salone Marceglia, via dell'Istria 74. 40962 D

LAVORANTE parrucchiera capace gerenza cercasi. Telefonare lunedì 55493. 202 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo UPI 40989 D.

MACCHINISTE apprendiste magliaie cercansi. Via Boccaccio 11, I p., D.M. 60777 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi ore 14-18, Settefontane 21, porta 2. 20875 D

MODELLA cercasi studio figura. Precisare dati. Cassetta n. 60734 D UPI.

PORTIERE di albergo cercasi conoscenza lingue. Offerte Cassetta 41080 D UPI.

PRATICA bar cercasi. Presentarsi lunedì 10-12 presso A.C.I.T. piazza Libertà 2. 60792 D

PRIMARIA ditta importazioni esportazioni assumerebbe praticante signorina ragioniera conoscenza tedesco francese. Indirizzare offerta scritta a mano Cassetta 41111 D UPI.

PRODUTTORE laborioso coscienzioso per attualità fotografica cercasi. Cass. 20900 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14.enne robusta lavori interni magazzino torrefazione. D'Azeglio 3. 41082 D

RAGAZZA per panetteria 14-15.enne cercasi. Via Coroneo n. 38. 60791 D

RAGAZZO 14.enne per alimentari cercasi, via Carmelitani n. 10. 60678 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Settefontane 19. 41055 D

RAGAZZO per negozio alimentari, cercasi. XXX Ottobre 6. 60730 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi possibilmente pratico. Crispi 9. 41116 D

SIGNORA o signorina bella presenza per dirigere azienda commerciale richiedonsi: offerte curriculum, referenze: Cassetta 40997 D UPI.

VENDITRICE comprovata esperienza assume primario negozio pelletterie. Cass. 40700 D UPI.

17-20.ENNE presenza assolto III media, per vendita gelato e cassa, cerca primario esercizio. Offerte Cass. 20880 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

STANZA vuota pianoterra oppure magazzino piccolo per artigianato poche ore giornaliere cercasi affitto. Telef. 37375. 60769 E

STANZA mobiliata località Barcola cerca signore distinto, stabile. Offerte Cassetta 60621 E UPI.

STANZETTA possibilmente vitto cerca città pensionato statale anziano. Cassetta 41009 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA indipendente scrupolosa pulizia affittasi distinto. Telef. 36614. 60719 F

A.A. CAMERA vuota, bella, spaziosa, affittasi a persona sicura eventualmente con cucina, mensilità antecipate. Venezian 7, III piano, terza porta. 41122 F

AFFITTASI stanza matrimoniale con comodo cucina, presso sola. Visitare dopo mezzogiorno, via Ricci n. 3, II, campanello destra. 60675 F

AFFITTASI camera a persona distinta. Telefono 55008. 41041 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Telef. 26689. 60689 F

CAMERETTA cucina affittasi 8000 senza spese. Rivolgersi Morelli, Cologna 17. 40976 F

CAMERETTA vuota, bagno, telefono affittasi a signora-ina sola occupata. Offerte Cassetta 41006 F UPI.

CAMERETTA mobiliata affittasi uomo solo, via Ghirlandaio 13, Pollio. 60710 F

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi, visitare pomeriggio. Piazza Goldoni 10, I, porta 1. 41063 F

CAMERETTA con vitto trattamento familiare offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 10472 F

CENTRALISSIMA affittasi distinto vuota mobiliata. Telefonare 26980 dopo le 10. 60780 F

CENTRALISSIME ogni conforto, affittansi solo a distinti. Telef. 26748. 60770 F

MATRIMONIALE usata, vendesi Foscolo 29, IV, dopo ore 10. 60664 F

MATRIMONIALE bene mobiliata telefono affittasi via Milano 7-II, sinistra. 60740 F

MATRIMONIALE centralissima primo piano uso bagno, telefono, desiderando vitto e cura vestiario, offresi a signore serio oppure due amici. Telefonare 30821. 60759 F

MATRIMONIALE affittasi Coroneo 9-IV, destra. 41013 F

MATRIMONIALE centrale comforts affittasi. Telefonare 24342. 60685 F

MOBILIATA bella, paraggi Stazione, acqua corrente, uso doccia e telefono, affittasi a distinto. Telefonare n. 28134. 60749 F

MOBILIATA centralissima con ogni comfort, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Cescon S. Nicolò 7, IV. 60707 F

MOBILIATA affittasi via Piccolomini 8, II, porta 9. 20926 F

MOBILIATA 1-2 ragazze, affittasi. Gatteri 7, II sinistra. 20915 F

MOBILIATA signorile affittasi signora-ina distinta perbene bagno telefono 48612. 40910 F

MOBILIATA uso bagno telefono affittasi a distinto. Telefonare 73238. 60677 F

MOBILIATA uso telefono bagno paraggi Perugino affittasi a distinto. Scrivere Cassetta n. 60663 F UPI.

MOBILIATA tranquilla affittasi distinta. Visitare 9-12, Damiani, Piccardi 36. 41019 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 60784 F

STANZA vuota, affittasi, piazza Goldoni 9, porta 1. 20912 F

STANZA ufficio grande mobiliata I p. centro, servizi propri, affittasi. Telef. 26268. 41029 F

STANZA affittasi mobiliata giovanotto o signora. Madonna Mare 4, porta 10. 40979 F

STANZA mobiliata piazzamezza centralissima affittasi a persona distinta. Telefonare lunedì 24742. 41081 F

STANZE tre uso ufficio affittansi 25.000, Imbriani 10, I. 60705 F

STANZE 2 o 3 centro affittansi vuote o mobiliate. Telefonare 32230. 41117 F

STANZETTA vuota semimobiliatta. Piazza Goldoni 9, rivolgersi portinaio. 41094 F

STANZETTA volendo vitto affittasi escluso donne. Indirizzo UPI 60683 F.

STANZETTA elegante cura vestiario affittasi soltanto distinto, tel. 91215. 40952 F

TIPO salotto, acqua corrente in stanza, termobagno, telefono, affittasi distinto. Machiavelli 19, III. 60722 F

UFFICIO una stanza o due piccole vicino Rive, cercasi Offerte Cassetta 60718 F UPI.

VUOTA grande, ingresso libero primo piano, affittasi qualunque uso. Telefonare 38269. 60729 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Doposcuola Elementari, Medie, Avviamenti. Preparazione esami ammissione alle Medie; ricupero anni. Stenografia. Dattilografia. Contabilità. Lingue. - Trieste, Battisti 22, tel. 38800. 10496 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 41018 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 40651 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Non più lungo studio fastidioso ed inefficace ma facilmente, rapidamente piacevolmente. Rossini n. 14. 20829 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Perit», Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA impartisce lezioni scuole elementari esami ammissione, prezzi modici. Telefono 72019. 40953 G

DIPLOMATA lunga esperienza impartisce lezioni tedesco e francese, medie. Prezzi modici. Telef. 27998. 40998 G

DIPLOMATA impartisce lezioni o ripetizioni tedesco, zona C. Alberto. Telef. 34228, dalle 8 - 12. 60762 G

FIGURINI: Corso teorico-pratico per disegnatrici di alta moda. Informazioni pomeriggio, via Martiri Libertà 7-I, telefono 36948. 20927 G

FRANCESE, madrelingua, conversazione, corrispondenza, traduzioni, letteratura. M.lle Chaunier, via Corti 3, telef. 36369. 41076 G

INGLESE - tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi modesti. Tel. 66375. 41002 G

INGLESE, tedesco; ripetizioni, corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 60695 G

INSEGNANTE matematica medie, avviamento, 400 ora. Telefonare 58187. 40934 G

LAUREANDI ingegneria impartiscono lezioni private matematica e fisica. Telefonare Cozzolino 59966. 20813 G

LAUREANDO ingegneria impartirebbe lezioni matematica - fisica - francese. Telefonare n. 48794, dalle 14-15. 60694 G

LAUREATO insegna materie medie, avviamento, francese, tedesco. Prezzi modici. Telefono 53042. 40970 G

(continua a pag. 10)

Agenzia DOMUS

PROSSIMO inizio costruzione terzo complesso condominiale appartamenti economici 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno completamente installato, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, ascensore, termonafta, vista mare, 2 stanze, servizi, ogni comfort, 2.900.000 totale, ottimo investimento capitale. Visione progetti, prenotazioni:

Agenzia DOMUS

GALLERIA TERGESTEO

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA GIORNATA DEI MONDIALI DI BOB A QUATTRO

Zardini e Monti incalzano l'equipaggio tedesco di Roesch

Pochi centesimi di secondo dividono i quattro primi classificati dopo le due «manches» di ieri

Cortina d'Ampezzo, 6

La prima giornata dei campionati mondiali di bob a quattro, favorita da condizioni ideali di tempo e di pista, ha segnato l'affermazione dell'equipaggio tedesco formato da Roesch - Hammer - Bauer - Haller, che già nelle prove di allenamento si era rivelato tra i più validi aspiranti alla vittoria finale. Il portacolori germanico è tallonato, a pochi centesimi di secondo dagli equipaggi azzurri di Zardini e di Monti, la cui rimonta, se pur difficile, è ancora possibile nel corso delle gare odierne.

Dopo la prima serie di discese era sembrato a tecnici e spettatori che Roesch fosse ormai imbattibile, avendo fatto registrare, con una picchiata spericolatissima, un tempo inferiore di circa mezzo secondo sui portacolori italiani. La seconda «manche» ha visto invece una netta ripresa del «Rosso volante» Monti, che si è assicurato la prova, e la regolare condotta di gara di Zardini, piazzatosi secondo a soli tre centesimi, mentre Roesch veniva preceduto anche dal connazionale Schelle e dall'elvetico Angst.

Al termine delle prime due prove i distacchi fra i più quotati equipaggi sono minimi. In poco più di trenta centesimi di secondo sono compresi cinque equipaggi, così che appare ancora più incerta ed avvincente la lotta che si scatenerà domani nelle ultime due prove valevoli per l'assegnazione del titolo mondiale.

Mediocri sono risultate le prove fornite dalla rappresentativa americana detentrice del titolo. Alle gare hanno assistito tecnici italiani e stranieri ed un folto pubblico di appassionati e di turisti.

Classifica della prima «manche»: 1) Roesch (Ger.) 1'15"86, 2) Angst (Svi.) 1'16"10, 3) Zardini (It.) 1'16"30, 4) Monti (It.) 1'16"40, 5) Aste (Aus. 1'16"43, 6) Zoller (Svi.) 1'16"97, 7) Taylor (Gb.) 1'16"98, 8) Schelle (Ger.) 1'17"04, 9) Benham (USA) 1'17"09, 10) Sartorius (Sp.) 1'17"21.

Classifica della seconda «manche»: 1) Monti (It.) 1'16"61, 2) Zardini (It.) 1'16"64, 3) Schelle (Ger.) 1'16"85, 4) Angst (Svi.) 1'16"95, 5) Roesch (Ger.) 1'16"97, 6) Benham (USA) 1'17"50, 7) Sartorius (Sp.) 1'17"58, 8) Taylor (Gb.) 1'17"87, 9) Aste (Aus.) 1'17"97, 10) Zoller (Svi.) 1'18"02.

Classifica finale dopo la prima giornata: 1) Roesch (Ger.) 2'32"83, 2) Zardini (It.) 2'32"94, 3) Monti (It.) 2'33"01, 4) Angst (Svi.) 2'33"05, 5) Schelle (Ger.) 2'33"89, 6) Aste (Aus.) 2'34"40, 7) Benham (USA) 2'34"59, 8) Sartorius (Sp.) 2'34"79, 9) Taylor (Gb.) 2'34"85, 10) Zoller (Svi.) 2'34"99, 11) Suffolk (Gb.) 2'36"40, 12) Thaler (Aus.) 2'36"44, 13) O'Toole (USA) 2'36"58, 14) Ciapala (Pol.) 2'36"95, 15) Emery (Can.) 2'37"72.

Mondiali di pattinaggio

Vittorie dei russi nei 500 e 5000 metri

Davos, 6

La giornata ha visto il trionfo dei sovietici che hanno conquistato i primi due posti nella prova di 500 metri (Grishin e Stenin), il primo, terzo e ottavo posto nei 5.000 (Kotov, Kosichkin, Stenin) e il primo, secondo, sesto e settimo posto in classifica generale (Stenin, Grishin, Kotov e Kosichkin).

Grishin ha segnato 40"5, quattro decimi di secondo meno del record di questa pista stabilito da lui stesso una settimana fa. Il tempo di oggi è superiore di appena tre decimi al suo primato mondiale. Grishin conseguì a Cortina nel 1956 la vittoria sui 500 e 1.500 metri. Oggi non ha avuto difficoltà a battere Hickey, in coppia con lui.

Kotov, vincitore della prova sui 5000 metri, un tecnico di 20 anni nativo di Kalinin, ha effettuato la gara nella ventesima delle 22 coppie ed è stato leggermente aiutato dal brusco abbassamento della temperatura seguito alla precipitazione nevosa che è cominciata a metà della prova.

Il francese Kouprianoff (figlio di un emigrato russo) ha battuto tutti i favoriti scandinavi nei 5000 metri (salvo Johannesen) e si è conquistato un posto d'onore per Squaw Valley. Ha 21 anni ed è alla sua terza gara internazionale.

A Davos sono presenti tutti i Paesi forti nel pattinaggio di velocità tranne che gli Stati Uniti, il Canadà e il Giappone. E' il raduno internazionale più importante di quella specialità sportiva prima delle Olimpiadi di Squaw Valley.

Ecco la classifica della prova dei 500 metri: 1) Eugenio Grishin (Russia) 40"5; 2) Boris Stenin (Russia) 41"7; 3) Colin Hickey (Australia) 42"5; 4) Yang Chu-cheng (Cina comunista) 42"6; 5) Henk van der Grift (Olanda) 42"7; 6) Tovo Salonen (Finlandia) 42"8; 7) Jouko Jokinen (Finlandia) 43"3; 8) André Kouprianoff (Francia) 43"3; 9) Helmut Kuhnert (Germania Est) 43"5; 10) Nils Aanes (Norvegia) 43"7. L'italiano Mario Gios è 28.esimo in 45"1, a pari merito con l'inglese Terence Malkin. L'italiano Renato De Riva è 36.esimo alla pari con l'inglese Terence Monaghan e con l'ungherese Gyorgy Ivankai in 45"7.

Ecco la classifica per la prova dei 5000 metri: 1) Valerii Kotov (Russia) 8'6"1; 2) Knut Johannesen (Norvegia) 8'9"8; 3) Viktor Kosichkin (Russia) 8'11"1; 4) André Kouprianoff (Francia) 8'12"4; 5) Torstein Seiersten (Norvegia) 8'13"5; 6) Ivar Nilsson (Svezia) 8'14"6; 7) Jan Pesman (Olanda) 8'16"5; 8) Boris Stenin (Russia) 8'17"4; 9) Per Olof Brogen (Svezia) 8'17"8; 19) Jeen van den Berg (Olanda) 8'18"1; 11) Helmut Kuhnert (Germania Est) 8'20"2 12) Nils Aanes (Norvegia) 8'21"5; 13) Oleg Goncharenko (Russia) 8'21"7; 14) Renato De Riva (Italia) e Terence Monaghan (Inghilterra) 8'22"6.

Classifica dopo le due prove odierne: 1) Stenin (URSS) punti 91,440; 2) Grishin (URSS) p. 92,400; 3) Kouprianoff (Fr.) p. 92,540; 4) Van der Grift (Ol.) p. 93,170; 5) Johannesen (Nor.) p. 93,380; 6) Kotov (URSS) p. 93,410; 7) Kosichkin (URSS) p 93,510; 8) Kuhnert (Germ. Or.) p. 93,520; 9) Brogren (Sve.) p. 93,780; 10) J. Hickey (Australia) p. 93,780; 26) De Riva (It.) p. 95,960; 29) Gios (It.) p. 96,00.

Sci juniores

Una triestina campione regionale di discesa

Ravescletto, 6

Si sono svolte quest'oggi a Ravascletto con una larga partecipazione di atleti e con piste in buone condizioni i campionati zonali juniores. Questo l'ordine di arrivo dei primi classificati. Discesa libera Maschile: 1) De Puppi Luigi (S. C. Monte Canin(1'50"8; 2) Comandini Amedeo (S. C. Monte Lussari) 1'52"7; 3) Baldini Renato (S. C. XXX Ottobre) 2'01"9; 4) Nello Umberto (S. C. Monte Canin) 1'50"8; 2) Coron Renato (S. C. Monte Lussari) 2'05"5. Femminile: 1) Grison Lucilla (S. C. XXX Ottobre - Trieste) 2'53"8. Salto: 1) Ceccon Mario (S. C. Monte Lussari) p. 209; 2) Pinzani Remigio (S. C. Monte Lussari) p. 194,2; 3) Bazzana Albino (S. C. Monte Lussari) p. 191,2.

Domani gara di fondo maschile e femminile e slalom speciale.

Un record mondiale dei nuotatori australiani

Sydney, 6

Nel corso di una riunione di nuoto, svoltasi oggi nella vasca di 55 yarde della piscina di Canterbury, presso Sydney, la squadra maschile d'Australia, composta da Jon Konrads, John Devitt, Geoff Shipton e Warren Webster, ha stabilito il nuovo record mondiale della staffetta 4x110 yarde stile libero col tempo di 3'46"8. Il precedente primato della specialità, apparteneva ad un'altra squadra australiana, composta da G. Chapman, Jon Konrads, Geoff Shipton e John Devitt, che il 9 febbraio 1958 a Sydney aveva realizzato 3'47"3.

Perugia - Tevere 2-1

Roma, 6

Nell'odierno anticipo del campionato di calcio, serie C - girone B, il Perugia ha battuto la Tevere per 2 a 1 (1-0).

Gli sciatori e le sciatrici francesi per i Giochi olimpici di Squaw Valley. Da sinistra a destra, in alto: Bonlieu e Bozon. Al centro: l'accompagnatrice della squadra femminile, Janine Monterrain, Arlette Grosso, Therese Leduc, Anne Marie Leduc e Marguerite Leduc. In basso: Gacon, Dovillard, Desiré Lacroix e Vuarnet

GIULIANA MINUZZO E SENONER ISSANO LA BANDIERA

Su un pennone di Squaw Valley sventola da venerdì il tricolore

Il Console generale di San Francisco porta il saluto dei 500 mila italiani della California - Un messaggio agli atleti dell'Ambasciatore Brosio

Squaw Valley, 6

Il tricolore italiano sventola da ieri a Squaw Valley. Il membro più giovane della rappresentativa italiana alle Olimpiadi invernali, Carlo Senoner di 15 anni, e la più anziana sciatrice, Giuliana Minuzzo, hanno issato la bandiera ad un pennone olimpico.

La squadra italiana era presente, a capo scoperto e sull'attenti mentre il tricolore si innalzava per unirsi alle bandiere di Francia, Stati Uniti, Corea Meridionale, Argentina e Norvegia.

Il Console generale italiano a San Francisco, Savorgnan, ha quindi preso la parola dicendo che i 500 mila italiani che vivono in California seguiranno gli atleti italiani con grande interesse. Egli ha aggiunto, che al termine delle gare inviterà la squadra italiana a San Francisco.

Ha letto quindi un telegramma dell'Ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio in cui il diplomatico invia i suoi più calorosi saluti e fervidi auguri alla squadra italiana.

Impressioni contrastanti

I grattacapi dei preparativi non saranno ancora finiti forse a Squaw Valley, ma vi dico che già il luogo sta incantando gli europei venuti qui a cimentarsi. Con tutte le critiche della loro stampa, s'erano aspettati chi sa cosa, e invece hanno avuto una piacevole sorpresa.

«Questo è un bellissimo posto per gli sport invernali; piccolo, ma stupendo» dice Gian Vittorio Fossati, presidente dell'Associazione di Sci italiana.

Più sostenuto Desiré La Croix, l'allenatore della squadra femminile francese: «Il posto è differente, certo, dalle nostre località alpine, ma dopo tutto non c'è male».

E tra i giornalisti europei c'è qualcuno che ha cambiato parere: «Mi sembra ottimo questo posto» dice il corrispondente sportivo del viennese Kurier», Meisel. «Non è che abbia visto molto — dice tra ieri e oggi, ma già la prima impressione è molto favorevole». e dire che in Europa — spiega Meisel — avevano detto che qui era un «disastro», e che avremmo dovuto accontentarci di fare delle «olimpiadi in caserma».

Le caserme, appunto, sono state tirate in ballo per il fatto degli alloggi al Villaggio olimpico, con stanze per quattro con lettini uno sopra l'altro da far pensare ai «castelli» degli alloggi per militari. Anche il grande locale destinato alla mensa è parso «militare» agli ipersensibili critici d'Europa.

Ma l'origine di certi dubbi appare spiegabile, poichè alcuni giornalisti europei, capitati per assistere alle gare sciatorie della stagione passata, a Squaw Valley avevano avuto alloggi rumorosi e dovuto fare lunghe attese prima di mangiare; ciò deve aver avuto un peso su certe previsioni allarmanti per questi Giochi olimpici.

Formosa insiste

L'India ha ufficialmente ritirato il suo unico atleta che intendeva mettere in lizza ai Giochi olimpici, ma la Cina nazionalista conta di insistere con la sua squadra. Come si ricorderà i due paesi furono esclusi in quanto i loro gruppi sportivi non aderiscono alla FIS requisito questo essenziale per la partecipazione ai Giochi olimpici. Si tratta di una controversia di carattere burocratico senza implicazioni politiche nè d'altro genere.

Gli atleti cino-nazionalisti sono attesi qui per domani o lunedì, ma non sapranno per ancora una settimana o più se effettivamente potranno partecipare ai Giochi. La questione è ancora sub-judice e sarà risolta durante la riunione della Federazione internazionale di sci in programma a San Francisco dal 13 al 16 febbraio.

Gli arrivi di ieri

Sono arrivati questa sera, 57 atleti russi con dirigenti sportivi al seguito. Pure oggi sono giunti i 53 atleti della Germania Orientale nonchè i primi scaglioni di giapponesi e inglesi.

Piove sulla neve

La pioggia caduta ieri è stata salutata come una benedizione per i percorsi delle prove di sci. L'organizzatore delle prove in questo settore, Willy Schaeffer, ha detto che questa caduta d'acqua è stata «meravigliosa». Egli l'ha trovata insolita per questo periodo e tanto più gradita per il suo effetto di rassodamento della neve.

Alan Cline

Per risalire sul ring

Marciano vuole due miliardi

Pittsburgh, 6

L'ex campione del mondo dei pesi massimi Rocky Marciano ha dichiarato di aver rifiutato una offerta di un milione di dollari (circa 630 milioni di lire) per tornare a combattere Egli sarebbe disposto di risalire sul quadrato soltanto dietro un compenso di tre milioni di dollari (circa due miliardi di lire) ripartiti in dieci anni, e questo per ridurre al massimo l'aggravio fiscale.

Marciano ha reso noto alla stampa di aver avuto recentemente a Chicago una conversazione con Jim Norris. «Ti firmo immediatamente un assegno di un milione di dollari se ritorni a combattere» — mi ha detto Norris — ed io gli ho risposto «no». Non poteva credere alle sue orecchie. Nessuno aveva mai rifiutato un milione di dollari. Tre milioni ripartiti in dieci anni — questa è una offerta che solo un pazzo potrebbe rifiutare —. Un milione di dollari tutti insieme non mi interessano.

L'ex campione del mondo dei pesi massimi ha infine detto che il suo più grande desiderio è quello di prendersi una rivincita su Ingemar Johansson... al golf. «In Florida mi ha battuto con 18 buche — egli ha precisato — e pertanto mi deve una rivincita».

G. P. di Buenos Aires

Gurney eliminato a testa e croce

Buenos Aires, 6

La sorte ha oggi eliminato il pilota americano Dan Gurney dalla squadra della BRM che prenderà parte al Gran Premio automobilistico argentino che si svolgerà domenica prossima.

Gurney era uno dei tre piloti della BRM insieme allo svedese Joaquim Bonnier ed all'inglese Graham Hill, ma poichè la squadra ufficiale consiste di sole due macchine è stato deciso di scegliere i partecipanti a testa e croce, e Gurney ha perso. Il Gran Premio d'Argentina apre ufficialmente la stagione 1960 per le auto di formula 1.

Il pilota britannico Stirling Moss, al volante di una Copper-Climax ha oggi stabilito un record non ufficiale nelle prove. Il tempo di Moss è stato di 37.5 secondi al suo quinto giro di prova. Nei giri precedenti aveva registrato 38.2 secondi, tempo questo che migliorava il record ufficiale.

Mondiale eguagliato

Sydney, 6

L'australiana Betty Cuthbert ha eguagliato oggi a Sydney il primato mondiale delle 100 yarde femminili piane con il tempo di 10"3. Il tempo della Cuthbert non verrà tuttavia riconosciuto perchè la gara si è svolta con un forte vento favorevole.

FILO DIRETTO CATANZARO - NICASTRO

Il presidente della Triestina: «Faremo vedere del bel giuoco»

Sfavorevole il pronostico - Delusione degli sportivi calabresi per il mancato arrivo dei rossoalabardati nel capoluogo

Catanzaro, 6

Proveniente dalla città di San Giusto è arrivata nella cittadina di Nicastro, che dista da Catanzaro circa cinquanta chilometri, la squadra della Triestina, che domani disputerà al «Militare» la prima partita del girone di ritorno. La carovana composta da tredici giuocatori, dal presidente dott. Gallinotti e dall'allenatore Trevisan, ha preso alloggio in un albergo del centro della città. La notizia che gli alabardati si erano fermati nella piccola cittadina calabrese ha deluso un po' gli sportivi catanzaresi che avrebbero voluto dimostrare a questa compagine triestina, squadra che vanta un passato glorioso e che ha forgiato tanti giuocatori di classe internazionale come Pasinati, Trevisan, Colaussi, Rocco eccetera, la loro grande simpatia. Delusa è rimasta anche la stampa catanzarese che avrebbe voluto sentire dalla viva voce dei triestini le previsioni di questa attesissima partita e ciò per due fattori predominanti: il primo perchè si schiereranno nell'undici giallorosso giuocatori come Florio, Claut, Ghersetich e Frontali, di puro sangue triestino; il secondo perchè l'attuale allenatore giallorosso, Pietro Pasinati, anche lui triestino, dovrà affrontare quella compagine che lo ebbe giuocatore fra i più appassionati e poi allenatore.

Comunque, siamo riusciti a metterci a contatto telefonico con il presidente dell'U. S. Triestina, chiedendogli le sue previsioni e lo stato d'animo dei suoi giuocatori: «La mia compagine — ci ha cortesemente risposto il dott. Gallinotti — è conscia delle difficoltà della trasferta; però sono certo che i miei giuocatori faranno una bella figura, perchè sono dei giovani dotati di molta tecnica; quanto al risultato so che è un po' difficile fare pronostici a nostro favore, perchè i miei ragazzi sono abituati a giuocare su terreno erboso. Spero comunque che giuocheranno come nelle partite migliori disputate e faranno sì che gli sportivi catanzaresi vedano un bel giuoco ed una bella squadra. Per la formazione che scenderà in campo l'allenatore Trevisan, che in questo momento è assente, non ha ancora deciso».

Abbiamo ringraziato il dott. Gallinotti della sua squisita cortesia e abbiamo augurato che vinca il migliore.

La carovana triestina arriverà domani in pullman nella città dei tre colli alle 11.30 e ripartirà alle 18 per far ritorno ancora nella cittadina di Nicastro, onde ripartire venerdì alla volta di Catania per la seconda trasferta.

Gerardo Lucia

Arbitro Zana

Milano, 6

Il commissario arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di calcio in calendario domani domenica 7 febbraio, con inizio alle ore 14.30:

Serie A (prima giornata di ritorno). Atalanta - Sampdoria: Parisi di Messina; Fiorentina-Udinese: Righetti di Torino; Genoa-Roma: Rigato di Mestre; (con inizio alle ore 14.45); Lanerossi Vicenza - Juventus: Adami di Roma; Lazio-Bologna: Rebuffo di Milano (con inizio alle ore 15); Milan-Alessandria: Francescon di Padova; Padova-Inter: Orlandini di Roma; Palermo-Bari: Roversi di Bologna; Spal-Napoli: Ferrari Silvio di Milano.

Serie B (prima giornata di ritorno). Brescia-Messina: Genel di Trieste; Catania-Venezia: Jonni di Macerata; Catanzaro-Triestina: Zana di Molfetta; Marzotto-Simmenthal Monza: Sebastio di Taranto; Modena-Lecco: Marchese di Napoli; Novara-Ozo Mantova: De Robbio di Torre Annunziata; Parma-Como: Rastrelli di Firenze; Reggiana-Taranto: Stanzione di Salerno; Torino-Sambenedettese: Molinari di Genova; Verona-Cagliari: D'Agostini di Roma.

Serie C, Girone A. Cremonese-CRA CRDA: Delitala di Roma; Pordenone-Legnano: Di Laura di Roma.

Incassi e spettatori dei tornei di calcio

Milano, 6

Nelle nove partite giocate il 31 gennaio per la diciassettesima giornata di andata del campionato nazionale di calcio di Serie A, si sono avuti complessivamente 131.760 spettatori per un incasso totale lordo di L. 84.704.760, il maggior incasso (L. 20.687.590) e la maggiore affluenza (31.537 spettatori) sono stati registrati a Napoli per la Partita Napoli-Inter.

Nella corrispondente diciassettesima ed ultima giornata del girone di andata del campionato dello scorso anno, si erano avuti, il 25 gennaio 1959, 152.617 spettatori per un incasso totale lordo di L. 112 milioni 468.230. Il record di affluenza (34.745 spettatori) e di incasso lordo (L. 25.062.520) si era avuto nella partita Genoa-Juventus.

Nelle nove partite giocate il 31 gennaio per la diciannovesima ed ultima giornata di andata del campionato nazionale di Serie B, si sono avuti complessivamente 50.419 spettatori per un incasso totale lordo di lire 29.989.550. Il record di affluenza (14.252 spettatori) e di incasso lordo (L. 9.412.210), si è avuto nella partita Modena-Torino. A completare il computo relativo alla diciannovesima giornata di andata mancano i dati relativi alla partita Venezia-Cagliari, sospesa per la nebbia e rinviata ad altra data.

Nelle dieci partite giocate il 1.o febbraio 1959 per la diciannovesima ed ultima giornata di andata del campionato nazionale di Serie B, si erano avuti nello scorso campionato 23.011 spettatori, per un incasso totale lordo di lire 12.036.388. Il record di affluenza (5422 spettatori) e di incasso lordo (lire 2.875.730) si era avuto nella partita Catania-Novara.

Il calcio nelle scuole e la scuola del calcio

Firenze, 6

Nella odierna riunione del settore tecnico della Federcalcio è stato esposto il programma, già approvato dal Consiglio federale, che il nuovo settore intende svolgere indirizzando la propria attività al conseguimento dei seguenti scopi: massima diffusione della pratica calcistica alla base e particolarmente tra i giovanissimi; istituzione di una rete nazionale di istruttori tecnici federali; adozione di una particolare attività ricreativa nel periodo estivo; inserimento del giuoco del calcio nella scuola; revisione degli attuali ruoli allenatori; progetto per la formazione di allenatori ad alto livello con la collaborazione della Lega nazionale mediante la partecipazione ad un corso triennale presso l'ISEF.

CHI PERDE QUESTA PARTITA RETROCEDE

Uno di noi due è di troppo: questo dice la Stock al Gira

I bolognesi, sconfitti dai biancocelesti nel girone d'andata, chiedono la rivincita a Trieste

Ancora una squadra bolognese di scena al Palazzo dello Sport contro la Stock: è il turno del Gira, ultima delle tre compagini di quella città che viene definita la «culla del basket italiano». La partita odierna è da considerarsi decisiva almeno per la soccombente, alla quale non rimarrebbero possibilità di ricupero nella corsa alla salvezza. Logico attendersi quindi un grande impegno non solo dai triestini, che di esso hanno sempre fatto sfoggio nelle ultime partite interne, ma anche dai bolognesi, ugualmente decisi ad assicurarsi la vittoria e gli indispensabili due punti.

La Stock ha disputato un'altra partita in sordina lontano da Trieste, rivelando quanto peso abbia sul suo rendimento il fattore campo. E' da sperare che oggi a Montebello i biancocelesti «sentano» la partita come quindici giorni fa contro l'Oransoda Virtus, nella loro più brillante gara della stagione. Allora cedettero nel finale, come a Cantù hanno ceduto nel secondo tempo. Occorre quindi che le energie vengano dosate e che i cambi dei giocatori da schierare in campo siano altrettanto calcolati dall'allenatore Orlando.

Per la formazione odierna della Stock non esistono problemi. Una volta deciso il rientro di Mejak, che ha dovuto sopportare una borsite fastidiosa ad un ginocchio, tutto appare chiaro; Dazzara dovrà pazientare un poco prima di ritornare in prima squadra, avendo ceduto il posto appunto a Mejak. Natali, che resta sempre il baluardo della difesa triestina, ha espresso ieri il suo ottimismo sul risultato, a patto che nella squadra regni la massima armonia e che venga bandito l'egoismo. Proprio nel rispetto delle possibilità altrui e nell'intelligente funzione altruistica del gioco, i biancocelesti devono ricercare la formula del successo, per superare l'avversario odierno che farà l'impossibile per sovvertire i pronostici a lui sfavorevoli e ottenere la rivincita, dopo la sconfitta casalinga patita nell'andata a opera dei triestini.

Ecco le formazioni annunciate per la partita che avrà inizio alle 18, preceduta da un confronto del campionato studentesco: *Stock:* Ruprecht, Perizza, Cavazzon, Natali, Mejak, Magrini, Zaccaria, Steffè, Bianco, Gavagnin. *Gira:* Flutti, Di Cera, Nardi, Viscardi, Angori, Fiorini, Gaiba, Magnoni, Paoletti, Del Prete.

Oggi a Montebello

Favoriti nella Totip Aut Aut e Fenicio

Con inizio alle ore 14, avrà luogo questo pomeriggio all'Ippodromo di Montebello, un'interessante convegno di trotto. Prova principale sarà la Totip Premio della Grappa, una corsa che vedrà in lizza cavalli di grande levatura. Rientrerà per l'occasione Aut Aut e il forte pensionario di Renzo Feraboli sarà intenzionato a far coincidere la sua «rentrée» con una bella affermazione. Aspirazione più che logica questa per il poderoso figlio di Faà di Bruno che però dovrà vedersela con un nutrito stuolo di avversari di valore. Primo fra tutti quel Fenicio, che ha vinto a ripetizione in questi ultimi tempi e che godrà al pari degli altri concorrenti di un abbuono di venticinque metri rispetto ad Aut Aut. Bene in corsa sono pure situati Ozzano e Rinviato che ci sembrano i più atti a rendere difficile il compito di Aut Aut e Fenicio che sono naturalmente i logici favoriti della corsa.

Ecco i nostri favoriti. **Premio del Mandarino:** Arlecchinata, Kebir, Zaratea. **Premio del Cognac:** Oro del Reno, Albore, Tindari. **Premio del Cherry:** Asso, Zuccherino. **Premio dell'Anisetta:** Cabul, Haidana, Matrice. **Premio del Curacao:** Olifante, Uberta, Ebòu. **Premio del Rum:** Cathir, Gledissia, Tripla. **Premio della Grappa** (Totip): Aut Aut, Fenicio, Ozzano.

Domenica ippica

Trotto e galoppo su tre ippodromi

Roma, 6

Tor di Valle ospita domani la prova di maggior spicco della giornata ippica, il Premio Capannelle sul doppio chilometro. Unico penalizzato è Nievo, avendo Sandalwood preferito il milanese Premio di Febbraio. Il compito del qualitativo allievo di Ugo Bottoni si presenta però piuttosto arduo, perchè il portacolori della scuderia Santipasta si troverà a rendere venti metri a indigeni di eccellente levatura come Oviedo, che con il vantaggio della corda potrebbe ovviare all'inconveniente di una distanza forse eccessiva per i mezzi del veloce figlio di Melpomene, e come Diaspro, che vanta una forma recente di buon rilievo. A questi tre cavalli, comunque deve essere accordato il pronostico, concedendo per altro possibilità di sorpresa a Ruit Hora, che ha corso male di recente ma che ha i mezzi per trovare una pronta riabilitazione.

A San Siro, sul 1600 metri del ben dotato Premio di Febbraio, sarà di scena Ledro, reduce dalla sfortunata spedizione parigina del Prix d'Amérique. Il figlio di Scotch Thistle collauderà le sue condizioni di forma affrontando alla pari una velocista del valore dell'americana Sandalwood, che sarà affidata per l'occasione al giovane Guzzinati, essendo Walter Baroncini impegnato a Vincennes, con il suo Icare IV, nel Prix de Paris. Il duello fra i due qualitativi trottatori si annuncia equilibrato, anche perchè l'americana ha sorteggiato il numero di corda, ma è Ledro che comunque ha diritto al favore del pronostico, mentre gli altri iscritti appaiono inferiori.

Il galoppo ha la sua prova di maggior spicco nel tradizionale discendente per i tre anni Premio San Gennaro, sui 1600 metri, in programma ad Agnano. Tra i pesi alti, il cavallo meglio situato è forse Crotone, che ha già battuto Huerta, top-weight della corsa, in più disagevoli condizioni di peso.

Sport studenteschi

Vinto dal D'Aosta il torneo di basket

Con la disputa dell'incontro fra le squadre del «Carli» e dal «Da Vinci» si è concluso ieri il torneo triangolare di pallacanestro, organizzato dalla redazione del giornale studentesco «La Frottola». Il «Carli» ha battuto ieri il «Da Vinci» per 32-17. Con quest'ultima partita le tre squadre si sono trovate con lo stesso numero di punti, per cui la coppa è stata assegnata alla formazione del «D'Aosta», che ha segnato il numero maggiore di punti.

Scambi sportivi fra Italia e Russia

Mosca, 6

La visita del Presidente Gronchi nell'Unione Sovietica, iniziatasi oggi, ha avuto anche dei riflessi sul terreno dello sport.

E' stato infatti deciso che una squadra sovietica si recherà in Italia il 28 febbraio per partecipare ad una gara velica.

Inoltre una squadra di dodici ciclisti italiani verrà in Russia per prendere parte a gare su pista e tre atleti italiani prenderanno parte ad un incontro di atletica leggera ce si svholgerà nell'URSS nella prossima estate. Anche cinque ginnaste italiane verranno in Russia per partecipare a delle gare internazionali.

Al seguito di Gronchi vi è Donato Martucci, capo dell'ufficio stampa del CONI, che discuterà con i dirigenti sportivi sovietici in merito a questi progetti e tratterà inoltre alcuni aspetti della partecipazione sovietica alle Olimpiadi di Roma.

Giletti campione di pattinaggio artistico

Garmisch Partenkirchen, 6

Il francese Alain Giletti ha vinto stasera il titolo europeo maschile di pattinaggio artistico secondo un calcolo ancora non ufficiale. E' la quarta vittoria del giovane francese il quale conquistò in passato lo stesso titolo nel 1955, nel 1956 e nel 1957.

Elliott sotto i 4'

Melbourne. 6

Herb Elliott ha corso oggi per la dodicesima volta il miglio in un tempo inferiore ai quattro minuti, e precisamente 3'59"8. Egli ha ottenuto questo risultato in una prova su pista erbosa a Bendigo, 145 chilometri da Melbourne. Nel primo giro ha impiegato 59" netti. Al traguardo del secondo giro ha registrato 1'58"5 e al terzo traguardo 2'58".

Ponziana-Trivignano oggi a Sant'Andrea

Dopo quasi un mese di assenza il Ponziana si ripresenterà oggi sul campo di S. Andrea al suo fedele pubblico per incontrare la battagliera squadra di Trivignano. La partita non si presenta tanto facile per i capolista biancocelesti, come lo si potrebbe credere, in quanto la squadra ospite è forte in tutti i reparti, specie lo attacco nelle precedenti esibizioni ha dimostrato di essere molto più pericoloso nelle partite esterne. Infatti i punti che i friulani contano nella classifica sono stati realizzati in prevalenza sui campi avversari. Il Ponziana, pur avendo il pronostico a suo favore, dovrà giocare una partita accorta e degna delle sue tradizioni. La formazione biancoceleste annunciata è la seguente: Cossutta, Suard, Petelin, Pescatori, Bova, Ruzzier, Lupoli, Zamperlin, Corolli, Gregori e Ienco. L'interessante incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Maria Storici sposa

Maria Andreina Storici, già azzurra e olimpiaca a Melbourne di ginnastica artistica, si è unita ieri in matrimonio con il cap. Bruno Costanzi. La cerimonia ha avuto luogo nella chiesa di San Giovanni in Tuba (Duino); fungevano da testimoni per la sposa il signor Enrico Ferrari, per lo sposo il signor Giulio Dimini. Nella lieta circostanza rivolgiamo alla giovane sposa, che per tanti anni aveva onorato nel nome della Ginnastica Triestina lo sport locale, auguri di ogni bene e felicità.

Edera-Itala. Oggi, sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 14.30, si disputerà la partita valevole per il campionato dilettanti tra i rossoneri dell'Edera ed i gialli dell'Itala di Gradisca. L'Edera, che mira al raggiungimento della vetta della classifica, non dovrà lasciarsi sorprendere dalla squadra ospite che da un periodo di tempo ha trovato la giusta carburazione e miete affermazioni anche fuori dalle proprie mura. Per l'occasione i rossoneri faranno scendere in campo, per la prima volta nella presente stagione, la mezzala Mosca che già lo scorso campionato aveva tanto ben figurato con gli ederini. Probabile pure il debutto di un giovane centravanti.

Campionato allievi. Partite di oggi: Ponziana Ritossa-Edera, campo Ponziana, ore 10.30; S. Giovanni-Acegat, campo S. Giovanni, ore 9; Triestina Grezar - Triestina Merlak, campo Guardiella, ore 13; Urano Topi-Urano pulcini, campo Guardiella, ore 9.

Juniores calcio. Orari e campi delle gare odierne di finale: Triestina «A»-Ponziana campo Guardiella, ore 14.30; Triestina «B»-Muggesana, Guardiella, ore 10.30.

I CAMPIONATI GIULIANI DI PUGILATO

Quattro titoli ai triestini

Tre alla palestra di Udine e uno per ciascuno a Monfalcone Cormons e Torviscosa

Udine, 6

Si sono conclusi al Palazzo dello Sport di Udine i campionati regionali dilettanti. In apertura di riunione hanno avuto luogo quattro combattimenti di contorno dal modesto contenuto tecnico. Nel primo incontro di campionato il peso gallo triestino Carbi ha riconquistato il titolo. Opposto all'udinese Zara il piccolo triestino entra subito deciso ma trova un avversario pronto nella risposta. Carbi insiste e dopo una serie di scambi veloci ma molto confusi, all'uscita da un corpo a corpo, l'udinese, senza una ragione apparente, alza il braccio in segno di resa. Tutto in un paio di minuti.

Nei «piuma» l'udinese Petrozzi regola di misura il monfalconese Galantin per maggiore iniziativa e continuità di azione. Dario Benvenuti ha riscattato la scialba prova della prima serata con un brillante combattimento contro l'udinese Sindici. Tre riprese di buon pugilato da parte del triestino che ha vinto come ha voluto.

Brillante e a tratti drammatico l'incontro che ha visto lo udinese Battistutta superare di stretta misura il triestino Calligaris. Prima ripresa equilibrata composta di scambi tecnicamente pregevoli. Nella seconda, all'uscita d'uno scambio al centro del ring, Calligaris va a terra colpito da un largo e preciso destro alla testa. Ricevuto il conteggio di otto in piedi, il triestino è costretto in difesa e soltanto nel finale del round riesce a riprendere quota. Nella terza ripresa Calligarsi si butta allo sbaraglio ma i suoi colpi, spesso imprecisi, mancano della necessaria efficacia e trovano decise reazioni in un avversario che, sorretto dal suo pubblico, trova, magari stringendo i denti, le sufficienti energie per non farsi scappare di mano la vittoria.

Con un destro al corpo scoccato a metà della prima ripresa il campione d'Europa Nino Benvenuti ha liquidato la partita col modesto Ceccotti che appena colpito ha alzato il braccio in segno di resa. Nei «medi» il monfalconese Deffendi supera di poco Pignolo dopo tre riprese di scarso interesse. Infine Pizzali nei «mediomassimi» ha la meglio sul pari peso udinese Coppino.

Ecco i risultati:

Fuori torneo novizi. Mosca: Zucolo di Udine batte Poletti del CRDA Monfalcone ai punti; mediomassimi: Tonutti di Udine batte Benes del CRDA di Monfalcone ai punti; gallo: Fumolo di Udine batte Tonetti del CRDA di Monfalcone; welter pesanti: Sansevero di Udine e Peluffa del CRDA Monfalcone incontro pari.

Campionato regionale. Mosca: Di Benedetto (A.P. Triestina) vince per mancanza di avversari. Gallo: Carbi (S. P. Triestina) batte Zara (P. Udinese) per abbandono alla prima ripresa. Piuma: Petrozzi (P. Udinese) batte ai punti Galantin (Fiamma Monfalcone). Leggeri: Benvenuti Dario (A. P. Triestina) batte ai punti Sindici (P. Udinese). Welter leggeri: Morace (Olympia Cormons) vince per mancanza di avversari. Welter: Battistutta (P. Udinese) batte ai punti Calligaris (A. P. Triestina). Welter pesanti: Benvenuti Giovanni (A. P. Triestina) batte Ceccotti (Torviscosa) per abbandono alla prima ripresa. Medi: Deffendi (Fiamma Monfalcone) batte ai punti Pignolo (P. Udinese). Mediomassimi: Pizzali (Torviscosa) batte ai punti Coppino (U. Udinese). Massimi: Mazzolini (P. Udinese) vince per mancanza di avversari.

Arbitri Poletti di Imola, Pilon di Venezia e Lionetti di Bologna. Commissario di riunione Cedolini di Venezia.

Camillo Cardo

Oggi a Trieste

CALCIO

CRDA - Cormonese, dilettanti; campo S. Giovanni ore 14.30.
Ponziana-Trivignano, dilettanti; campo Ponziana ore 14.30.
Edera - Itala, dilettanti; campo via Flavia ore 14.30.
Muggesana - Mariano, dilettanti; campo Muggia ore 14.30.

PALLACANESTRO

Pallacanestro Stock - Gira Bologna, Prima Serie; Palazzo dello Sport ore 18. In precedenza una partita fra squadre minori.

ATLETICA LEGGERA

Corsa campestre maschile, campionato di società; organizza la Fidal. Ritrovo Villaggio del Fanciullo di Opicina ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Corsa di centro il Premio della Grappa, lire 335.000, metri 2075. E' una corsa Totip.

LEZIONI tecnologia, disegno geometrico e tecnico per avviamento. Tel. 35792. 60776 G

LEZIONI e ripetizioni tedesco, francese, inglese, prezzi modici. Tel. 29682. 41021 G

LINGUE estere: economicamente metodo rapido per impiegarsi; assumonsi traduzioni. Telefonare 47726. 41113 G

MAESTRA arte diplomata per lezioni storia arte disegno. Telefonare 58779. 20916 G

RIPETIZIONI italiano latino, matematica, inglese, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 60778 G

RUSSO lezioni impartisce laureata anche domicilio. Metodo rapido. Traduzioni. Cassetta n. 40857 G UPI.

SCUOLA taglio Kolarik, inizio corso lunedì 8 corr. via Bazzoni n. 9, tel. 96572. 41033 G

UNIVERSITARI impartirebbero lezioni lettere matematica fisica lingue. Telef. 33718. 40794 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, greco, tedesco, inglese, medie inferiori - superiori. Telef. mattina n. 73880. 60600 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CALZONI grigi flanella smarriti Manzoni-Gambini. Mancia telefono 93637. 41103 H

CUCCIOLO maschio biancoarancio, 6 settimane, rinvenuto Molino a Vento. Telefonare n. 96826. 41010 H

GUANTO grigio pelle uomo mano sinistra. Mancia L. 1000. Telefonare 25683. 60687 H

OROLOGIO con bracciale d'oro signora smarrito pomeriggio giovedì percorso piazza Borsa, Rossini, Roma, Corso. Mancia adeguata onesto rinvenitore. Telefonare 24953. 562 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. APIARI (Roiano) primingresso, appartamento due stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, affittasi subito. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. BELLISSIMO pronta entrata, zona signorile, casa nuova, 3 stanze grandi, cucina, bagno, ripostiglio, armadio muro, 2 poggioli vista golfo, piano alto, ascensore, termonafta, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41024 I

A.A.A.A. BRAMANTE pronto ingresso, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, balconata, affittasi 29.000 senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41024 I

A. A. A. A. GHIRLANDAIO prontingresso, rimesso completamente nuovo, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, affittasi 30.000 senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41024 I

A.A.A.A. NUOVO prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, ripostiglio, cantina, affittasi 29.000 senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41024 I

A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato, riscaldamento centrale, cucina, bagno, piano attico, affittasi. Telefonare 38638. 60772 I

A.A.A. APPARTAMENTO casa nuova Rotonda Boschetto 3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta, affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 40982 I

A.A.A. LOCALE uso bar-buffet nuovo complesso edilizio Rotonda Boschetto affittasi. Amministrazione Klauer, Imbriani n. 6. 40983 I

A. A. AFFITTANSI appartamenti 4-6 stanze via Geppa n. 2, prospicienti piazza Libertà e Corso Cavour, poggiuolo, altri accessori. Rivolgersi portinaia. 41119 I

A.A. AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzetta, stanzino bagno installato, accessori, termosifone, ascensore, Navali 8, II piano. Rivolgersi portinaia. 41121 I

A.A. AFFITTASI appartamento 4 stanze, accessori, II piano, via Crispi 43. Rivolgersi ivi Maraspin, pianoterra, ore 10-13. 41120 I

A. A. APPARTAMENTI: due stanze stanzetta (in villino) Scorcola; due stanze soggiorno Rossetti; tristanze nuovo centralnafta Giulia, a nuovo caloriferi Sanfrancesco; altro Ginnastica; quattro stanze a nuovo Piazza Ospedale; stanza servizi indipendenti signorile centralnafta (per persona sola) Sonnino, affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

A. AFFITTANSI piccoli vani per uso negozietti, esercizi e artigiani in nuovo complesso edilizio - zona signorile (Locchi-Bellosguardo-Carli). Telefono 68168 (orario ufficio). 60698 I

A. MAGAZZINO mq. 28 con uso cortile - Guardiella (Rotonda) 15.000 mensili, affittasi. Telef. 68168 (orario ufficio). 60697 I

A. PRIMINGRESSO centralissimo, tristanze, soggiorno, centralnafta, adatto professionista, affittasi. AGEP, telefono 96466. 41059 I

AFFARONE, due stanze, stanzetta, cucina affittasi, prelevando singoli mobili, prezzo occasione. Via Luigi Frausin n. 19, trattoria Moreri. 60708 I

AFFITTANSI appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiuolo 24.000. Altro con centralnafta, ascensore 28.000. Zara, Piazza Sangiovanni 3. 41068 I

AFFITTASI quartiere camera cucina bagno, Fabio Severo 79, Marchi dalle 9 alle 13. 41027 I

ALLOGGIO cortile camera cucina 8000 mensili affittasi. Amministrazione Zudenigo, Giulia n. 10. 40995 I

APPARTAMENTI nuovi due-tre stanze, accessori, centralnafta, ascensore, affittasi. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 4694 I

APPARTAMENTINO mobiliato, altro vuoto, stanze, 10.000. Palma, Goldoni (nove), primo.

APPARTAMENTINO, prima entrata; ingresso, 1 stanza cucinetta, bagno, loggia, centralnafta, ascensore, inizio Viale D'Annunzio, affittasi prontamente. Telef. 35409. 20914 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori via Tasso affittasi. Telefonare lunedì 96350. 40965 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo affittasi. Telefonare 96350 lunedì.

APPARTAMENTO attico due stanze cucina ripostiglio bagno poggiolo, 24.000 mensili. Telefonare 72274. 60666 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori rimesso a nuovo affittasi 25.000. Immobiliare, Slataper n. 1. 41099 I

APPARTAMENTO due stanze cucina affittasi 16.000, 100.000 spese. Telefonare 73244. 41099 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, cucina, bagno affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1801 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori affittasi 20.000 piccole spese. Telefonare 73244. 41099 I

APPARTAMENTO bi-stanze accessori, riscaldamento centrale, casa nuova, affittasi 23.500. Immobiliare, Slataper 1, 41099 I

APPARTAMENTO centro bistanze, stanzetta affittasi. Agenzia, Caccia 3. 41070 I

APPARTAMENTO quadristanze termonafta centrale poggioli biservizi, affittasi. Cassetta n. 41085 I UPI.

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi 12.000 mensili con o senza mobilio. Visitare Malcanton 12, I. p., Mariani. 60767 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno cucina poggiolo ripostiglio cantina affittasi prontamente via Baseggio. Telefonare lunedì 37580. 40991 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, largo Barriera, affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 40981 I

APPARTAMENTO piazza San Francesco, 5 stanze, stanzino, affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 40985 I

APPARTAMENTO via Valdirivo, 4 stanze, 2 stanzini, affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 40986 I

APPARTAMENTO due stanze soggiorno, cucinino, poggiuoli, affitto, statale cerca scambio da Monfalcone a Trieste. Cassetta 40977 I UPI.

APPARTAMENTO quattro camere camerino cucina via Scussa affittasi 25.000 mensili senza spese. Löwe Campo S. Giacomo 11. 60727 I

ATTICO tristanze soleggiatissimo nuova costruzione affitto aggiornato senza spese affittasi intermediari. Cassetta 60768 I UPI.

LOCALE adatto macelleria affittasi zona sprovvista, posizione, rivolgersi via del Rivo 46, II p., ore 14-16. 20918 I

LOCALE inizio via Crispi due fori mq. 40 affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, telefono 24115. 40984 I

MAGAZZINI - locali: centrale un vano ammezzato; Sonnino 120 mq.; Giardinpubblico 150 mq., affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 84 I

MAGAZZINO centro 24 mq. affittasi. Agenzia, Caccia 3. 41070 I

MAGAZZINO centrale, una parte per depositare merci affittasi. Ind. UPI 60753 I.

QUARTIERE 3 camere camerino cucina centro scambiasi con portineria. Scrivere Cassetta 41039 I UPI.

TRISTANZE, centro, senza spese, 22.000 mensili, affittasi. Cassetta 41062 I UPI.

UFFICIO tre stanze indipendente pressi Foro Ulpiano affittasi. Telefonare 28272. 41084 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AFFITTANZA appartamento centrale uso ufficio, stabile nuovo o equivalente 4 stanze, ripostiglio, riscaldamento, ascensore o primi piani, cerca Società. Dettagliare Cassetta n. 41083 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, doppi servizi, ultimi piani, cercasi in affitto. Cassetta 20866 L UPI.

APPARTAMENTO centrale, 2 stanze, cucina bagno massimo 20.000 cercasi, Telefonare 21187. 40957 L

APPARTAMENTO tristanze, accessori, zone Carlsberto Sanvito, affitto aggiornato, cerco urgentemente, Telefonare lunedì 37703. 60756 L

APPARTAMENTO due camere cucina massimo 18.000 mensili cercasi. Telefono 24545. 60599 L

APPARTAMENTO due stanze cucina accessori possibilmente Marina. Tel. 39233 dalle 10-15. 20882 L

APPARTAMENTO piccolo preferibilmente mobiliato cercasi presso Tribunale. Telefonare 23428. 20877 L

CAMERA camerino o bicamere, con accessori, affitto aggiornato senza spese o piccolo compenso, cercasi. Telefonare 72903. 60668 L

CAMERA cucina possibilmente camerino per due persone adulte cerca impiegato, massimo 12 mila. Cassetta 41037 L UPI.

CAMERA cucina eventualmente bicamere cercano affitto stabile coniugi soli. Telef. 39617. 40980 L

CERCASI in affitto appartamento 4-5 stanze più doppio servizio possibilmente panoramico con terrazza o balconata riparo bora. Telefonare 61285. 41075 L

MAGAZZINO 50-60 mq. uso falegnameria cercasi. Telefonare 44778, lunedì. 40698 L

MAGAZZINO 200-300 mq. per uso falegnameria cercasi affitto. Telefonare 93238 giorni feriali. 41007 L

VILLA con giardino preferibilmente al mare cerco in affitto. Offerte dettagliate Cass. 60783 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 18, tel. 55555. Vendita rateale.

A.A.A. «ZOPPAS» - «Triplex» - «Fiat», Cucine legna elettrogas. Fornelli. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Stufe carbone, elettriche. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro. Deposito S. Lazzaro 16. 60752/1 M

A.A.A. TAPPETI persiani avori giade soprammobili diversi, stufa Bechi nuova imminente partenza svendesi tutto occasione. S. Nicolò 34, secondo. Tel. 61846. 41118 M

A.A. PREZZI convenientissimi pagamenti dilazionati per frigoriferi, lavatrici, stufe, cucine, elettrodomestici troverete da Brusini, via C. Battisti 20, Fiaminagas 29041. 40967 M

CANARINI gabbie vendo lunedì in poi. Foscolo 22, p. 10.

CAPPOTTO uomo 2000, donna 2000, pelliccia 3000, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino.

CARROZZELLA fonda bella vendesi 7000, S. Lazzaro 9, Cosetti. 41060 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, collies, barboncini. Allevamento Vascotto, Monfalcone, Brindisi 6, tel. 2817. 672 M

CUCCIOLI, cuccioloni, pastori tedeschi, barboncini, cocker. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia 462 M

LAMPADA Radiator riscaldamento gas liquido completa efficientissima vendesi occasione. Telefono n. 72496. 41054 M

LAVATRICE Candy con riscaldamento, ottimo stato. Telefonare 47853. 41017 M

LEOPARDI (tre) bellissimi esemplari - testa confezionata - vendonsi. Telefonare 35081. 20859 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 39.000 zig-zag occasione; altra 9.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 41087 M

MACCHINA Singer occasionissima. Altra sarto. Elegantissimi mobiletti. Nuovissime 39000 zig zag d'occasione. Riparazioni. Scambi. Rimodernature — Gramaccini, Largo Barriera 10. 60716 M

MACCHINARI banchi per piccola falegnameria, porte, finestre occasione. Telefonare n. 35329. 41048 M

MACCHINE cucire ogni tipo, usate e nuove con mobiletti scelti simili. Modernissime automatiche zig-zag. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, rientri. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 60638 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova Matic automatica 95.000; altre Caser, Salmoiraghi, Aster, Singer da 35.000 in poi; radioportatili 12.000, transistor 22.000, radiofonografi 45.000, giradischi 4-V 9000, fonovaligie 19.000, transistor 29 mila, stereo 39.000, stabilizzatori 12.000, telecarrelli 8000, televisori Admiral, Atlantic, ARS CGE, Damayter, Kennedy, Phonola, Voxon, Transcontinent da 99.000 in poi; frigoriferi Atlantic, CGE, Admiral ultimi modelli da 65.000 in poi; Cucine gas, elettriche, miste 60 modelli da 28.000 in poi; registratori Philips, Record, Geloso da 35.000 in poi; chitarre 5000, fisarmoniche Excelsior, Soprani, Guerrini da 15.000 in poi, ferri stiro AEG pentole originali inglesi, rasoi Remington, Philips, Braun, Sumbean 2000 mensili, stufe elettriche, gas 5000. 41101 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione, via Pondares 21, pianoterra. 41095 M

MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione. Parini 11, Rocco. 41123 M

OCCASIONE: vestiti pronti o quasi alcune taglie, 46 - 48 - 50 con gilè e senza, prezzo d'affare. Sartoria Manzoni 2 A pianoterra. 60651 M

OCCASIONISSIMA per eliminazione vendesi arredamento negozietto serramenti cristalli ecc. adattabile atrio portone. Caterina 8, Silvera. 41053 M

PELLICCE nuove due 38.000 ciascuna occasione fine stagione, telefono 42131. 41043 M

PELLICCIA persiano zampe nuova, giacca pannofix canadese, vendonsi occasionissima. Telefonare 42558. 40988 M

PELLICCIA persiano poco usata bellissima, altra marmotta vendonsi. Telefonare 29463. 60682 M

RADIO tascabile Transistor originale tedesca nuova, batteria lunga durata. Superoccasione L. 20.000. Telefonare n. 91837. 60706 M

RADIO marca, nuovissima; violino orchestra completo; 2 lettisusta; libri storici; stampe, ecc.; vendonsi. Telefonare n. 50001 mattina. 60738 M

RADIO occasione, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 40959 M

RADIO ultimi modelli, 2000 mensili, portatili, transistor 12.000 in poi, modulazione frequenza 16.000, altri tipi 8500, televisori 85.000, fonovaligie 17 mila, rasoi elettrici. Prezzi di occasione. Gatteri 47. 41108 M

SPARHERD bianco moderno, vendo lunedì, vera occasione. Bosco 12, magazzino. 60726 M / 60726 M

STUFA Triplex carrello; altra ghisa 2.500, vendo, Bosco 12, magazzino. 60726 M

TELEVISORI di marca occasionissima garantitissimi fino a 3000 mensili. Telefonare da lunedì 75233. 60741 M

VENDESI fisarmonica 80 bassi Scandalli, giornata, via Giulia 71, Ziberna. 60765 M

VENDESI sci, aspirapolvere Electrolux, trombini. Telefono 26748. 60770 M

VESTITI uomo media statura uno nuovo, altri poco usati e smoking, frac, tight. Telefonare 29682 dalle 8-10. 41022 M

VISIERA termica per macchina 1100, vendesi. Telefonare n. 46192. 41061 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cinesserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. lunedì, 23485. 20904 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili - quadri - mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 41072 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi, Carpison 20, tel. 38008. 40 N

BIBLIOTECHE acquistiamo recandoci ovunque. Scrivere: Libreria Forni, via Castelltialto, Bologna. 5309 N

CALCI Balilla compero in mattinata, urgente. Tel. 57487. 60775 N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto. Marconi 20, telef. 38900. 40886 N

LIBRI, biblioteche, dischi, pago bene. Tel. 41757: festivo 9-14; feriali 13-15. 41090 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto, pranzo, cucine, salotti, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 60747 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine, oggetti cinesserie mobili singoli per Veneto. Telef. 31428. 41097 NN

A. A. STANZE matrimoniali. Tinelli, Cucine, Soggiorni, Guardaroba. Poltroneletto. Divanietto, Materassi Permaflex, Carrozzine. Lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre: Filzi 7, Valdirivo 29. 40720 NN

A. MATRIMONIALE 4-5 porte, cucina, soggiorno, salottino, mobiletto, entrée, attaccapanni. Grande occasione. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 41092 NN

A. MATRIMONIALE nuova 5 porte vendo metà prezzo (aperto domenica mattina), via Hermet n. 4, falegname (Campo Marzio). 60764 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divanietto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500. lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6.

ATTACCAPANNI 9000, cucine americane 65.000 - 90.000; sale pranzo metà prezzo; matrimoniali 100.000 in poi. Pascoli 38. 41073 NN

CAMERA matrimoniale, cucina; pianino «Rösler», vendonsi causa trasferimento. Telefono 36070. 20932 NN

CAMERA pranzo nuovissima occasione vendesi esolusi rivenditori. Rittmeyer 15 - III.

CUCINA bellissima materasso lana suste vendo occasione partenza. Telefonare n. 57785. 20922 NN

CUCINA tutta in «Formica» vero gioiello vendesi. Falegnameria, via Fonderia 10, interno 41057 NN

CUCINA nuova americana, tavolo, sedie metalliche, vendesi occasione. Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino. 41100 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE assortimento vastissimo: americane, angolo, componibili, svedesi, trepezzi, unificate, mobili singoli, verniciatura «poliestere» plastificata. Polli, D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

MATRIMONIALE nuova palisandro lavorazione propria vendesi, vera occasione, Torricelli n. 6. 41026 NN

MATRIMONIALE 4 porte, altra 35.000, vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 60726 NN

PIANINO ottimo, voce melodiosa, noleggiasi prontamente. Telefono 45257. 20919 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, ritirando usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 40950 NN

MATRIMONIALE, altra una persona, vendonsi grande occasione, causa sloggio. Via Cristoforo Cancellieri 6. 40999 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 60781 NN

MATRIMONIALI nuove chiare e scure 4-5 porte vendonsi occasione. Falegnameria, G. Padovan 8. 41086 NN

OCCASIONE salotti poltrone sciolte attaccapanni assume anche riparazioni. Tappezziere Bovo, via D'Annunzio 49 40958 NN

PIANINO viennese corde incrociate piastra metallica vendesi. Tel. 92061 lunedì. 60690 NN

PIANINO buonissimo incrociato vendesi occasione. Ore 11-12, giornalmente, Toro n. 8 Leban. 60754 NN

PIANINO vendesi. Rismondo 1, scala sinistra, III piano, destra. 41078 NN

PIANOFORTE buona marca, ottimo stato, nero, vendesi. Falegname, Coroneo 39. 60742 NN

STANZA letto, bilancia persone, 2 poltrone pelle, frigorifero, ottimo stato, vendonsi. Telefonare 91709, dalle 9-12. 20895 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

A ELEMENTI attivi grande organizzazione vendita offre secondaria attività redditizia immediato realizzo. Scrivere cassetta 66 X - SPI Firenze. 5328 P

AGENTE rateale bene introdotto presso privati cerca importante ditta manufatti. Cassetta 40973 P UPI.

CASCAMIFICIO lombardo cerca procacciatore affari provincia di Trieste, introdotto costruzioni meccaniche, cantieri, ecc., per vendita cascami e stracci di cotone per pulizia macchine. Referenze. Scrivere: Pubbliman, Casella 129, Bergamo. 575 P

CONCESSIONARIO commercialmente introdotto solvibile attrezzato adeguatamente cerca Società gas liquefatti rinomanza nazionale per la città di Udine e provincia. Casella 211 N, SPI, Milano. 5312 P

FIRMA importanza nazionale cerca abili rappresentanti Trieste et Provincia, garanzia. Cassetta 60736 P UPI.

IMPORTANTE società importatrice pesci conservati Spagna primarie marche cerca introdotti rappresentanti residenti stabilmente in capoluoghi e in centri commerciali singole province italiane. Scrivere Cassetta 5 L, SPI Genova. 5274 P

IMPORTANTE società offre ottime condizioni a 23-40enni attivi capaci e volonterosi per avviamento campo vendita. Presentarsi lunedì 8 febbraio dalle ore 9 alle 12, Albergo Milano a Trieste. 5300 P

PROCACCIATRICI affari vendite a privati articolo signorile, fisso, provvigione, cerca accreditata ditta. Offerte Cass. 20874 P UPI.

PRODUTTORE veramente introdotto vini liquori cerca grossista depositario cantine sociali zona Veneto Friuli. Offerte dettagliate età clientela lavoro svolto Cass. 40900 P UPI.

RAPPRESENTANTE introdotto pasticcerie-drogherie vendita bomboniere sacchetti affini cercasi. Alinari, Firenze, via San Zanobi, 62 rosso. 5306 P

RAPPRESENTANTI vendita rateale tessuti presso privati assumiamo ovunque. Socrate Sgrilli, Prato. 5304 P

VIAGGIATORE introdotto articoli dietetici, Trieste, Udine, Gorizia, Tarvisio, Grado, Lignano e provincia, cercasi. Cassetta 20909 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe, comfort, solidità, ventilatore automatico. 1.425.000. Frizione automatica a richiesta, prossimamente con motore DIESEL 6/7 litri nafta per 100 km. Concessionario. 600 elaborate lusso carrozzeria Canta pronta consegna. Concessionario. 600 Milady carrozzeria Allemano. Occasioni con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina: Giulietta T. I. '58, 1100 '58, '57, '56, '54, sformabile, Belvedere, 1100 E, Aurelia B. 12; Alfa 1900; Bianchina; 500 C '54; 1100 E; 1400; 500 A; Belvedere '54. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. Tel. 28372. 60785 Q

A.A.A.A.A.A. ARRIVATA la nuova Opel 1200 modelli panoramici Opel Rekord motori 1,5 e 1,7. Consegne sollecite. Opel Kapitaen 6 cil. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri - Trieste, Brunner 14. 40968 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12, Fiat 1800, 103 lusso, 600'56'57'59, Giulietta, 103'58'56'54, 1400, 600 trasformabile, Belvedere, 1100 E, Multipla, 103 familiare, Appia, Aurelia, 103 TV coupè Farina. Cambi. Favorevoli lunghe rateazioni. 60755 Q

A. 1100-103 TV Farina; 1100-103; 1400; Aurelia; Alfa 1900. Bosco 20. 60732 Q

ABARTH 750, decapotabile, derivazione 600, quasi nuova. Tel. 59097, dalle 17-18. 20933 Q

APPIA III serie, vettura economica con finiture e prestazioni di gran classe. Più potente meglio frenata, più comoda, più economica. Motore 48 HP, impianto frenante a doppio circuito idraulico con due ceppi autofrenanti per ruota. Prezzo L. 1.275.000 f.co Trieste, consumo 7,5%, tassa 20.000 annue, garanzia totale, consegna sollecita, rateazioni fino a 24 mesi. Prove, dimostrazioni Ditta Roetl, S. Francesco 46. 60611 Q

ARDEA 5 marce, condizioni; millecento A vendonsi. Paolo Diacono 4. 60793 Q

AUTO officina Ursu, Sanfrancesco 9, interno. Eseguisce riparazioni sollecite accuratissime su autoveicoli in genere a prezzi modici. 41102 Q

AUTORADIO speciale, antenna automatica, vendo. Telefonare 43206. 40894 Q

«BATTERIE» germaniche migliori d'Europa. Applicazione immediata. «Casa della Candela», via G. Reni 6. 41016 Q

BELVEDERE ottimo stato anno 1953 vendesi. Telef. 36038. 20879 Q

BELVEDERE 1953 affarone vende privato. Sanzio 32, ore 9.30 - 13. 20820 Q

BICICLETTE 7000, ciclomotori 22.000, assortimento tricicli. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 41071 Q

BMW 700 coupè e berlina modello 1960, gioiello dell'industria tedesca, consumo 6%, tassa 8750, consegna pronta. visita e prova lunedì. Commissionaria Trieste, Udine e Gorizia. Garage Jolly, Corso Cavour 7. 60746 Q

«CANDELE» fama mondiale per tutti i motori. Prezzi eccezionali. Applicazione immediata. «Casa della Candela», via G. Reni 6. 41016 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. - 90 Q

FIAT filiale Trieste, Campo Marzio 16, telefono 31986, vende ratealmente: Berline 600, **FIAT** 1100 del 1955-57 acquisto trattativa privata. Telefonare 99152 dalle 7 alle 19. 674 Q

103, 1900-B, 1200 granluce e Giardinetta legno. 169 Q

FIAT 103 '54, vende privato. Autorimessa Zanella, Largo Panfili 1. 41064 Q

GARAGE nuova gestione assistenza meccanica stazione servizio, prezzi modicissimi. Madonna del Mare 12. 60743 Q

GILERA 150 Super Sport ottimo stato con accessori. Telefonare 32081. 41004 Q

«LECTRA» pone fine per sempre alle candele. Applicazione immediata. Esclusività Tre Venezie «Casa della Candela», via G. Reni 6. 41016 Q

MILLECENTO B, ottima, vendo occasione, ritiro eventualmente scooter. Viale Miramare 9, distributore. 41069 Q

MOTO Ducati Gransport, vendesi, via dei Fabbri n. 8 B (lavaggio). 40949 Q

OPEL Kapitaen occasione ottimo stato vendesi Autorimessa via Brunner 14. 40968 Q

PRESSO Autotecnica, Media 33, vendonsi 500 A, B, C, 1400 1951, 1953. 41046 Q

TAXI 1100 BL ottimo stato unico proprietario vendesi migliore offerente. Cassetta 41025 Q UPI.

VAUXHALL cresta veramente splendide condizioni recentissima unica mano poco chilometraggio vendesi occasione base 1.600.000. Tamaro, Imbriani 7. 20905 Q

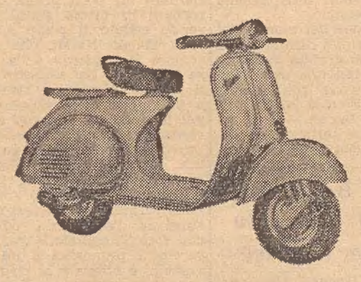
VENDESI mattinata Lambretta 150 D tutti accessori veloce, Felice Venezian 25. 40963 Q

VERA occasione Lambretta L D 150, Ponzianino 3, Palumbo tutta domenica. 60782 Q

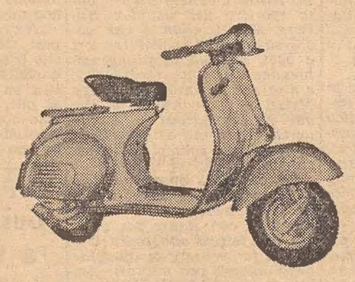
VESPA 150 recentissima miscela 2% acquistasi da privato. Telefonare 39651. 60735 Q

(continua a pag. 12)

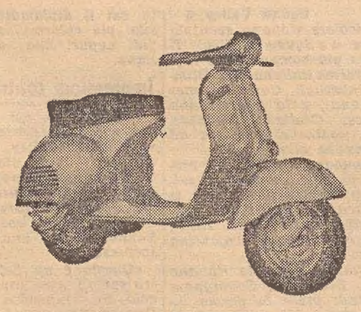
PRODUZIONE PIAGGIO 1960



Vespa 125 L. 128.000



Vespa 150 L. 148.000



Vespa GS L. 178.000

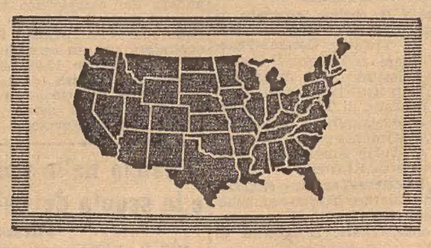
Ogni venerdì sul

«PICCOLO SERA»

Tutti i programmi della Radio e della Televisione illustrati con articoli, servizi e fotografie in uno speciale supplemento

Una guida da conservare

per tutta la settimana



EMIGRANTI

PER GLI

USA

Dopo anni di attesa, non perdete altro tempo! In poche ore di volo raggiungerete i vostri parenti in America, con i comodi e veloci aerei Alitalia.

TARIFFE SPECIALI RIDOTTE

ALITALIA

LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI DUBITA A PARIGI CHE IL FUNGO ATOMICO RIESCA A FAR DIMENTICARE LA SITUAZIONE INTERNA

ATTESA FRA OGGI E DOMANI L'ESPLOSIONE NEL SAHARA

Non sono sopite in Algeria le idee di rivincita e di rivolta Gli «ultras» esultanti per l'uscita di Soustelle dal Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

La bomba atomica francese è già stata piazzata nell'aereo dal quale sarà sganciata nel cielo del Sahara. Il generale Ailleret che è il responsabile primo dell'esperimento atomico nella zona del grande deserto detta «Paese della sete», ha già dato tutte le disposizioni al fine della migliore riuscita della esplosione che dovrebbe avvenire fra domani e lunedì, se difficoltà di ordine tecnico non costringeranno a un rinvio dell'esperimento. Codeste difficoltà tecniche non riguardano tanto le condizioni atmosferiche che sono, pare, le migliori possibili spirando nel deserto il vento dell'Est (che farebbe cadere le piogge atomiche nel perimetro di Reggane, capitale della cittadella atomica francese, evitando al massimo la dispersione delle radiazioni emanate dal «fungo della morte»), quanto alcuni particolari di ordine «tattico» nella organizzazione generale della base atomica del Sahara.

La bomba «A» avrebbe dovuto esplodere tra la metà e la fine di gennaio, ma alcuni fatti capitali hanno impedito la realizzazione della prova. Prima la caduta di un aereo, rimasta misteriosa, che portava materiale essenziale per l'esplosione a Reggane ha costretto i tecnici al rinvio. Poi i fatti di Algeria hanno portato addirittura una specie di «sgomento» nella cittadella atomica: militari e civili hanno risentito largamente della grave situazione creatasi e anche uno sciopero, parallelo a quello decretato a Algeri, ha paralizzato le attività a Reggane e a El Mamudia, paese questo, che costituisce il prolungamento della zona di esplosione.

De Gaulle, ora, ha dato ordini precisi perchè quel fungo che deve apparire sopra il mare di sabbia del deserto, si profili il più presto possibile; e ciò non solo perchè ne ha bisogno a scopo di politica interna, ma anche perchè l'esplosione deve avvenire prima della risposta che egli deve dare al messaggio di Eisenhower nel quale, stando a certe indiscrezioni, il Presidente americano invita De Gaulle a rinunciare all'esperimento atomico, promettendogli, un prossimo scambio di informazioni sulle ricerche atomiche e nucleari americane. A Reggane e a El Mamudia si lavora giorno e notte per poter ottemperare agli ordini di Parigi: la speranza è, come si diceva, che tutto possa avvenire fra domani e lunedì.

Ma a Parigi si dubita che il fungo atomico riesca a far dimenticare la reale situazione interna francese. De Gaulle ormai ha fatto il «grande passo» con il rimaneggiamento del Governo e le conseguenze di un tale fatto sono attese con preoccupazione quando non sono temute nel Paese. Ci si chiede: cosa farà Soustelle? Quale terremoto egli saprà creare in Francia, nel terreno politico, e in quello parlamentare, formando una opposizione di destra ferocemente opposta alla politica del Generale? Nonostante la fine di settimana, gli uomini politici non si sono allontanati da Parigi. Si svolgono riunioni più o meno aperte, ci si attende qualche colpo di scena. Qualcuno ricorda che Alain De Serigny, il direttore dell'«Echo d'Alger» e capo riconosciuto degli ultras algerini (De Serigny è stato, peraltro, messo al «confino» in una caserma a Algeri) aveva detto, dopo le giornate di rivolta del 24 gennaio, parlando di Soustelle: «Egli mi ha affermato che avrebbe scelto la sua ora per uscire dal Governo e opporsi alla politica algerina di De Gaulle» e si chiede se davvero Soustelle abbia ritenuto che questo è il suo momento. Al partito gollista UNR, la «dichiarazione di guerra» di Soustelle a De Gaulle ha fatto una grande impressione. Il partito che Soustelle fondò pensa di escludere l'ex Ministro dalle sue file, ma teme la «frana» che una tale esclusione comporterebbe.

Thorez ha fatto sapere (pubblicando sull'«Humanité» il discorso da lui pronunciato al comitato direttivo) che se per un momento, quando si profilava il pericolo fascista, i comunisti si sono uniti al generale, De Gaulle non deve fare un errore: il PCF non è con lui. «Il Governo vorrebbe — ha detto Thorez — che il movimento di un'ora fosse considerato come una sorta di plebiscito in suo favore; De Gaulle vorrebbe utilizzare il movimento per rinforzare la sua autorità e far credere che è stato per rispondere agli interessi del popolo che egli propone i progetti di pieni poteri», ma i comunisti non si prestano al gioco e Thorez ha esclamato: «I comunisti sanno che c'è un pericolo da non perdere mai di vista: il Governo francese. E questo pericolo è diventato ora per noi il principale. Il pericolo è nel potenziamento del potere personale: di quel potere personale che noi combattiamo e che combatteremo fino in fondo». Frase questa che ha tutta l'aria di essere la «parola d'ordine» per l'attività comunista in Francia nei prossimi giorni. Dopo De Gaulle, i comunisti paiono preoccupati soprattutto del «pericolo Soustelle».

Dunque amici e nemici dell'ex Ministro sono egualmente inquieti: si può dire che il «fenomeno Soustelle» costituisca il vero problema in questo momento in Francia. Anche perchè si sa fin troppo bene che ad Algeri gli ultras sono esultanti per l'uscita di colui che diede un carattere politico alla rivolta del 13 maggio. Le simpatie che egli gode non si limitano ai civili: ci sono capi militari assai importanti che sono egualmente felici della rottura fra Soustelle e De Gaulle. Oggi ad Algeri la parola d'ordine era: «Abbiamo finalmente un capo politico: ciò che ci è mancato il 24 gennaio». Come si vede le idee di rivincita e, per conseguenza di rivolta, non si sono assopite in Africa del Nord. Non solo: è assai indicativo che il giorno dopo l'uscita di Soustelle dal Governo, in Francia, a Saujon, vicino a La Rochelle, una corona venga deposta al monumento ai Caduti con la scritta «Viva l'Algeria francese. Viva Lagaillarde»; e in Algeria, a Algeri, un «Ordine del giorno numero uno» firmato dalla misteriosa sigla «COF» (mai prima d'ora conosciuta ad Algeri) appaia sotto forma di manifestino diffuso largamente in città. In codesto «ordine del giorno» si dice ai patrioti «di tenere in alto i cuori perchè l'ora non è quella della disperazione, ma della risoluzione. Il nostro combattimento non è finito». E continua affermando che le Forze armate ormai hanno preso coscienza del loro compito in Algeria e che, se il Governo volesse compiere «una vendetta implacabile dalla legge che gli è stata imposta il 24 gennaio, allora il momento verrà di riprendere la lotta accanto a un esercito vigilante che ci comprende e ci ama». Il manifestino finisce con queste parole: «Onore a Lagaillarde, cavaliere dell'Algeria francese».

Queste parole possono dare l'idea dell'atmosfera di Algeri, mentre i tre Ministri mandati da De Gaulle (quello degli Interni, quello della Giustizia e quello delle Forze armate) stanno compiendo una inchiesta sui fatti avvenuti e studiano la «riorganizzazione» dell'Algeria (pare che il comando in capo e la rappresentanza del Governo sarebbero allontanati da Algeri per una zona vicina alla capitale; pare che Delouvrier resti, ma che il generale Challe stia per essere silurato, insieme con un buon numero di generali e colonnelli).

Il fatto che i «tre del comando di Parigi» (come sono stati definiti dagli ufficiali algerini) siano arrivati dopo avere avuto un colloquio con De Gaulle e con Debrè stamani, e quindi armati di tutti i viatici per silurare in ogni campo dell'attività algerina, avrebbe immediatamente avuto come effetto che certe attività complottistiche finora non sfruttate si siano risvegliate e pericolosamente fattе attive. Qualcuno diceva e in qualche ambiente di Algeri si ripeteva stasera che «tutto dipende da Soustelle. Noi siamo pronti a rifare quello che è stato due volte ad Algeri; basta che il momento sia quello utile per imporre la nostra legge a Parigi».

Gli ambienti economici in generale e la Borsa in particolare hanno reagito alla vittoria del gen. De Gaulle sugli insorti. La situazione economica sembra indicare la persistenza di una favorevole congiuntura. La produzione industriale continua a segnare delle cifre record. L'indice d'insieme ha raggiunto nello scorso dicembre la quota 183, calcolata sulla base di 100 nel 1952.

In complesso l'aumento della produzione è stato del 15 per cento circa rispetto al dicembre 1958. Il che ha superato le più rosee previsioni. Altrettanto favorevole è la situazione delle riserve di divise e di dollari. Nello scorso mese di gennaio esse sono aumentate di 18.5 milioni di dollari, raggiungendo un totale di 1.738,3 milioni di dollari. Anche questa è una cifra notevole specie se si pensa al passato.

Il quadro logicamente non è tutto roseo. Le categorie produttrici fanno notare che la espansione della produzione non è stata accompagnata da un proporzionato aumento dei consumi. Vi è cioè il pericolo che la produzione industriale possa essere frenata tra qualche mese. D'altra parte esiste un certo fermento nel mondo del lavoro soprattutto per l'aumento del costo della vita. Benchè manchino statistiche ufficiali, ci si attende che l'indice dei 179 articoli presi a base del calcolo del costo della vita passi da 121,2 in novembre a 121,9 in gennaio.

Stelio Tomei

LE PRETESE PER L'ALTO ADIGE ESPOSTE AI GOVERNI EUROPEI

Kreisky e Gschnitzer in giro di propaganda

Prima tappa a Londra - Con l'Italia, Vienna è disposta a trattare unicamente sulla base della richiesta di autonomia per Bolzano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 6

Il Ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky ha tenuto questa mattina una conferenza stampa nelle sale del «Presseklub», alla presenza di circa 250 giornalisti stranieri e austriaci. Egli ha illustrato il programma e i temi del suo viaggio che lo porterà, nelle prossime settimane a Londra, Parigi, Varsavia, Bruxelles, Bonn, Belgrado. Si tratta di una serie di visite che il Ministro fa su invito dei singoli Governi.

Kreisky ha dichiarato: «Farò una conferenza stampa in ognuno di questi paesi per informarli dettagliatamente in merito alla situazione politica e generale dell'Austria. Sono convinto che gli austriaci siano i migliori interpreti della loro propria politica e che in questo modo si impedisca ogni speculazione propagandistica da parte di interpreti stranieri». Il Ministro, che sarà accompagnato in questi viaggi dal Sottosegretario di Stato, il tirolese Franz Gschnitzer, ha dichiarato ufficialmente che il problema altoatesino verrà discusso con i Capi di Stato dei tre Paesi dell'Europa occidentale: Inghilterra, Francia, Germania.

Il primo viaggio di Kreisky avrà inizio domani: l'aereo per Londra partirà nel pomeriggio. Nei tre giorni di permanenza nella capitale inglese, Kreisky si incontrerà con i migliori esponenti della vita politica inglese. «Porteremo a Londra — ha detto il Ministro — i nostri particolari problemi, compreso quello del Sudtirolo. Sono persuaso che il Ministro degli Esteri britannico non mi parlerà per primo di questo problema, sarò pertanto io a porlo sul tappeto». A Londra Kreisky esaminerà anche le conseguenze dei nuovi rapporti economici europei, quelli cioè derivanti dall'EFTA, partendo dal presupposto che simili accordi economici devono allargare i loro interessi verso altre sfere. Egli cercherà nella capitale britannica di elaborare con gli esperti inglesi la via migliore per gettare un ponte che unisca l'EFTA al MEC.

A Varsavia Kreisky avrà un lungo colloquio con il suo collega, il Ministro degli Esteri Rapacky, e s'incontrerà con il Presidente del Consiglio e il segretario del partito comunista Gomulka. Terrà quindi una conferenza allo scopo di illustrare il punto di vista austriaco sul tema della coesistenza pacifica. A questo riguardo egli ha affermato, fra l'altro: «Ritengo importante che i polacchi sappiano per quale motivo il piano Rapacky non viene accolto nell'Occidente e sappiano anche ciò che gli altri pensano della coesistenza pacifica». Anche la Polonia, che ha la sua rappresentanza all'ONU, verrà informata da Kreisky e da Gschnitzer dettagliatamente in merito al problema altoatesino. Con tutti i rappresentanti dei paesi che visita, Kreisky intende porre sul tappeto questo «capitolo» della politica estera austriaca, magari a solo titolo di informazione.

«Il viaggio a Bonn — ha precisato Kreisky — non ha alcun collegamento con la mia visita a Varsavia: tengo ufficialmente a precisare che non svolgerò opera di mediazione nè di collegamento fra Varsavia e Bonn, per una ripresa dei rapporti diplomatici fra questi due paesi». A Bonn, Kreisky avrà occasione di numerosi incontri e avrà colloqui privati con von Brentano e con Adenauer. Verranno discussi, in un giro di orizzonte, i problemi principali che interessano i due paesi e nessuno può vietare al Ministro degli Esteri austriaco di porre sul tavolo anche la questione altoatesina.

Con il Governo di Belgrado verranno esaminate quelle questioni la cui soluzione si rende necessaria per la creazione di rapporti pacifici fra paesi confinanti, in primo luogo quello delle minoranze slovene in Austria. «Non porrò sul tavolo il problema della creazione di una cintura di Stati neutrali, perchè non credo a queste cinture. La sorte dei piccoli Paesi dipende unicamente dall'accordo o meno delle grandi potenze». Kreisky ha precisato, inoltre, che non gli risulta che la Jugoslavia abbia chiesto una partecipazione all'EFTA.

Il suo viaggio a Parigi non avviene — come hanno accennato alcuni giornali occidentali — per fare la mediazione tra Parigi e Londra sulla maniera di vedere l'integrazione europea: «In Francia — ha dichiarato il Ministro — parleremo di problemi interessanti i due Paesi e avremo uno scambio reciproco di informazioni». Anche a Parigi interesserà il suo collega francese alla questione alto-atesina, illustrando il punto di vista di Vienna e chiedendo il sostegno francese per la realizzazione di quelli che il Governo austriaco sostiene essere «i diritti delle minoranze di lingua tedesca in Alto Adige: vale a dire autonomia assoluta per la provincia di Bolzano».

Richiesto se intenda fare un viaggio anche a Roma, il Ministro degli Esteri austriaco ha risposto: «Sono disposto a farlo, se il Governo italiano riconosce l'esigenza di una provincia autonoma di Bolzano. Mi recherei a Roma quindi soltanto per concludere le trattative in merito alla piena autonomia per la minoranza etnica di lingua tedesca. E per nessun'altra ragione.»

Richiesto inoltre del suo pensiero in merito all'articolo uscito sul settimanale socialista «Heute» (il quale ha proposto una autonomia «de facto» per la provincia di Bolzano), il Ministro ha risposto che l'articolo lo ha letto, ma non lo ha ispirato lui, anche se il giornale è socialista. Naturalmente, la soluzione ventilata di una effettiva autonomia provinciale, dietro la facciata regionale, potrebbe andare bene soltanto se i legittimi rappresentanti dell'Alto Adige l'accettassero. «Sono essi, infatti, che devono dire l'ultima parola, in quanto l'Austria appoggia incondizionatamente le loro richieste».

Bruno Tedeschi

La dottoressa inglese Barbara Moore nel villaggio di Fraddon, in Cornovaglia, tappa finale della sua clamorosa maratona di ben mille miglia attraverso quasi tutta la Granbretagna

L'ATTESA DEL LIETO EVENTO A BUCKINGHAM PALACE

I londinesi in allarme per 62 colpi di cannone

Una piccola folla è corsa subito alla reggia - Non si trattava però della nascita reale, ma dell'anniversario dell'ascesa al trono di Elisabetta

Londra, 6

Sessantadue colpi di cannone sparati oggi a mezzogiorno da una batteria collocata nel centro di Hyde Park, sono stati scambiati da molti londinesi per l'annuncio del lieto evento atteso di giorno in giorno a Palazzo reale. In realtà, la salve d'artiglieria commemorava l'anniversario dell'ascesa al trono di Elisabetta II, che cade per l'appunto oggi. Una piccola folla festosa si è accalcata davanti ai cancelli di Palazzo Buckingham, poi, chiarito l'equivoco, si è riversata per i viali del parco: nessuno ha rimpianto la passeggiata, perchè splendeva il sole, cosa cui i londinesi non sono troppo abituati.

Quanto al reparto della «Royal Horse Artillery» incaricato sia della manifestazione di oggi che di quella che saluterà la nascita dell'infante reale, aveva dovuto risolvere un problema: chè si sarebbe dovuto fare se il nuovo principino fosse venuto alla luce proprio intorno a mezzogiorno? La soluzione era stata trovata dislocando un sergente in una cabina telefonica di Knightsbridge, a poca distanza dal suo reparto. Ogni dieci minuti il sottufficiale telefonava al funzionario del «London District» incaricato di annunciare alla popolazione il lieto evento. Se questo si fosse verificato, i cannonieri avrebbero potuto sparare anche altre 41 salve che, per precauzione, si erano portati dietro.

Questa mattina il Principe Filippo ha lasciato il castello di Sandringham al volante della sua «Lagonda» per raggiungere la consorte a Londra. La Regina risiede ancora nel suo appartamento privato: solo nell'imminenza del parto si trasferirà nella «Belgian Svite», dove è stata allestita una sala provvista di attrezzature cliniche. Nell'adiacente «Spanish Room» è stata portata la culla che accoglierà il neonato: è la stessa che servì per gli altri due Principini, ma gli ornamenti sono stati rinnovati.

Gli astrologi inglesi si danno intanto da fare per determinare il carattere e la futura personalità del nascituro. I loro verdetti però sono contraddittori, almeno a giudicare da quelli pubblicati oggi da due giornali. Il punto su cui concordano è la constatazione che il bambino nascerà sotto la costellazione dell'Acquario, ma per l'astrologia Miss Constance Sharpe, questo significa che egli sarà di carattere «timido e ritroso»; per «Nostradamus», invece, che avrà «una personalità vivace, aggressiva, indipendente».

Tra i molti regali che continuano ad arrivare a Palazzo Buckingham c'è una pozione mandata qualche giorno fa da una erborista, la quale assicura che essa procura infallibilmente la nascita di un figlio maschio. La bevanda è stata restituita oggi alla mittente con una lettera di ringraziamento. La Regina ha già fatto sapere che non attribuisce la minima importanza al sesso del nascituro.

Un messaggio di Segni al Presidente De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Un messaggio di Segni è stato consegnato oggi a De Gaulle dall'Ambasciatore italiano a Parigi. L'incontro fra l'Ambasciatore e il Capo dello Stato francese è stato breve: il tempo dei convenevoli diplomatici, soliti e della consegna del documento scritto da parte del Primo Ministro italiano. Sul messaggio, massimo segreto. Ma qualche indiscrezione si è riusciti ad avere. Non dagli interessati, si capisce. Pare dunque che Segni abbia scritto a De Gaulle per congratularsi con il Capo dello Stato francese per il modo con cui questi ha risolto la crisi algerina salvando l'unità francese. E' quello che hanno fatto quasi tutti i Presidenti di Consiglio dei Paesi occidentali. Ma se le voci che si raccoglievano stasera sono esatte, l'on. Segni avrebbe approfittato dell'occasione per esprimere ancora certe preoccupazioni italiane sulla prossima e imminente esplosione atomica nel Sahara, chiedendo una nuova assicurazione formale sulle misure prese per restringere l'«area del pericolo» riadioattivo.

Il quotidiano «France Soir» riferisce che nella nota consegnata ieri a Tunisi in risposta a quella del Presidente Burghiba, la Francia afferma che, nelle attuali circostanze, essa non può prendere in considerazione un ritiro delle proprie forze dalla base di Biserta. Il giornale aggiunge che la Francia si è però dichiarata disposta ad iniziare negoziati con il Governo tunisino e, secondo, il suo redattore diplomatico, è probabile che, nel corso delle conversazioni, la Tunisia non insisterà perchè vengano fissate delle date precise per l'evacuazione.

B. C.

Adenauer a Washington dal 15 al 17 marzo

Washington, 6

Il Cancelliere federale tedesco Konrad Adenauer conferirà il 15 marzo con il Presidente Eisenhower, nel corso del suo prossimo viaggio negli Stati Uniti. Più tardi egli sarà ospite del Presidente. La permanenza del Cancelliere a Washington sarà di tre giorni e precederà il previsto viaggio dello statista tedesco in Giappone.

Un complotto terroristico nella Repubblica Dominicana?

Ciudad Trujillo, 6

Il Procuratore generale della Repubblica dominicana ha reso noto che 123 persone sono state tratte in arresto ieri in seguito alla scoperta di un complotto terroristico. Gli arrestati egli ha aggiunto, beneficiano dei mezzi di difesa riconosciuti dalle leggi dominicane. Dal canto suo il Capo della polizia militare ha reso noto che «la totalità dei cospiratori sono nelle mani della giustizia».

Il Venezuela ha chiesto ieri sera alla organizzazione degli Stati americani (OAS) di convocare una immediata riunione per prendere in esame le notizie di arresti in massa nella Repubblica dominicana. L'Ambasciatore venezuelano, Marcos Falufabriceno, ha dichiarato ai giornalisti che il Venezuela considera tali arresti una violazione della Carta dell'OAS e vuole che l'organizzazione esamini l'accusa di violazione dei diritti umani nella Repubblica dominicana. Fonti attendibili prevedono che la riunione sarà convocata o durante il «week-end» oppure lunedì o martedì.

DOPO LA SPARATORIA ALL'APERTURA DELLA MOSTRA SOVIETICA

Tenuti segreti all'Avana i movimenti di Mikoyan

Vasta retata di elementi anticomunisti ordinata dal dittatore Fidel Castro La polizia fa buona guardia al Palazzo delle Belle Arti e al monumento a Marti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
L'Avana, 6

Le autorità cubane hanno steso una impenetrabile cortina di segretezza sui movimenti del Vice-Primo Ministro sovietico Anastas Mikoyan dopo gli incidenti e le sparatorie che ieri hanno quasi rovinato la cerimonia della inaugurazione ufficiale della Mostra dell'industria sovietica al Palazzo delle Belle Arti nell'elegante «prado» dell'Avana. I quotidiani filogovernativi attribuiscono la organizzazione e la responsabilità degli incidenti ai «controrivoluzionari» «nemici della democrazia» e «avversari della rivoluzione ventisei luglista di Fidel Castro».

In effetti, non sembra sia esistita alcuna connessione fra le dimostrazioni studentesche anticomuniste al «Parco Martì» e i due atti di terrorismo compiuti da ignoti che a bordo di due veloci automobili sono passati per il «prado» e per le vie adiacenti sparando all'impazzata raffiche di mitragliatore. Davanti al monumento all'eroe nazionale cubano Marti, nel parco omonimo, un forte reparto di polizia ha montato la guardia per tutta la notte per evitare che gli studenti ripetessero con successo quanto avevano tentato ieri, quando hanno cercato di togliere la corona deposta ai piedi del monumento da Anastas Mikoyan per sostituirla con una corona con i colori cubani. Anche il Palazzo delle Belle Arti, dove ha oggi, è aperta anche al pubblico la Mostra della industria sovietica, la polizia fa buona guardia per evitare atti di sabotaggio e di vandalismo politico.

L'ordine regna all'Avana ma è evidente che le autorità temono una ripetizione degli incidenti di ieri e forse ancor più temono che le masse filocastriste, in caso di nuovi incidenti, «prendano la mano» e si diano ad atti di rappresaglia incontrollati. Già ieri ha dovuto intervenire Fidel Castro in persona per evitare che le migliaia di persone adirate per le dimostrazioni studentesche e ancor più per le due sparatorie eseguite dalle due automobili in corsa per le strade vicine al Palazzo delle Belle Arti organizzassero una cruenta «caccia agli anti-castristi». Passato il panico provocato dalle raffiche di mitra la folla pretendeva, ieri, che i soldati e la polizia «aprissero il fuoco» tanto che un tenente dei «barbudos» ha urlato ad un gruppo di esagitati: «Sparare contro chi?». «Contro i tetti» ha risposto urlando la folla che credeva di aver individuato la provenienza dei colpi appunto dall'alto degli edifici circostanti. La polizia sapeva invece che sui tetti erano da ore appostati agenti e soldati appunto per impedire a qualche malintenzionato di salirvi per sparare dall'alto su Castro o magari anche su Mikoyan.

Intanto sono ancora chiusi nelle carceri venti studenti arrestati ieri al «Parco Martì» per la dimostrazione anticomunista. Secondo notizie da fonte ufficiale si tratta di studenti della Università «Santo Tomaso de Villanueva», l'Ateneo cattolico cubano frequentato soprattutto dai figli delle famiglie migliori dell'isola. Sono stati arrestati anche cinque giovanotti che si trovavano su due auto identiche a quelle dalle quali erano partite più tardi rispetto alla manifestazione al Parco, le raffiche di mitra. Si dice però che i cinque arrestati non avevano con sè arma alcuna ma le autorità hanno deciso di trattenerli ugualmente in stato di arresto poichè ritengono che i cinque si siano sbarazzati delle armi, che peraltro non sono state trovate, durante la fuga.

Quando si sono uditi i primi colpi d'arma da fuoco Mikoyan ed il Presidente della Repubblica cubana Dorticos sono stati spinti senza cerimonie all'interno del Palazzo delle Belle Arti mentre la banda militare in servizio d'onore suonava a perdifiato, per superare il rumore delle raffiche provenienti dall'esterno, l'inno ufficiale del «Movimento 26 luglio». Quasi tutti coloro che erano stati invitati ad assistere alla cerimonia inaugurale della Esposizione sovietica se l'erano squagliata alle prime raffiche e Mikoyan è rimasto per più di dieci minuti solo con Dorticos e qualche ufficiale sulla piattaforma ufficiale. Poi, con l'arrivo di Fidel Castro che aveva intanto placato la folla, anche gli invitati sono riapparsi e la cerimonia inaugurale si è svolta senza interruzioni. Anastas Mikoyan è rimasto sempre tranquillissimo e sorridente ed ha pronunciato il discorso ufficiale con voce ferma, come se nulla fosse accaduto.

Oggi intanto il Governo cubano ha ordinato una vasta retata di elementi anticomunisti che sono sospettati di aver istigato le manifestazioni di ieri. Fra gli arrestati figura anche Juan Antonio Muller, che durante l'epoca «partigiana» del Movimento di Fidel Castro fu a capo della guerriglia antiBatista nella provincia di Las Villas. Arrestati sono stati anche Alberto Muller fratello del precedente segretario della Federazione universitaria studentesca dell'Avana e Joaquim Peres, docente universitario. Si dice che siano stati arrestati anche alcuni dirigenti dell'Azione cattolica giovanile. Se gli arrestati furono gli organizzatori delle dimostrazioni è evidente che esse non possono essere attribuite ad elementi filobatistiani, visto che gli organizzatori presero parte con coraggio e con fede democratica all'attività rivoluzionaria contro il dittatore.

U. P. I.

Nuovo duello d'artiglieria tra siriani e israeliani

Il Cairo, 6

La stampa egiziana annuncia che un nuovo duello di artiglierie e di armi automatiche si è svolto la scorsa notte tra Forze siriane e israeliane nella zona smilitarizzata a 60 km. a Nord del villaggio di Tewik, teatro dei combattimenti della scorsa settimana. I giornali precisano che il combattimento al quale hanno partecipato elementi della prima armata araba e Forze Israeliane, è durato due ore e mezzo circa. Non viene però specificato se vi siano state perdite dalle due parti. La stampa sottolinea che il Maresciallo Abdel Hakim Amer, comandante in capo delle Forze armate della RAU, si trova tuttora nella zona di operazioni.

TERMINATO IL PROCESSO DEGLI ANTISEMITI A COLONIA

Sorprendentemente miti le sentenze contro i due nazisti

Un anno e due mesi al principale imputato, 10 mesi al complice

DAL NOSTRO INVIATO
Colonia, 6

I due profanatori della sinagoga di Colonia sono stati oggi condannati: Arnold Struk a un anno e due mesi, Paul Josef Scoenen a dieci mesi di carcere. Entrambe le pene, cui si aggiungerà per ambedue gli imputati la perdita dei diritti civili per due anni, risultano nettamente inferiori a quelle che erano state richieste ieri pomeriggio dal pubblico accusatore Maier Bode: per lo Strunk due anni e tre mesi di carcere, per lo Schoenen un anno e nove mesi.

Il dispositivo della sentenza, letto in aula dal presidente del Tribunale Metze, si propone di spiegare la mitezza del verdetto, che è andata certamente al di là delle più benevole previsioni formulate a favore degli imputati. Non bisogna dimenticare che intorno a questo processo erano state sollecitate, dalle stesse autorità federali, le attenzioni non soltanto dei tedeschi e degli ebrei ma di tutti i popoli che professano fede nei principi democratici.

Le dichiarazioni fatte ieri in aula dai due imputati hanno confermato indubbiamente la natura politica del crimine.

Lo psichiatra dott. Frank, che dopo il misfatto, aveva controllato le capacità d'intendere e di volere dei due imputati li definì «assolutamente responsabili», e nemmeno transitoriamente seminfermi di mente. Il pubblico accusatore, pronunciando la sua requisitoria, formulò le richieste già indicate e ammonì i giudici a non ripetere il grave errore che fu commesso dai magistrati della Repubblica di Weimar i quali si mostrarono indulgenti verso «manifestazioni psicopatiche» e spianarono la via alla cittatura.

Queste rapide considerazioni spiegano lo stupore con cui molti osservatori stranieri hanno accolto la sentenza odierna, che è stata ascoltata dai due imputati senza apparente emozione. Per qualche attimo, Strunk e Schoenen hanno smesso di ridacchiare, di ammiccare ai giornalisti, di guardarsi intorno incuriositi, e mantenevano gli occhi bassi, mentre il presidente dava lettura del verdetto.

A Schoenen è stata commutata una pena più lieve perchè egli si limita a fare da spettatore, mentre Strunk materialmente effettuava la profanazione della Sinagoga. Ma il principale imputato è stato riconosciuto dai giudici colpevole di aver arrecato danno a due edifici pubblici, minacciando, in uno dei casi, la sicurezza dello Stato, e di porto abusivo d'armi.

Il presidente ha fatto notare che il tempo intercorso tra il reato e il dibattimento ha permesso ai giudici di emettere un verdetto non influenzato dalle passioni popolari, che avrebbero inevitabilmente gravato in un processo per direttima; ciò, tuttavia, non significa che la Corte abbia voluto minimizzare i fatti contestati.

Una pena più alta di quella che è stata comminata agli imputati, egli afferma, sarebbe stata contraria allo spirito della Legge, e non avrebbe giovato alla campagna che viene condotta contro l'antisemitismo. «Sono sicuro», aggiunge, «che contro la sentenza si leveranno voci discordi, ma la Corte non poteva lasciarsene influenzare. Abbiamo dovuto tener conto anche conto delle disastrose condizioni in cui gli imputati svolsero i loro studi. Di ciò non si può muovere colpa nè alla scuola nè allo Stato, perchè fino al 1949 non è esistito, nel dopoguerra, uno Stato tedesco sovrano. Naturalmente, non spetta alla Corte un giudizio sugli eventi storici».

L. F.

Modugno è partito per gli Stati Uniti

Roma, 6

Il cantante Domenico Modugno è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino per Londra con un quadrimotore dell'Alitalia. Da Londra, Domenico Modugno proseguirà per Hollywood.

Paralizzata dal freddo la vita in Polonia

Varsavia, 6

Temperature siberiane, che hanno raggiunto la punta massima di 41 gradi sotto zero nei pressi della cittadina di Nowy Targ, nella Polonia meridionale, e che da oltre una settimana tengono questo paese sotto la morsa del gelo, provocano notevoli danni. Nella regione di Cracovia la colonna del mercurio segna 34 gradi sotto zero mentre nella parte orientale del paese la temperatura è di meno 25.

Branchi di lupi affamati escono dalle loro tane e scorrazzano presso i villaggi seminando il terrore tra la popolazione e facendo strage del bestiame delle fattorie. In molte regioni sono state organizzate vaste battute contro i lupi e alcune decine di questi sono stati uccisi. Nelle foreste numerosissimi uccelli morti di

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Contro l'influenza

ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinina —

Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto IFI

Aut. 343

VESPAGENZIA, S. Francesco 46 - Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Vasto assortimento Vespe usate. 71474 Q
600 56, 55, 103 54, Vespa 58 ratealmente. Piazza Valle 2. 60423 Q
500 Nuova, 500 C, Belvedere, vendonsi. E. Eufemia. Telefono 35623. 60774 Q
600 56-57-58 ottime condizioni privato acquista contanti da privato. Telefonare 52072 ore 13-14. 60696 Q
«600» bellissima come nuova, occasione, accessori, vendesi contanti. Garage Sacchetti, Gorizia. 367 Q
600 fine '55, ottimo stato e 500 A vendo. Via Reni 6, mattinata. Tel. 23296. 41112 Q
600'58 vende privato 480.000. Tel. 95487. 20928 Q
600'56'55, 103'54, Vespa '58, ratealmente. Valle 6. 41089 Q
«600» '58 17 mila km., accessori perfetta, vende privato. Telefonare 25403, domenica ore 11-15.
1100-103 vendo buonissime condizioni. Bar Milano 17. 60761 Q
1100-103-E febbraio 1957 unico proprietario, radio, sedile posteriore ribaltabile, ottime condizioni vendesi. Tel. 41155. 41077 Q
«1100» TV ottime condizioni vendesi. Carducci 17. 41052 Q
«1900» Fiat 1955 radio unico proprietario vendesi occasione. Gambini 45. 60703 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. DUECENTOMILA cerca urgentemente privata, possibilmente da privato, buon interesse. Risposte cassetta 41122 R UPI.
A. CREDITI recuperiamo, senza anticipazioni spese. Cassetta 60786 R UPI.
A DIPENDENTI aziende private, statali, parastatali, GMA, concedonsi prestiti Italsovvenzioni: Trieste, Aleardi 4. Gorizia, Carducci 5. 60786 R
A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo, secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «Julia» Tommaseo 2. Tel. 23317. 1704 R
A. SIGNORINA disponente 200 mila offresi impiego continuativo. Cassetta 40956 R UPI.
ABBIGLIAMENTO confezioni negozio centralissimo avviatissimo cerca socio collaboratore capace attivo avvenire assicurato massima serietà. Offerte Cassetta 40961 R UPI.
AFFARONE vendo 25 macchinette per arachidi posteggiate nei bar. Tel. 44225. 60773 R
AFFARONE investendo piccolo capitale nessun impiego di tempo, minimo 600 mila, sicuro reddito mensile netto 90 mila. Scrivere Cassetta 41034 R UPI.
BAR centralissimo, molto avviato, modernamente arredato licenza alcoolici, superalcoolici, pasticceria buffet, vendesi. Carli, Maurizio 4. 1810 R
BAR con lavoratorio gelateria pasticceria centralissimo vendesi o darebbesi consegna. Telefono 50253. 41000 R
BAR acquistasi, bene avviato superalcoolici, escluso intermediari. Cassetta 60662 R UPI.
CENTRALISSIMO Trieste negozio moderno avviato mq. 90 cedesi. Telefonare 37304. 41056 R
COMBINAZIONE offre ditta trentennale a persona fiducia disponente capitale. Cassetta 41125 R UPI.
IMPORTANTE Società mondiale affiderebbe ad attrezzato laboratorio dedito esclusivamente riparazioni incarico servizio assistenza clienti radio-TV zona Venezia Giulia. Indirizzare proposte dettagliate a Cassetta 569 R UPI.
INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantitoesentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser Filzi 10, telef. 30088. 40971 R
LATTERIA caffè centrale, avviata darebbesi consegna, famiglia, persone capaci. Telefono 70138. 60750 R
LATTERIA avviata, modernamente attrezzata, vendo per ritiro affari. Via Giulia. Cassetta 41098 R UPI.
MILIONI disponibili investirei prima seconda ipoteca. Assoluta rapidità, riservatezza. Cassetta 20867 R UPI.
NEGOZIO frutta affittasi a praticissimi. Indirizzo UPI. 60721 R
NEGOZIO abbigliamento centralissimo, lussuoso, bene avviato, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1802 R
NEGOZIO fiori avviato licenza, arredamento, telefono, affitto minimo, vendesi partendo. Torrebianca 24. 41049 R
NEGOZIO abbigliamento tessuti paraggi Carducci largo Barriera, cedesi affittanza senza merci causa trasferimento attività. Offerte con referenze controllabili, Cass. 41051 R UPI
NEGOZIO commestibili avviato vendesi causa malattia. Rivolgersi da domani negozio, via Foscolo 40. 40992 R
PRESTITI impiegati artigiani piccoli commercianti cessioni quinquedecennali, massima sollecitudine, convenienza. Istituto Finanziario Italiano, Trieste, Mazzini 21, 31025; Gorizia, Garibaldi 9, 3347. 60691 R
RIVENDITA tabacchi tratterebbe cessione, reddito garantito. Offerte Cassetta 41091 R - UPI.
SOCIO con capitale cerca rappresentante grande società, lavoro già avviato tutta provincia Trieste. Garanzia. Cassetta 41074 R UPI.
TRATTORIA centro darei in gestione a famiglia capace minimo tre persone. Cassetta n. 20873 R UPI.
750.000 urgonmi verso ipoteca appartamento, restituzione vantaggiosa. Cass. 41050 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97 (Margherita-Bonomo) iniziata costruzione stabile sette piani, appartamenti lussuosi 2-3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, grande ripostiglio, centralnafta, ascensore. Consegna ottobre '60. VIA ANGELO EMO 25 - VIA D'ALVIANO (uscita galleria Sanvito) nuova costruzione appartamenti due stanze e cucina, oppure stanza, stanzetta, soggiorno e cucinino, accessori, grandi poggioli, centralnafta. Consegna Natale. - VIA COMBI seminuovo, prontingresso, tre stanze, ascensore, terrazza, riscaldamento autonomo. Occasione causa partenza. IRENEO DELLA CROCE occasione appartamento quattro stanze, cucina, doppi servizi, ambienti vasti, armadi muro. Prontingresso. - FABIOSEVERO lussuosissimo 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, due poggioli, armadi muro, centraltermica, ascensore automatico. Prontingresso. - HERMET 2 vera occasione, 2 stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ambienti vasti, riscaldamento autonomo. - LUCIANI - MEDIA primingresso: stanza, stanzetta, cucina, bagno lusso, terrazza soleggiata mq. 30. ANTONIO BAIAMONTI costruzione un anno, vista mare, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno moderno, ripostiglio (per spaghetti). Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE panoramiche molto signorili inizio via Romagna appartamenti tre-sette camere con servizi doppi e semplici, ampie terrazze, giardini, isolamenti termo-acustici autorimessa mansarde, centralnafta vendonsi, interessanti facilitazioni pagamento con un massimo di mutuo fino al 70%, consegna maggio. Veneta Costruzioni, via Milano 4, telef. 23629. 413 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. SEVERO (paraggi MARCONI) iniziata la costruzione di una casa signorile con appartamenti da una, due, tre stanze, soggiorno, cucinetta, oppure salone, tre stanze, doppi servizi, bagni in mosaico, ampie terrazze a loggia, centralnafta, ascensore. Finiture accuratissime. Vantaggio prime prenotazioni nella scelta dei piani ed eventuali varianti in corso costruzione, Visione progetti e prenotazioni presso il nostro ufficio vendite, facilitazioni. - CANTIERE VIA VERGA (inizio San Cilino) disponibili 30% in corso costruzione, consegna MARZO, appartamenti una-due camere, soggiorno, cucina, bagno, WC, terrazze, cantina, centralnafta e ascensore, da lire 2.250.000 in poi. Facilitazioni. Visite festivi 9-12. CONSEGNA MARZO, GIARDINO PUBBLICO (paraggi) una, due stanze soggiorno, cucinetta, ricchi accessori, finiture di lusso, ascensore, centralnafta, prezzi economicissimi, ottimo investimento capitale. - Altri appartamenti nelle zone di ROIANO, ROSSETTI, BATAMONTI, OBERDAN ecc. NESSUNA SPESA O PERCENTUALE di MEDIAZIONE è dovuta al nostro Ufficio Vendite. Studio Tecnico Edile Immobiliare NICOLINI, Maiolica 1, tel. 50861. 1910 S
A.A.A.A.A.A. CENTRALE due stanze, cucina, doccia, WC, vendesi 2.300.000 per investimento capitale, affittato 20.000 mensili contratto triennale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41023 S
A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE casa nuova, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo vista mare, ascensore, termonafta, cantina, vendesi 2 milioni 800.000, eventualmente affittato 25.000 mensili contratto triennale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41023 S
A.A.A.A.A.A. COSTRUZIONE iniziata, Coroneo-Carpison, complesso condominiale d'alta signorilità, disponibilità singole piani alti, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, ripostiglio, guardaroba, lastronature marmo, isolazioni antiacustiche doppi serramenti metallici, doppio ascensore automatico, scarico immondizie dai piani, finiture accurate, ogni comforts, visione progetti, prenotazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41023 S
A.A.A.A.A.A. SANGIACOMO casa nuova, piano VII, vista panoramica, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, poggiolo, vendesi L. 3.100.000; pronta affittanza per impiego di capitale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41023 S
A. A. A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna imminente, ultimi da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 60787 S
A.A. CENTRALISSIMI signorili, prossima consegna via Udine angolo via Rittmeyer, ultimi 4-5 stanze, stanzino, poggioli, termonafta centrale, ascensori, vendonsi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 60788 S
A.A.A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700.000 e saldoprezzo da 9.500 mensili in poi) via Flavia e via Verga, una-due stanze, bagno installato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 60787 S
A.A.A. LOCALI d'affari via Udine, vendonsi condominio. Rivolgersi Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 60788 S
A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 60787 S
A.A.A. VIA DEI PORTA e via Revoltella, vendonsi o affittansi locali d'affari. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 60788 S
A.A.A. VIA FABIO SEVERO 22, vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili, 3-4 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 60787 S
A.A.A. VIA GHIRLANDAIO vendonsi condominio costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, termonafta centrale, ascensore, accettansi Aldisiani con domanda approvata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 60788 S
A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60787 S
A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale), signorili, 3-4-5 stanze, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60787 S
A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Condominio, corso ultimazione, consegna marzo 1960; zona STADIO: appartamentini economici, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina 2.150.000; 2 stanze, cucinetta, ripostiglio, cantina, poggiolo 2.250.000. Inizio vendite con pagamento agevolato. ADRIACOM, Battisti 4. 302 S
A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Condominio, corso costruzione. GRETTA: appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno. Finiture accurate, centralnafta. Poggiolo soleggiatissimo. Ampia vista. Agevolazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 303 S
A.A.X. CORSO COSTRUZIONE. Nuovi edifici, zona FABIOSEVERO, PICCARDI, GARIBALDI, LOCCHI: appartamenti fino 5 stanze. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 301 S
A.A.X. PROSSIMO inizio, Nuove costruzioni zone: ROSSETTI: appartamenti signorili, varie grandezze. VIALE TERZA ARMATA: signorili, varia grandezze. Posizione soleggiatissima. ROSSETTI: palazzina, zona giardino. Appartamenti signorili fino 5 stanze, tutti comforts. Visione progetto. Possibili adattamenti, modifiche interne. ADRIACOM, Battisti 4. 300 S
A. A. APPARTAMENTI: una stanza servizi (nuovo, signorile, centralnafta), Sonnino; bistanze Commerciale, Campomarzio; bistanze soggiorno servizi Rossetti, altro Ponziana; tre-quattro stanze servizi Carlalberto e Rosmini (signorili-poggioli mare), altri Rossetti, Largo Barriera, paraggi Libertà; altri costruzione zone Rossetti, Foraggi, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S
A.A. APPARTAMENTI occupati: Sanvito 4 stanze (prezzo occasione), D'Annunzio bistanze bagno caloriferi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S
A. AMMINISTRAZIONE Lauro, Ultimi Giulia, altri Aldisio. Visitare 10-12 giornata. Telefono 24751. 60790 S
A. AMMINISTRAZIONE Lauro: casetta S. Luigi 3.500.000; appartamenti Rossetti 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 60790 S
A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione vista mare signorili; altri Doda da 1.950.000 fino 2.560.000. Facilitazioni S. Lazzaro 11. 60790 S
A. AMMINISTRAZIONE Lauro. Occasione Gretta; altri via Emo, bistanze soggiorno 2 milioni 600.000; tristanze 3.200.000, 1.000.000 contanti, rimanenza mutuo. S. Lazzaro 11. 60790 S
A. APPARTAMENTI: Ghirlandaio, Donadoni, Locchi, Cordaroli, Canova, Settefontane, vende AGEP, Passo Goldoni 2. 41059 S
A. ATTICO centrale 3-4 stanze, biservizi, centralnafta, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 41059 S
A. VANO unico libero con acquaio, gas, gabinetto 450.000; altri appartamentini liberi camera cucina 680.000; bistanze 1.780.000; tristanze stanzetta 2.250.000 vendonsi. Pagamento metà contanti, saldo 5 anni. Visite sul posto ore 10.30 - 12.30. Roiano, piazza tra i Rivi 10, telefono 37379. 60700/2 S
ALDISIO accettansi prenotazioni alloggi 2-3 stanze Romagna, Gretta, Faro, 100.000 anticipo, resto dilazionato. Persini, Milano 14, orario 18-20. 41040 S
APPARTAMENTI - locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni Imp. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 40971 S
APPARTAMENTI posizione centrale - comforts moderni, massime facilitazioni pagamento, vende direttamente Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, via Filzi 10, telef. 30088. 40971 S
APPARTAMENTI palazzina, nuova costruzione, centralissima, lussuosi, pronta entrata, 6 stanze, tripli servizi, armadi a muro, riscaldamento autonomonafta, autorimessa, ampi balconi, giardino, vista mare, vendonsi. Telefonare 38526. 60709 S
APPARTAMENTI Barcola-Faro, Sanluigi, Commerciale, Gretta: 2-3-4 stanze, anticipo da 700 mila resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 41040 S
APPARTAMENTI e locali vendonsi con rendita 10%. Telefonare 61793. 41068 S
APPARTAMENTI camera cameretta; due camere soggiorno bagno riscaldamento, San Giacomo, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 60727 S
APPARTAMENTINI occupati, zona Perugino, camera cucina poggiolo 750.000. Altro bistanze cucina 850.000. Bistanze stanzetta cucina 1.700.000, vendonsi Zara, piazza Sangiovanni 3. 41068 S
APPARTAMENTINI liberi 750 mila - vano unico 380.000 - altri occupati moderni 1.180.000 vendonsi, pagamento rateale Visite ore 10 - 12.30. Ponzianino 1, quinto, telef. 37379. 60699/3 S
APPARTAMENTINO libero, camera camerino, cucina, gabinetto interno vendesi, quinto piano. Pagamento rateale Visitare Brunner 11, rivolgersi Cossutta, tel. 37379. 60699/2 S
APPARTAMENTINO libero 2 camere cucina 880.000 vendesi. Pagamento rateale. Visitare ore 10-12. Marconi 34, V, telefono 37379. 60700/1 S
APPARTAMENTINO nuovo via Istria, primo, vendesi libero oppure affittato 10% reddito. Alabarda, Spiridione 6.
APPARTAMENTO condominio 2-3 stanze, servizi casa vecchia possibilmente vicinanze marina acquisto contanti. Cassetta n. 41032 S UPI.
APPARTAMENTO soleggiato, libero oppure occupato, 4-5 stanze acquisterei. Scrivere specificando a Cassetta 60751 S UPI.
APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, con splendida vista mare, 4 stanze, cucina, 2 bagni, 3 terrazze, garage, cantina riscaldamento centralnafta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1808 S
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi libero, agevolazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1806 S
APPARTAMENTO casa nuova, pronta entrata, 2 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1805 S
APPARTAMENTO condominio occupato, stanza, cucina, camerino, 600.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1803 S
APPARTAMENTO condominio centrale tre stanze-stanzino, servizi, riscaldamento centrale, costruzione moderna, acquistasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 41014 S UPI.
BISTANZE cucina servizi ripostiglio soleggiato zona Locchi vendesi 2.500.000 trattabili, affarone. ZARA, Piazza Sangiovanni 3. 41068 S
CAMPAGNA con tettoia viti pozzo valle Rozzol vendo, indirizzo UPI. 40964 S
CASA nuova in costruzione 6 vani, fatta licenza per costruire I piano, garage, orticino vendo causa partenza 1.700.000. Via Costalunga n. 216. 41044 S
CASETTA paraggi Campanelle 4 appartamenti 1-2 stanze cucina 700 mq. campagna coltivata. Sei milioni. Vendesi lunedì Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 41031 S
CASETTA acquisto esclusi mediatori. Telefono 44786 dalle 9 alle 13. 60684 S
CENTRALISSIMO tristanze, accessori riscaldamento autonomo prontentrata zona Ponterosso vendesi. Inintermediari. Cassetta 40978 S UPI.
CONDOMINI bistanze, tristanze prontentrata, altri in costruzione centro. Facilitazioni di pagamento. Agenzia Caccia 3. 41070 S
CONDOMINIO vendesi 2 camere cameretta cucina. Telefono 40400. 41065 S
CONDOMINIO centralissimo costruzione nuova pronta entrata un salone 2 stanze centralnafta tutti servizi moderni. Altri corso costruzione periferia, vendiamo, facilitazioni pagamento, lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 41031 S
COSTRUENDI pressi Duca Aosta, zona signorile, tutta al sole, prospiciente parco, da 2 a 6 stanze, tutti conforti, centraltermica, poggiuoli: Informazioni, vendite: Alabarda, Spiridione n. 6. 60720 S
EDIFICIO 1948, 3 piani, appartamenti vasti, servizi, magazzino, terreno 500 mq., Udine vendesi. Telefonare Udine 4584; Trieste 37304. 41056 S
LOCALE media grandezza, occasione, zona abitatissima, adatto ogni articolo, vendesi. Cassetta 60724 S UPI.
LOCALE adatto negozio frutta e verdura, in casa nuova vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1804 S
LOCALI affari, negozi, inizio via Commerciale, palazzina nuova, vendonsi. Telefonare 38526. 60709 S
LOCALI casa corso costruzione, posizione centrale, 35-42-40 mq. adatti qualsiasi attività vendonsi o permutansi con terreno. Carli, S. Maurizio 4. 1807 S
MAGAZZINI - NEGOZI: zona Giardinpubblico 150 mq.; Coroneo 130 mq. (frazionabili tre locali); zona Ospedale 25 mq. (due fori angolo); Roiano 25 mq. (prezzo occasione); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S
MONFALCONE vendesi casetta camera cucina. Telefonare 3994 Monfalcone. 40975 S
NEGOZI centrali 20 mq. 1 milione 150.000, magazzino 100 mq. libero 2.900.000; altri occupati rendita 10 per cento, vendonsi. Galleria Rossoni Amministrazione, tel. 37379. 60699/1 S
QUARTIERE composto 3 stanze, 2 camerini, cucina, bagno vendesi occasione via Corti 1, Gavagnin. 20929 S
TERRENO costruzione (Udine), via Geletto mq. 500 vendesi 1.200 mq. Rivolgersi lunedì Agenzia Licciardello, Mazzini 22, telef. 61309. 41031 S
TERRENO 500 mq. Montebello, progetto licenza costruzione vendesi lunedì Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 41031 S
TERRENO edificabile metri quadrati 3.000 su strada statale forte transito prestasi redditizie iniziative turistiche commerciali oppure sicuro investimento capitale. Cassetta num. 40996 S UPI.
TERRENI: ville - palazzine zone Grignano, Scorcola-Coroneo, Commerciale, Servola; per stabili zone centro, Sonnino, Commerciale, Sanluigi; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S
VENDESI immobile centrale tre piani buona rendita 15 milioni. Cassetta 41020 S UPI.
VILLA moderna zona tranquilla, vista incantevole, 2 appartamenti indipendenti, 4 vani ciascuno, poggioli, terrazza, cantina, 2 garages, giardino alberato, vendesi, facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4.
VILLA signorile Scorcola: sei stanze, doppio bagno, terreno alberato, vista golfo; altre Buonarroti, Scorcola Coroneo, Barcola, Faro, Contovello, Opicina; vendonsi libere. ATEC, Goldoni 1. 84 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza, Casella 30 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5083 U
DISTINTA, conoscenza lingue, italiano, tedesco, dattilografia, pianoforte, capacissima direzione casa, sposerebbe adeguatamente signore media età, vedovo con figli, anche straniero, serissimo, desiderosa elevato compagno, Cassetta 10113 U UPI.
DISTINTO buona occupazione relazionerebbe con bella massimo 27.enne scopo matrimonio. Cassetta 41038 U UPI.
IMPIEGATO indipendente 45 anni privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio bella affettuosa anche vedova massimo 36.enne. Cassetta 41037 U UPI.
MASSAIA brava, giovane, bruna, seria, presenza, priva conoscenze, relazionerebbe con serio, posizione, massimo quarantenne scopo matrimonio. Inanonime fermo posta tessera 695493. 60789 U
SIGNORA bella presenza sola sposerebbe distinto 60-65.enne, buona sistemazione, serità assoluta. Cassetta 40954 U UPI
35.ENNE solida posizione, presenza, conoscerebbe graziosa signorina veneta, massimo 25.enne, scopo matrimonio, precisare qualità. Scrivere Cassetta 10495 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA Astrochiromanzia radiestesista, Solitro 13, telefono n. 28482, riceve tutti i giorni. 40994 V
CHIROMANZIA, assoluta serietà. Scientificamente elaborato. Riceve via del Bosco 10/7, telef. 76426. 60737 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il famoso brandy
VECCHIA ROMAGNA RISERVA
Si riconosce per la sua *etichetta nera*. Siate precisi e al bar chiedete VECCHIA ROMAGNA RISERVA con *etichetta nera*.

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.55	D	Venezia - Torino - Roma
7.15	A	Monfalcone (***)
8.47	R	Venezia (**) - Roma (*)
10.18	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.30	A	Portogruaro
12.52	R	Cervignano - Venezia (**)
13.30	A	Cervign. - Venezia
15.08	DD	Venezia Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45	D	Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00	A	Monfalcone - Portogruaro
18.35	R	Venezia (**)
18.40	A	Monfalcone - Portogruaro
19.24	A	Monfalcone - Cervignano
22.13	DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma).

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp la domenica

ARRIVI

5.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma Trieste).
9.15	D	Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.54	R	Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54	A	Portogruaro - Cervignano
15.07	DD	Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02	D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.12	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bolog. Venezia (*)
18.57	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.15	R	Milano-Mestre (*) - Roma (*)
22.28	A	Venezia - Monfalc.
23.40	DD	Torino - Milano - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.50	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
5.20	D	Udine - Tarvisio
6.30	A	Udine
7.40	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine
12.32	A	Udine
14.25	A	Udine
16.17	A	Udine
17.38	A	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.20	A	Udine
21.45	A	Udine

ARRIVI

1.05	D	Udine
7.15	A	Udine
8.05	A	Udine
8.38	D	Udine
9.25	A	Udine
9.45	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.29	A	Udine
16.55	A	Udine
17.55	DD	Tarvisio - Udine
19.41	A	Udine
21.06	A	Udine
22.40	D	Amburgo Monaco - Vienna Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
5.32	A	Poggioreale
7.00	A	Poggioreale
8.39	D	Poggior. - Lubiana
13.35	A	Poggioreale
16.10	DD	Poggior. - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55	A	Poggior. Lubiana
20.06	A	Poggioreale

ARRIVI

5.45	D	Belgrado - Fiume - Zagabria Poggior.
7.04	A	Poggioreale
11.39	A	Lubiana - Poggior.
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana - Poggioreale
17.28	A	Poggioreale
20.01	D	Lubiana Poggior.
21.43	A	Poggioreale

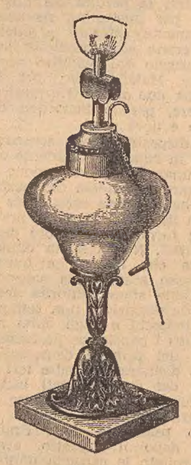
Olio combustibile
problema di stagione

La intensificata richiesta di questi giorni ha creato in città molte difficoltà nelle consegne; la ditta Antonio Sferco di piazza Cornelia Romana, che tratta anche i combustibili liquidi, è in grado di far fronte a qualsiasi richiesta, fornendo prontamente a domicilio l'olio combustibile richiesto a piena soddisfazione della clientela.

TANTO IL FLUIDO CHE IL FLUIDISSIMO, PER I VARI TIPI DI BRUCIATORI, SONO VENDUTI A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Ditta ANT. SFERCO

TELEFONI: 36122 - 28368
COMBUSTIBILI SOLIDI E LIQUIDI
PIAZZA CORNELIA ROMANA N. 2


1860

allora

la lampada a petrolio accontentava tutti. Oggi ci vuol altro. Quanto a lampade, **Brandolin** ne possiede di ogni tipo, di ogni stile, di ogni prezzo. E i prezzi di **Brandolin** sono notoriamente i migliori

brandolin

Via San Maurizio, 2